IL PICCOLO

Anno 115 / numero 114 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 19 maggio 1996

CLIMA SERENO AL GIURAMENTO DEL NUOVO GOVERNO, SCALFARO SODDISFATTO

«Dureremo cinque anni»

Prodi ai ministri: «Dobbiamo essere una squadra compatta» - Veltroni: «Inizia un viaggio entusiasmante»

«La mafia è la madre del sottosviluppo»

ROMA — Ieri prima giornata da presidente del Consiglio per Romano Prodi. Di mattina il giuramento di fronte a uno Scalfaro sorridente e soddisfatto. «C'è molta aspettativa nel Paese», gli ha detto il Presidente della Repubblica. «Dobbiamo essere una squadra compatta e coesa, è molto importante, dobbiamo lavorare come un collettivo», ha detto Prodi ai suoi ministri. Mercoledì affronterà il dibattito sulla fiducia al Senato, ma la strada si prevede tutta in discesa. Walter Veltroni, entrando a Palazzo Chigi, ha detto «Inizia un viaggio entusiasmante. Emozione? No, ma la consapevolezza di un fatto obiettivamente storico, di cui siamo protagonisti. La principale emozione c'è nel pensare alle attese del Paese». Al primo Consiglio dei ministri, dopo il giuramento, è l'ora di recitare le «buone intenzioni». E una speranza, che è quella di tutti: «Dureremo per l'intera legislatura».

E in collegamento con Palermo, alla Fondazione Falcone, Prodi ha tracciato la «filosofia» del suo governo su una delle più gravi emergenze: «La mafia non è la figlia del sottosviluppo, ne è la madre». Come segnale dell'attenzione del governo ai lavori sono intervenuti i neoministri dell'Interno Giorgio Napolitano e della Giustizia, Giovanni Maria Flick.

Intanto Berlusconi ha rotto il silenzio sul governo, accusandolo di essere nelle mani del Pds e annunciando che il Polo farà una «opposizione responsabile ma alternativa». Ma ha anche chiesto al governo «di agire per la pacificazione del Paese, garantendo che l'opposizione possa svolgere pienamente il proprio lavoro senza essere sottoposta ad alcuna forma di persecuzione».

A pagina 2

BUON LAVORO E AUGURI

C'è soltanto una critica

Editoriale di **Mario Quaia**

Si apre una nuova stagione politica. Un governo di centrosinistra, caratterizzato — per la prima volta dopo 49 anni — dalla presenza di nove ministri del Pds, si appresta a guidare le sorti del Paese in un momento tra i più difficili. L'ottimismo non manca. I mercati finanziari danno fiducia, il nobel Modigliani si spinge anche oltre: «Sono finiti due anni di incubo». Il centrodestra e la Lega, ovviamente, non gioiscono: «Minestra riscaldata».

Meglio rimanere con i piedi per terra. Troppe le attese per essere tutte soddisfatte. È sperabile che almeno si imbocchi senza incertezze la strada della concretezza, del nuovo, delle riforme, del risanamento dei conti pubblici, della disoccupazione, dell'Europa e della riconciliazione.

C'è da farsi prendere dal panico al solo pensiero di come si potrà porre rimedio alla finanza pubblica. È quasi pronta una manovrina di 12-15 mila miliardi come provvedimento-tampone in attesa di mettere a punto le strategie per andare al recupero di 70 mila miliardi, il prezzo minimo per consentirci di restare agganciati al treno europeo. I tagli alle spese da soli non basteranno di certo. E nemmeno una forte accelerazione sul capitolo delle privatizzazioni. Occorrerà uno sforzo di fantasia (la vendita del patrimonio immobiliare?) per incidere il meno possibile sul tasto delicato e precario delle nuove tasse. Per rimettere in sesto i conti dello Stato basterebbe recuperare due anni di evasione fiscale, ma questa è un'impresa che finora non è riuscita a nessuno.

Occorrerà stringere la cinghia. D'obbligo in questo caso ripartire equamente i sacrifici, altrimenti Prodi rischierebbe di essere boicottato all'interno con Rifondazione comunista e all'esterno con la rivolta della Lega e la disobbedienza civile a Nord-Est.

Se una critica possiamo muovere al nuovo esecutivo — basata peraltro sul sospetto — è quella di non aver percepito nella sua globalità il malesse profondo che ha contagiato quell'area che va da Verona a Udine, da Rovigo a Trento. L'Unione industriali di Treviso (associazione tra le più rappresentative in Italia) ha avviato da alcuni giorni una battaglia contro l'«accanimento» degli ispettori di Inps, Inail e Finanza a caccia di aziende — grandi, medie e piccole — da spremere «per raggiungere e superare il budget previsto dai rispettivi istituti».

È in questo clima che la Lega ha riempito il suo carniere. Peccato solo che un obiettivo giusto (oggi tutti invocano il federalismo ma fino a qualche anno fa nel vocabolario della politica esisteva solo come forma astratta) sia diventato il trampolino per un altro traguardo: la secessione. Bossi, come sempre, lascia poco spazio al compromesso, gioca d'azzardo e quindi rischia. Rischia sì la secessione, ma all'interno del suo stesso movimento. Pochi hanno messo in discussione l'Unità d'Italia, moltissimi il centralismo burocratico, e l'asfissiante, intollerante e deleterio apparato burocratico che nell'epoca dei computer è rimasto al calamaio. Chiedono più servizi, più infrastrutture, più autonomia per poter competere con le aree più sviluppate in Europa. Chiedono uno Stato più sensibile, più disponibile, più equo nel pubblico, meno invadente nel privato.

Prodi è pronto a raccogliere questa sfida? La rappresentanza geografica è poco incoraggiante: Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, Regioni in cui la Lega è risultata il primo partito, nel nuovo governo occupano una sola casella. Eppure il neo presidente del Consiglio aveva inserito il Nord-Est tra le priorità del futuro governo (assieme a occupazione e Europa). Lo attendiamo alla prova. Buon lavoro e auguri.

TRA LUBIANA E POSTUMIA

Il Papa festeggia il suo compleanno in terra slovena

Dall'inviato **Mauro Manzin**

LUBIANA — Per il Papa una giornata nata nel segno dei bambini. Un piccolo coro di ragazzini gli ha augurato buon compleanno (il Papa ha compiuto ieri 76 anni) al mattino. Poi l'abbraccio ad alcuni piccoli profughi bosniaci. Dopo aver ricordato i dolori di due guerre mondiali che hanno squassato la Slovenia, «come dimenticare – si è chiesto – la violenta rivoluzione comunista? Alla sofferenza causata dall'occupazione si è aggiunto il flagello della guerra civile». Il Papa ha espresso la sua gioia nel trovarsi «in una Slovenia indipendente»». E quindi ha avvertito: «Cristo è la pietra angolare che i costruttori hanno scartato. Il nostro secolo ha fatto l'esperienza di che cosa significhi costruire sulla sabbia delle ideologie che disprezzano Dio». Poi a Postumia, dove ha raccontato la sua paura, davanti a 50.000 persone acclamanti: «Se penso alla mia vita, posso dire che una indimenticabile esperienza, di pericolo e di paura, è certo quella della guerra. Avevo vent'anni quando si scatenò la tempesta della seconda guerra mondiale. La mia generazione è stata segnata dalla paura».

A pagina 8

A MANTOVA MANIFESTAZIONE ANTI-BOSSI DEL SINDACO DI TARANTO, CITO E BUONTEMPO

La Lega: «Nessun pregiudizio ma attenti al fisco»

MILANO — Il «Consiglio dei ministri della Lega» riunito a Milano ha inviato un avvertimento al nuovo governo che si è insediato a Roma. Nei confronti dell'esecutivo guidato da Prodi, ha affermato Giancarlo Pagliarini, presidente dei ministri del «Governo per l'indipendenza della Padania», la Lega «non avrà alcun pregiudizio: valuteremo proposte e programma e ci regoleremo di conseguenza sia per quanto riguarda la fiducia che per i singoli provvedimenti». Ma a una condizione: che non ci sia un aumento della pressione fiscale. In questo caso «l'opposizione sarà durissima». E Prodi, ha aggiunto Pagliarini, dovrà fare i conti con «la vera opposizione durissima che verrebbe dalla gente, dal popolo».

Il «governo leghista» (che avrà la sua sede ufficiale a Venezia) ha intanto approvato la sua manovra economica che Pagliarini invia come «suggerimento» a Romano Prodi: «Si può fare una manovra aggiuntiva di 20 mila miliardi senza nessun aumento della pressione fiscale». Si tratta di tagli alle spese per 10 mila miliardi e di un recupero di altri 10 mila dal comparto agricolo.

E Mantova, ieri sera, nessun incidente alla manifestazione del sindaco di Taranto Gianfranco Cito che, assieme al deputato di An Teodoro Buontempo, ha voluto «sparare» contro Bossi e la sua secessione proprio nella sede del Parlamento del Nord. Cito ha usato molte parole «forti» contro Bossi (buffone, folle, criminale) definendo quella di oggi una «Italia di merda dove un ex assassino può scoprirsi pentito, pagato dallo Stato, per avanzare accuse inventate contro i galantuomini».

A pagina 2

IN ECONOMIA

I problemi della finanza

Verso la manovra, attesa nel Paese e sui mercati
Il Nobel Modigliani: «Finiti due anni di incubo»

* * * * *

La Fiat pronta a vendere

Romiti: si disferà di alcune attività non strategiche
Operazione medio-grande, escluso il settore auto

C2: PER LA TRIESTINA OGGI AL «ROCCO» IN BALLO L'INTERA STAGIONE

La Coppa alla Fiorentina

Schumacher, incredibile pole position - Giro: festival di cadute in Grecia

BERGAMO — La Coppa Italia è stata vinta dalla Fiorentina, che, dopo l'1-0 in casa, è andata a vincere per 2-0 in trasferta, grazie alle reti di Amoruso e Batistuta. Grazie a questo risultato, Roma e Parma sono certe di disputare la Coppa Uefa nella prossima stagione. Incidenti fra tifosi si sono avuti fin da molto prima dell'inizio della partita.

Restando al calcio, in C2 oggi la Triestina si gioca al «Rocco» tutta la stagione contro il Livorno: una vittoria le darebbe la certezza di accedere ai play-off. Ma gli ospiti non saranno un ostacolo facile da superare.

E a Montecarlo un'incredibile prodezza di Michael Schumacher, a tre minuti dalla conclusione delle qualifiche, consente alla Ferrari di conquistare la pole position al Gran Premio di Monaco, un risultato che la «rossa» inseguiva dal lontanissimo 1979. Partirà con a fianco Damon Hill. Terzo e quarto posto per Alesi e Berger.

Nel ciclismo, la prima maglia rosa del Giro d'Italia è Silvio Martinello, che vince la volata ai piedi del Partenone. Il Giro, nella trasferta iniziale in Grecia, è stato caratterizzato dalle strade impraticabili e dalle cadute, tre in tutto, con lesioni per parecchi corridori, e inevitabili polemiche.

In Sport

SENTENZA-MONITO PER I GENITORI DALLA CORTE DI CASSAZIONE

Non si educa con sberle e calci

E' «anacronistico e illecito» l'uso della violenza per la «correzione» dei figli

ROMA — Sberle e calci non possono considerarsi mezzi educativi, anche se il genitore che li infligge ritenga di essere animato da intento correttivo. Di conseguenza l'uso della violenza finalizzato a scopi educativi «non può più ritenersi lecito». Lo afferma la Corte di Cassazione in una sentenza con la quale ha rigettato il ricorso di un padre condannato nel '95 per maltrattamenti verso la figlia di 10 anni. La Suprema Corte ha così ribaltato la decisione con cui, in aprile, aveva stabilito che i gestori di una casa-famiglia di Venafro (Isernia) frustando e colpendo con battipanni alcuni bambini non si erano macchiati di maltrattamenti su minori ma solo di abuso dei mezzi di correzione.

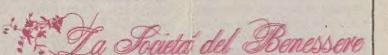
La tesi secondo cui le percosse possono educare «è oggi culturalmente anacronistica e giuridicamente insostenibile — afferma la sentenza — Non può perseguirsi, quale meta educativa, un risultato di armonico sviluppo di personalità, sensibile ai valori di pace, tolleranza, convivenza, utilizzando un mezzo violento che tali fini contraddice».

A pagina 5

IMI-ROVELLI, PERQUISIZIONE

I magistrati per venti ore negli uffici di Acampora

Caso Di Pietro: Berlusconi sentito da Salamone

A PAGINA 4

LO SCHERZOSO PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA IL NUOVO PREMIER E IL PREDECESSORE LAMBERTO DINI

«Si accomodi, l'ufficio è pulito»

Il Professore ai neoministri: «Dobbiamo essere una squadra compatta» - Martedì discorso di insediamento, poi fiducia al Senato

ROMA — Le donne, la criminalità, il primo messaggio di auguri da premier al Papa per il suo compleanno. E' trascorsa così la prima giornata di Romano Prodi presidente del Consiglio. Poi, ha lasciato Roma per tornare a Bologna insieme alla moglie Flavia col Pendolino delle 16,55.

Ma tornerà oggi nella capitale per accogliere ufficialmente da capo del governo Wojtyla a Ciampino, di ritorno dalla Slovenia.

Di mattina il giuramento di fronte a uno Scalfaro sorridente e soddisfatto, con pacche sulle spalle e di buon lavoro ai suoi ministri. «C'è molta aspettativa nel paese» gli ha detto il presidente della Repubblica, brindando con lui con spumante italiano, ma ricordandogli i problemi del debito pubblico, le riforme e il Sud.

Sottosegretario alla presidenza sarà Enrico Micheli (Iri)

«Dobbiamo essere una squadra compatta e coesa, è molto importante, dobbiamo lavorare come un collettivo», ha detto ai ministri nella prima riunione a Palazzo Chigi, chiedendo collaborazione a tutti. Il discorso ufficiale di insediamento è rimandato a martedì, quando preciserà meglio programma e idee per i primi importanti cento giorni alla guida del paese. Per i sottosegretari ha promesso di accettare «suggerimenti» dalla sua squadra, saranno una trentina e verranno nominati martedì alle 18.

Ieri, il Consiglio dei ministri ha designato soltanto il sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli. E' direttore generale dell'Iri, ed è un fedelissimo del Professore, da quando era presidente dell'Istituto. «Lo conosco da tempo, e lui conosce bene le istituzioni», ha spiegato al suo governo. Michele Paino è invece il nuovo segretario generale della presidenza del Consiglio.

Intanto ha avvertito i ministri dello stile che vuole adottare: «Mi raccomando la puntualità, cominceremo sempre puntuali, anche se non ci sarò io», ha ammonito con piglio da Professore.

Mercoledì affronterà il primo scoglio parlamentare, con il dibattito sulla fiducia al Senato, ma la strada si prevede tutta in discesa. Gesti e dichiarazioni del presidente del consiglio sono stati misurati, anche se dopo la cerimonia al Quirinale si è voltato raggiante verso i giornalisti con le dita a «V», il segno di vittoria di Churchill. Più tardi ha poi scherzato, al passaggio delle consegne, con Dini, che gli ha detto: «l'ufficio è pulito e può entrare tranquillamente».

Walter Veltroni, il kennedyano, invece, si è lasciato andare all'entusiasmo, entrando a Palazzo Chigi accolto dal picchetto d'onore. «Inizia un viaggio entusiasmante», ha detto.

Emozione? «No, ma la consapevolezza di un fatto obiettivamente storico, di cui siamo protagonisti. Ma la principale emozione c'è nel pensare alle attese del paese. Noi non abbiamo promesso di raggiungere la nuova terra in breve tempo, non abbiamo seminato illusioni, ci siamo impegnati a fare». E ancora: «ora ci dobbiamo occupare di tutto il paese, non più di una sola parte».

Dalle donne è venuto ieri il primo fischio per Prodi, quando all'incontro in Campidoglio con quelle dell'Unione europea ha affermato che la presenza femminile nel suo governo è nella media di quella europea.

Dopo panino e caffè con la moglie nel bar sotto lo studio il messaggio teletrasmesso al convegno sulla criminalità organizzata e la commemorazione di Giovanni Falcone. Quindi il ritorno a Bologna, per il primo viaggio in treno da presidente. Questa volta si parte davvero.

LA CERIMONIA AL QUIRINALE

Giurano e sperano: durare cinque anni

ROMA — Delirio di un sabato romano. Largo Brazzà, ore 9. La Capitale dormicchia. In giro ci sono solo turisti. Seduto ai tavolini di un bar Antonio Di Pietro si gode i primi fasti da quasi ministro: un caffè col nemico. Anzi, con l'ex nemico Giovanni Maria Flick. «Flic e floc» li ribattezzeranno. L'accusa e la difesa, un tempo, degli imputati De Michelis, De Benedetti, Cragnotti...I Lavori Pubblici e la Giustizia, oggi.

Delirio di un sabato romano. Ore 10 e trenta. Quirinale, Salone delle Feste. Pacche e contro pacche. Sorrisi che vorrebbero esplodere. «Giuro fedeltà alla Repubblica...». Chi con voce tremula, la Finocchiaro, chi altisonante stile «Presentat arm», Di Pietro, chi come se recitasse una preghiera, la Bindi, chi da attore consumato, Maccanico, tutti , col loro abito migliore, giurano. Al cospetto di uno Scalfaro ancor più serioso di quando gli «toccò» incaricare il Cavalier Berlusconi.

E al cospetto di un premier, Romano Prodi, che non sta nella pelle. E sorride, ma vorrebbe ridere: «L'ho spuntata su tutto e su tutti».

Gli «auguri» del Presidente della Repubblica. Tra i denti, per Antonio Di Pietro. Sorridendo, per Rosy Bindi.

La foto di gruppo. Fantozzi che scansa Tonino per stare vicino a Veltroni. Braccia conserte per l'ex pm che guarda i giornalisti. Con fare minaccioso, commenterà qualcuno. Ma forse è l'abito, così scuro, così nero.

Persino la cravatta lo è. E pensare che Edo Ronchi, neo ministro dell'Ambiente, si è messo addirittura i calzini rossi. E poi via, alla larga dalle telecamere. Il cocktail presidenziale. Austero. Nella sala attigua.

Delirio di un sabato romano. Ore 11 e trenta. Palazzo Chigi. Il primo consiglio dei ministri. Solo a Prodi sarà permesso entrare nel cortile con la macchina. Fuori le altre auto blu. Entrata a piedi, dunque, per i novelli ministri. È l'ora di recitare, uno ad uno le «buone intenzioni». E una speranza, che è quella di tutti: «Duremo per l'intera legislatura». «Mi occuperò del futuro dei giovani», recita Luigi Berlinguer, responsabile di Pubblica Istruzione e Università, «per insegnargli a muoversi da sè». «Il federalismo è il mio obiettivo principale» recita Franco Bassanini, Affari Regionali e Funzione Pubblica, «la stessa riforma della pubblica amministrazione la si può affrontare solo nel quadro della riforma federale».

«Ci è stata accordata fiducia e speriamo di essere all'altezza di questa fiducia»: Giorgio Napolitano non recita. Il suo è un ministero importante e, soprattutto, è la prima volta che viene guidato da un pidiessino.

Neanche Beniamino Andreatta recita. Lui, già pensa a far rigar dritto Rifondazione. «La sicurezza del paese si basa sull'alleanza con la Nato» ricorda all'«amico» Bertinotti. Delirio di un sabato romano. Arriva Di Pietro. La folla nella piazza applaude. Un microfono piomba sui denti dell'ex pm. Il proprietario si scusa.

Tonino risponde: «È colpa mia...».

A PALERMO FLICK E NAPOLITANO

Prodi s'impegna a battere la mafia

PALERMO — «La mafia non è la figlia del sottosviluppo, ne è la madre» : è questa la «filosofia» con la quale il presidente del Consiglio Romano Prodi intende affrontare una delle più gravi emergenze del Paese. Prodi ha tracciato le linee portanti della politica antimafia del suo Governo durante il collegamento in teleconferenza con il convegno della Fondazione Falcone, Ma come ulteriore segnale dell'attenzione dell'esecutivo ai lavori sono anche intervenuti i neo ministri dell'Interno Giorgio Napolitano e della Giustizia, Giovanni Maria Flick. Prodi ha sottolineato che «se in Sicilia e in tutto il Mezzogiorno c'è una fame spaventosa di lavoro e la disoccupazione giovanile tocca punte del 50 per cento, questo accade perchè la criminalità organizzata frena lo sviluppo, spaventa gli imprenditori, fa lievitare i costi delle infrastrutture necessarie a rendere il Sud più vicino al resto d'Europa e più appetibile per chi vorrebbe investirvi». Il Governo allora si impegna «a moltiplicare gli sforzi nella lotta contro la criminalità organizzata» affinchè «i gruppi industriali italiani ed europei non debbano più temere di lavorare al Sud, che è una delle aree europee con più grandi potenzialità di sviluppo e con un costo del lavoro tra i più bassi del continente». Gli ha fatto eco, appena giunto a Palermo, il Guardasigilli: «Grazie a tutti coloro che combattono la mafia, per la giustizia e per lo Stato, a Palermo si giocano le sorti della giustizia e della credibilità di questo paese. Faccio una sola promessa, seguendo il solco della delle indicazioni che la sentenza della consulta ha sintetizzato poche settimane fa - ha proseguito Flick - oggi posso dire che il potere esecutivo prende solennemente l'impegno per garantire alla magistratura tutta l'efficienza necessaria per continuare a tutelare la legalità. Mi auguro che questi sforzi possano collocarsi in un quadro di efficienza e di recupero dei valori del paese». Gli ha replicato Gian Carlo Caselli: «In Sicilia ed in Calabria la giustizia deve funzionare più che altrove - ha affermato il Procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli - sono territori disabitati dal punto di vista dei diritti.

«Occorre una sorta di Piano Marshall per la giustizia, attorno a un tavolo devono sedersi rappresentanti dei Ministeri della giustizia, dell'Interno, di quelli finanziari e del Csm per dare vita ad un intervento organico e straordinario. Altrimenti - ha aggiunto - i rischi di inflazione mafiosa cresceranno». Flick, rispondendo quindi a domande dei gionalisti, ha escluso che sia allo studio del Governo un'amnistia ed ha aggiunto che l'uscita da tangentopoli, pur necessaria, non è coniugabile con un colpo di spugna. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, dopo avere incontrato Agnese Borsellino, ha sottolineato come «la presenza di due ministri a Palermo e il messaggio del presidente del Consiglio» costituiscano «un segnale voluto, un'occasione che abbiamo colto, anche se la coincidenza è fortuita, per manifestare subito come governo appena nato il nostro impegno e la nostra determinazione nella lotta alla criminalità organizzata, per l'affermazione della legalità e per la collaborazione internazionale». Su questa strada - ha aggiunto Napolitano - il governo Prodi «vuole proseguire nell'opera di risanamento e di rinnovamento della vita politica e istituzionale».

L'AVVERTIMENTO DI GIANCARLO PAGLIARINI, CAPO DEL «GOVERNO SOLE», ALL'ULIVO

Lega: tasse più alte, opposizione più dura

Si può fare una buona manovra risparmiando: non si ricapitalizza BancoNapoli, niente stanziamenti per il Giubileo

ROMA — Il «consiglio dei ministri della Lega» riunito a Milano ha inviato un avvertimento al nuovo governo che si è insediato a Roma. Nei confronti dell'esecutivo guidato da Prodi, ha affermato Giancarlo Pagliarini, presidente dei ministri del «governo per l'indipendenza della Padania», la Lega «non avrà alcun pregiudizio: valuteremo proposte e programma e ci regoleremo di conseguenza sia per quanto riguarda la fiducia che per i singoli provvedimenti». Ma ad una condizione: che non ci sia un aumento della pressione fiscale. In questo caso «l'opposizione sarà durissima». E Prodi, ha aggiunto Pagliarini, dovrà fare i conti con «la vera opposizione durissima che verrebbe dalla gente, dal popolo».

Il «governo leghista» (che avrà la sua sede ufficiale a Venezia) ha intanto approvato la sua manovra economica che Pagliarini invia come «suggerimento» a Romano Prodi. «Si può fare - è il parere del "presidente del Consiglio" leghista - una manovra aggiuntiva di 20 mila miliardi senza nessun aumento della pressione fiscale».

Si tratta di tagli alle spese per 10 mila miliardi e di un recupero di altri 10 mila dal comparto agricolo. «Il disavanzo stimato dal governo è di 9.600 miliardi - ha detto Pagliarini - ma è basato su una previsione d'aumento del Pil del 2,5% che a noi sembra irrealistica. Noi riteniamo che la crescita non sarà superiore all'1,5%». Da qui la necessità di una manovra più consistente.

Pagliarini indica anche una serie di misure che consentirebbero risparmi o nuove entrate: privatizzazioni, «innanzitutto della Tim»; no alla ricapitalizzazione del Banco di Napoli; e nessuno stanziamento per il Giubileo «che può essere invece autofinanziato». Secondo Pagliarini si deve inoltre «bloccare la creazione di nuove megastrutture pubbliche per le autorità di controllo (authorities), che possono essere gestite da privati o da società di tipo privatistico». Ulteriori risparmi si dovrebbero ottenere con «un vero blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione». «Se in un ufficio c'è lavoro per 10 persone, vuol dire che ne bastano 9.

Gli esuberi vengano utilizzati per attività socialmente utili». E ancora: «stop ai prepensionamenti»; «Pretendere una maggior rimunerazione del capitale investito da Bankitalia»; rinvio di tutti i progetti per l'alta velocità; trasformare la Consob in organo privato di autocontrollo «interamente posseduto e gestito dalle categorie degli addetti ai lavori».

Tutto questo, secondo l'esponente leghista, potrebbe portare al recupero, in un paio di mesi, di 10 mila miliardi. Altrettanti potrebbero venire dal comparto agricolo recuperando 2.500 miliardi di contributi Ue «indebitamente percepiti» da aziende italiane; acquisendo i 2.400 mld della Federconsorzi sequestrati dalla procura di Perugia e infine avviando il condono per i contributi non versati dagli agricoltori.

Giancarlo Pagliarini

IERI L'EX SINDACO DI TARANTO, CON 500 FANS, NELLA «CAPITALE» LEGHISTA

A Mantova Cito sfida il Carroccio

MANTOVA — Mantova, a sera, tira un sospiro di sollievo. Nonostante i timori della vigilia non è successo nulla dal punto di vista dell'ordine pubblico. È rimasta la coda della polemica di Gianfranco Cito nei confronti del questore, per lo spostamento del comizio dalla centralissima piazza Erbe, per impedire contatti con gli autonomi (definiti da Cito «un gruppo di drogati»), che hanno distribuito volantini per la città. Tre, scoperti con in mano delle pietre, sono stati identificati e allontanati. In tutto alla fine erano poco più di 150; un tentativo di corteo dalla piazza loro assegnata, piazza Mondadori, è stato immediatamente bloccato dai carabinieri. Alle 21.45, in treno come erano venuti, sono ripartiti per Taranto gli attivisti e i simpatizzanti della Lega d'Azione Meridionale, contenti per aver partecipato alla manifestazione antisecessionista e antileghista. Alla spicciolata come erano venuti, anche autonomi dei centri sociali e Cobas hanno fatto ritorno a casa (a Taranto, Milano, Bari, Brindisi, Verona e Bologna), contenti per aver potuto esprimere il loro dissenso contro il neodeputato e la sua iniziativa «contro la secessione d' Italia». Contenti anche gli artisti, che in piazza Erbe hanno potuto illustrare le potenzialità turistiche della città virgiliana. Contenti, infine, i mantovani che si sono finalmente riappropriati delle loro strade e delle loro piazze, in vista di una domenica dove non sono previsti comizi della Lega Nord.

Restavano lungo le strade i segni «cartacei» del passaggio della protesta, mentre lasciavano la città gli ultimi cellulari pieni di poliziotti e carabinieri. Un diluvio di parole «forti», e di improperi contro Bossi, definito fra l'altro «buffone», «folle», «criminale»: questo il discorso tenuto a Mantova da Gianfranco Cito. L'ex sindaco di Taranto ha definito quella di oggi «un'Italia di m... Dove un ex assassino può scoprirsi pentito, pagato dallo Stato, per avanzare accuse inventate contro i galantuomini». Ha parlato anche Teodoro Buontempo (An), che ha indicato Umberto Bossi come il «responsabile di avere distrutto la vittoria del 27 marzo consegnando il potere ai comunisti e mettendo a capo del governo il distruttore dell'Iri».

DIBATTITO NEL POLO, PER STORACE (AN) MENO DISCOTECHE E PIU' BORGATE

Il Cavaliere: «Evitiamo le persecuzioni»

ROMA — Silvio Berlusconi ha rotto il silenzio con cui il Polo aveva accolto la formazione del nuovo governo. Innanzitutto ha accusato l'esecutivo guidato da Prodi di essere nelle mani del Pds ed ha annunciato che il Polo farà una «opposizione responsabile ma alternativa». Ma ha anche chiesto al governo «di agire per la pacificazione del paese, garantendo che l'opposizione possa svolgere pienamente il proprio lavoro senza essere sottoposta ad alcuna forma di persecuzione». È un chiaro riferimento alle vicende giudiziarie in cui Berlusconi e le aziende della sua famiglia sono coinvolte. Nella dichiarazione diffusa dalla sua villa di Arcore, Silvio Berlusconi ha detto di parlare «in qualità di leader dell'opposizione», rispondendo così a quanto all'interno del Polo chiedono che venga ridiscussa la leadership. Il leader di Forza Italia ha espresso un giudizio totalmente negativo sul governo Prodi sostenendo che la sua composizione è la «conferma evidente che il Pds intende assumere interamente le responsabilità che gli derivano dall'avere, assieme a Rifondazione Comunista, la maggioranza in Parlamento». E «la presa di potere da parte del Pds nella cultura e nella scuola è un messaggio chiaro e forte di egemonia».

Sul varo del governo Prodi nel Polo c'è però chi, come l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio, non la pensa come Berlusconi. «È un governo - è il parere di Scognamiglio - con notevoli competenze di carattere tecnico che può riportarci in Europa».

Ma nel Polo il dibattito sulla leadership cova sotto la cenere. Ieri sono stati due esponenti di Alleanza nazionale, Gianni Alemanno e Francesco Storace ad uscire allo scoperto affermando che Berlusconi può essere il leader dell'opposizione, «ma non può essere punto di riferimento per una nuova alleanza di governo, nè il premier di un futuro governo». Il Polo «deve frequentare meno i salotti e le discoteche e più i mercati e le borgate. Non siamo stati votati per ballare con belle bionde». Una proposta per la «rivincita» sull'Ulivo: nelle elezioni amministrative che si terranno a Roma nel 1997 Gianfranco Fini sia candidato a «sindaco del Giubileo».

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	61	71	39	62	1
CAGLIARI	11	70	73	72	43
FIRENZE	21	88	44	30	53
GENOVA	57	12	49	45	46
MILANO	8	31	2	63	81
NAPOLI	9	43	16	76	89
PALERMO	22	5	75	43	72
ROMA	74	58	48	61	41
TORINO	11	50	85	59	47
VENEZIA	61	35	21	40	73

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 1 X 1 1 1 2 1 2 X X

Montepremi: L. 1.169.384.094

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 155.917.900
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.998.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 214.300

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 18 maggio 1996 è stata di 61.500 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

COSTUME

Belle parole ma inutili

Articolo di
Lino Carpinteri

«Chi apre chiuda». L'imperativo dovrebbe valere anche per certe discussioni, passabilmente oziose, che a intervalli più o meno lunghi vengono riprese tali e quali, come gli omaggi agli uomini illustri in occasione degli anniversari. Con la differenza che per i confronti di idee (o di luoghi comuni) sulle questioni etiche, estetiche, linguistiche, igieniche o di costume non ci sono scadenze prevedibili, ma ci si può tornare sopra in qualsiasi momento. Il fumo provoca davvero il cancro? È lecito usare vocaboli stranieri quando esiste il corrispettivo italiano e – se sì – in che misura? È proprio tutta da buttar via l'arte del Terzo Reich? Conviene anticipare l'orario di chiusura delle discoteche? È giusto imporre il celibato ai preti?

Una delle polemiche nelle quali si ama tuffarsi più frequentemente è quella sulla legittimità dell'«embargo» su certe parole e sull'usanza di riferirsi a ciò che esse designano servendosi di circonlocuzioni e perifrasi spesso assurde. Riaperto, nell'autunno scorso, da un equilibrato intervento dell'«Unità» e subito amplificato dalla grande stampa d'informazione, nei giorni scorsi, è stato rilanciato dalla rivista di un ordine religioso il dibattito sull'opportunità di tornare a chiamar «negri» coloro i quali da qualche anno è diventato «politicamente corretto» indicare con il nome di «neri».

Ancora una volta si è andati a caccia di pareri presuntamente autorevoli sull'argomento interpellando, come al solito, un artista, un sociologo, un parlamentare e un docente universitario. Altri oracoli o, magari, gli stessi – ci possiamo scommettere – verranno chiamati fra qualche mese a dir la loro sul medesimo problema che, a guardar bene, gli italiani potrebbero fare benissimo a meno di porsi se non avessero commesso il peccato, per nulla originale, di adeguarsi pedissequamente a una delle tante mode d'Oltreoceano.

In America – e ce lo confermano le colonne sonore dei vecchi film di Hollywood – la parola «negro» veniva usata senza complessi di colpa sino a non molti anni fa, ma poi, dalla sera alla mattina, s'è scoperto che essa era altrettanto offensiva di «nigger», ed è stata sostituita con «black». Così, anche in Italia, l'aggettivo «nero» con cui sino al giorno prima erano stati qualificati spregiativamente i nostalgici del Duce, è diventato un titolo onorifico della gente di pelle scura.

Alcuni comportamenti, in apparenza riguardosi, spesso nascondono l'atavico disprezzo per una minoranza o una categoria. Chiamare «israeliti» gli ebrei e «sacerdoti» i preti, molte volte non è indice di delicatezza, bensì di cattiva coscienza. Infatti, chi evita con cura di pronunciare certe parole dimostra fin troppo chiaramente d'averle sempre caricate di significati negativi.

Di tutt'altro parere è il sociologo che è stato interrogato sulla pretesa valenza denigratoria della voce «negro». Secondo lui, poiché «la parola "colf", che fa tanto ridere gli ipocriti, è quella scelta dalle lavoratrici» e «operatore ecologico» è il termine preferito dagli spazzini, abbiamo il dovere di accettarli. Pertanto, anche nel caso di «nero», «vale un criterio fondamentale: il diritto irrinunciabile dei soggetti interessati al proprio nome».

A nostro avviso, trovare ridicoli certi eufemismi è proprio il contrario dell'ipocrisia. Anche se fuori c'è scritto «Casa circondariale», per chi è dentro la prigione resta prigione e il secondino ci terrebbe a venir pagato meglio assai più che all'essere chiamato «agente di custodia». Siamo proprio sicuri che a inventarsi certe nuove denominazioni siano stati i «soggetti interessati» e non piuttosto, a tavolino, le loro associazioni di categoria, per consolarli del salario insufficiente?

Anche noi abbiamo un «diritto irrinunciabile» da rivendicare: quello di continuare a dire pane al pane, panettiere al panettiere e – ricordando che il poeta africano Senghor è giustamente orgoglioso della propria «negritudine» – negro al negro.

EDITORIA / LUTTO

Bollati, signore delle lettere

Improvvisa morte di un grande artefice di cultura, prima con Einaudi e poi con Bollati-Boringhieri

TORINO — E' deceduto improvvisamente l'altra notte, nella sua casa torinese, Giulio Bollati di Saint Pierre (nella foto, con la sorella Romilda), 72 anni, proprietario, insieme alla sorella Romilda (vedova Bisaglia e già vedova Turati), della casa editrice Bollati-Boringhieri. Da alcuni giorni Bollati non stava bene, soffriva di problemi al fegato legati a una vecchia epatite che lo aveva anche costretto, tre anni fa, a una operazione. Il Salone del libro ha accolto ieri con dolore e sconcerto la notizia che ha preso di sorpresa gli stessi collaboratori della casa editrice, i quali affermano che le condizioni di salute di Giulio Bollati non sembravano tali da preoccupare.

Nato a San Pancrazio (Parma) nel 1924, Giulio Bollati si era laureato in lettere alla Normale di Pisa nel '49. Negli anni Cinquanta aveva lavorato, ideando storiche collane e collaborando all'impostazione di grandi opere, come condirettore generale nella casa editrice di Giulio Einaudi, dove era anche Paolo Boringhieri, lasciandola alla fine degli anni Settanta per andare al Saggiatore (casa fondata da Arnoldo Mondadori).

Chiusa quell'esperienza, era tornato per un brevissimo periodo all'Einaudi, dove era rimasto fino al 1987 quando, insieme alla sorella Romilda, aveva rilevato il 90 per cento della casa editrice Boringhieri, fondata da Paolo Boringhieri nel 1957, e già affermata nel mondo dell'editoria scientifica (era l'editore italiano di Freud).

La casa editrice, diventata Bollati-Boringhieri (e ribattezzata quindi scherzosamente «Bobo» da Giulio Einaudi) aveva allargato il proprio campo d'azione, aprendosi anche alla narrativa (prima scoperta Ermanno Cavazzoni con quel «Poema dei lunatici» da cui Fellini trasse un film) e alla saggistica varia. Dal 1993 era diventata completamente di proprietà dei fratelli Bollati, avendo Paolo Boringhieri ceduto loro la piccola quota che gli era rimasta.

Il progetto di Bollati allora fu quello di «rompere le barriere che separano oggi i campi disciplinari, per tentare di contribuire a una idea di cultura non disgregata, non frammentata e priva di centro, perchè il centro siamo noi, abitanti di questo pianeta su cui siamo chiamati a vivere».

Aveva chiaro in mente che «l'editoria di cultura è tutta da reinventare» in un'epoca - diceva - in cui l'attenzione di tutti sembra destinata solo alle classifiche dei libri più venduti. Fine intellettuale e scrittore, Giulio Bollati ha curato negli anni '60 opere di Manzoni e Leopardi, e suoi sono alcuni saggi compresi nella «Storia d'Italia» Einaudi. Collaboratore di giornali e riviste (da «La Stampa» e «Repubblica» a «Micromega»), la sua ultima opera è un saggio sulla prosa morale e civile italiana, pubblicato nel terzo volume del manuale di storia della letteratura italiana della Bollati-Boringhieri.

In un'intervista rilasciata poco più di un anno fa alla «Stampa», al giornalista che domandava quale romanzo avrebbe consigliato di leggere ai giovani per capire il nostro secolo, Bollati rispondeva citando Proust «specchio straordinario della civiltà di quell'epoca», e poi Hemingway, D'Annunzio e John Reed, autore di «Dieci giorni», libro definito «bellissimo nella sua semplicità, che ti fa vedere come questi omini, nelle loro fumose stanzette di Pietroburgo, partoriscono un evento epocale come la Rivoluzione sovietica».

EDITORIA

Primi giorni: visitatori in aumento Ecco le cifre

TORINO — Sono stati 62.900 i visitatori del Salone del libro di Torino nelle prime due giornate di apertura. Un risultato tutto in crescita rispetto all'anno scorso, allorché la rassegna raggiunse nello stesso periodo le 48.900 unità. Il Salone, che chiuderà i battenti il 21 maggio, sembra dunque avviato a superare abbondantemente il tetto dei 191 mila visitatori registrati nell'edizione del 1995. Nella prima giornata la manifestazione ha registrato 24.900 presenze, nella seconda sono salite a 38 mila (29 mila il 19 maggio 1995).

EDITORIA / DIBATTITO

La cultura è una, anzi no: nessuna

Integrazione dei paesi europei: soprattutto nei dettagli ciascuno si rivela per quello che è

Servizio di
Alberto Cavaglion

TORINO — Al convegno «L'Europa delle Culture. La cultura dell'Europa», realizzato dal Premio Grinzane Cavour, nell'ambito del Salone del Libro, Jésus Ceberio, direttore di «El País», maggior quotidiano spagnolo, con garbata ironia s'è detto sorpreso nel vedere con quale enfasi i giornali italiani hanno dato la notizia della morte del torero Dominguin. Il suo giornale, ha detto, se l'è cavata con le settanta righe di una scheda biografica e un articolo «tecnico» per spiegare perché era morto il più famoso torero del mondo.

L'Europa delle «differenze» si misura anche da queste piccole cose. Punto nel vivo, Paolo Garimberti, di «Repubblica», ha ammesso che con gli amori italiani del toreador bisognava pure fare i conti e si è giustificato dicendo che l'elogio di Lucia Bosé era inevitabile. A maggior ragione in un Salone dedicato quest'anno alla donna.

Con le lamentele si potrebbe andare più in là di Garimberti e protestare per l'esclusione per esempio di Carmen, cui per devozione nietzscheana, se non per altro, gli organizzatori del Salone avrebbero potuto dedicare una via, una piazza, uno dei tanti viali (Virginia Woolf, Rosa Luxemburg) che aiutano il visitatore a districarsi negli stand (c'è via Callas, e va benone, ma la pur periferica via Eva Peron non poteva lasciare posto ad una via Carmen...?).

Eppure, Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, sempre al convegno del Premio Grinzane, ha fatto giustamente osservare che uno dei pochi denominatori comuni per definire la cultura europea, nel secolo che si chiude, è proprio l'atteggiamento nei confronti della donna.

Le femministe più radicali e arrabbiate, come Rosi Braidotti, relatrice appassionata a un'altra tavola rotonda del Salone, promossa da «Noidonne», hanno ragioni da vendere nel criticare l'«homo europaeus» così come è venuto formandosi nel Novecento in Europa: in breve, un maschio latino, meglio sarebbe dire un «macho» per di più quasi sempre privo dello charme di Dominguin. Rimane comunque assodato, conclude Pacini, che la condizione della donna sia il vero elemento con cui misurare la superiorità della civiltà europea rispetto alle altre civiltà mediterranee.

Ma se la Spagna e l'Italia sono fra loro diverse perfino nel riportare una notizia, come e dove far nascere l'Europa della cultura, senza cadere nell'ovvietà dei «Giochi senza frontiere»? Jack Lang, già titolare di un ministero in Francia oggi molto invidiato in Italia, risponde citando Jean Monnet e parla della letteratura e del cinema, come unici, possibili terreni comuni. Quando Monnet parlava il secolo delle guerre mondiali rivendicava a sé il primato dell'economia e il grido di dolore del grande europeista era tanto più coraggioso. Oggi, dice Lang, occorre meno audacia.

Il vero uomo europeo, forse il solo Uomo-simbolo, da additare ai giovani, nel Salone consacrato alla Donna, ci sembra sia Alexander Langer. La sua figura, l'improvvisa sua scomparsa, sono state rievocate in un affollato dibattito coordinato da Adriano Sofri e da Dany Cohn-Bendit, in occasione della pubblicazione, per Sellerio, di un volume di suoi scritti compresi fra il 1961 e il 1995. Il libro s'intitola «Il viaggiatore leggero».

Si perdona volentieri all'editore il ricorso all'obsoleto mito calviniano della leggerezza (una ossessione del linguaggio giornalistico odierno). Ai giovani che chiedono se possa esistere una Europa delle culture e una cultura dell'Europa, Langer spiega che bisogna avere la forza di rinunciare al culto dell'immagine e ripartire dal mito del viaggiatore curioso, su cui si fonda il romanticismo ottocentesco. Questo continuo errabondare non deve avere nulla di arcaizzante: Langer, si sa, aveva l'abitudine di avere come unico bagaglio il computer portatile e gli scritti che gli amici e allievi hanno raccolto sono per lo più rapsodici, di difficile catalogazione: interviste, questionari, note di memoria. Fruibili, per immediatezza, molto più dei tormentoni di Dominguin.

POLEMICA

Eliot è stato antisemita? L'avvocato dice la sua

LONDRA — Sulla convivenza tra le razze e sul problema della tolleranza il poeta T. S. Eliot aveva in apparenza idee non molto diverse dai famigerati propugnatori della «pulizia etnica». Eliot viene tacciato di antisemitismo in un controverso libro di Anthony Julius, famoso avvocato che difende anche lady Diana. L'autore prende in esame una conferenza che Eliot tenne nel 1933 negli Usa, in cui deprecò come «indesiderabile», in nome dell'omogeneità della popolazione, n grosso numero di liberi pensatori ebrei».

CONGRESSO

Preistoria, confronto fra tremila scienziati

FORLI' — Chi sono i nostri progenitori? Quali sono le più antiche testimonianze della presenza dell'uomo sulla Terra? Sono solo alcune delle domande cui darà risposta il tredicesimo congresso dell'Unione internazionale delle scienze preistoriche e protostoriche, il più importante consesso mondiale del settore, che si terrà a Forlì in settembre, e che sarà presentato il 28 maggio al Circolo della stampa di Milano. Per la prima volta questo incontro di scienziati si tiene in Italia: vi parteciperanno tremila studiosi da tutti i continenti.

EDITORIA / COMMENTI

Donne nervose. E' un ghetto

Il tema della kermesse suscita commenti piccati: un omaggio non richiesto

TORINO — Un Salone del libro che «non documenta davvero il protagonismo femminile», dove le donne sono «ancora una volta più oggetto che soggetto» e i loro argomenti «restano chiusi nei ghetti»: questa la sfilza di critiche, arrivate ineluttabili, su questa nona edizione dedicata al «Secolo delle donne?». Innanzitutto, perché quel punto interrogativo nel titolo, si sono chieste in molte. Qualcuno dice che con questa dedica sono gli uomini a sentirsi emancipati, perchè hanno fatto un altro omaggio a «lei».

Un'insegnante con folta scolaresca al seguito aggiunge: «È vero che gli altri anni c'erano poche donne protagoniste dei dibattiti, ma la soluzione non mi sembra quella di fare convegni femminili, quanto piuttosto quella di invitare donne importanti, e ce ne sono, a parlare delle cose di tutti». Una studentessa universitaria si dice addirittura «sdegnata»: «Ho visto delle salette piene solo di donne e ho sentito frasi incomprensibili come "gestire la diversita" e sono fuggita». C'è chi fa notare che i titoli dei convegni fanno tanto «come eravamo» e ricordano i tempi caldi del femminismo militante.

Eccone alcuni: «Differenze in comunicazione»; «Identità di genere nelle reti telematiche»; «Il sapere al femminile»; «La città delle donne»; «Uomini e donne»; «Idilli e sopraffazione»; «Nonostante donne»; «Oltre l'uguaglianza». Ma di politica e donne, si aggiunge, non c'è traccia. A dare il suggello finale alle critiche c' è anche il parere di Irene Pivetti, ex presidente della Camera, arrivata al Salone per un dibattito e per firmare il suo libro, dal titolo volutamente sfacciato «Comprate il mio libro», un lavoro sull'epistolario del nonno, il Gabrielli del famoso dizionario.

> *Perché «lei» o è importante nei fatti, si dice, oppure non lo è*

«Sfido chiunque a dimostrare – dice Pivetti – che ci sia stato un secolo non delle donne» e aggiunge: «si sa cosa penso delle iniziative dedicate alle donne, che in genere hanno l' effetto di ghettizzarle». Anche Rossellina Archinto, prima donna editrice italiana e fondatrice dell'omonima casa editrice, è «convinta» che l'idea di dedicare il Salone alle donne rappresenti «un ennesimo caso di ghettizzazione».

«Infatti credo proprio che l'anno prossimo – dice – il Salone non sarà dedicato agli uomini. È stato solo un contentino, tanto non cambia niente. Ma è ancora molto difficile sfondare per le donne, e soprattuto nella cultura. Ci sono sì alcune scrittrici, ma sicuramente non riescono a emergere compositrici, pittrici, direttrici d' orchestra. Perché poi – si domanda Archinto – dedicare alle donne un secolo così tremendo come il Novecento, pieno di guerre e di tragedie?».

Di parere analogo anche Carla Vasio, autrice per Einaudi di «Come la luna dietro le nuvole»: «Le donne non sono una categoria culturale. Perché non dedicare il Salone allora ai biondi o agli sciancati? Certo è – aggiunge – che il tema è decorativo e molto di moda. Ma proprio per questo è ancora meno accettabile, perché è un ghetto».

"DATELE ANCORA CENT'ANNI E SCRIVERA' UN FUTURO MIGLIORE"

ASTA: DOCUMENTI

Lincoln annuncia

NEW YORK — Un manoscritto del presidente americano Abraham Lincoln, in cui si prevede l'imminente abolizione della schiavitù, è stato venduto all'asta da Christie's a New York per circa ottocento milioni di lire. Il manoscritto, datato 1858, è stato acquistato dalla «Kaller Historical Documents» e andrà a far parte della collezione Gilder-Lehrman, attualmente una delle principali collezioni private di documenti storici americani.

Il documento è la parte conclusiva del testo di un discorso pronunciato dal Lincoln (1809-1865) durante la sua campagna elettorale. Eletto presidente nel 1860, Lincoln decise l'abolizione della schiavitù nel 1863 e con la sua opera, contro tutti i particolarismi, gettò le basi della moderna nazione americana. Il manoscritto rimarrà esposto per qualche tempo nella libreria «Pierpont Morgan» di New York.

EDITORIA / «SALONE»

Vediamoci in via Molly Bloom, al distributore automatico di poesia

TORINO — Al Salone del libro quest'anno impazza il distributore automatico di poesia, versione gigante dei vecchi distributori di chewing gum colorati che si trovavano una volta agli angoli delle strade. È una delle tante attrattive del Lingotto. I distributori di poesia sono agli incroci di vie dai nomi già di per sè poetici: Rossella O' Hara o Marilyn Monroe, Greta Garbo o Molly Bloom, ma infilando una «moderna» moneta da 500 lire e girando la consueta levetta, si farà cadere dalla bocca del marchingegno un piccola sfera di plastica trasparente contenente una poesia. Possono capitare testi di autori tradizionali, da Pascoli a Gozzano, ma anche quelli di giovani e sconosciuti poeti contemporanei, e in particolare quelli del gruppo torinese «Licenza Poetica», ideatore dell'iniziativa. Le poesie vanno a ruba e i responsabili sono già al lavoro per empire nuovamente i distributori rimasti a secco.

«Espressamente dedicati a chi non legge» sono invece gli audiolibri, ovvero i «libri registrati su cassetta» lanciati dalla neonata casa editrice Intermedia di Milano. I titoli disponibili sono sedici, tutti best seller americani del genere fiction-intrattenimento. Il prezzo è di 28 mila lire a pezzo, incluso un walkman omaggio. L'offerta si direbbe allettante, ma la gente che passa davanti allo stand non capisce bene di cosa si tratta e tira avanti.

Un vero peccato, secondo gli ideatori, che snocciolano i dati del mercato dell'audiolibro negli Usa: un miliardo di dollari di fatturato all'anno e un catalogo di oltre 59 mila titoli. Ma la Fiera torinese quest'anno non offre soltanto libri.

C'è anche l'arte, che sbarca per la prima volta per iniziativa dell' associazione ArteGiovane di Torino, responsabile dell'installazione delle «Piazze d'artista», volute per rallegrare la visita ai bibliofili. Diciotto artisti «under 40» hanno costellato il Salone con le loro sculture e installazioni, dall'arco fatto di tazze di porcellana alla statua a testa in giù. Le opere d'arte sono inserite in appositi spazi arredati con panchine e tavolini, sorta di piccole piazze dove i visitatori possono fermarsi un po' a tirare il fiato prima di proseguire il tour de force della visita.

Al Lingotto anche i logorroici hanno un loro spazio: è l' «Hyde Park corner» dell'area Univideo, dove chiunque lo desideri può salire sul palco e «dire la sua su cinema, home video, cultura e... Donne».

Allo stand dell'Associazione italiana piccoli editori paghi uno e prendi due. Ogni volume acquistato dà infatti diritto a un libro-omaggio a scelta fra una serie dedicata alle città d'Italia.

La Regione Piemonte, dal canto suo, ha messo la propria banca dati a disposizione del pubblico, allestendo una maxipostazione con quindici computer dove chiunque può sedersi e collegarsi con «Piemonte cultura», «Piemonte doc», «Euroregione», il catalogo generale delle biblioteche piemontesi, e una decina di altri «siti informativi».

Via computer sbarca al Salone anche «Galileo», il primo giornale scientifico italiano distribuito unicamente via cavo e diretto dal giornalista scientifico dell'«Unità» Pietro Greco.

Per chiudere, chi ha visitato il Salone in questi giorni ha potuto vedere un giovane con la faccia dipinta aggirarsi fra gli stand: è Narciso Schwarz, giovane studente di Torino che ha pubblicato con Camunia e che va in giro pitturato come la copertina del suo libro, «Gli amici di Mimaszk», storia di un omosessuale.

TANGENTI FININVEST: GLI INQUIRENTI CERCANO LE CARTE RISERVATE SUL CONTROLLO DELLA MONDADORI

I segreti blindati di Acampora

Il pool di Mani pulite ha setacciato per venti ore l'ufficio romano dell'avvocato che oppone il segreto istruttorio

MILANO — Una perquisizione record. I magistrati del pool milanese hanno trascorso ben venti ore negli uffici romani dell'avvocato Giovanni Acampora, il consulente Fininvest in materia di società off-shore arrestato due giorni fa perché accusato di aver comprato con una tangente da 67 miliardi la sentenza della causa Imi-Rovelli.

I sostituti procuratori Ilda Boccassini e Gherardo Colombo hanno controllato dal seminterrato, dove c'è una camera blindata, fino alle stanze al quarto piano dove si trova l'ufficio di Acampora, un ex capitano della Guardia di Finanza già coinvolto, in qualità di consulente del generale Donato Loprete, nello scandalo petroli. Gli uomini di Mani pulite oltre che a far visita allo studio del legale hanno bussato alla porta della casa della sua seconda compagna, dalla quale Acampora ha avuto due figli, in via della Camilluccia 600. «La perquisizione potrebbe anche non finire mai», si è lasciato sfuggire Gherardo Colombo.

I due pm cercavano carte che attestassero contatti tra l'avvocato, attualmente detenuto nel carcere di Opera, e i magistrati che con le loro decisioni contribuirono ad arrivare nel marzo del 1994 al clamoroso risarcimento da mille miliardi in favore degli eredi del padrone della chimica Nino Rovelli.

Gli investigatori non pensano però solo a questa sentenza. Infatti il collegio della Corte d'Appello che si occupò della vicenda (del quale faceva parte il giudice Vittorio Metta, ora avvocato nello studio di Cesare Previti) decise anche di sciogliere il lodo arbitrale nella guerra per la Mondadori dando così il via libera alla conquista della casa editrice da parte di Silvio Berlusconi. Le indagini su questo provvedimento sono in fase avanzata.

Ma l'opera dei magistrati di Milano non è semplice. Nel corso della perquisizione di ieri la difesa di Acampora, com'è nei suoi diritti, ha opposto il segreto professionale alla consultazione di molti fascicoli conservati nell'ordinatissimo archivio del legale. E' comunque certo che, finora, dalle carte sequestrate non sono emersi elementi che possano giustificare un rapporto professionale tra Acampora e Rovelli. Una circostanza che, secondo l'accusa, avvalora l'ipotesi che i 10 miliardi fatti confluire dagli eredi del finanziere sui conti esteri dell'avvocato siano una tangente poi in parte girata a magistrati romani e altri pubblici ufficiali.

Cesare Previti, destinatario di 18 milioni di franchi svizzeri arrivati 6 giorni prima delle elezioni '94 su un conto di Ginevra battezzato Filippo (lo stesso nome di battesimo, sottolineano gli investigatori, di uno dei giudici che potrebbero essere coinvolti nello scandalo), ha invece sostenuto pubblicamente che quel denaro servì per ricompensarlo, dopo la morte di Rovelli, di anni di lavoro lecito in favore dell'industriale chimico. Gli eredi del finanziere hanno però spiegato a Carla Del Ponte come a loro non risultino rapporti di tipo professionale tra Nino Rovelli e Previti. Il terzo indagato della vicenda l'avvocato Attilio Pacifico nega poi, attraverso il proprio difensore, di sapere qualcosa dei 33 miliardi che i Rovelli hanno ricordato di aver versato su 10 sui conti correnti esteri.

Tutto questo fa dire a uno speranzoso Rainer Masera, il direttore generale dell'Imi: «Il capitolo Imi-Sir non è stato chiuso».

Pietro Fossati

BRESCIA: IL CAVALIERE TRE ORE IN PROCURA

Le 'spiate' su Di Pietro Ascoltato Berlusconi

MILANO — Un quarto d'ora prima dell'una la grande Mercedes metallizzata esce a tendine abbassate dalla questura di Brescia. Sopra c'è un Silvio Berlusconi provato da tre ore e mezza di deposizione, nelle vesti di testimone, davanti ai sostituti procuratori Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. Un faccia a faccia a sorpresa, il suo, con i magistrati che si occupano del caso Di Pietro. Bocche cucite a palazzo di Giustizia sul contenuto del colloquio. Dopo le furiose polemiche dei giorni scorsi sulla fuga di notizie e sul presunto accanimento giudiziario nei confronti di Berlusconi e del suo impero finanziario e televisivo, nessuna si azzarda ad uscire dal seminato.

Ma in serata, mentre per la città della leonessa rimbalzano ogni tipo di voci, un'indiscrezione sembra trovare conferma: l'ex presidente del consiglio è anche stato ascoltato sull'opera di spionaggio dei servizi segreti ai danni di Di Pietro e sui punti di contatto tra questa indagine e quella battezzata ad Aosta «Phoney money».

Come molti ricorderanno uno dei principali indagati inchiesta del sostituto procuratore aostano David Monti è il faccendiere Gianmario Ferramonti, l'ex leghista che aveva messo in contatto Di Pietro con l'agente del Sisde Roberto Napoli. La lobby economica della quale faceva parte Ferramonti, stando al contenuto di alcune intercettazioni telefoniche, avrebbe anche vantato solidi agganci nel governo del Polo. Per Monti anzi sarebbe stata addirittura in grado di condizionare la nomina di un ministro. Si è parlato anche di quest'ultimo aspetto con Berlusconi? I magistrati non confermano e non smentiscono. Il leader di Forza Italia compare nelle carte bresciane in diverse vesti. Come parte lesa ha denunciato 130 presunte violazioni del segreto istruttorio da parte del pool di Milano. L'esposto, che risale ormai a un anno fa, ha provocato l'iscrizione «d'ufficio» di tutto il pool di Mani Pulite sul registro degli indagati. Più volte l'ex presidente del consiglio si era lamentato perchè di quell'inchiesta non aveva avuto più notizie.

Berlusconi è però anche indagato per attentato ai diritti politici dei cittadini ai danni di Di Pietro.

Secondo l'ipotesi dell'accusa, un anno e mezzo fa, attraverso il proprio ex collaboratore Antonio D'Adamo, avrebbe tentato di condizionare la discesa nell'agone politico dell'ex magistrato più popolare d'Italia.

D'Adamo, stando ad alcune intercettazioni telefoniche, avrebbe anche ricevuto la promessa di un aiuto economico per le sue imprese da parte delle aziende dei fratelli Berlusconi. Difficile però che ieri, con Salamone e Bonfigli, si sia parlato di questo. Berlusconi infatti non risultava essere accompagnato da un avvocato anche se voci, prive di conferma, assicuravano che il leader di Forza Italia avesse per l'occasione scelto come difensore un professionista bresciano in modo da sviare i cronisti, in attesa del professor Ennio Amodio, tradizionale legale di fiducia del Cavaliere.

Restano così solo le conferme di un rapporto di collaborazione avviato tra i due piemme e David Monti il quale, nei prossimi giorni, dopo aver studiato una volta ancora i verbali di Di Pietro, di Roberto Maroni e di Paolo Berlusconi, potrebbe anche ascoltare Fedele Confalonieri. Il faccia a faccia era anzi atteso per ieri. Ma Monti era in visita alla procura di Milano per parlare, forse, di Bettino Craxi.

Pietro Fossati

DENUNCIATE 117 PERSONE, AMMANCHI PER MILIARDI

Pensioni truccate col computer: bufera sulla sede Inps di San Donà

VENEZIA — Truffa miliardaria ai danni dell'Inps. E' stata scoperta dalla guardia di Finanza di Venezia che ha denunciato alla magistratura oltre cento persone, alcune delle quali dipendenti dell'Istituto di previdenza. Il «cervello» della truffa di oltre tre miliardi di lire alla sede dell'Inps di Sandonà di Piave (Venezia) è un uomo di cinquant'anni, dipendente da vent'anni dell'Istituto di previdenza e da tempo sospeso dopo essere stato indagato.

Ma non sarebbe l'unico dipendente pubblico che potrebbe entrare nella vicenda che ha visto coinvolte 117 persone tutte accusate, a vario titolo, di concorso in truffa, falso ideologico e materiale. I finanzieri starebbero infatti valutando in particolare la posizione di altri due dipendenti dell'Inps di Sandonà e accertando se nella truffa vi sia stata la complicità di altre persone o addirittura di qualche associazione.

L'indagine è iniziata due anni fa da un normale controllo ispettivo, ha messo alla luce la truffa che è maturata tra il 1989 e il 1993. Il meccanismo era semplice: nell'elaboratore centrale dell'Inps venivano immessi, attraverso terminali locali, dati completamente fasulli relativi ai periodi di lavoro degli iscritti. In questo modo venivano «regalati» periodi contributivi che arrivano fino a 14 anni, permettendo a molte delle persone coinvolte, soprattutto agricoltori e artigiani del luogo, di smettere di lavorare in anticipo o di raggiungere il massimo della pensione. Ad altre persone, non ancora pensionati, risulta essere attribuiti «bonus» di anzianità non spettanti.

Il trucco è stato scoperto dagli uomini della guardia di finanza analizzando le cartelle personali degli impiegati che non combaciavano con i dati immessi nell'elaboratore. A 57 persone è stata quindi bloccata la pensione. Ora l'Inps ha avviato le pratiche perchè chiedere la restituzione della somma complessiva di 700 milioni di lire. Inoltre, per ottenere la pensione, secondo l'Inps dovendo coprire, ritornando al lavoro, i periodi di contributi mancanti. Secondo quanto si è appreso, il dipendente al centro dell'inchiesta della magistratura veneziana avrebbe inizialmente favorito alcuni parenti, poi amici e successivamente amici di amici, ingrossando la catena dei «beneficianti».

Il lavoro compiuto dalla guardia di finanza di Venezia per ricostruire il meccanismo della truffa è stato lungo e complesso: gli specialisti delle fiamme gialle sono, infatti, dovuti entrare nella memoria dell'alaboratore centrale dell'istituto di previdenza e ricostruire tutti i periodi di servizio dei vari operatori fino ad individuare il presunto responsabile. Dopo questa indagine, l'inps ha dovuto modificare le procedure di immissione dei dati e ora qualsiasi movimento nell'elaboratore è contraddistinto da una chiave di accesso che identifica il dipendente.

IN BREVE

Nuova perizia sui fotogrammi dell'omicidio Alpi

ROMA — Una nuova perizia è stata disposta dal pubblico ministero Giuseppe Pititto nell' ambito dell' inchiesta sull' omicidio della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi, uccisa insieme all' operatore Miran Hrovatin in un agguato in Somalia. La nuova perizia riguarda i filmati girati da alcune troupe televisive dopo l' agguato. Verranno ingranditi alcuni fotogrammi che ritraggono le parti della jeep, sulla quale viaggiavano le due vittime. Il fine della perizia rientra nel quadro degli accertamenti che sono stati predisposti per stabilire con certezza la dinamica della sparatoria, la traiettoria e la distanza da cui furono sparati i proiettili che provocarono la morte di Ilaria e Miran Hrovatin.

Reggio: troppi assessori Sindaco sotto inchiesta

REGGIO CALABRIA — La Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha inviato avvisi di garanzia al sindaco, Italo Falcomatà, del Pds, ed a quattro consiglieri comunali di maggioranza, nell' ambito di una indagini su una presunta assegnazione illegittima di deleghe al di fuori della giunta. L' ipotesi di reato è quella di abuso generico in atti d' ufficio. Oltre a Falcomatà gli avvisi di garanzia sono stati inviati ai consiglieri Aurelio Chizzoniti (socialista), Giuseppe Festa (laburista), Luigi Malluzzo (indipendente di sinistra) e Giuliano Quattrone («Insieme per la città»). Ai quattro consiglieri comunali nel novembre dello scorso anno sarebbero state assegnate delle deleghe che avrebbero portato i referati da 12 (tetto massimo a sedici).

Sequestra ragazza albanese per farla prostituire: arrestato

BRINDISI — Un albanese di 29 anni, Laurant Cumani, di Durazzo, è stato arrestato dalla polizia di Brindisi per aver sequestrato nella sua città una ragazza di 17 anni costringendola poi a seguirlo in Italia dove intendeva avviarla alla prostituzione. I due erano sbarcati venerdì notte, assieme ad altri connazionali, sul litorale nei pressi di Cerano (Brindisi) ed erano stati condotti alla stazione ferroviaria di San Pietro Vernotico (Brindisi) dove sono stati notati e fermati dagli agenti. La ragazza, interrogata, ha denunciato quanto accaduto per cui il Cumani è stato arrestato e rinchiuso nella Casa circondariale di Brindisi. La minore è stata affidata ad un Istituto religioso in attesa delle decisioni che saranno adottate dal Procura per i minori di Lecce.

Ascoli Piceno, sedicenne si impicca ad una quercia

ASCOLI PICENO — Uno studente sedicenne di Offida si è ucciso impiccandosi ad una quercia nei pressi della strada che collega il centro abitato con la zona industriale. Non si conoscono i motivi del gesto ma sembra che l' adolescente soffrisse di crisi depressive. La scomparsa del ragazzo era stata denunciata dai genitori ai quali nulla aveva fatto presagire la tragica determinazione del figlio. Un secondo suicidio è stato segnalato nella provincia di Ascoli Piceno, a Monsampietro Morico. Si tratta di un disoccupato di 34 anni, separato dalla moglie. L' uomo si è tolto la vita impiccandosi con una corda appesa ad un gancio nell' autorimessa della propria abitazione.

VERONA: ECCEZIONALE INTERVENTO ALL'OSPEDALE DI BORGO TRENTO

Un uomo vive con due cuori

I due organi, spiega il prof. Mazzucco, «lavorano in sintonia» - Il paziente sta bene

VERONA — L'uomo dal «doppio cuore» è un veronese di 54 anni che da alcuni giorni vive con due organi cardiaci: è stato sottoposto a trapianto senza togliergli il «vecchio». L'eccezionale raro intervento chirurgico è stato effettuato a Verona, all'Ospedale Borgo Trento, dall'equipe del professor Alessandro Mazzucco.

Nel corso della delicata operazione i medici veronesi hanno affiancato al vecchio cuore del paziente (che aveva gravi problemi funzionali) un altro organo cardiaco proveniente da un donatore padovano. I due cuori, collegati tra loro, adesso funzionano in sintonia. Il cuore «vecchio» è rimasto nella sua sede naturale: con la parte sana (quella di destra) continua a pompare, mentre nella cavità toracica tra i polmoni e il diaframma è stato inserito il cuore «nuovo» che pompa il sangue contemporaneamente all'altro. Insomma, con un parallelo automobilistico, è come avere due motori a disposizione, uno più forte per quando occorre partire in quarta e un motorino d'asulio per la marcia normale.

Tecnica usata con successo in patologie molto rare

«E' un tipo di trapianto - ha spiegato il professor Mazzucco - che si effettua solo di fronte ad alcune rare patologie. Ai cuori trapiantati, naturalmente, è affidato il compito di svolgere le funzioni più importanti. Rispetto ad un trapianto totale - ha aggiunto il primario veronese - l'affiancamento di un altro cuore presenta vantaggi dal punto di vista fisiologico proprio perchè l'organo cardiaco, che è il motore del corpo umano, non viene completamente cambiato ma mantiene parte della sua funzionalità. Dal punto di vista delle reazioni di rigetto, i rischi sono gli stessi di qualsiasi altro trapianto».

La clinica dell'Ospedale veronese di Borgo Trento, diretta dal professor Mazzucco è al primo posto in Italia per l'attività cardiochirurgica e in cui largo spazio trovano appunto i trapianti che vengono effettuati con ottimi risultati. Sono una quarantina ormai i trapianti effettuati nel reparto veronese dall'arrivo, alcuni anni fa, di Mazzucco, allievo della scuola cardiochirurgica padovana di Vincenzo Gallucci, morto in un incidente stradale, che effettuò il primo trapianto di cuore in Italia. Un'attività, dunque, quella della divisione di cardiochirurgia di Borgo Trento che, naturalmente, potrebbe essere ancora più «ricca» se i donatori di organi fossero di più. «Se avessimo più donazioni - continua a ripetere Mazzucco - potremmo operare con più tranquillità».

Lo scorso 19 aprile l'equipe del professor Mazzucco aveva compiuto un altro intervento record: un uomo della provincia di Rovigo è tornato a casa con le sue gambe (andando anche a votare per l'elezioni politiche) appena due giorni dopo l'intervento di trapianto di cuore.

g.r.

PIACENZA: GANG DI RAGAZZI SPECIALIZZATA IN RAPINE

Sgominata banda in calzoni corti ma il 'pentito' finisce all'ospedale

PIACENZA — Minacciato e picchiato perchè «pentito». Non voleva più far parte di quella «mini» banda specializzata in rapine con armi giocattolo. Ma lo hanno considerato un «infame» e lo hanno punito. Come fanno i «grandi». Criminali. Già. Loro, infatti, sono minorenni. Tranne il capo: 18 anni. Ora, però, la «pacchia» è finita. I carabinieri di Piacenza hanno sgominato la «gang» di baby-rapinatori. Il maggiorenne è agli arresti domiciliari. Gli altri 13, tutti tra i 12 e i 17 anni, sono stati segnalati alla procura minorile e ai servizi sociali.

Un gruppo organizzato alla perfezione. Sono accusati di quattro rapine, sette furti e un caso di minacce e lesioni ai danni di un giovanissimo complice che non voleva più partecipare alle imprese della banda. «In questo caso - hanno riferito i carabinieri - hanno agito come per un regolamento di conti. L' ex complice, ritenuto un vile, è stato dapprima minacciato e quindi picchiato e colpito al viso con i proiettili di gomma sparati da una pistola ad aria compressa».

Le rapine sono state compiute ai danni di una ragazza che stava entrando in un ristorante (15 marzo), di uno studente di Sondrio in gita a Piacenza (18 aprile), di un ragazzino al «Burghy» (22 aprile) e di un quattordicenne avvicinato al Luna Park della città (30 aprile).. E' stato proprio in seguito a quest'ultimo episodio che è stato arrestato il presunto capobanda.

Ma i carabinieri stanno indagando su un altro episodio che avrebbe avuto come protagonisti alcuni componenti della banda di baby-rapinatori. Vale a dire il «dirottamento» di un pullman che porta i giovani al sabato sera da Piacenza a una discoteca della provincia.

L'autista del mezzo - intervenuto in aiuto di alcune ragazze molestate - sarebbe stato minacciato e gli sarebbero state portate via le chiavi del pullman.

Niente male, dunque, per i 14 ragazzini. Ora se ne occuperà il magistrato, Claudio Mazza, del tribunale di Piacenza.

Brunella Collini

RITROVATA

«Senatur, ecco l'auto»

MILANO — Umberto Bossi ha di nuovo la sua auto blindata. La vettura era stata rubata tre giorni fa a San Bovio, alle porte di Peschiera Borromeo, nel milanese, al suo collaboratore Giuseppe Babbini, che solitamente accompagna il segretario leghista nei suoi comizi. Una pattuglia della volante ha ritrovato ieri la macchina in un parcheggio esterno di via Pacini, a Milano, in perfette condizioni.

LA TERRA DEI CACHI

di Claudio Sabelli Fioretti

Il fondoschiena in tv rende di più

Non avrei dubbi: il protagonista della settimana è una parte del corpo. Adesso ho qualche difficoltà a nominarla. Non vorrei urtare la suscettibilità di nessuno e non conosco i limiti accettabili da parte dei singoli lettori. Sarebbe facile se dovessi parlare di bocca, o di gambe, o di capelli. Ma invece si tratta di ben altro. A Roma, ma credo anche in altre città, questa bella ma imbarazzante parte del corpo trionfa in alcuni maxi tabelloni pubblicitari e sembra causi, con la sua imponenza, ingorghi e incidenti. La proprietaria di questa zona rotondeggiante (che continuiamo a non nominare ma che per darvi un aiuto si trova generalmente alla fine della schiena, sopra le cosce, è spesso distrutta dalla cellulite, ed è usata per un'infinità di cose ma soprattutto per sedersi — avete capito, sì o no, testoni? — si chiama Claudia e sta facendo in questi giorni il giro delle sette tv, neanche fosse l'autrice di un libro. Costanzo e Cecchi Paone, Canale 5 e Rai Uno e poi vedrete finirà sicuramente sulla copertina dei settimanali di informazione (il privato è politico). Claudia è da tanto che cerca di sfondare. Ora — grazie a lui — ce l'ha fatta. Non è servita l'intelligenza e nemmeno la costanza e nemmeno la bellezza. C'è voluto quello che in gergo si chiama un colpo di fortuna (diciamo così). E lei, Claudia, lo sa. E dice: «Mi fa molto piacere perché adesso mi riconoscono per strada». Roma: Sodoma o Gomorra? E a proposito di quella parte anatomica che continuiamo a non nominare ma abbiamo capito che cosa è, Alba Parietti ne parla con una certa disinvoltura, come al suo solito. E lo fa rispondendo coraggiosamente ad alcune domande impertinenti dei giornalisti sui motivi per i quali ha detto no a Tinto Brass che avrebbe voluto dirigerla in uno di quei suoi filmetti in cui i vestiti sembrano degli optional sgraditi. Sentite Alba, che mito: «Se voglio far vedere il culo (scusate, è lei che parla, io avrei voluto evitarlo, ma non posso permettermi di censurare la Parietti, che ha vinto le elezioni ed è fidanzata con un 'filosofo, ndr), se voglio far vedere il culo, lo faccio in televisione. Mi diverte di più, ho più successo, e mi danno più soldi. A Tinto interessa il mio culo (e ridaje, ndr), non la mia anima. Caro Tinto, ti voglio bene, ma il tuo copione non corrisponde alla mia attuale linea editoriale». Sì, pare abbia detto proprio così: LINEA EDITORIALE. Che dire di più? Si può solo far notare come Claudia invece goda della sua nuova linea, anche se ignorava che si trattasse di una linea editoriale. Ma Claudia è giovane e inesperta. E appena arriverà da lei Tinto Brass e la chiamerà: «Claudia!», lei dirà: «Ma come ha fatto a riconoscermi?» e subito accetterà di fare un film con Tinto mostrando la parte migliore di sé in il Premio Speciale «Basta, non ne possiamo più, ha provato con un po' di psicoanalisi?». Alla Parietti il Premio Speciale «Basta, non ne possiamo più, ha mai provato a non rispondere alle domande dei giornalisti?». A Claudia il Premio Speciale: «Basta, non ne possiamo più, ma stia tranquilla, la colpa non è sua. E se qualcuno per strada riconosce la sua linea editoriale, lei lo schiaffeggi. È una chiara molestia sessuale».

E, a proposito di giornalisti, occorre registrare una nuova esternazione del prossimo ministro Di Pietro. Dentro

un tendone gremito da centinaia di balilla, il duce di Montenero di Bisaccia, visto che i ragazzi oppressi dal calore e dall'umidità cominciavano a svenire uno dietro l'altro, ha spiegato che non poteva aprire le porte e fare entrare un po' di aria fresca perché altrimenti sarebbero entrati anche i giornalisti. «I giornalisti non sono stati invitati», sembra abbia detto Di Pietro. «E quindi si facciano da parte». E meno male che non hanno dato al duce di Montenero il ministero della Cultura! Noi a lui diamo il Premio speciale Minculpop con la seguente motivazione: «I giornalisti vanno dove vogliono, dove credono che sia interessante andare, dove pensano che ci siano delle notizie. I giornalisti non hanno bisogno di inviti. I giornalisti raccontano ciò che succede anche (e soprattutto) quando gli interessati non vogliono. I giornalisti sono un po' come i poliziotti e i magistrati, se ne fregano delle autorizzazioni. Si autorizzano da soli. Firmato Pulitzer».

UNA SENTENZA DELLA CASSAZIONE RESPINGE LA LICEITA' DEI MALTRATTAMENTI AI BAMBINI

«Con le botte non si educa»

La Corte rovescia una sua precedente decisione: inammissibili sberle e calci quali mezzi correttivi

L'OPINIONE DELLA SOCIOLOGA

«Sensibilità collettiva in via di mutamento»

ROMA — La sentenza con cui la Cassazione ha rigettato il ricorso di un padre condannato per maltrattamenti alla figlia undicenne non mostra incertezze nel ratificare giuridicamente un mutamento radicale della sensibilità collettiva circa la natura delle relazioni tra genitori e figli, smentendo una precedente decisione che valutava solo come «abuso» dei mezzi di correzione, e non come maltrattamento o lesione, l'utilizzazione di frusta e battipanni per punire bambini ospiti presso una casa famiglia.

L'uso di sanzioni corporali è modalità educativa da considerare in ogni caso come illecita, al di là delle intenzioni del genitore, perché essa è ritenuta incompatibile con gli unici fini legittimi allo sforzo educativo, ossia con «uno sviluppo della personalità, sensibile ai valori di pace, tolleranza, convivenza». La sentenza è una evidente espressione della tendenza della collettività a violare i già pericolosamente sacri confini del privato familiare, schierandosi a difesa ed a tutela delle sue componenti più deboli.

Risulta anche piu significativa a fronte del dilagare della violenza intrafamiliare, e di quella rivolta ai minori in particolare. Essa stabilisce una connessione di merito tra violenza ed uso, sedicente educativo, di mezzi violenti e, con questo, richiama l'attenzione sulla labilità del confine tra l'una e l'altra.

La sua rilevanza, tuttavia, ha respiro più ampio di quello che deriva dall'escludere dal campo della legittimità determinati comportamenti. La sentenza indica anche, positivamente, una direzione culturale. I mezzi non sono indifferenti ai fini, tanto più in una relazione educativa. La coercizione fisica riproduce se stessa e diviene mezzo di comunicazione legittimo. La relazione tra genitori e figli va fondata, più che sul riconoscimento di una gerarchia «naturale» e sull'imposizione di autorità, su un riconoscimento della persona che nel figlio si realizza, un riconoscimento che trova nella testimonianza il suo mezzo di espressione più adeguato.

> *«La violenza fisica riproduce se stessa»*

L'unica ragione di perplessità concerne la sentenza per rapporto ai suoi precedenti recenti. Solo un mese fa la cassazione si esprimeva in modi molto differenti e questa differenza crea imbarazzo, ponendo non pochi e per molti aspetti inquietanti quesiti. Ci si potrebbe domandare, per esempio, se vi siano due orientamenti differenti sulla questione presso la Corte di Cassazione visto che il breve periodo intercorso tra il primo ed il secondo pronunciamento non giustifica mutamenti più complessivi di posizione. Sarebbe poco incoraggiante pensare che situazioni analoghe vengano guidicate in maniera differente a seconda di chi concretamente gestisce la pratica.

Una seconda domanda, però, è più sottilmente insinuante. Perché le due situazioni non sono in effetti del tutto simili. Diverso è il teatro in cui i fatti hanno luogo, diversi sono i personaggi in gioco. Forse non tutti hanno ben chiaro cosa significhi casa-famiglia. Si tratta di servizi residenziali per minori che a vario titolo e per varie ragioni non possono vivere nella loro famiglia naturale. Spesso allontanati per decreto del tribunale onde ricostruire, in presenza di problematicità ingenti, di situazioni di abbandono di fatto o di situazioni analoghe, condizioni adeguate di crescita. In una casa famiglia, un piccolo gruppo di questi bambini o ragazzi vive con una coppia.

Non si tratta, dunque, di una famiglia «vera», ma di una famiglia socialmente costruita dove i genitori sono educatori per scelta e dove i temi del disagio sociale, personale o familiare, delle culture devianti e via dicendo sono dominanti. E' possibile, allora, che una situazione come questa evochi più facilmente di una situazione più canonica l'immagine di «mezzi di correzione», più o meno violenti, anziché quella di un comportamento educativo in sé più o meno legittimo.

Roberta Furlotti
sociologa Università di Parma

ROMA — Una lunga cinghia con un fibbione pesante, e giù botte da orbi. Per un brutto voto. Non deve accadere mai più, da oggi in poi. La Cassazione ha stabilito che sberle e calci non possono essere considerati mezzi educativi anche se il genitore che li infligge ritiene di essere animato da intento correttivo. La sesta sezione penale della Suprema Corte ha rigettato infatti il ricorso di un padre condannato dalla Corte d'Appello di Milano, nel novembre '95, per maltrattamenti verso la figlia di 10 anni.

La decisione rovescia un'altra sentenza della Cassazione: nell'aprile scorso infatti quest'ultima aveva stabilito che i gestori di una casa-famiglia di Venafro (Isernia), frustando e colpendo con il battipanni alcuni bambini, non erano colpevoli di maltrattamenti su minori né di lesioni, ma solo di abuso dei mezzi di correzione.

Adesso, invece, cambia tutto. E il severo genitore di Milano ne ha fatto le spese. L'uomo aveva criticato i giudici d'Appello, secondo i quali le bugie e gli insuccessi scolastici erano sintomi di bisogno d'affetto e richieste d'aiuto della bambina alle quali era perciò rigorosamente vietato rispondere con le botte.

Ma il padre, per nulla convinto dal dettato dei giudici, aveva sottolineato l'efficacia terapeutica delle «sante cinghiate» che suo padre gli infliggeva a sua volta quando, da ragazzo, non studiava o riportava brutti voti. Ma un'interpretazione di questo genere risulta, secondo la Cassazione, «culturalmente anacronistica e giuridicamente insostenibile».

Il papà manesco basava la sua difesa sugli articoli 571 e 572 del codice penale, e sulle opinioni espresse nella relazione introduttiva del 1930. Ebbene, «tali norme - si legge nella sentenza della Cassazione - vanno interpretate alla luce della concezione personalistica e pluralistica della Costituzione e del riformato diritto di famiglia». Senza contare che esiste la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino cui dover sottostare.

In ogni caso dunque «non può perseguirsi, quale meta educativa, un risultato di armonico sviluppo di personalità, sensibile ai valori di pace, tolleranza e convivenza, utilizzando un mezzo violento che tali fini contraddice».

I giudici hanno infine escluso ogni intento di correzione nella proclamata volontà di «raddrizzare» la ragazzina. E' stato accertato, infatti, che il comportamento del padre è aggressivo e assolutamente sproporzionato «rispetto agli asseriti comportamenti da correggere».

Chiara Raiola

CARRARA: C'E' ANCHE UN BIMBO IN ARRIVO

Il giovane parroco «cede» alla corista

CARRARA — Don Paolo Tempella, 30 anni, vice parroco di Gragnana (una piccola frazione sui monti di Carrara) è rimasto folgorato per due volte sulla via di Damasco. La prima a vent'anni, quando dopo essere stato anche a San Vittore perché accusato, come anarchico, di associazione e banda armata (ma fu prosciolto), venne a contatto con due «belle di notte» e decise che la sua strada era un'altra, quella che porta al Signore. Poi la seconda, qualche mese fa, per un amore decisamente più terreno: quello per Silvia Mori, una corista di 25 anni che aveva ascoltato sia a Gragnana che nella cattedrale di Massa.

Un amore cresciuto lentamente ma in modo irresistibile, che lo ha portato circa un mese fa a chiedere di essere esentato dai doveri pastorali per un periodo di riflessione. Una riflessione che, complice un bebè in arrivo si è concretizzata con i fiori d'arancio. Don Paolo e Silvia Mori si sono infatti ieri alle 19 per evitare la prevedibile ressa di fotografi e giornalisti. Gli sposi hanno convocato in tutta fretta il vice sindaco Pier Giuseppe Mosti, che li ha uniti in matrimonio a Palazzo Civico, presenti solo i genitori e pochissimi amici. Appena pronunciato il «sì», per don Paolo Tempella è scattata la sospensione a divinis dalle funzioni sacerdotali. Solo se otterrà la dispensa papale potrà ripetere il matrimonio in Chiesa.

Ma chi sono i protagonisti della storia? Di Silvia si conosce solo la sua grande passione per il canto, tanto che da tempo con amici faceva serate nei locali di Marina di Massa e Marina di Carrara; recentemente aveva detto no al parroco del Cinquale che le chiedeva di impegnarsi come catechista. Impossibile parlare con lei, i suoi familiari hanno innalzato una cortina per proteggerne la privacy.

Molto più facile da scoprire la storia di don Paolo. Lasciata Milano, otto anni fa era entrato in seminario a Massa: poi l'investitura e il sacramento del sacerdozio. Il suo superiore, don Ermanno Biselli, responsabile del seminario lo descrive come un ragazzo buono e generoso. Un buon prete che il vescovo Eugenio Binimi aveva anche mandato in una comunità religiosa dell'Africa. Ma oltre ad essere buon prete, pare che don Paolo non disdegnasse - indossati blue-jeans e giubbotto - di inforcare la sua moto e recarsi nei luoghi di ritrovo dei giovani: bar, discoteche, pub. Una vita giovane e coi giovani, insomma.

Serena Sgherri

UN DISABILE DI 84 ANNI IN VIAGGIO DA SOLO FRA ROMA, BARI E REGGIO CALABRIA

Girava l'Italia in motocarrozzella

Cosimo Valentini si è rivolto alla polstrada solo quando è stato bloccato da una frana che ostruiva la statale

REGGIO CALABRIA — Non lo ferma mai nessuno Cosimo Valentini, 84 anni, dall'età di tre disabile per una paralisi infantile. Inforca la sua motocarrozzella e via, a sbrigare i suoi affari. Ma certo non avrebbe mai immaginato che in Calabria gli si sarebbe parata di fronte, lungo la statale 116, una frana che interrompe la strada. Così mentre viaggiava da Reggio Calabria verso Bari, dove abita, è stato costretto a uno stop che ha portato a galla l'incredibile storia raccolta dalla polstrada di Brancaleone.

Cosimo Valentini quest'ultimo viaggio l'ha programmato fin nei minimi particolari. Non ha mangiato da lunedì scorso. Solo il digiuno, ha spiegato, gli avrebbe garantito di non dover andar corpo abbandonando la sua preziosa motocarrozzina. Valentini doveva andare a Roma per protestare contro la discoteca sotto casa sua che da anni gli impedisce di dormire. Da Bari ha puntato sulla capitale per raccontare le sue pene a «I fatti vostri» di Magalli. Non è riuscito ad andare in video, né si sa come abbia fatto per raggiungere da Bari Roma. Ha invece detto come è arrivato da Roma a Reggio. Ha chiesto alle Ferrovie di poter viaggiare e gli è stato messo a disposizione un intero carro-bagaglio (le Ferrovie non si sono ancora attrezzate per il trasporto di disabili in particolari condizioni) dove è salito sempre restando sul suo mezzo.

> *Il paraplegico ha voluto tornare a casa col suo mezzo*

Giovedì o venerdì, sbarcato a Reggio, Valentini ha incontrato delle persone. Poi ha imboccato la circonvallazione seguendo le indicazioni per Taranto-Bari: 400 chilometri d'inferno tra cunette, curve, tir stracarichi, paesi da attraversare. Venerdì notte, l'incontro con la frana. Il vegliardo ha fatto dietro front raggiungendo la stradale di Brancaleone per sottoporre agli agenti increduli il suo problema. Inutili tutti i tentativi di farlo rientrare a casa su un furgone. I poliziotti hanno controllato le sue generalità contattando i familiari dell'uomo, che ha preteso che alla moglie dicessero una piccola bugia (cioè che era non lontano da Bari, perché lei, ammalata, non si preoccupasse).

Valentini ha spiegato che poteva tornare a casa da solo. Unico inconveniente, la preoccupazione che superata in piena notte la frana potesse seguire una discesa scoscesa e, quindi, pericolosa. Inutili anche i tentativi di farlo mangiare: soltanto un bicchiere di latte caldo e un caffè. Niente branda per stendersi la notte: la motocarrozzella va benissimo, detto. Impossibile per gli agenti trattenerlo. La polstrada si è dovuta limitare ad aiutarlo a superare la frana. Poi lui ha salutato ed è schizzato via. «Abbiamo solo potuto comunicare ai nostri colleghi via radio di aiutarlo se l'avvistano». Oggi Valentini dovrebbe far ritorno a casa.

Donato Morelli

ASSOLTA

Commessa troppo vigile querelata dalla cliente

REGGIO EMILIA — Una commessa e il direttore di un supermercato di Montecchio sono finiti sotto processo, come delinquenti, per aver svolto semplicemente il loro lavoro. A trascinarli davanti al pretore è stata una cliente, Alfonsina Vigliotti di San Polo, che non ha gradito il fatto che la commessa la guardasse mentre armeggiava nel supermercato.

Secondo la donna quella sorveglianza era troppo stretta, inammissibile, e così al momento di uscire ha detto quello che pensava alla commessa Federica Cadei: «Cos'hai da guardarmi? Vuoi vedere cosa c'è dentro?» e le ha sventolato sotto gli occhi la borsa aperta. Poi ha querelato la commessa e il direttore del negozio, Gian Paolo Franceschini, accusandoli di averla in quel modo offesa e implicitamente accusata di sottrazione di merce.

La difesa ha spiegato che tra i compiti dei dipendenti del supermercato c'è anche quello di tener d'occhio i clienti, visto il gran numero di furti che vengono compiuti. Il pretore Stefano Brusati ha dato ragione ai due imputati assolvendoli con formula piena, perché il fatto non sussiste.

Riposano a Superga le spoglie di Aimone d'Aosta

TORINO — Riposano da ieri nella cripta della famiglia Savoia, situata all'interno della basilica di Superga, le spoglie di Aimone, duca d'Aosta, e della moglie, la principessa Irene di Grecia. Dopo aver combattuto molte battaglie con le istituzioni repubblicane il figlio Amedeo è riuscito finalmente a dar vita a questo sogno. Nella foto, il duca Amedeo d'Aosta con la moglie Silvia seguono il feretro della madre Irene coperto con la bandiera italiana contrassegnata dallo stemma monarchico e da quello greco. «Spero - ha commentato Amedeo - che questo giorno sia foriero anche del rientro in Italia delle salme dei re morti in esilio».

RODI GARGANICO: «L'HO VISTO IN SOGNO GIA' ALTRE VOLTE»

Ritira le dimissioni da sindaco «Me l'ha suggerito Padre Pio»

RODI GARGANICO (FOGGIA) — «Figlio mio diletto, devi purtroppo continuare a soffrire poiché la tua predestinazione terrena non è ancora terminata, se non vuoi che il tuo perdutamente amato paese precipiti inesorabilmente verso un baratro senza fine». Firmato Padre Pio. E così, dopo aver ascoltato per tre volte il messaggio sussurratogli dal frate delle stimmate apparsogli in sogno, il sindaco di Rodi Garganico, il settantaquattrenne socialista Teodoro Moretti, ha deciso di ritirare le dimissioni dalla carica.

Primo cittadino di Rodi Garganico - una delle «perle» dell'omonimo promontorio - dal lontano '52, con una breve interruzione all'inizio degli anni Novanta quando è stato eletto presidente della Provincia di Foggia, Moretti si era dimesso all'indomani delle recenti elezioni politiche, deluso dal risultato che la sua lista «Rinnovamento italiano» aveva riportato nel collegio.

Il tempo massimo per far rientrare le dimissioni era il 15 maggio: ed è stato proprio la notte precedente, «alle ore quattro mattutine» - scrive nella lettera inviata al segretario generale del Comune - che Moretti ha visto il frate di Pietrelcina. «Mentre dormivo profondamente - afferma il sindaco - mi è apparsa l'inconfondibile luminosa immagine di padre Pio che, anche dopo il mio repentino risveglio, mi ha sussurrato soavemente» la frase in cui lo invitava a non dimettersi.

«In stretta osservanza di quanto mi succede puntualmente nei periodi più tempestosi e delicati dell'esistenza - continua la testimonianza di Moretti, protocollata dal funzionario del Comune - non mi resta allo stato che ritirare con determinata fermezza le mie dimissioni da sindaco, al fine precipuo di proseguire con altrettanta fermezza nella pur sempre dura lotta per il progresso civile della mia meravigliosa città natale».

Sin qui la lettera con la quale, in extremis, Moretti ha bloccato le dimissioni. A distanza di tre giorni, con la notizia diventata di dominio pubblico, il sindaco è disposto a spiegare quanto accadutogli. «Non è la prima volta - racconta - che vedo Padre Pio. La prima è stata nel '93, quando ero ricoverato a San Giovanni Rotondo per lesioni a due vertebre. Il frate mi disse in sogno: "Torna indietro perché la tua missione terrena non è finita". Da allora, in visione o solamente con la voce divina, ho avuto altri quattro-cinque incontri con Padre Pio».

Moretti non dà peso ad eventuali polemiche che in paese potrebbero nascere sulla spiegazione che ha dato al ritiro delle dimissioni: «Come vogliono interpretare il mio comportamento, lo interpretino. Del resto, ero libero di ritirare le dimissioni come meglio credevo. Ho avuto il coraggio e l'orgoglio di farlo senza raccontare bugie».

IL PRESIDENTE DELLA TOSCANA BLOCCATO ALL'INGRESSO

«La Nazione»: appello a Roma

FIRENZE — Il presidente della Regione Toscana Vannino Chiti è andato a portare la propria solidarietà ai giornalisti e ai poligrafici del quotidiano «La Nazione» impegnati in una vertenza che sta conoscendo ulteriori inasprimenti: ma è stato bloccato all'ingresso del giornale e invitato dalla sorveglianza a non varcare la linea che delimita la proprietà aziendale. Il fatto - ne era occorso uno analogo, nei mesi scorsi, al sindaco di Firenze Mario Primicerio - ha suscitato stupore: Chiti lo ha definito una «piccineria».

L'assemblea dei redattori del giornale fiorentino della Poligrafici Editoriale si è svolta davanti ai cancelli chiusi dello stabilimento, dopo che nella tarda serata di venerdì la proprietà aveva deciso - stando al comitato di redazione - di considerare «in libertà» i giornalisti a seguito dello sciopero dei poligrafici. I redattori hanno ricevuto numerosi attestati di solidarietà. Chiti - che nei giorni scorsi aveva ricevuto l'editore Andrea Riffeser invitandolo al rispetto delle relazioni sindacali - ha detto di giudicare «unilaterale la grave decisione dell'editore» di mettere «in libertà» i giornalisti: «è necessario che ci si confronti anche in sede di nuovo Governo» sulle implicazioni nazionali della vertenza stessa.

Intanto i cdr di «Nazione», «Resto del Carlino» e dell'agenzia «Polipress», tutti del gruppo Monti, hanno lanciato un appello al nuovo governo affinché intervenga nella vertenza che vede «in gioco i principi basilari della libertà di stampa, dell'occupazione e dello sviluppo stesso della democrazia nel paese».

LA SEGRETARIA UCCISA: EMERGONO NUOVI PARTICOLARI DALLE INDAGINI

Chiavari, lo scontrino misterioso

CHIAVARI (GENOVA) — Emerge un particolare rimasto finora inedito nella vicenda relativa al delitto di Nada Cella, la giovane segretaria brutalmente aggredita e assassinata la mattina dello scorso 6 maggio nello studio del commercialista Marco Soracco, dove lavorava, e ritrovata poi con la testa fracassata in una pozza di snague.

Nei giorni scorsi gli investigatori, nel corso di un incontro tenutosi con i giornalisti, avevano dichiarato che a raccogliere sulle scale dello stabile uno scontrino di un bar vicino (sul quale era riportata una consumazione della precedente domenica sera) poteva essere stata Marisa Bacchioni, la madre di Soracco.

L'ipotesi è stata però smentita a distanza dal figlio, il commercialista Marco Soracco. «Mia madre mi ha detto di non aver mai raccolto quello scontrino, né tantomeno di saperne qualcosa in merito - ha dichiarato il professionista raggiunto telefonicamente nel pomeriggio: può darsi che si sia verificato un equivoco nell'effettuare la ricostruzione dei particolari».

Lo scontrino era stato ritrovato dalla polizia nel cestino portarifiuti dell' ufficio. Rimane ora il dubbio su chi lo abbia raccolto. Il particolare nei primi giorni dopo il delitto aveva suscitato molto interesse: ma stando alle dichiarazioni rilasciate mercoledì scorso dal vice questore Pasquale Zazzaro, si tratterebbe di «un elemento superato dall' evolversi delle indagini».

Nel pomeriggio di ieri la polizia si è recata a casa di Marco Soracco per raccogliere ancora una volta la testimonianza della madre. «Si è trattato di un interrogatorio informale» ha precisato Riccardo Lamonaca, legale di Soracco. A Marisa Bacchioni sarebbero stati chiesti riscontri su orari e abitudini degli inquilini del palazzo di via Marsala. Le stesse testimonianze che sono state raccolte più volte, com'è successo con i clienti di Soracco e gli amici di Nada Cella, alla ricerca di qualche particolare ancora sconosciuto.

INUTILE IL RICOVERO

Un imprenditore di Sassari muore a causa di una zecca

NUORO — Un imprenditore di Bono (Sassari) è morto per «rickettiosi», la malattia causata da una puntura di zecca, all'ospedale San Francesco di Nuoro. Giuseppe Porcu, 46 anni, lavorava nel settore del legno: era stato punto dall'insetto otto giorni fa ma non aveva dato importanza all'accaduto sino a quando non sono insorte alte febbri e il corpo si è ricoperto di lividi. Il ricovero e le cure non sono serviti a salvargli la vita. Sul fatto stanno svolgendo accertamenti sia i carabinieri che i funzionari della Usl.

Nel 1995 per le punture di zecche sono morte in Sardegna cinque persone: un allevatore di Torpè (Nuoro), un pensionato di Siamanna (Oristano), un imprenditore di Padru (Sassari), una casalinga di Sassari e un pensionato di Oristano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

MADRE e figlia triestine diplomate esperte cucina governo casa e baby sitter automunite referenziate offronsi a famiglia signorile con possibilità alloggio. Tel. 040/774391. (A5716)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CAMERIERA professionista esperta espansiva ottima presenza cercasi. Astenersi perditempo età 20-26 tel. lunedì 17-18 040/771834. (A5891)

3 Impiego e lavoro
richieste

A. OPERATORE autocad e programmatore autolisp con esperienza in campo edile meccanico navale cerca impiego. Tel. 040/369957. (A5769)

BARMAN ventennale esperienza pianobar, discoteche, night, navi da corciera, esamina proposte lavoro. 0481/419895. (C0391)

DIPLOMATO 30enne serio referenze pratico ufficio uso computer magazzino impianti elettrici patente D diploma professionale tecnico manutentore impianti meccanica termica pneumatica elettronica microproc. controllo inglese spagnolo stage estero lunga disoccupazione offresi subito. Tel. 040/302233. (A5709)

EXPORT manager lunga esperienza commercio estero industria trading abituato viaggiare inglese tedesco francese offresi collaborazione consulenze. Scrivere a cassetta n. 18/X Publied 34100 Trieste. (A5776)

INGEGNERE navalmeccanico iscritto all'albo uso pc-cad calcoli stabilità vaglia proposte. Tel. 040/634157. (A5938)

OFFRESI giardiniere autista anche part time. Scrivere a cassetta n. 11/X Publied 34100 Trieste. (A5663)

RAGAZZA volonterosa cerca urgentemente lavoro anche come baby sitter o altro. Telefono 040/630248. (A5083)

RAGIONIERA decennale esperienza Iva-redditi, import-export cerca lavoro part-time max 6 ore. Tel. 0481/480506. (C388)

RAGIONIERE vasta esperienza amministrativa/contabile in media azienda, autonomia operativa, offresi. Tel. 0368/3440040 ore serali. (A5809)

SIGNORA giovane referenziate automunita esperienza pluriennale di commessa coll. domestica ass. anziani baby sitter offresi. Tel. 040/821256. (A5853)

VENTISEIENNE esperta amministrazione stabili import-export marketing diplomata referenziata ottimo inglese computer cerca impiego tel. 040/299476. (A5898)

30ENNE cerca lavoro assistente anziani cameriera piani pulitrice baby sitter. Marina tel. 369293. (A5850)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA di Trieste seleziona n. 1 telefonista signora o signorina minimo 25 anni anche part-time preferibile esperienza nel settore. Per appuntamento tel. 040/7600279. (A5783)

AMBOSESSI cercasi: società internazionale offre 100.000 al giorno requisiti auto e disponibilità 4 ore pomeridiane-serali. Per colloquio telefonare 0481/808698 lunedì dalle 17.30 alle 18.30. (B00)

ANALISTA programmatore cercasi conoscenze Visualbasic Visual C/C++ Database disponibilità immediata automunito. Tel. 0481/485775 ore ufficio. (C0390)

ARTIGIANO cerca per assunzione immediata lattoniere bandaio pratico. Casella postale 77, 34170 Gorizia. (B00)

AZIENDA alimentare prodotti deperibili ricerca per l'area Trieste - Udine - Gorizia autotrasportatori con furgone cassonato fino a 35 quintali di proprietà, disponibili a lavorare nelle prime ore del mattino. Per informazioni rivolgersi al n. tel. 041/5728435, sig. Fuser. (GPd)

AZIENDA cerca quattro intervistatori/intervistatrici per sondaggi di mercato. Offresi minimo garantito L. 700.000, compenso orientativo 1.400.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. Astenersi perditempo. (A5842)

AZIENDA isontina assume operaio generico con patente C. Telefonare ore ufficio 0481/69058. (C00)

AZIENDA leader per apertura nuove filiali a Trieste cerca persone spigliate, determinate. Tel. 0425/648158-648221. (G6370)

CERCASI assistente domiciliare esperienza disabili per lavoro 20 ore circa settimanali sede Trieste. Telefonare ore ufficio 040/311259. (A5924)

CERCASI carpentieri metalmeccanici con esperienza zona Trieste. Spedire alla posta di Azzano Decimo carta identità 03516909. (GUd)

CERCASI commesse banconiere per attività stagionale a Muggia Trieste. Telefonare ore serali 0432/977218. (G.UD)

CERCASI internista esperto. Telefonare al 224189 dalle 12 alle 15. (A099)

CERCASI magazziniere esperienza minimo decennale. Scrivere a Cassetta n. 22/X Publied 34100 Trieste. (A5822)

CERCASI telefoniste part-time ore 17.30-20.30 minimo 18 anni, 400.000 mensili, per lavoro in Monfalcone. Telefonare lunedì 20 maggio allo 0481/413212 dalle 12.30 alle 14.30. (C00)

CERCASI tre imbianchini. Presentarsi lunedì 20 maggio alle ore 17.30 in via Matteotti 19/A Trieste. (A5827)

CERCASI venditore per settore arredamento lavoro in sede offresi incentivo. Tel. 040/384302 dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 20. (D00)

CERCHIAMO funzionari vendita-acquisizione, massimo 35.enni, preferibilmente con esperienza. Fisso mensile + provvigioni. Telefonare 040/635755 Agenzia Immobiliare. (A00)

CERCO progettista elettrotecnico e/o disegnatore uso Cad. Telefonare 0336/526213. (C381)

DITTA locale cerca a completamento organico operai specializzati con esperienza pluriennale documentabile nel campo impianti idro-termico-sanitari e condizionamento. Curriculum manoscritto a Cassetta n. 27/X Publied 34100 Trieste. (A5923)

GRUPPO Molon Spa seleziona urgentemente n. 8 giovani 19/30 anni per varie mansioni settore arredamento. Possibilità anche part-time. Tel. 040/630329. (GP00)

IMPIANTI climatizzazioni cerca pensionati giovanili o operai part-time per montaggio e tecnici per assistenza vendite. Tel. 040/7606124 ore 12 oppure 20.30. (A5930)

IMPORTANTE negozio cerca per pronta assunzione esperto venditore/trice bella presenza, diploma di scuola media superiore, età compresa 25-40 anni. Inviare curriculum manoscritto a Casella Postale 1613 Trieste 5. (A099)

IMPRESA artigiana cerca giovane pittore decoratore con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 21/X Publied 34100 Trieste. (A5817)

ISTRUTTORE guida anche non abilitato cercasi per autoscuola. Richiedesi diploma, presenza, dinamismo. Tel. 0337/549186. (A5811)

IULIANO assicurazioni assume personale altamente qualificato con massima preparazione assicurativa in tutti i rami per prossima apertura nuove agenzie garantita massima riservatezza. Casella postale 3013/Ts. (D00)

LAVORO a domicilio a persone volonterose offriamo confezionamento bigiotteria. Lavoro continuativo, guadagno a cottimo. 167012968, telefonata gratuita. (G983)

PER apertura filiale a Trieste società assume 5 ambosessi età 25-30, disponibilità immediata, fisso e incentivi. Anche part-time. Tel. 360589. (A5861)

PIANO bar Princeps Vip Grignano 2 sale 2 piste da ballo aperto da martedì alla domenica dalle 20 alle 03, imminente apertura, assume personale (30-50 anni ambosessi, aspetto curato e raffinato) barman, aiuto bar, cameriere, pianista cantante con repertorio possibilmente anni '60 e musica dance. Scrivere Cassetta Publied n. 28/X 34100 Trieste. Presentarsi martedì 4 giugno dalle ore 17, strada Costiera (via Junker 2).

PROGRAMMATORI entusiasti informatica società seleziona per zona residenza anche minima esperienza e part-time telefonare 049/8072878. (G595)

SOCIETA' a livello europeo nel settore vendita diretta associata Avedisco seleziona due venditori. Presentarsi mercoledì ore 11 via S. Ambrogio 25, Monfalcone. (C0389)

SOCIETA' cerca carpentiere ferro con referenze. Telefonare ore ufficio 0481/69058. (C00)

SOCIETA' di brokeraggio assicurativo con sede in Gorizia ricerca laureato/a in giurisprudenza per ampliamento organico. Inviare curriculum vitae C.P. 150 Gorizia. (B00)

SOCIETA' leader ramo Spedizioni Internazionali, cerca per il rafforzamento delle proprie strutture, personale militeassolto, anche primo impiego, da inserire nella propria filiale di Trieste. Titolo preferenziale, conoscenza inglese/tedesco. Indirizzare a cassetta n. 13/X Publied 34100 Trieste.

STENODATTILOGRAFA veramente capace ed esperta, stipendio adeguato, cerca studio legale Trieste scrivere a cassetta n. 16/X Publied 34100 Trieste. (A5745)

TECNICO elettronico con reale esperienza laboratorio riparazioni, conoscenze teoriche, diploma perito cercasi per lavoro continuativo su telefoni cellulari. Inviare curriculum Fermoposta 34074 Monfalcone c.i. 27050458. (A00)

5 Rappresentanti

AGENZIA primaria assicurazione cerca produttrici/ori alte provvigioni e adeguata preparazione professionale. Spedire curriculum manoscritto a cassetta n. 24/W Publied 34100 Trieste. (A5362)

IMPORTANTE Spa operante a livello nazionale in un settore industriale in continua e costante evoluzione seleziona 2 dinamici e ambiziosi agenti vendita anche prima esperienza. Offriamo addestramento tecnico commerciale altamente qualificato provvigioni più premi e incentivi mensili reali sviluppi di carriera con un guadagno medio annuo di 50/60 milioni telefonare per appuntamento allo 0432/470366. (Gud)

PRIMARIA compagnia assicurativa internazionale ricerca per ampliamento propri organici in provincia di Trieste e in provincia di Gorizia 2 venditori esperti ramo vita. Richiedesi significativa esperienza nel ramo specifico. Offresi inserimento in azienda dinamica possibilità di carriera e trattamento economico tale da soddisfare le candidature più qualificate costituito da fisso mensile più provvigioni. Manoscrivere a cassetta n. 23/X Publied 34100 Trieste. (A5851)

Continua in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC(!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC(!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Ventin

Ne danno il triste annuncio la moglie LIANA, i genitori ALBINA e MAURIZIO, la sorella MARIA con GIORGIO, la suocera ARMANDA, le cognate ORIETTA, MARINA con LUCIO, il nipote FRANCO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa LAURA SCEVOLA.
I funerali seguiranno lunedì 20 corrente alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1996

Un ultimo abbraccio da mamma e papà.

Trieste, 19 maggio 1996

I colleghi del magazzino e trasporti sono vicini a GIORGIO e famiglia.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al cordoglio dei familiari i condomini di via Paisiello 5/4.

Trieste, 19 maggio 1996

Danilo

amico carissimo, ti ricorderemo sempre con immenso affetto.
- WALLY e GIORGIO

Trieste, 19 maggio 1996

Ricordano il caro DANILO i cugini SILVA, LILIA, GIORGIO e figli.

Trieste, 19 maggio 1996

I membri del Trieste Team Contest, CdL, dell'ARI di Trieste, IV3CJT - STEFANO CASTELLO, IV3LNQ - LUIGI LENARDON, IV3WTG - GIORGIO WEISS, annunciano il QRT SK del socio fondatore

IV3IOX "Dan"

e con le rispettive famiglie sono fraternamente vicini alla cara LIANA.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al lutto le famiglie GRIMALDI, PALUSA.

Trieste, 19 maggio 1996

Ciao

Danilo

- MARISA e ALDO
- LUISA e DONATO
- SILVANA e PIETRO
- LIDIA e MASSIMO

Trieste, 19 maggio 1996

Il LLOYD ADRIATICO partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Danilo Ventin

da anni suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 19 maggio 1996

Il SADLA partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Danilo Ventin

Trieste, 19 maggio 1996

Le colleghe e i colleghi della DSI - LLOYD ADRIATICO si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Danilo Ventin

Trieste, 19 maggio 1996

L'ARI RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Danilo IV3IOX

Trieste, 19 maggio 1996

Il 16 maggio è mancato il nostro

Guido Chiarotti

Lo annunciano addolorati la moglie NIKI, i figli CLAUDIO, GABRIELLA e GIORGIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 20 alle 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

Il giorno 10 maggio si è spenta

Etta Bartoli ved. Vatta

Per suo espresso desiderio l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.
Gli amati figli ANDREA e DIEGO con MARIA LUISA e il nipote PAOLO con MAURA la ricorderanno sempre rivolgendole i pensieri più teneri e grati per l'immenso bene e per l'esempio di abnegazione, dignità e coraggio che ha dato loro e a tutti quelli che l'hanno conosciuta.
Si sono uniti nel cordoglio la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano gli amici DARIS, SUSSA e dottor GIORGIO PRESCA per essere stati vicini alla famiglia con il loro premuroso affetto.
Una Santa Messa in suffragio si terrà il giorno 29 maggio alle ore 19 nella Chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 19 maggio 1996

Ricordano con affetto la cara signora

Etta

mamma esemplare: i MAZZANTI.

Trieste, 19 maggio 1996

La Direzione generale, i dirigenti e il personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano al lutto del ragionier DIEGO VATTA, dirigente della società, per la morte della madre

Etta Bartoli in Vatta

Milano, 19 maggio 1996

SERGIO e ROSANNA GODINA prendono parte al cordoglio di DIEGO e ANDY.

Trieste, 19 maggio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Filippi

Ne danno il triste annuncio la mamma, fratelli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 19 maggio 1996

---

†

Si è spenta serenamente

Lina Bolis
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il nipote PIERO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto manifestata alla cara mamma

Silvana Degrassi

DANIELA e familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 19 maggio 1996

VI ANNIVERSARIO

"D'inverno e d'estate, da presso e da lontano, finch'io viva e... più in là"

Luciano Savelli

Con rimpianto e tristezza infiniti.

MARCELLA

Trieste, 19 maggio 1996

E' venuto improvvisamente a mancarci il nostro caro

Dario Valencic

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, il figlio FABRIZIO, la nuora GIOVANNA, i suoi amatissimi nipotini ASIA e IAN e parenti tutti.
La cerimonia funebre si terrà lunedì 20 alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.
La cremazione avverrà alle 10.15 del giorno seguente, 21 maggio, suo 59.o compleanno.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 19 maggio 1996

Ciao

"nonno vecchio"

- ASIA e IAN

Trieste, 19 maggio 1996

Si uniscono al dolore le famiglie: AMADEO, CARPANI KERPAN, KERN.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al lutto gli amici del giovedì:
- MARIO, LUCIANA
- NERIO, ELVI
- RICK, MARIUCCIA

Trieste, 19 maggio 1996

Addolorate, ricorderanno sempre il caro amico: famiglie DEGRASSI, ATENA.

Trieste, 19 maggio 1996

Si associano gli amici BERTO, ROMANO R., PAOLO, LIVIO, LAURO, ROMANO O., WALTER, DICKI, BRUNO, DANILO, PIERIN, CLAUDIO, LINO, SANDRO.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al dolore il fratello MARIO e famiglie LUCIANO e PAOLO VENIER.

Trieste, 19 maggio 1996

Profondamente addolorate partecipano al lutto famiglie VALENI, PANIZZOLO.

Trieste, 19 maggio 1996

Prendono parte al dolore di FRANCA e FABRIZIO gli amici UMBERTO, GIANCARLO, ELVINA e le loro famiglie.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Burolo ved. Rapisarda

Lo annunciano le figlie MARIUCCIA e GIANNA, i generi MARIO, FABIO, i nipoti ALESSANDRO, ALESSIA, FRANCESCA e parenti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 maggio alle ore 12 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Foscarini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti, gli amici e i parenti tutti.

Trieste, 19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Zorzut

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Aquilinia, 19 maggio 1996

Ringraziamo commossi tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I familiari
di FAUSTO CALVI

Trieste, 19 maggio 1996

1986 1996
ANNIVERSARIO

Con immutato affetto, a dieci anni dalla scomparsa, la sorella e i nipoti ricordano la

MAESTRA
Mimi Cechet Bean

Fogliano, 19 maggio 1996

---

†

Il giorno 11 maggio dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Bruno Giberti

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'addolorata moglie ANITA COSETTI.
Un sentito grazie ai cari amici dottor LIVIO e dottor ALDO CASTELPIETRA che mi sono stati sempre affettuosamente vicini e ancora grazie a tutte le care persone che in vario modo mi sono state d'aiuto.

Trieste, 19 maggio 1996

Prendono viva parte al dolore di ANITA:
- la cugina LORENZA GIBERTI
- i nipoti ENRICO e GIOVANNA GIBERTI con FRANCESCO, VALENTINA e CHIARA
- ANNA e GIORGIO ZAMPICHELLI con ELISABETTA
- BEATRICE e DAVIDE GAI con CECILIA e COSTANZA

Milano-Miami,
Lugano, 19 maggio 1996

Rimpiangono il prezioso amico: ADA, CONCETTA, ELENA, FEDERICA, FLORA, MARINA e VITTORIA.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano LINA e RENATO ARENA.

Trieste, 19 maggio 1996

BRUNA, SILVA, GIORGIO, MAURIZIO, FABIANA ENCHELLI partecipano commossi al dolore della carissima ANITA per la scomparsa del marito

Bruno

il cui ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Pertot ved. Danev

Ne danno il triste annuncio la figlia MILVIA con CARLO, i nipoti MAURO e CORRADO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo nella Chiesa di Contovello lunedì 20 maggio alle ore 12.30.

Contovello,
19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

MARISTELLA LOVISI ringrazia quanti hanno reso l'estremo saluto alla mamma

Pierina Tapazin ved. Lovisi

Una Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 23 giugno alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 19 maggio 1996

I familiari di

Tullio Quajatti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 19 maggio 1996

MARIO e FIDES COLONI con le figlie SERENA e LIA ricordano l'amico

Duilio Saveri

e sono vicini alla dolce ARIANNA e alle figlie.

Trieste, 19 maggio 1996

V ANNIVERSARIO

Anita Villatora in Facciotti

Ti ricordiamo sempre: FORTUNATO, CLAUDIO, ALICE e famiglie.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

Il 17 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Michele Porcelluzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, i figli FULVIA e FABIO, il genero PAOLO, la nuora TIZIANA, i nipoti ANDREA, DAVIDE, SABRINA, GIADA, MICHELE, le sorelle TERESA, LIDIA, i fratelli FRANCO, BERTO, DAMIANO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 13 da via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al dolore MARCELLO, NERINA, ADRIANA LUCCHINI.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al lutto le famiglie ARMANDO e GUIDO DE SILVESTRO.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

Si è spenta il 12 maggio

Relina Antonini
da Buie d'Istria

Con dolore ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta il fratello MARIO, i nipoti ELIO e MARIANOVELLA con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 19 maggio 1996

Profondamente commossa per le molteplici manifestazioni di affetto e stima tributate al mio indimenticabile

Dino

nell'impossibilità di farlo singolarmente, desidero ringraziare con tutto il cuore tutti coloro i quali mi sono stati vicini nel tributargli l'ultimo saluto.

MARISA SORLETTI

Trieste, 19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Nestore Volo (Nino)

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
La S. Messa sarà celebrata martedì 21 maggio alle ore 19 nella chiesa Beata Vergine Addolorata di piazzale Valmaura 7.

Trieste, 19 maggio 1996

I familiari di

Francesco Negrinotti

ringraziano di cuore quanti sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 19 maggio 1996

1959 1996
XXXVII
COMPLEANNO

Franco Pera

Ti ricordo, figlio mio adorato, con immenso amore e dolore; ogni istante vivi nel mio cuore colmo di lacrime.
La S. Messa sarà celebrata domenica 19 nel Santuario di Muggia vecchia.

La mamma

Trieste, 19 maggio 1996

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Loredana Brena

mamma e papà la ricordano con immenso amore.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

Il giorno 10 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Dini ved. Marinuzzi

insegnante elementare ar. medaglia d'oro P.I.

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli ALDO con GIANNA, NICOLETTA con RENATO, PAOLO con EDITTA, i nipoti ALESSANDRO, GUIDO, STEFANO, SILVIA, MARCO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor PIER PAOLO MARSI e al personale di assistenza.
Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 10 giugno alle ore 19 presso la chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 19 maggio 1996

Il personale medico e paramedico della Divisione Oncologica, partecipano al lutto del dottor ALDO MARINUZZI e famiglia.

Trieste, 19 maggio 1996

BRUNO e GABRIELLA SVAGHEL partecipano al lutto dell'amico ALDO e dei suoi familiari.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano MARGHERITA, FRANCO CODRI.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

"Io sono la Resurrezione, via, verità e vita. Chi crede in me anche se è morto vivrà..."

Con i conforti della fede è mancata ai suoi cari

Adalgisa Ceschia ved. Turus

Lo annunciano ANNAMARIA, genero, figlie, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Una funzione religiosa si terrà mercoledì 22 c.m. nella chiesa di San Marco a Trieste con partenza alle 9 dalla Cappella di via Costalunga.
Seguirà, alle 11 circa, l'inumazione nel cimitero di San Lorenzo Isontino.

Trieste,
San Lorenzo Isontino,
19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nereo Chierego

ringraziano tutti coloro che hanno voluto in vario modo partecipare al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 21 c.m. alle ore 18 presso la chiesa di S. Pasquale-Villa Revoltella.

Trieste, 19 maggio 1996

I familiari di

Maria Dagri in Giraldi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro immenso dolore.

Trieste, 19 maggio 1996

I familiari di

Maria Zorzini ved. Derman

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

La sorella e i nipoti di

Marcella Punis

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 maggio 1996

I familiari di

Severino Turus

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 maggio 1996

Nel 10.o anniversario della scomparsa i figli, i nipoti e la sorella ROMANA ricordano con affetto

Irene Valli in Tavcar

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

E' mancata ai suoi cari

Antonia Race ved. Postogna (Natalia)

Ne danno il triste annuncio i figli ATTILIO e GIULIO con DANIELA e MARZIA, la sorella, la nipote ISOLINA e famiglia.
I funerali seguiranno martedì alle 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 19 maggio 1996

Partecipano al lutto famiglie FRANCO e KOBAL.

Muggia, 19 maggio 1996

Partecipano ANNAMARIA, IGINO, FULVIO.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al lutto della famiglia MIMY e MARIO BOS.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

E' improvvisamente mancato al nostro affetto

Luigi Crevatin

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ALDO con ALIDA, la nipote MARINELLA, la sorella SANDRINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor MASSIMO LOVISATO.
I funerali seguiranno lunedì 20, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipa la famiglia FAUSTO ZACCHIGNA.

Trieste, 19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Cusina ved. Alessio

commossi ringraziano di cuore tutti i parenti e amici che hanno voluto darle l'ultimo affettuoso saluto.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Giorgi

Un bacio dalle figlie LAURA e MARINA assieme a LUCIANO, CLAUDIO, al nipote ROBERTO e ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipa commossa ANNA CORRENTE.

Trieste, 19 maggio 1996

Si associa al dolore famiglia PASCON.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano famiglie GRDINA e VIEZZOLI.

Trieste, 19 maggio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Perini

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli SILVANA, WALTER con JOLA e MAURIZIO con ADRIANA, i nipoti SARA, ROBERTO e TIZIANO, i fratelli MARIA, CARLO e RENZO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al dolore di SILVANA e della sua famiglia, i colleghi del Ds 13.

Trieste, 19 maggio 1996

Il marito FRANCO, i figli PAOLA, ELENA, BIBI profondamente commossi per la grande partecipazione tributata alla amatissima

Angela Palmisano

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

E' mancata

Prisca Olmi ved. Vinattieri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio GIORDANO, il nipote GIORGIO con il figlio ENRICO e familiari tutti.
Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto I Medica dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 19 maggio 1996

Si associano al lutto i dipendenti della VIPAPER.

Trieste, 19 maggio 1996

Partecipano al dolore di GIORDANO: ROBERTO e LICIA VENIER con le famiglie.

Trieste, 19 maggio 1996

---

†

E' mancato improvvisamente

Basilio Cuschie
da Castagna

Ne danno l'annuncio la sorella GRAZIELLA con ENNIO, GABRIELLA e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 19 maggio 1996

Piangono il caro

Basilio

FLORA e figli unitamente a BRUNA, ELDA, TERESA, MARA, GIORGIO.

Muggia, 19 maggio 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Teresa Dubaz ved. Razza

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 19 maggio 1996

CENTOMILA FEDELI ALLA PERIFERIA DI LUBIANA, IN UN MARE DI BANDIERE GIALLO-BIANCHE

Il Papa pensa già alla Bosnia

Toccante dialogo con piccoli profughi - Dure parole contro il passato regime - «L'alba di un tempo nuovo»

Dall'inviato
Mauro Manzin

LUBIANA — Amra ha quattordici anni. Ne aveva dieci quando fuggì dalla Bosnia in guerra. Ha le lacrime agli occhi mentre consegna nelle mani del Papa la sua letterina. In essa solo poche righe: «Non chiamatemi più profuga – scrive tra l'altro – ma con il mio nome, se no non so più chi sono». Accanto a lei Fadjl, suo coetaneo e connazionale. Anche lui musulmano, porge un breve messaggio al Santo Padre. Si legge: «Ricordati di noi profughi quando preghi il tuo Dio».

Così, anche in terra slovena, Giovanni Paolo II si è stretto al dolore della sua amata Bosnia, baciando quei bimbi, simbolo di una speranza di pace e riconciliazione. Una giornata, quella del Pontefice, nata nel segno dei bambini. Un piccolo coro di ragazzini gli ha augurato infatti buon compleanno (il Papa ha compiuto ieri 76 anni) dandogli la sveglia alle 8 del mattino sotto la finestra dell'Arcivescovado, dove il Santo Padre era ospite, intonando una canzone mariana.

Poi all'ippodromo, prima della messa concelebrata di fronte a 100 mila fedeli, l'abbraccio ai piccoli bosniaci. La gente si commuove mentre il Pontefice, prima di iniziare il rito eucaristico, si inginocchia e prega di fronte all'effige della Madonna Ausiliatrice di Brezje, appositamente trasportata dal santuario vicino a Bled.

Ma chi si aspetta un Papa stanco rimane deluso. Le sue parole durante l'omelìa sembrano incise nel granito. Dopo aver ricordato i dolori di due guerre mondiali che hanno squassato la Slovenia, «come dimenticare – si chiede il Pontefice – la violenta rivoluzione comunista? Alla sofferenza causata dall'occupazione si è aggiunto il flagello della guerra civile, in cui il fratello ha alzato la mano contro il fratello».

«Vescovi — prosegue – sacerdoti, religiosi, laici hanno subìto, durante e dopo la guerra, prigionìa, torture, deportazioni e morte violenta». Per essi il Papa implora di riconciliazione. «Era necessario questo sguardo al passato – spiega ancora – per poter progettare con realismo l'avvenire», per puntare, alle soglie del terzo millennio, a una nuova evangelizzazione.

Giovanni Paolo II si ricorda di aver scritto poesie da giovane e allora liricamente definisce la capitale slovena come «la bianca Lubiana». «Vi esprimo la mia gioia – afferma – di trovarmi in una Slovenia indipendente, all'alba di un nuovo promettente periodo della sua storia». Ma alla conclusione torna puntuale l'avvertimento: «Cristo – dice – è la pietra angolare che i costruttori hanno scartato. Il nostro secolo ha fatto l'esperienza di che cosa significhi costruire sulla sabbia delle ideologie che disprezzano Dio». Alla fine una benedizione anche in tedesco e in serbo (applaudito) per «salutare i fratelli ortodossi».

Sono accorsi in centomila, come dicevamo, a sentire il messaggio apostolico del Papa. Appena spunta la sagoma dell'auto pontificia esplode un irrefrenabile sventolìo di bandiere bianche e gialle. Prima di salire sul gigantesco palco a forma di piramide con al vertice una grande croce, Giovanni Paolo II stringe la mano al sindaco di Lubiana Dimitrij Rupel e pone la sua firma sul libro d'onore della capitale.

Poi il toccante incontro con i profughi bosniaci. Ce ne sono ancora 14 mila in Slovenia. Ed è sicuramente a loro che il Pontefice dedica, subito dopo, la propria personale preghiera di fronte all'immagine di Maria Ausiliatrice. Il piccolo Fadjl non sta nella pelle. Non gli pare vero di aver ricevuto un bacio dal capo della Chiesa cattolica, da quel testardo signore che vuole a ogni costo andare in Bosnia, a Sarajevo, lì proprio da dove lui è fuggito. Alla fine della messa Fadjl ci saluta. «Io – ci dice – credo in Allah, ma scriva che il Papa è buono, perché vuole la pace».

ANCHE PROSCIUTTO DEL CARSO IN DONO A WOJTYLA PER IL COMPLEANNO

A Postumia in 50 mila

Il Pontefice del coraggio ricorda ai giovani la sua esperienza della paura

POSTUMIA — Una grande festa. Più di 50 mila giovani hanno voluto in questo modo esprimere ieri al Papa gli auguri per il suo 76.o compleanno. Giovani giunti da ogni parte della Slovenia, ma anche dalla Croazia, dall'Ungheria, dall'Austria, dalla Bosnia e, naturalmente, dall'Italia, soprattutto dalle diocesi di Trieste, Gorizia e Udine. Erano più di duemila, accompagnati dal vescovo del capoluogo giuliano monsignor Lorenzo Bellomi.

Un colpo d'occhio impressionante, una marea vociante in perenne movimento, letteralmente stregata da quell'esile figura vestita di bianco. Canti, con più di 4 mila coristi, balli e recitazioni hanno preceduto e accompagnato l'incontro con il Papa. Prima di essere salutato dal vescovo di Capodistria, monsignor Metod Pirh, che ha parlato anche in italiano, Karol Wojtyla si inginocchia davanti all'effigie mariana portata a Postumia dal sacrario di Monte Santo, a ridosso di Gorizia. Poi le preghiere si mescolano alle danze.

Ma il Pontefice non sfugge alle domande che i giovani gli rivolgono. La paura e la speranza? «Se penso alla mia vita – spiega – posso dire che un'indimenticabile esperienza di pericolo e di paura è certamente quella della guerra. Avevo vent'anni quando sull'Europa e sul mondo si scatenò la tempesta della Seconda guerra mondiale. La mia generazione è stata segnata dalla paura dei bombardamenti, delle deportazioni, delle rappresaglie. Conosco, purtroppo, che cosa significhi aver paura». «Ma – prosegue – solo al fede e l'amore possono vincere la paura e riaccendere la speranza». «Cari giovani – conclude – impegnatevi a essere Chiesa, renderete così le vostre comunità cantieri di pace e di unità, nei quali si costruisce un futuro di solidarietà, a vantaggio anche della vostra stessa nazione».

E quale compleanno sarebbe, senza i tradizionali doni? Così a Giovanni Paolo II i giovani regalano il sale di Sicciole, l'olio dell'Istria slovena, il prosciutto e il terrano del Carso, frutta, e poi ancora il formaggio del Tolminotto, e un quadro che raffigura le grotte di Postumia. Ma forse il dono più gradito al Papa polacco giunge dagli altoparlanti: al termine della cerimonia fanno sentire il rintocco delle campane della cattedrale di Cracovia, quella che per molti anni fu la sua cattedrale.

È stanco, Carol Woytila, ma non vuole troncare quel legame che lo unisce ora a quei giovani. Prima della benedizione conclusiva si concede un fuori programma al rigido protocollo vaticano. «Grazie, grazie Slovenia!», dice. Prima di giungere a Postumia, il Pontefice si è incontrato a Lubiana con il primo ministro sloveno Janez Drnovsek. I due hanno parlato per quindici minuti, e al termine il premier si è detto soddisfatto di come il Papa si è espresso nei confronti della Slovenia.

Oggi il Papa concluderà la sua visita in Slovenia, raggiungendo Maribor, dove celebrerà una messa all'aeroporto di fronte a 70 mila persone. Nel tardo pomeriggio farà infine ritorno a Roma.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Bosnia, ora i serbi si ritrovano con due governi

BANJA LUKA — Ora i serbi di Bosnia rischiano di ritrovarsi con due governi. Quelli di Pale, legati all'ultras Radovan Karadzic, hanno votato per un nuovo premier, Gojko Klickovic, dopo aver silurato Rajko Kasagic, più propenso all'applicazione del trattato di Dayton e più accetto a Belgrado. Forte il malumore a Banja Luka, dove l'autorità di Karadzic e dei suoi pretoriani è contestata. Alla TV belgradese BK, Kasagic ha detto di augurarsi che il nuovo premier continui il lavoro per l'apertura delle frontiere nel modo «che ritengo sia il migliore». Il rischio è che l'antagonismo fra i due «poli» della Repubblica Serba si radicalizzi, provocando nuova instabilità.

Un nuovo asteroide sfiorerà la Terra il prossimo sabato

NEW YORK — Un asteroide di nuova scoperta «sfiorerà» - si fa per dire - la Terra il prossimo 25 maggio. Lo hanno annunciato gli astronomi del Minor Planet Center dell'osservatorio Smithsonian di Cambridge in Massachusetts. Il corpo celeste, scoperto soltanto l'8 maggio scorso, ha un diametro di circa un chilometro: «Se un oggetto queste dimensioni colpisse la terra sarebbe disastroso», ha dichiarato l'astronomo Brian Marsden. Fortunatamente «1996 JG», questo il nome dell'asteroide, passerà a circa tre milioni di chilometri dalla Terra (più o meno otto volte la distanza dalla Terra alla Luna), secondo i calcoli di Gareth Williams, del Minor Planet Center.

Eltsin in difficoltà propone un governo di unità nazionale

MOSCA — A quattro settimane dal voto, il presidente russo Boris Eltsin ha offerto ai suoi rivali una spartizione del potere in un governo di unità nazionale, in cambio di alleanze che gli consentano di essere rieletto e rimanere al Cremlino. La sua rielezione di zar Boris appare comunque incerta agli occhi della maggior parte degli analisti: compreso il direttore della sua campagna elettorale, Serghiei Filatov, secondo il quale Ieltsin «probabilmente non riuscirà» ad assicurarsi il sostegno di una coalizione sufficiente. Anche nelle aree che gli sono più favorevoli, egli non va oltre 35-40 per cento delle intenzioni di voto: «Con questi dati non si vince», ha concluso Filatov.

Beffa la scienza pubblicando la parodia di una ricerca

NEW YORK — Il mondo accademico Usa è in subbuglio: su «Social Text», la prestigiosa rivista che ha contribuito a riscrivere i programmi nelle università americane, un professore di fisica ha pubblicato una parodia del gergo dei «cultural studies» - gli studi interdisciplinari che guardano a tutti gli aspetti di una cultura - presentandolo come frutto di un'approfondita e rigorosa ricerca scientifica. «Trasgressione dei confini: verso un'ermeneutica trasformativa della gravità dei quanti»: questo è il titolo del saggio di Alan Sokal, fisico della New York University. «Il mio metodo - ha detto - è stato satirico, ma lo scopo era serio. E' troppo tempo che mi preoccupa il proliferare un tipo di pensiero che nega l'esistenza di realtà oggettive».

Motociclista acrobata muore davanti a migliaia di spettatori

BONN — Nuovo incidente mortale nel mondo dei funamboli tedeschi. Sotto gli occhi di migliaia di spettatori, Tina Buegler, specializzata in numeri di motociclismo acrobatico sulla fune, è precipitata a Duesseldorf insieme al marito Alfons. La donna, madre di tre bambini, è morta sul colpo. Il marito è in pericolo di vita. I due erano impegnati in un numero su un cavo di acciaio teso a 25 metri di altezza. Un tirante che teneva teso il cavo si è allentato, facendo cadere gli artisti. L'incidente è avvenuto all'indomani di una sciagura analoga, capitata a Lutz Schreyer, funambolo ventiseienne, morto a Baden Baden davanti a 15 mila spettatori mentre cercava di segnare un record, percorrendo oltre 500 metri.

Mosca chiede all'Inghilterra di non espellere i diplomatici

MOSCA — Il ministero degli esteri russo ha invitato il governo britannico a tornare sulla sua decisione «ingiusta e inaccettabile» di espellere quattro diplomatici russi per ritorsione contro l'espulsione di quattro diplomatici britannici accusati di spionaggio, annunciata notificata ieri da Mosca. Già il 6 maggio scorso le autorità russe avevano minacciato di espellere nove diplomatici britannici, dopo l'arresto di un cittadino russo colto nell'atto di consegnare informazioni segrete ad agenti britannici. Londra aveva minacciato ritorsioni pesanti, e la riduzione a solo quattro diplomatici britannici da espellere dalla Russia era sembrata una soluzione di compromesso raggiunta dopo un negoziato. Così, evidentemente, non è stato.

IL PRESIDENTE TURCO SFIORATO IERI SERA DA UN COLPO DI PISTOLA

Attentato (fallito) a Demirel

Vista la grave instabilità politica, la sua morte avrebbe gettato il Paese nel caos

ANKARA — Il presidente turco Suleyman Demirel è sfuggito fortunosamente l'altra sera a un attentato nella città di Izmit, non lontano da Istanbul, quando un uomo ha cercato di spararrgli con una pistola durante l'inaugurazione di un centro commerciale.

Demirel aveva appena finito un discorso inaugurale quando un uomo, che si trovava alcuni metri dietro di lui, ha estratto una pistola. Una delle guardie del corpo del presidente ha però visto il gesto dell'uomo e si è gettato su di lui deviando il colpo che ha lo ha ferito al braccio e poi ha perforato la gamba di un giornalista del quotidiano «Milliyet».

Secondo l'agenzia «Anadolu», l'attentatore Ibrahim Gumrukcoglu, 49 anni, proprietario di una farmacia a Izmit, che è stato arrestato e viene attualmente interrogato, avrebbe «problemi psicologici» ed è incensurato.

L'attentato contro Demirel, che ne è uscito illeso ed è rientrato ad Ankara secondo programma, avviene in un momento particolarmente teso della vita politica turca e mentre il primo ministro Mesut Yilmaz si trova in visita ufficiale in Germania.

Nei giorni scorsi la corte costituzionale aveva definito irregolare il voto di fiducia accordato in marzo dal parlamento al governo minoritario di Yilmaz. Questo aveva provocato grande confusione sulla scena politica già turbata dalle accuse di corruzione contro l'ex primo ministro Tansu Ciller, leader del Partito del Giusto Cammino (Dyp) che fa parte della coalizione.

Dopo questo fatto, Il Dyp ha minacciato di rompere la alleanza di governo in seguito al sì dato dal partito del premier, Anap, alle indagini parlamentari sulla Ciller. Esponenti di vari partiti hanno chiesto ad Yilmaz di dimettersi per ottenere un nuovo voto di fiducia.

Secondo alcune fonti giornalistiche lo stesso presidente Demirel, del partito della Ciller ma considerato su diverse posizioni, sarebbe stato favorevole alla inchiesta contro l'ex premier.

Demirel è nato il primo novembre 1924 in una località presso Isparta, nella parte sudoccidentale del paese. È in carica dal maggio 1993. Laureatosi in ingegneria e specializzatosi negli Stati Uniti, egli fu direttore del dipartimento idrico di stato e nel 1962 si distinse tra gli organizzatori del Partito giustizialista, di cui assunse la presidenza nel 1964.

Vincitore delle elezioni del 1965, divenne primo ministro e fu artefice del primo decollo economico del paese, ma nel 1971 fu allontanato da un intervento delle forze armate contro gli incessanti moti studenteschi.

Rieletto in parlamento nel 1987 dopo aver fondato un suo partito, dal 1990 egli ha assunto la presidenza del Dyp ed è ridiventato primo ministro dopo la vittoria del partito nelle legislative del 1991.

IL PROSSIMO AVVERSARIO DI CLINTON

Dole è in bolletta e vende gli uffici

NEW YORK — «Telefoni e computer vendesi; rivolgersi al quartier generale elettorale di Bob Dole». Con le casse quasi vuote la macchina elettorale impegnata a portare lo sfidante di Bill Clinton alla Convention repubblicana di agosto ha deciso di disfarsi di attrezzature elettroniche e sistemi telefonici impiegati durante le primarie.

In cassa il candidato Dole ha appena 177 mila dollari da spendere da qui all'estate: con la vendita di telefoni e computer gli strateghi dell'ex leader repubblicano del Senato sperano di raccogliere oltre un milione di dollari. La situazione finanziaria rappresenta un grattacapo per il candidato repubblicano: secondo gli addetti ai lavori non era mai successo nella storia delle elezioni Usa che un candidato presidenziale restasse così al verde.

Clinton, per usare un termine di paragone, ha ancora in cassa 20 milioni di dollari fino alla Convention. Emerso alle primarie come candidato di punta, Dole, chè si è dimesso martedì dal Senato, ha annunciato che intende far campagna principalmente fuori Washington. Questo significa che dovrà sostenere spese di viaggio molto superiori a quanto previsto all'inizio della corsa verso la Casa Bianca.

Di fronte alla minaccia di un crack, i collaboratori di Dole si sono detti fiduciosi: a loro basta arrivare alla Convention, dopodiché in base alla legge elettorale Usa il candidato repubblicano potrà cominciare a spendere i 60 milioni di dollari di denaro pubblico previsti per le elezioni generali.

«I democratici tutti felici già fanno feste per la nostra bancarotta. Noi però siamo convinti di avere un bilancio adeguato per muoverci nei prossimi mesi attraverso l'America e diffondere il messaggio di Dole», ha dichiarato Nelson Warfield, un portavoce.

Ciò non toglie che i clintoniani siano euforici. Facendo riferimento ai 177 mila dollari nelle casse del rivale del presidente, il portavoce democratico Joe Lockhart ha commentato: «La notizia forte della scorsa settimana è stata il ritiro di Dole dal Senato, la prossima settimana sarà l'annuncio che la campagna chiude bottega per bancarotta e che cominciano i saldi».

La decisione del candidato repubblicano Bob Dole di dimettersi dal Senato per dedicarsi interamente alla campagna presidenziale è stata apprezzata dall'opinione pubblica ma non in modo tale da influire sulle intenzioni di voto. Secondo un sondaggio condotto congiuntamente dalla Cnn e dal settimanale Time tra mercoledì e giovedì, il 54 per cento degli intervistati ha detto che Dole ha fatto la cosa giusta, ma per il 77 per cento questo non influirà sulla loro scelta.

DUBBI SUL CASO BOORDA

L'ammiraglio suicida poteva fregiarsi dei nastrini al valore

WASHINGTON — L'ammiraglio Jeremy Boorda sarà seppellito oggi in forma privata nel cimitero di Arlington. Una funzione commemorativa sarà celebrata martedì nella cattedrale di Washington, ed è prevista la partecipazione del presidente Bill Clinton.

Intanto però è polemica sulle ragioni che hanno spinto al suicidio il comandante della Marina, i suoi timori di uno scandalo per l'inchiesta del settimanale Newsweek sulle due decorazioni per aver rischiato la vita in combattimento. «Aveva il pieno diritto di portarle», ha detto l'ex capo delle operazioni navali, l'ammiraglio in pensione Elmo Zumwalt.

La tesi è ripresa anche dal Washington Post che cita il manuale della Marina per l'uso delle decorazioni stampato nel 1965. Secondo quelle istruzioni, Boorda avendo servito su una nave militare al largo delle coste del Vietnam durante la guerra, poteva fregiarsi della V di bronzo, simbolo di valore, sui nastrini che attestavano la sua partecipazione a quella campagna. Zumwalt ha criticato Newsweek per «una notizia inventata che ha avuto tragiche conseguenze».

Per l'ex ammiraglio, quello che lo stesso Boorda nella sua ultima lettera ai familiari ha definito «un onesto errore», era solo «una questione burocratica di nessuna importanza».

L'ARRESTO DEL «NUMERO DUE» DEL MOVIMENTO ISLAMICO ARMATO

Hamas colpita torna a minacciare

TEL AVIV — Le autorità israeliane hanno messo a segno, seppure per caso, un altro duro colpo alle strutture militari degli integralisti palestinesi arrestando la scorsa notte Hassan Salamè, il «numero due» delle «Brigate Ezzedim Al-Qassam», braccio armato del movimento islamico «Hamas», ma ciò non scalfito l'aggressività del gruppo che, poche ore dopo, ha rinnovato con un comunicato diffuso a Gerusalemme la minaccia di compiere altri attentati a dieci giorni dalle elezioni in Israele.

Nello stesso documento - che ricalcava un analogo comunicato emesso poco prima ad Amman dal portavoce di «Hamas» Ibrahim Gosheh - il gruppo ha anche negato che Mahmud Zahar, figura di spicco del movimento a Gaza che l'altroieri aveva chiesto ai militanti di «Ezzedim Al-Qassam» di astenersi dal compiere attentati prima delle elezioni in Israele per non influenzarne il risultato, sia mai stato autorizzato a parlare a nome di «Hamas».

La polemica, seppure attenuata nei toni - l'esponente di Gaza è definito il «fratello Zahar» - viene letta da vari analisti come un ulteriore acuirsi di quella profonda spaccatura determinatasi già da mesi in seno ad «Hamas» tra i «politici» nei Territori, che pragmaticamente ricercano un'intesa con l'Autorità Nazionale palestinese (Anp) di Yasser Arafat, e i «duri e puri» che, controllati da dirigenti fuori dai Territori, sembrano ormai agire come «cani sciolti».

Questi ultimi si ostinano nel volere la «liquidazione» dello stato ebraico e hanno creato una propria organizzazione militare che non risponde più alle direttive dei dirigenti dei Territori. Per far ciò - sostengono diversi esperti di questioni mediorientali - i capi di «Hamas» all'estero hanno potuto contare presumibilmente sull'appoggio anche finanziario del regime di Teheran, pure contrario al processo di pace arabo- israeliano.

Ma gli islamici di «Hamas» - come quelli della «Jihad» (guerra santa) - non sono un pericolo solo per la sicurezza interna di Israele ma anche per quella, fisica, dei dirigenti dell'Anp e dello stesso Arafat. L'ultimo monito in questo senso è venuto da Selim Zanun, presidente del Consiglio Nazionale Palestinese.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

IL VICECONSOLATO ITALIANO A SPALATO, NODO DEI RAPPORTI TRA LE COSTE ADRIATICHE

Diplomatici di prima linea

Il dottor Gabriele Meucci illustra l'attività della sede e le potenzialità della Dalmazia

SPALATO — Il viceconsolato d'Italia a Spalato è stato istituito nel 1970, come ufficio dipendente dell'allora Consolato generale di Zagabria, ed era in origine competente per la Dalmazia, l'Erzegovina e il Montenegro. Dal 1992 la competenza è limitata ai soli territori che si trovano all'interno della Repubblica di Croazia, cioè la Dalmazia. Seppur poche volte menzionato, l'ufficio spalatino svolge un ruolo non indifferente nei rapporti tra le due sponde dell'Adriatico. Cerchiamo di conoscerlo più da vicino. Ne parliamo con il viceconsole in carica Gabriele Meucci.

Dottor Meucci, quali sono innanzitutto, le attività che più vi stanno impegnando?

I settori più impegnativi sono al momento quello dei riacquisti della cittadinanza italiana, quello del monitoraggio della pesca commerciale italiana che sconfina nelle acque croate, quello umanitario e quello della tutela dei diritti dei cittadini italiani di fronte alle autorità di polizia e i tribunali croati.

Esistono in Dalmazia altri uffici promossi dal governo o dai cittadini italiani?

A Spalato ha sede la base logistica della Cooperazione italiana (che è parte organica del ministero degli Affari esteri di Roma, tanto quanto il viceconsolato) che fornisce aiuto umanitario d'emergenza alla Croazia e alla vicina Repubblica di Bosnia Erzegovina.

Tra le attività più impegnative: la gestione degli aiuti umanitari, il riacquisto della cittadinanza italiana e la tutela dei pescatori

Parliamo di economia. Negli ultimi anni lei ha avuto modo di conoscere autorità e dirigenti delle locali camere di commercio. Recentemente è stato a Sebenico. Ecco, quali sono secondo lei le potenzialità della Dalmazia? Quali settori potrebbero interessare la nostra imprenditoria?

Le potenzialità della Dalmazia sono senza dubbio interessanti. Sembra ragionevole immaginare che nel futuro l'economia dalmata si svilupperà lungo linee simili a quelle che compongono il tessuto vitale dell'economia italiana. Mi riferisco a un sistema economico che trova il suo nutrimento nelle piccole imprese e nelle imprese familiari. Per questo penso che siano da incoraggiare sempre più stretti contatti fra le nostre camere di commercio e quelle dalmate, a reciproco vantaggio. Per quanto attiene alle grandi opere, molto c'è da fare anche in questa regione, a cominciare dalla rete stradale, i porti, fino alla ristrutturazione di grandi fabbriche che risentono i danni di una troppo lunga inattività e della carenza di innovazione tecnologica.

I sequestri di pescherecci italiani fanno parte ormai della cronaca quotidiana. Cosa bisognerebbe fare per evitare questi spiacevoli, e oltretutto pericolosi episodi? Non sarebbe il caso di intavolare un accordo bilaterale?

La stipulazione di un accordo di pesca sarebbe senz'altro una buona soluzione. Per giungere a tanto deve peraltro essere coinvolto il complesso meccanismo comunitario, poiché la materia della pesca non è materia di esclusiva competenza degli Stati membri dell'Unione europea. Ciò che occorre comunque evitare è l'uso delle armi da fuoco, che sono state fino al recente passato frequentemente utilizzate durante il fermo in mare dei motopescherecci italiani.

A distanza di mezzo secolo le esigue Comunità italiane autoctone di Spalato e Zara hanno potuto ricostituire propri sodalizi. Come vede questa rinascita e cosa fa l'Italia per sostenerla?

L'Unione italiana riceve dal ministero degli Affari esteri ingenti risorse per gli scopi da lei menzionati. Spetta alle Comunità degli italiani delle varie città di intrattenere coll'Unione rapporti di reciproco proficuo interesse. La Comunità di Spalato sotto la guida del presidente Eugenio Dalmas, sta avendo un ottimo sviluppo. Quella di Zara sta vivendo difficoltà interne che potranno essere risolte, sperabilmente in tempi brevi, grazie a una opportuna riflessione all'interno della Comunità stessa.

Alberto Cernaz

RISULTATI DI UN SONDAGGIO

Giornalisti sloveni insoddisfatti per paghe e lavoro

PORTOROSE — Buona parte dei giornalisti sloveni è insoddisfatta della propria posizione sociale e materiale. La constatazione è emersa da un'indagine compiuta dal sindacato di categoria nell'ambito del programma internazionale «Phare» che ha finanziato l'inchiesta con diecimila Ecu. Un gruppo di esperti della facoltà di Scienze politiche di Lubiana ha inviato un dettagliato questionario a 525 giornalisti di tutto il Paese. Hanno risposto all'iniziativa soltanto 201 rappresentanti della carta stampata della radio e televisione.

Esaminando i dati dell'inchiesta, il professor Anton Kuzmanir e la dottoressa Breda Luthar hanno rilevato che il 44 per cento degli intervistati non è contento dell'ambiente nel quale opera. Buona parte ha evidenziato situazioni conflittuali sia con i colleghi sia con i superiori. Oltre il 20 per cento degli intervistati ha dichiarato che cinque anni fa, dunque nel passato regime, la loro posizione materiale era molto migliore. Oltre la metà degli interpellati ha detto che i salari medi si aggirano dai 90 mila ai 110 mila talleri (da 1.100.000 lire a 1.300.000 lire) sono insufficienti. Sempre la metà dei giornalisti ha ammesso di dover esplicare lavori aggiuntivi, spesso in altri settori di attività, per sbarcare il lunario. Per la maggior parte degli intervistati la paga ottimale dovrebbe aggirarsi dai 150 mila ai 200 mila talleri mensili (tra 1.800.000 a 2.400.000). Infine, il 70 per cento degli intervistati ha dichiarato che per quanto riguarda la posizione sociale, salvo rare eccezioni, il giornalista non conta molto nella nuova società slovena.

COSTITUITA RECENTEMENTE A PORDENONE

C'è l'associazione dei figli degli esuli

Da Myriam Andreatini Sfilli, esponente del mondo della diaspora istriana riceviamo:

Nell'ex convento di San Francesco a Pordenone si sono incontrati molti giovani, figli o nipoti di esuli giuliano-dalmati, provenienti da varie regioni italiane e hanno, seduta stante, dato vita a una nuova associazione completamente staccata o meglio autonoma delle associazioni degli esuli già esistenti. La notizia di tale evento ha scatenato immediatamente «i mugugni» di alcuni rappresentanti dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) della regione e sarebbe interessante capire perché!

Durante l'incontro è stato espresso il parere, per altro isolato, di far confluire la nascente associazione giovanile nell'Anvgd come gruppo giovanile della stessa, ma la maggioranza dei giovani presenti ha optato per l'indipendenza, desiderando ottenere quel riconoscimento giuridico che l'associazione, nei lunghi anni della sua esistenza operativa, non ha mai voluto o ottenuto.

La nascita di questa associazione giovanile che commuove profondamente perché rappresenta un indubbio atto d'amore dei figli verso i padri, la partecipazione alle loro sofferenze oltre che un omaggio alle loro origini, sembra, come sopra detto, adombrare alcuni «papaveri» dei Comitato regionali soprattutto per il dichiarato desiderio di autonomia. Tale negativo atteggiamento induce a constatare come si sia scordato che tra i valori, i quali spinsero un popolo all'esodo, non secondario fu quello delle libertà fisica e di espressione e che, una simile dimenticanza si manifesti proprio tra le file dell'Anvgd, costituisce un notevole paradosso oltre che una dolorosa sorpresa.

Questi giovani, che sono apparsi molto determinati a perseguire gli obiettivi per i quali hanno creato l'associazione, non vogliono e lo si è compreso chiaramente, finire nelle secche della politica nelle quali si sono spesso arenate le associazioni dei padri, non intendono venir condizionati e conseguentemente «ingessati» da eventuali interessi politici, ma desiderano agire in assoluta autonomia e, ciò, è a dir poco ammirevole!

L'idea della costituzione di una associazione giovanile è scaturita durante un incontro a Bologna, a chi firma questo scritto e al giovane Pietro Crasti, ed è stata subito raccolta da Marco Pirina presente a Bologna per presentare il suo ultimo libro. Pietro Crasti è stato portentoso nel portarla avanti e nel concretizzarla nonostante le prime avvisaglie di forti opposizioni. È stato diramato pure un accorato appello ai figli e ai nipoti degli esuli che alcuni giornali della diaspora hanno pubblicato mentre altri hanno brillantemente censurato. L'idea che inizialmente pareva utopica, scaturiva dal quasi romantico desiderio di vedere uniti i giovani (possibilmente anche quelli oltre oceano) che in famiglia hanno ascendenti esuli, ma più concretamente dalla consapevolezza che il tempo non lavora a nostro favore e che quindi era necessario e urgente consegnare «il testimone» nelle mani di generazioni, che pur non avendo vissuto il dramma dell'esodo, da questo si sentono sentimentalmente coinvolti.

L'augurio che oggi si esprime alla neonata associazione dei giovani giuliano-dalmati è che possa crescere e operare in assoluta libertà e per questo ci si impegna a proteggerla come fosse un delicato fiore.

Myriam Andreatini Sfilli

IN BREVE

Croazia, meno tasse Prezzi al dettaglio in leggera flessione

FIUME — Secondo i dati dell'Istituto centrale di statistica, in aprile l'indice generale dei prezzi al dettaglio avrebbe segnato una leggera flessione rispetto al mese precedente. Il decremento sarebbe il risultato della diminuzione del carico fiscale, ossia della riduzione dell'imposta sul giro, che avrebbe portato a un «alleggerimento» dei prezzi al consumo dello 0,3 p.c. Su base annua, invece, l'aumento medio sarebbe del 2,4 p.c.: dato che emerge dal raffronto diretto fra il livello dei prezzi registrati il mese scorso con quelli dell'aprile '95. Tornando però all'andamento mensile, in aprile è lievemente diminuito il costo al consumo di quasi tutti i prodotti, ad eccezione di quelli dell'industria alimentare, delle bevande e delle tariffe dei servizi.

Nuovo asilo nello Zaratino grazie alla solidarietà italiana

ZARA — Sono cominciati i lavori della seconda fase di costruzione del nuovo asilo infantile nella località di Boccagnazzo (Bokanjac), nell'immediato entroterra zaratino. Il nuovo asilo è una donazione di «Solidarietà Vigolana», di Vigolo-Vattaro (Trento), che si avvale dell'apporto della Croce Rossa Italiana. I lavori al nuovo asilo dovrebbero terminare in settembre. Interessante notare che il nuovo impianto sorge esattamente nello stesso posto di quello precedente, distrutto dai bombardamenti serbi nel 1991-'92 e costruito negli anni in cui a Zara sventolava la bandiera italiana. Il risorto asilo avrà 250 metri quadri di superficie utile a tutti i materiali necessari vengono fatti affluire dall'Italia. A eseguire gran parte dei lavori sono gli stessi volontari di «Solidarietà Vigolana».

In arrivo dalla Moldavia turisti russi a Selce

FIUME — Continuano e si ampliano i contatti tra le imprese turistiche croate e i Paesi dell'Est per richiamare sulle coste adriatiche nuove comitive di turisti. Ed sarà infatti all'insegna dei vacanzieri russi la stagione estiva a Selce, uno dei centri di villeggiatura della riviera di Crikevnica. La prima comitiva di ospiti russi è attesa già nei prossimi giorni e sarà seguita, praticamente durante tutta la stagione estiva, da altri gruppi di villeggianti che verranno ospitati nell'albergo «Varazdin». E' questo, peraltro, uno dei pochi arrivi annunciati e il risultato di un contratto stipulato dall'impresa turistico-alberghiera «Jadran» di Crikvenica con un'agenzia della Moldavia.

CAPODISTRIA

Soldi falsi e droga: sgominata una banda

CAPODISTRIA — A conclusione di una complessa operazione di polizia durata oltre quattro mesi, nel Capodistriano è stata sgominata una grossa banda di spacciatori di droga e banconote false. Il gruppo è composto da oltre una venti persone per la maggior parte residenti nei tre Comuni costieri con ramificazioni a Lubiana, Zagabria, Banja Luka, Belgrado e Sarajevo che trafficava eroina, cocaina, ecstasy e marchi contraffatti. Alla testa della banda si trovava il tossicodipendente Franz M., 32 anni, di Pirano, in passato già condannato per spaccio di sostanze stpefacenti e furto. L'uomo si era collegato con spacciatori croati e bosniaci, che dall'inizio dell'anno a oggi avrebbero trasferito nel Capodistriano oltre mezzo chilogrammo di eroina, 250 grammi di cocaina e migliaia di pasticche ecstasy. Nel corso della perlustrazione di alcuni alloggi a Capodistria e Pirano sono state scoperte anche banconote false da 20 e 100 marchi. Un importante contributo alla scoperta della banda è stato dato anche dalla polizia di Palmanova. Alla fine di marzo, infatti, nelle vicinanze della cittadina friulana un gruppo di poliziotti fermò lo spacciatore capodistriano E.T. con addosso una sessantina di grammi di eroina. Il suo arresto ha contribuito a risalire ad altri membri del gruppo, che, con lo spaccio, avrebbe realizzato un profitto netto di oltre 350 milioni di lire.

benzi

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,88 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 278,71 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 82,20 = 1023,00 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,30 = 1198,44 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 74,50 = 927 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1114,83 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Nuova Gorizia in vetrina A giugno la prima fiera

NUOVA GORIZIA — Si svolgerà dal 12 al 16 giugno la prima fiera di Nuova Goirizia denominata «Goriski sejem». Promotore dell'iniziativa è la locale Camera dell'artigianato, con la quale collaborano una serie di associazioni ed enti della zona a ridosso del confine con l'Italia. La gestione è stata affidata a una società specializzata di Maribor. Sono già a disposizione padiglioni coperti per una superficie di quattromila metri quadrati. Si tratta dei magazzini ora inutilizzati della fabbrica di mobili Meblo, alla periferia della città. I preparativi sono ormai quasi ultimati. 117 sono le ditte che hanno aderito, tre quarti di esse sono localizzate nella zona del capoluogo del Litorale. Una decina anche le ditte italiane, provenienti soprattutto dal Friuli e dal Veneto.

La manifestazione fieristica, la prima in assoluto in questa zona, ha, nelle intenzioni dei promotori, lo scopo di far conoscere al grosso pubblico la produzione delle piccole e medie imprese della zona.

m.w.

SORPRESA E NON PREOCCUPAZIONE DA PARTE DI PPI E PDS DOPO GLI ATTACCHI DI BOSSI

«Ma questa è un'altra Lega»

Travanut: «Il mio interlocutore non è il Senatur. E Cecotti non ha mai rinnegato la specialità»

TRIESTE — Sopresi sì, ma non preoccupati. È questa la reazione comune di Pds e Ppi in Friuli-Venezia Giulia, dopo le bordate lanciate proprio contro di loro dal segretario federale della Lega Nord Umberto Bossi, nel corso di una visita lampo in regione, svoltasi tra giovedì e venerdì. Il senatur è stato chiaro: «Con Ppi e Pds non abbiamo nulla da spartire. Questa alleanza disturba la linea politica del movimento». E già qualcuno aveva visto vacillare la giunta regionale. Anche perchè lo stesso assessore regionale leghista all'agricoltura Zoppolato aveva in qualche modo rincarato la dose, proprio uscendo dal colloquio con Bossi. «O la smettono di farci perdere tempo e ci vengono dietro sulle cose da fare come diciamo noi – ha sentenziato venerdì pomeriggio il sanvitese –, oppure ce ne andiamo».

Tutte frasi che lasciavano pensare a una nuova crisi in Regione. Le minacce della Lega sembravano infatti portare Ppi e Pds a a una vera e propria resa dei conti. Ma, a quanto pare, il giorno dopo alla mezza tempesta bossiana non c'è nulla di tutto ciò. «Siamo ormai abituati alle manifestazioni 'colorite' del segretario della Lega Nord – ha commentato ieri il rappresentante del Ppi, Cristiano Degano, vicepresidente della giunta –. 'E anche se ogni volta ci sorprendiamo, il nostro primo pensiero poi va al lavoro comune che stiamo facendo con Lega e Pds in giunta. L'unica resa dei conti può infatti svolgersi sul programma. E mi sembra che grazie allo sforzo di tutti le cose stiano procedendo». Insomma secondo Degano una cosa sarebbero le esternazioni pubbliche, rese forse più per dovere, altro invece sarebbe il comportamento dei leghisti in giunta. «L'ultima riunione di maggioranza lo dimostra – aggiunge Degano –. Siamo riusciti a stilare il programma delle priorità senza eccessivi contrasti».

Ancor più nette le posizioni del capogruppo del Pds in consiglio regionale, Renzo Travanut. «Bossi non è il mio interlocutore. Il mio interlocutore è Cecotti. E decisamente i due non mi sembrano sulla stessa linea politica. Ieri Bossi in alcune dichiarazioni ha decretato la fine dell'autonomismo. Ciò significa quindi il disconoscimento dell'autonomia della nostra regionale e della nostra specialità. Cecotti, invece, nel suo discorso di insediamento, e anche in seguito, ha sempre ribadito con forza proprio i concetti di autonomia e specialità del Friuli-Venezia Giulia». «Per quanto poi riguarda Zoppolato – aggiunge Travanut – non credo proprio che sia disposto a lasciare tanto facilmente il suo posto di assessore e forse nemmeno l'auto di servizio con autista. Così pure non mi vedo Alessandra Guerra che torna sui banchi di semplice consigliere».

Le voci di un possibile giunta dell'Ulivo, guidata proprio di nuovo da Travanut, sembrano dunque del tutto infondate. «Anche la notizia di una nostra mozione sulla vicenda-secessione è infondata – precisa Travanut –. La verità è semmai che, dopo la presentazione di una iniziativa del genere da parte del Polo, stiamo cercando di rispondere all'opposizione in maniera adeguata».

Tagliente infine il commento di un altro pidiessino, il monfalconese Michele Degrassi: «Se la Lega Nord ha deciso di usare con noi l'arma degli ultimatum, sbaglia di grosso. E poi non si devono preoccupare. Saremo noi a uscire da questa giunta, se il programma iniziale non sarà rispettato».

fe.ba.

PARTITI, I VELENI DOPO IL VOTO

Ccd-Cdu, con Chiarotto anche Calandruccio rischia ora l'esclusione

TRIESTE — Non c'è pace in casa del Centro-destra dopo la sconfitta elettorale. E così si consumano anche pubblicamente lacerazioni e rese dei conti, che forse qualche segreteria preferiva ancora tenere riservate. Come ad esempio quelle in casa del Ccd-Cdu. Tiziano Chiarotto, pordenonese, è stato escluso due settimane fa dal partito del Cdu, ma la scorsa settimana è stato eletto capogruppo in consiglio regionale. Allora qual è la verità? Michele Luise, segretario del Cdu regionale, assicura: «Chiarotto è fuori dal partito. Quando sarà arrivato il momento giusto renderemo noti anche i gravissimi motivi che ci hanno spinti a questa scelta necessaria. Comunque su questo non ci sono più dubbi». Ma allora cosa accadrà nel gruppo del Ccd-Cdu in consiglio regionale. Forse di tutto. «L'unico iscritto al Cdu che noi riconosciamo è il consigliere Tomat. Per il resto credo che sia arrivato il momento della chiarezza anche in casa del Ccd». Il coordinatore Sasco a qunato pare infatti starebbe per chiedere chiarimenti al consigliere regionale Calandruccio, «reo» di fregiarsi di appartenere al Ccd senza peraltro farne parte in forma ufficiale.

CHIUSO A FIRENZE L'INCONTRO DEI CONSIGLI

Ecco il federalismo visto dalle Regioni

FIRENZE — La conferenza dei presidenti dei consigli regionali, nel corso delle due giornate di lavoro tenutesi a Firenze, ha avviato l'esame di una proposta della riforma del titolo quinto della costituzione, redatta dall'apposito gruppo di studio sulle riforme istituzionali coordinato dal presidente del consiglio della Toscana, Angelo Passaleva.

E' un lavoro complesso e articolato, giunto ormai alla terza stesura e nonostante ciò ancora lontano dal possibile traguardo, che dovrebbe consistere nella trasformazione del documento in una proposta di legge da far approvare ai consigli regionali prima e da presentare in parlamento poi.

Evidentemente, il documento discusso a Firenze, incominciato a delinearsi vari mesi fa, risente ora dell'evoluzione verificatasi a seguito delle elezioni politiche, che hanno impresso un'accelerazione al processo di federalismo.

Ma ciò che conta di più, come ha rilevato il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder, è che occorrerà una concertazione con i presidenti delle giunte e soprattutto un approfondito dibattito nelle singole assemblee regionali, avendo però all'attenzione un nuovo documento, nel quale vengano affrontate le modifiche anche di altre parti della costituzione e vangano indicati percorsi, tappe e tempi del lavoro di revisione costituzionale.

Federalismo - ha poi detto Cruder - dovrà significare anche una diversità di rapporto tra regioni autonome e ordinarie poichè, se da un lato le distanze si accorceranno, inevitabilmente, dall'altro, le peculiarità di quelle a statuto speciale dovranno essere non solo salvaguardate, ma ulteriormente potenziate e valorizzate.

Tuttavia, ha ribadito il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, rimane ferma l'impostazione di fondo che il federalismo, visto come ampia autonomia delle regioni, dovrà comunque garantire l'unità del paese, rispettando i principi di solidarietà e sussidiarietà anche nei confronti delle altre autonomie locali.

A questo proposito, cruder ha proposto la celebrazione di una giornata delle autonomie, da tenersi contemporaneamente in tutta Italia, proprio per dibattere unitariamente tutte le questioni aperte, che non riguardano solo il nord, ma anche il centro-sud.

A conclusione dei lavori, è stato stabilito che a breve sarà redatta una nuova bozza di discussione e che ancora prima le regioni a statuto speciale si incontreranno per redigere le loro proposte da inserire nel documento.

IERI POMERIGGIO ALLE 17 LA CITTA' ERA GIA' PARALIZZATA DA UN'INVASIONE DI OLTRE 300 MILA PERSONE

Esplode a Udine la festa degli alpini

La periferia cittadina trasformata in un enorme campeggio - Dilagano anche gli «accattoni», ma nessun incidente

UDINE — E alle cinque della sera la città rimase paralizzata. Stretta d'assedio, invasa da migliaia e migliaia di alpini e amici degli alpini, mogli degli alpini, figli degli alpini (trecentomila? quattrocentomila? e come si fa a dirlo), la città si è consegnata, anima e damigiane, a questo mondo in camicia da montagna e cappello con la penna che qua celebra la sua sessantanovesima adunata nazionale. Le vie, le piazze, i portici: non si cammina più. Ci si lascia trasportare da questo fiume in piena di gente che dalla periferia, dai viali della circonvallazione punta su piazza Libertà. Sul cuore della città.

Risuonano i canti da montagna, dal «mazzolin di fiori» al «cappello che noi portiamo» non ne manca nessuno, in via Poscolle, davanti all'osteria più famosa della città, un alpino bresciano intona con la tromba il «silenzio» e saltano fuori a decine le macchine fotografiche per riprendere la scenetta, reduci con la barba bianca e le medaglie al petto arrancano appoggiati alla fida piccozza, i bambini sventolano le bandierine tricolori spuntate in ogni dove e gli alpini in servizio di leva che presidiano ogni angolo per il servizio d'ordine guardano un po' perplessi: adesso non capiscono, fra un anno, a Reggio Emilia, ci saranno anche loro. E mentre il centro della città rimane paralizzato, sui viali della circonvallazione si rincorrono i veicoli più improbabili, dalla vecchia Seicento trasformata in cappello d'alpino alla motozappa con damigliana delle Langhe, dall'Ape tagliato a metà a inpossibili muli meccanici usciti dalle mani di artigiani un po' folli. E a ogni pullman una sosta, a ogni tenda una bevuta, a ogni camper un brindisi. Già, perchè le aiuole, i marciapiedi, ogni benchè minimo spazio è stato trasformato in campeggio: un po' disordinato, un po' naif, con i cuochi che passano la mattinata intera a cucinare mentre attorno c'è il traffico di sempre e chi si è svegliato un po' più tardi si lava sul ciglio della strada senza badare alle auto in fila al semaforo.

Oggi sfileranno. In centomila, più o meno. Gli altri saranno lungo il percorso, le mogli e i figli aspetteranno pazienti. Per esserci hanno fatto centinaia di chilometri. Qualcuno, anche un giorno d'aereo: sì, come sempre sono arrivati anche dall'Australia, dal Sud Africa, dall'Argentina e dal Brasile, dagli Stati Uniti e dal Canada. E poi, da tutta Europa. Hanno trovato una città imbandierata, con tanta voglia di farsi coinvolgere. Una città, però, nella quale, anche, si sono moltiplicati a dismisura gli accattoni e i vu cumprà, non solo extracomunitari. Ma è, pare, inevitabile. In ogni caso, polizia e carabinieri non hanno segnalato particolari problemi: qualche chiamata nella notte da parte di cittadini svegliati dai cori ispirati dai troppi brindisi, ma niente di più. I duecento alpini del servizio d'ordine vigilano: se qualcuno sgarra, viene caricato e portato a smaltire i bollori in periferia. Quando si ridesterà, tornerà nella mischia.

Oggi, dunque, la sfilata. E stasera tutti a casa. Il prossimo anno l'appuntamento sarà a Reggio Emilia. La città del tricolore: quando venne scelta, Bossi non parlava ancora di secessione. Oggi, invece, quella designzione appare carica di motivazioni.

Guido Barella

ALPINI / PRIMA A VILLA MANIN

Il presidente Scalfaro coi sindaci del sisma Poi con le Penne nere

UDINE — Il presidente della Repubblica Scalfaro arriverà in Friuli questa mattina verso le 10 per partecipare in un primo momento alla cerimonia, organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con i sindaci del terremoto, a 20 anni dal sisma del 1976. Alla cerimonia parteciperanno quasi cinquecento tra i primi cittadini dei comuni terremotati di allora e attualmente in carica. Scalfaro poi si trasferirà a Udine dove assisterà a parte della sfilata degli alpini, dal palco delle autorità in piazza Primo Maggio. Nel pomeriggio quindi si trasferirà a Palmanova dove parteciperà a un'altra cerimonia di riconoscimento per l'attività dei Musei civici. Il presidente Scalfaro ritornerà in regione in occasione del primo giugno al Sacrario di Redipuglia.

ALPINI / LA CERIMONIA DELL'ANA IN COMUNE A UDINE

«Nel nostro cuore c'è l'Italia Il secessionismo è lontano»

UDINE — «Nel nostro cuore c'è prima di tutto l'Italia». Leonardo Caprioli, presidente nazionale dell'Ana, ha risposto così, ieri sera, alle polemiche che hanno accompagnato la vigilia di questa sessantanovesima edizione dell'adunata nazionale: un altro deciso no alla secesione, dunque, dopo i botta e risposta con la Lega Nord di questi ultimi giorni.

In occasione del ricevimento in Comune a Udine, davanti a numerosi ospiti (tra i quali il leader della Lega Nord Friuli Rinaldo Bosco, che ha lasciato la sala prima del termine della cerimonia), Caprioli ha ricordato il sacrificio di tanti alpini, su tutti i fronti, per l'Italia, «per confermare che è una e indivisibile». In un appassionato crescendo, il presidente dell'Ana quindi ha sottolineato come da Udine, oggi nel corso della sfilata, debba partire un unico grido: «Gli alpini sono alpini italiani».

Da parte dei vertici delle penne nere è questa dunque la risposta («Sono anziano, sono abituato a portare zaini pesanti...» ha detto Caprioli) alle tesi secessionistiche che attraversano anche l'Ana: ma gli autoadesivi della Lega sulle auto delle penne nere giunte in questi giorni a Udine sono davvero numerosi. Insomma, la questione non è chiusa qui.

g. bar.

Alpini, il via alla sfilata già alle 8 del mattino

UDINE — Le prime note del «Trentatrè» suonato dalla fanfara della brigata alpina Julia saliranno al cielo alle 8.30. Sarà proprio la fanfara ad aprire infatti la lunga sfilata che conclude la sessantanovesima adunata nazionale degli alpini. Lungo i 2.500 metri del percorso tra piazzale Osoppo e via Aquileia, la giornata risuonerà fino al tardo pomeriggio, quando la sfilata sarà chiusa da un gruppo di 124 bandiere, a ricordo dei 124 anni di costituzione degli alpini. Il programma della giornata prevede che, dopo i reparti in armi, le sezioni saranno aperta alle 9 dagli alpini esuli di Zara, Fiume e Pola. Sarà quindi la volta degli alpini delle sezioni all'estero, e poi, via via, del Centro Sud e Isole e della Toscana (inizio previsto alle 9.15), della Liguria, della Val d'Aosta e del Piemonte, dell'Emilia Romagna e della Lombardia, del Trentino-Alto Adige, del Veneto e, infine, del Friuli-Venezia Giulia. Intorno alle 11 arriverà sul palco di piazza di Primo maggio del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

ALPINI

Ospedale da campo Un gioiello da 10 miliardi

UDINE — Adesso in programma c'è l'acquisto di un aereo da trasporto per trasferire l'immensa struttura in qualsiasi momento in tutto il mondo: l'ospedale da campo realizzato dall'Associazione nazionale alpini è un piccolo gioiello da dieci miliardi.

L'idea iniziò a frullare nella testa del dottor Losapio, un alpino bergamasco, all'indomani del terremoto in Friuli: dieci anni dopo fu completato il primo ospedale da campo, quello che nel 1988 lo Stato italiano inviò in Armenia, a Spitak. Quella struttura venne poi donata alla cittadina armena. Ora ne è stata realizzata una nuova, di stanza all'aeroporto bergamasco di Orio al Serio: comprende il pronto soccorso, il laboratorio di analisi, una sala operatoria ottenuta con l'accoppiamento di due container e dotata di attrezzature tali che la rendono unica al mondo, camere di degenza, mensa e cucina. Vi lavorano 250 volontari, può essere montata in meno di dodici ore. In questi giorni l'ospedale è allestito in piazza Primo maggio, alle spalle delle tribune d'onore, ma è pronto partire per qualsiasi angolo della terra a qualsiasi ora del giorno o della notte.

g. bar.

IN BREVE

Prima i libri sulle foibe Poi Pirina fonda il «Comitato vittime»

PORDENONE — Un «Comitato per la giustizia per le vittime del genocidio e dell' esodo» è stato costituito dallo storico Marco Pirina, le cui ricerche sono anche agli atti dell' inchiesta della magistratura di Roma sui responsabili degli «infoibamenti» di migliaia di italiani, nelle zone del confine nord-orientale. La decisione fa seguito alle polemiche sorte dopo che il gip Angelo Macchia non ha accettato la richiesta, da parte del pm Giuseppe Petitto, di un mandato di cattura internazionale «per genocidio», nei confronti di due croati. Gli scopi del comitato riguardano principalmente la richiesta affinchè, dice Pirina «siano giudicati quanto prima i criminali di guerra responsabili del genocidio condotto nei confronti degli italiani».

Quarto morto in poche ore sulle strade del Friuli

UDINE — Quattro morti, in meno di 24 ore, sulle strade del Friuli. Dopo i decessi di venerdì ieri mattina alle alle 4.30, ha perso la vita Stefano Zampa, 26 anni, di Pagnacco, studente universitario e militare di leva a Cividale. Zampa stava tornando a casa quando, ormai quasi a destinazione, ha, in rettilineo, perso il controllo della propria Opel Corsa, che si è schiantata contro un muretto in cemento.

Furto in casa del presidente degli industriali Andrea Pittini

UDINE — Denaro contante e preziosi, per un valore complessivo di 150 milioni di lire, sono stati rubati ieri sera nell' abitazione del presidente dell'Associazione industriali del Friuli Venezia Giulia, Andrea Pittini, a Sedilis di Tarcento. I ladri sono entrati senza forzare la porta dell'abitazione ed hanno aperto la cassaforte usando la combinazione. Nel bottino figura anche una pistola Beretta.

Congresso geografico italiano ospitato per il 1996 a Trieste

TRIESTE — Il ventisettesimo congresso geografico italiano, che vedrà la partecipazione di circa 500 tra professori e ricercatori, si svolgerà a Trieste da 21 al 25 maggio prossimi. La parte scientifica dei lavori si articolerà in sei tavole rotonde dedicate ai problemi più attuali che vedono impegnati i maggiori cultori italiani della disciplina assieme ad esperti delle singole tematiche.

«Bere in Bisiacaria», nuova edizione della guida isontina

TRIESTE — Sarà presentata il 24 maggio, a Turriaco, nell' ambito delle manifestazioni per il centenario di fondazione della locale Banca di credito cooperativo, la seconda edizione del manuale «Bere in Bisiacaria», del giornalista Roberto Covaz. Si tratta di una guida - stampata in 2500 copie - alle attività vitivinicole del territorio compreso tra l' Isonzo e il Timavo.

FIRMATA DALL'ASSESSORE DE GIOIA LA DELIBERA DI REVISIONE DEI CANONI PREVISTA OGNI DUE ANNI: 10 PER CENTO IN PIU'

Iacp, aumentano gli affitti

IACP DI TRIESTE

23 mila unità immobiliari

Stato patrimoniale: oltre 270 miliardi

Bilancio: 100 miliardi

L'Iacp triestino sollecita la Regione a emanare le nuove norme sui canoni di affitto. La Regione per le nuove norme non è ancora pronta, per varare la famosa legge 75 bisognerà attendere il nuovo anno. Per intanto partono gli adeguamenti dei canoni che vengono aumentati secondo l'indice Istat ogni due anni. L'aumento è di due punti, pari al 10 per cento in più che graverà sugli affitti, ma i singoli istituti potrebbero portare l'aggravio al 20 per cento a seconda delle esigenze di bilancio.

«Ho appena firmato la delibera - annuncia l'assessore regionale all'edilizia e sport, Roberto de Gioia - venerdì approderà in giunta, poi sarà la volta della Corte dei conti. L'adeguamento sarà operativo con il secondo semestre».

Una mossa prevista che però non allevia ancora le pene per lo Iacp di Trieste. «L'aumento - spiega de Gioia - riguarda indiscriminatamente tutte le province della regione. Soltanto con la Riforma si potrà pensare a interventi "mirati". Soprattutto per lo Iacp di Trieste che si trova con il patrimonio di case più consistente e dunque con i maggiori problemi di manutenzione, senza contare l'onere delle tasse comunali sulla casa (Ici)».

Una situazione di sofferenza notevole per l'Iacp di Trieste che ogni anno deve fare i salti mortali per far pareggiare il bilancio. «Finora bisognava riuscire, con l'assestamento di bilancio, a intervenire sull'onere delle manutenzioni per Trieste - aggiunge l'assessore - per questo motivo avevo bloccato il bilancio aspettando di approvarlo dopo alcune verifiche per rendere accettabile la situazione e non gravare troppo con gli aumenti sugli inquilini». Sono stati messi a disposizione alcuni fondi dalla Regione: circa 2 miliardi. Ma si è trattato di una manovra tampone. Ora tocca all'aumento dei canoni «Ogni istituto ha la facoltà di aumentare ancora di due punti i canoni imposti dalla Regione o addirittura di diminuirli - premette De Gioia - per Trieste comunque è probabile l'aumento. E' previsto infatti un rincaro dell'Ici sulla prima casa per Trieste e per il patrimonio immobiliare dell'istituto significa un'ulteriore mazzata di 1 miliardo e mezzo. Credo che bisognerà intervenire con nuove manovre di bilancio».

Maggiori entrate che però non risolvono i problemi

L'Iacp di Trieste sarà costretto ad aumentare i canoni del 10 per cento ma in realtà potrebbe aumentarli anche del 20. L'assessore sta pensando ad altre "correzioni": «Non è possibile far pesare sulla gente i pareggi di bilancio - ribadisce - cercheremo di limitare più possibile le manutenzioni e penseremo ad altre soluzioni come ad esempio l'aumento dilazionato». La soluzione definitiva arriverà però solo con la riforma della legge 75. «Non credo si riuscirà a fare la riforma prima della fine dell'anno - conclude l'assessore - abbiamo però già fissato la prima consulta della casa che inizierà a lavorare sulla revisione della legge già dal 3 giugno. In quella sede affronteremo tutta la materia sul tavolo e i ruoli della Regione, dell'Iacp e del Comune. E alla fine si riuscirà ad intervenire in maniera specifica provincia per provincia».

g.g.

IN CENTRO

Passante aggredita da due giovani

Un ragazzo e una ragazza stanno picchiando selvaggiamente una loro coetanea. Non certo in un luogo isolato. Ma in pieno centro, in via Rittmeyer. A un certo momento una passante invita i giovani a smetterla. Non l'avesse mai fatto. Perché i due scalmanati prima la insultano e poi l'aggrediscono. E intanto la ragazza che stavano picchiando scappa. Rita Zoccoli, 52 anni, via Di Scorcola, ha riportato lesioni guaribili in una settimana, ecchimosi, lividi e contusioni. Andrea D. e Cristina R., entrambi minorenni, sono stati denunciati dalla polizia.

AI VALICHI

Tre pistole e una bomba sequestrate dalla Finanza

Tre pistole, con relative munizioni, e una bomba a mano sono state sequestrate dalla Guardia di finanza di Trieste, in quattro diverse occasioni ad altrettanti stranieri che, in auto, stavano entrando in Italia dai valichi confinari di Fernetti, Pese e Rabuiese. Un croato che aveva in auto la bomba a mano (considerata munizione da guerra) è stato arrestato; i possessori delle pistole - un turco, uno sloveno e un croato - sono invece stati soltanto denunciati.

ACCORDO QUASI RAGGIUNTO FRA COMUNE E COMMERCIANTI - SINDACATI BYPASSATI

Negozi aperti al lunedì per tre mesi

Filcams e Fisascat attaccano Neri: «Non serve a diventare città turistica e non si crea nuova occupazione»

Servizio di
Giulio Garau

Non servirà attendere settembre con le prime fasi di avvio del progetto Cronometropoli: l'apertura di tutti i negozi al lunedì pare diventi realtà già dalla prossima settimana. Da lunedì 27 maggio al 27 agosto. Tre mesi di sperimentazione, decisi a quanto si è potuto apprendere (anche se finora non c'è nulla di ufficiale), d'intesa tra Comune e tutte le categorie dei commercianti, come assaggio del nuovo status di Trieste città turistica. Si parla di apertura facoltativa, e i commercianti potrebbero alzare le saracinesche dalle 5 del mattino alle 23. La riunione decisiva delle associazioni di categoria con l'assessore al commercio Fabio Neri si sarebbe tenuta in questi ultimi giorni. I sindacati di categoria, tenuti assenti dal tavolo, hanno accusato il Comune di averli bypassati.

La bufera è scoppiata proprio su questo punto. Le intese tra Comune e sindacati sulla possibilità di estendere l'orario di apertura dei negozi e quindi di iniziare a valorizzare al massimo lo status di città turistica (in attesa di una migliore definizione con il progetto Cronometropoli) c'erano: per una vera e propria estensione degli orari, come nel resto d'Italia, che avrebbe permesso, con turnazioni, di aprire non solo al lunedì, ma anche alla domenica, come nelle vere città turistiche.

La concessione del lunedì di apertura, magari solo al pomeriggio, secondo Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl è una «barzelletta». Sotto accusa, lo stesso assessore Neri che in un tavolo con i sindacati avrebbe promesso una cosa e poi avrebbe ceduto ai commercianti. Questo tipo di apertura infatti non dà la possibilità di assumere altro personale e secondo i sindacati l'accordo sarebbe solo uno scambio "do ut des". Il Comune cede ai commercianti la proroga di apertura e i commercianti fanno un passo indietro sul piano del traffico del Comune.

«E' una barzelletta questa decisione, il sindaco aveva annunciato che prima di fare qualcosa avrebbe coinvolto tutti i soggetti - attacca Adriana Merola, segretaria della Filcams Cgil - e invece l'assessore Neri ha fatto il despota e non ha convocato i rappresentanti dei lavoratori. Non mi sento di parlare come sindacalista, ma come lavoratrice del settore e come madre che pensa al futuro dei propri figli e dunque all'occupazione. Mi sento presa in giro».

I conti sono presto fatti: l'attuale legge regionale che regola gli orari commerciali parla di un tetto di 44 ore settimanali. Sta per essere varata una nuova legge con l'aumento a 54 ore (contro le 60-70 nelle altre regioni) che porterebbe realmente nuova occupazione. «E noi cosa facciamo ? - sbotta la segretaria della Filcams - A Trieste facciamo un accordo su 50 ore con l'apertura solo il lunedì pomeriggio. Questo vuol dire città turistica? A pagare saranno solo e soprattutto le lavoratrici. Che aumento di occupazione ci sarà fino ad agosto?».

Silvano Gherbaz, segretario della Fisascat-Cisl va giù ancora più duro: «E' un abuso quello dell'assessore Neri - si arrabbia - ci hanno snobbato e spiazzato alla faccia dei lavoratori. Ieri (venerdì ndr) si sono riunite le segreterie per riflettere sull'intera vicenda». E poi aggiunge: «Il Comune non ha fatto un progetto organico per spiegare cosa vuole fare per trasformare Trieste in città turistica. Serve nuova ricettività, servizi, non basta aprire i negozi il lunedì pomeriggio». Ma non è tutto: l'accordo tra Comune e commercianti prevede la possibilità dell'apertura dalle 5 del mattino alle 23. «Un'altra pazzia - conclude Gherbaz - sembra fatto apposta per i negozi abusivi che aprivano la mattina in via Ghega per gli stranieri. Non si può improntare su questi esercizi la città turistica, se uno fa un abuso si mandano i controlli». E da quanto si sa per alcuni negozianti, visto l'arrivo dei pullman di acquirenti dell'Est all'alba, aprire alle 5 del mattino è diventata una prassi. In certe zone di piazza Ponterosso sono comparse anche bancarelle con mercanzie di tutti i tipi.

I sindacati di categoria chiederanno un incontro con tutte le associazioni dei commercianti e i confederali faranno un passo con il Comune per decidere come andare avanti. Si annunciano settimane "roventi" e non sono escluse agitazioni.

«PEDOCIN»

Stagione estiva '96 dal primo giugno

Comincia il primo giugno la stagione estiva 1996 al bagno comunale «Alla Lanterna», comunemente conosciuto come «Pedocin».

Attualmente, e sino al 31 maggio, si può accedere allo stabilimento (con orario 10-17 di ogni giorno, domeniche e festività incluse) solo per cure elioterapiche e con divieto di balneazione, se muniti della tessera invernale o di quella mensile, acquistabile a lire ottomila alla cassa del bagno.

A partire dal primo giugno (con il consueto orario: 8-20 da giugno ad agosto, 7-19 settembre) si potrà accedere con il biglietto quotidiano (800 lire), oppure con la tessera di abbonamento stagionale o mensile, in vendita alla cassa rispettivamente a lire 45 mila e 16 mila.

IL COLPO MESSO A SEGNO IERI SERA IN VIA CARPINETO, POCO PRIMA DELLA CHIUSURA

Valmaura, rapina al supermarket

Un giovane sui 25 anni ha minacciato la cassiera con una pistola e ha arraffato circa 3 milioni e mezzo

Il supermercato «Despar» di Valmaura, rapinato ieri sera. (foto Lasorte)

È entrato con calma, a volto scoperto, ha atteso che l'ultimo cliente depositasse la spesa sul banco della cassa e, mentre la la cassiera stava battendo il conto, le ha puntato addosso una pistola e ha arraffato le banconote contenute nel cassetto. In tutto circa 3 milioni e mezzo.

Erano circa le 19.20 di ieri, una decina di minuti prima della chiusura. Il supermercato «Despar» di via Carpineto 6 stava per chiudere. Delle due casse era rimasta aperta una sola. Due persone erano in coda per pagare il conto. Un giovane di circa 25 anni, alto 1.80, capelli scuri, carnagione olivastra, che indossava un giubbotto viola, è entrato nel supermarket e ha atteso, probabilmente per evitare reazioni, che alla cassa rimanesse l'ultimo cliente. A quel punto, ha messo in atto fulmineamente il suo proposito.

Complessivamente, come si diceva, si è impossessato di circa 3 milioni e mezzo, l'incasso del pomeriggio. Il gestore del supermercato aveva infatti già versato la somma incassata nel corso della mattina. Secondo alcuni testimoni, il rapinatore si è quindi allontanato a bordo di un motorino, guidato da un complice, facendo perdere le proprie tracce.

Sul posto sono intervenuti in carabinieri della compagnia di Muggia, mentre i connotati del rapinatore venivano diramati a tutte le altre forze dell'ordine. Le ricerche dei due rapinatori sono scattate immediatamente e sono proseguite per tutta la notte.

Con quella di ieri sono tre le rapine messe a segno nel giro di pochi giorni. Nei due casi precedenti, però, si è trattato di piccole somme: 50 mila lire, rapinate in una sartoria di viale D'Annunzio (quando il malvivente ha preteso altro denaro ha desistito di fronte alla reazione della titolare). All'incirca 200 mila lire aveva invece fruttato la rapina alla ricevitoria del lotto in via Ginnastica 32. In questo caso un giovane, non armato, aveva sfilato la somma dalla cassa ed era fuggito a bordo di uno sccoter assieme a un complice.

RICERCHE DELLA POLIZIA

Scomparso da due giorni

Dante Favretto

E' uscito venerdì di casa per andare a fare una passeggiata e da allora è come volatilizzato. Si tratta di Dante Favretto, 90 anni, abitante al civico 91 di via Baiamonti. A fare la denuncia di scomparsa sia ai carabinieri che alla polizia sono stati i familiari che temono possa essere accaduta una disgrazia. Favretto che al momento della scomparsa indossava una giacca a quadretti e un paio di calzoni scuri e aveva in testa un berretto di colore marrone, l'altra mattina prima è andato a fare la spesa ed è normalmente rientrato a casa. Poi ha detto alla moglie Gisella: «Vado a fare una passeggiata, torno per pranzo». E da allora non si hanno più notizie di lui.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO COSTRUTTORI SUL NUOVO MINISTRO

«Di Pietro, ci voleva»

Sergio Venuti (nella foto): Ha l'autorità per rimettere in moto un settore bloccato

Sergio Venuti, presidente del Collegio costruttori non ha dubbi. La nomina di Antonio Di Pietro a ministro dei Lavori pubblici è un fatto positivo, e per diversi aspetti. «Ha tanta credibilità - spiega - che potrà fare proposte di legge senza doverle mediare con le forze politiche. E' una libertà d'azione importante per il completamento di qualsiasi riforma delle leggi che regolano il settore».

Ma è tutto qui. Secondo il presidente dei costruttori triestini l'azione del ministro-magistrato avrà anche l'effetto di rimettere in moto tutti i gradi dell'amministrazione statale. «Uno degli elementi di maggiore ostacolo alla nostra attività in questi ultimi anni - precisa - è stata la deresponsabilizzazione dei funzionari statali, a qualsiasi grado, timorosi di compiere errori anche a causa dell'incertezza delle leggi».

L'arrivo di Di Pietro in quell'importante ministero viene visto quindi anche come un modo per dare certezza del diritto ai vertici dell'amministrazione statale, e di conseguenza a tutto l'apparato. «Avrà l'autorità - afferma convinto Venuti - per svincolare tutto quanto è rimasto fermo in questi anni. Decine di progetti importanti, a cominciare dalle infrastrutture viarie, che venivano lasciati nel cassetto perchè tirarli fuori voleva dire assumersi responsabilità».

Dalla scelta di Di Pietro, secondo il presidente dei costruttori di Trieste, non sono esenti motivazioni di equilibrio politico e forse anche risvolti demagogici. Ma i «vantaggi» sono tali da controbilanciare abbondantemente eventuali perplessità. Oltre a quelli citati, anche il fatto che l'ex pm di «Mani pulite», essendo «uno nuovo» nel settore, parta da zero. «Si sentiva la necessità - rileva Venuti - di un ministro senza 'incrostazioni' di precedenti gestioni delle opere pubbliche».

Il lavoro che attende il neo ministro non sarà assolutamente facile. Sul tappeto, fra i tanti problemi da risolvere, la revisione della legge Merloni e la deresponsabilizzazione degli enti pubblici. «Proprio sulla spinta di Tangetopoli - spiega il presidente dei costruttori - si è dato mano a una revisione della legge Merloni, ma è stata applicata a metà perchè il regolamento di attuazione non è mai stato portato a termine. La Merloni tendeva infatti a responsabilizzare progettisti e amministrazione pubblica, sia sul piano penale sia su quello pecuniario. Erano norme in sè valide, ma sono state sospese con appositi decreti perchè paralizzavano il settore».

«Darà certezza del diritto all'apparato statale»

Riprendere in mano la legge Merloni e renderla applicabile è quindi una necessità, che l'intero settore delle costruzioni si augura il nuovo ministro assolva quanto prima.

L'altro edificio da ristrutturare è quello degli enti pubblici, che devono essere nuovamente responsabilizzati nelle rispettive competenze. «Negli anni si è svuotato il Genio civile - lamenta Venuti - principale organo di controllo dello Stato sulle opere pubbliche. Bisogna quindi rimettere in piedi efficienti strutture di controllo delle opere appaltate dallo Stato».

Certo, è un processo difficile, molto lungo, che comporta la ridefinizione dei ruoli; ma è essenziale avviarlo. «Finora si sono caricati i Comuni di troppe funzioni - conclude Venuti -. Le amministrazioni comunali non dovrebbero avere compiti di indirizzo delle opere pubbliche. Si tratta di ricostruire una struttura tecnico-amministrativa, oltre a rifare le leggi, e di ristabilire i ruoli nel campo delle progettazioni. Gli enti pubblici non sono in grado di affrontare la parte progettuale».

gi. pa.

CCD

Gruppo femminile presieduto dalla Giusto

Si è riunito il direttivo provinciale del Ccd che ha affrontato il tema del sistema pensionistico e delle prospettive future. Salvatore Scuracchio, responsabile dell'esecutivo, ha anticipato che nella seconda metà di settembre si terrà una tavola rotonda a Trieste, alla presenza del dottor Bordini, direttore provinciale del ministero del Tesoro e di altri funzionari, anche dell'Inps. E' stato inoltre costituito il gruppo femminile del Ccd che sarà presieduto da Paola Giusto; vicepresidente Alda Claretti; segretaria Cristiana Zanolla.

PPI

Maria Pia Monteduro promossa in direzione

Maria Pia Monteduro è stata eletta nella direzione nazionale delle Donne Popolari, composta da undici persone. Rappresenterà il Nord-Est.

L'elezione è maturata nell'ultima seduta del Comitato nazionale del Movimento Donne Popolari. Il Ppi di Trieste ha espresso viva soddisfazione per questo incarico che va a premiare, oltre all'impegno della Monteduro, tutto il lavoro svolto dalle Donne Popolari del Friuli-Venezia Giulia.

CINQUE MILIONI DI DEBITO PER LA SEDE DI VIA CARDUCCI

Niccolini e Forza Italia sfrattati

Affitto non pagato da gennaio

«Segreteria parlamentare on. Gualberto Niccolini». «Forza Italia». «Centro studi Luigi Einaudi». «Cavalieri dell'Esagono, associazione ricreativa e culturale».

Queste quattro tabelle sono affisse alla porta d'ingresso di un prestigioso appartamento posto al secondo piano dello stabile di via Carducci 31. Duecentosessanta metri quadrati di superficie, balconi su piazza Goldoni e su Ponte della Fabra, un tempo l'appartamento ospitava la sede provinciale del Partito liberale. E i liberali per anni e anni hanno pagato l'affitto e le spese condominiali.

Ora invece l'amministratore dello stabile da mesi non riceve più una lira. Ultima pigione pagata quella di gennaio. Un milione e seicentocinquantamila lire. Per questo motivo, come gli consente la legge, l'amministratore in accordo con la proprietaria, ha incaricato uno studio legale di avviare le pratiche per lo sfratto.

Per la prima volta, almeno a Trieste, un parlamentare appena eletto rischia di perdere l'ufficio e di finire "in strada" per morosità assieme a un Club di Forza Italia, a un centro studi che si fregia del prestigioso nome di un presidente della Repubblica e a un circolo che dovrebbe occuparsi di "giochi di ruolo e di simulazione storica e politica".

In effetti Gualberto Niccolini, Forza Italia, il Centro studi e i Cavalieri dell'Esagono, sono "ospiti" o "subaffittuari" di un appartamento che risulta ancora intestato a un partito che non esiste più come tale e il cui

patrimonio è in via di liquidazione. Il contratto tra l'amministrazione stabili Loy e il Pli risale infatti al lontano febbraio 1973. Lo aveva firmato l'allora segretario provinciale Sergio Trauner, ora anche lui vicino a Forza Italia.

E Forza Italia e lo stesso Gualberto Niccolini si erano fatti avanti con il ragionier Elvio Loy lo scorso 27 dicembre. Si erano detti disponibili a subentrare al Pli nel contratto d'affitto, accettando anche la proposta economica. In sintesi si erano detti disponibili a pagare quanto richiesto. Più di due milioni al mese.

«Scusandoci per il ritardo dovuto alla definizione di alcune questioni di carattere amministrativo con la nostra Direzione Nazionale, vi confermiano il nostro assenso a volturare a nostro nome il contratto d'affitto della sede di via Carducci 31, attualmente intestato al Pli di Trieste. Vi confermiamo pure l'accettazione da parte nostra della proposta economica che abbiamo assieme definito in occasione del nostro incontro. Il responsabile del collegio di Forza Italia, on. Gualberto Nicolini».

«Da mesi e mesi non vedo e non sento più alcun rappresentante di Forza Italia» spiega l'amministratore dello stabile. «Avevamo stilato un accordo di massima con l'ex sindacalista della Uil Gianfranco Trebbi, ma la bozza è rimasta tale. Senza firma, senza data, un pezzo di carta insomma. Nessuno in questi mesi ha pagato l'affitto e le notevoli spese condominiali. Niccolini intanto ha continuato a utilizzare l'appartamento per le riunioni della campagna elettorale che lo ha riportato in Parlamento. Ho atteso un suo cenno fino a oggi, come ho atteso che si facesse viva Forza Italia. Non volevo turbare la campagna elettorale con richieste pubbliche. Speravo si ricordassero degli impegni presi. Invece non è accaduto nulla e a tutela della proprietaria ho deciso di affidarmi a uno studio legale. Lo sfratto è ormai inevitabile e il debito supera i cinque milioni»

Dunque un deputato e un club di Forza Italia rischiano di perdere un punto di riferimento importantissimo in centro-città. Qualcosa di non dissimile, almeno dal punto di vista finanziario era accaduto alla Dc del tempo che fu, quando a palazzo Diana furono bloccate tutte le linee telefoniche in uscita. I dirigenti della Balena Bianca, lasciati a secco dei contributi romani a causa di Tangentopoli, da mesi e mesi non pagavano le bollette della Sip.

18 milioni per un seggio

Il seggio alla Camera dei deputati è 'costato' all'onorevole Gualberto Niccolini oltre 18 milioni di lire. Una somma modesta , almeno rispetto a quelle che venivano spese nelle campagne elettorali precedenti.

Il parlamentare di Forza Italia, di questi 18 milioni, ne ha messi 9 di tasca sua. Gli altri sono arrivati dai contributi di amici e simpatizzanti e dal Club di Forza Italia.

Spiega il segretario del parlamentare, Gianfranco Trebbi: «Si tratta di versamenti al di sotto del tetto di un milione» Ma ecco come sono state ripartite le spese. I volantini e i manifesti dedicati a Niccolini sono costati 8 milioni 500 mila lire. Gli affitti alle sale per i convegni e l'organizzazione degli stessi sono costati circa 3 milioni 500 mila lire. Per le riunioni conviviali e i pranzi elettorali sono stati spesi 4 milioni 700 mila lire. Ultimi punti del bilancio sono i costi del notaio e le cosiddette spese varie di circa un milione. Per le spese 'burocratiche' è stato pagato un milione 300 mila lire.

Gratis, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Niccolini, è stata la «mano d'opera». «Ho avuto la fortuna — ha detto — di trovare una squadra che si è dannata l'anima per lavorare. Abbiamo battuto tutta la provincia con grande impegno».

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Ecco dove si rilasciano i «740» e i luoghi in cui si consegnano

E 8 69

CONSEGNA SINGOLA DI **MOD. 740 e 101, 201 scelta 8 per mille**

PUNTI DI CONSEGNA	EX CENTRO CIVICO DI SERVOLA Via Roncheto 77	CENTRI CIVICI Via di Prosecco 28, Fraz. Prosecco 220, Largo Roiano 3/3, Via Locchi 28, Via Foscolo 7, Via Bonomo 2/4, Via dei Mille 16, Via Paisiello 5/4 A, Via Caprin 18	ALBO PRETORIO Piazza Piccola	UFFICIO TRIBUTI Largo Granatieri 2 III piano
PERIODO DI APERTURA	2 maggio 1 luglio	1 giugno 1 luglio	15 giugno 1 luglio	2 maggio 14 giugno
ORARIO GIORNALIERO	da lunedì a sabato 8.30 - 12.30 Il 1° luglio anche 15.30 - 19	da lunedì a sabato ore 8.30 - 12.30	da lunedì a sabato 8.30 - 12.30	da lunedì a sabato 8.30 - 12.30 anche lunedì e mercoledì 14 15

CONSEGNA SINGOLA DI **MOD. 750 e 760 e CONSEGNA CUMULATIVA DI TUTTI I MODELLI** esclusivamente presso l'EX CENTRO CIVICO di SERVOLA di via RONCHETO 77.
Periodo di apertura: 2 maggio - 1 luglio **Orario giornaliero:** da lunedì a sabato 8.30-12.30; il 1° luglio anche 15.30-19

Il Comune di Trieste rende noti tempi e luoghi di distribuzione e raccolta dei modelli di dichiarazione dei redditi e delle denunce Iciap.

Dichiarazione dei redditi. Vengono distribuiti gratuitamente solo i modelli di più largo uso (740, quadri aggiuntivi e buste). La distribuzione avviene con orario 8.30-12 nei centri civici (via di Prosecco 28 a Opicina, frazione di Prosecco 220, largo Roiano 3/3, via Locchi 28, via Foscolo 7, via Bonomo 2/4, via dei Mille 16, via Paisiello 5/4 A, via Caprin 18), via Roncheto 77 (ex centro civico di Servola), all'albo pretorio del palazzo comunale (ingresso di via Malcanton).

I singoli contribuenti sono invitati a rivolgersi ai centri civici e al punto di distribuzione di via Roncheto 77, per evitare probabili file all'albo pretorio.

La distribuzione di quantitativi elevati (richiesti da associazioni, patronati, consulenti e altri) avviene esclusivamente e, come al solito, con richiesta scritta, nei locali dell'ex centro civico di Servola in via Roncheto 77 (tel. n. 824098). Il tributo è statale e quindi per le informazioni sulla compilazione bisogna rivolgersi agli uffici delle imposte dirette di Largo O. Panfili 2.Si ricorda ancora che il pagamento dell'imposta va fatto entro il 31 maggio.

Iciap. Per il '96 c'è una novità importante: è obbligato a presentare la denuncia '96 solo chi ha variazioni del settore di attività o della classe di superficie oltre, naturalmente, a chi ha iniziato un'attività. Coloro che avevano già presentato denuncia l'altr'anno e non hanno variazioni pagano solo l'imposta con l'apposito bollettino. Non occorre denuncia (e basta quindi il solo pagamento) anche quando vi è solo la variazione degli scaglioni di reddito.

Gli scaglioni di reddito sono i seguenti: fino a 6 milioni (50% dell'imposta base); oltre i 6 milioni e fino a 35 (100% dell'imposta base); oltre i 35 milioni (200% dell'imposta base). Il pagamento e l'eventuale presentazione della denuncia devono essere effettuati dal 1.o giugno al 20 luglio.

I bollettini e i moduli di denuncia sono a disposizione presso gli uffici del settore XIV al III piano di largo Granatieri 2. Negli stessi uffici va consegnata anche la denuncia, che può però sempre essere spedita a mezzo posta con raccomandata semplice indirizzando al Comune di Trieste, Settore XIV, tributario ed entrate.

TRAFFICO / I PRIMI DATI CONFORTANO LA SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MATERIA DI INQUINAMENTO

Centro chiuso, aria migliore

L'Azienda sanitaria conferma: calano i valori del benzene e del monossido di carbonio in zone cruciali come le piazze Goldoni e Garibaldi e viale D'Annunzio. Illy: «La battaglia non è vinta, ma il miglioramento c'è»

Centro chiuso, respiro più aperto. Il Comune mette sul tavolo alcuni dati, e ha di che gongolare: la contestatissima blindatura del traffico cittadino ha funzionato. I parametri dell'inquinamento, che avevano spinto l'Azienda sanitaria a dare l'aut-aut agli uffici di piazza Unità, sono scesi in maniera confortante. Trieste non respira ancora aria di montagna, ma almeno non è più una camera a gas. «La battaglia non è ancora vinta - commenta il sindaco Illy - ma il miglioramento della qualità dell' aria in città è un dato di fatto»

Le polemiche, i cortei, i bracci di ferro con le categorie economiche, hanno fatto capire ieri mattina lo stesso Illy e l' assessore all' ambiente, Gianni Pecol Cominotto, passano in second'ordine di fronte a cifre incontestabili: i valori dell' inquinamento da benzene e monossido di carbonio rilevati dalle centraline di piazza Garibaldi, piazza Goldoni, via Pascoli e viale D' Annunzio appaiono in sicuro calo. Gli esempi si sprecano. A fronte di un inquinamento da benzene che nel dicembre del 1994 sfiorava, nei punti più critici della città, i 127.2 microgrammi per metro cubo, e nel marzo del 1995 aveva raggiunto addirittura i 217.3, nell'aprile di quest'anno si è scesi, negli stessi luoghi, a livelli da 38 a 95 microgrammi per metro cubo. «Avessimo letto prima alle categorie queste statistiche - ha osservato il sindaco - sono convinto che tante polemiche non si sarebbero sviluppate».

Traffico a parte, comunque diminuito in un percentuale che, è stato ricordato, sfiora il 18-20 per cento, ai migliorati rilievi ha contribuito indubbiamente l'opera di persuasione di Illy, che ha convinto tre aziende petrolifere (Shell, Ip e Agip) a diminuire la percentuale di benzene presente nelle loro benzine verdi distribuite nella provincia. E sempre riguardo al benzene e, in particolare, alle marmitte catalittiche, Pecol ha trattato più o meno alla stregua di leggende metropolitane certe affermazioni riguardanti la loro eguale pericolosità, in termini di inquinamento, e smentito categoricamente che i gas di scarico si siano solo spostati da una via all'altra. «I rilevatori in tempo reale installati su alcuni autobus confermano le nostre teorie: il vero nemico da combattere, è la concentrazione del traffico».Illy non è stato da meno, demolendo una notizia di fonte para-giornalistica che individuava nel prolungamento dell'accensione degli impianti di riscaldamento una delle cause scatenanti del monossido di carbonio. «Il 92 per cento di tale gas - ha ironizzato Illy - deriva dal traffico, ma qualcuno, evidentemente, è come quel personaggio radiofonico, il colonnello Buttiglione, che non voleva arrendersi neanche davanti all'evidenza dei fatti...».

Il monossido di carbonio, in effetti, sempre relativamente al mese di aprile, manda a referto dati quasi ottimali: in piazza Goldoni si è registrata una media di 4 milligrammi per metro cubo, in piazza Garibaldi di 6.7, in viale D' Annunzio di 5.3, ben lontane dunque dal parametro-limite di 10 milligrammi. Nel dicembre del 1995, invece, le percentuali erano più alte e solo in piazza Goldoni le centraline avevano segnalato una presenza media di 7.8 milligrammi per metro cubo. Una parentesi curiosa: secondo i tecnici dell'Azienda sanitaria, certe rilevazioni anomale di piazza Goldoni dipenderebbero dalla presenza nell'area di una grande quantità di motorini, che vanno a parcheggiare a pochi passi dalla centralina facendone impazzire i rilevatori.

Va avanti, intanto, anche lo studio per l'inquinamento acustico, anche se i dati non sono anticipabili. «Siamo indubbiamente una città rumorosa - ha ammesso Pecol Cominotto - ma tra qualche tempo ne sapremo qualcosa di più, visto che la società incaricata ha appena iniziato la sua opera di zonizzazione sotto il profilo acustico, per trovare dei rimedi».

La giunta, è stato infine sottolineato, punta sempre a cambiare la "cultura" di tanti cittadini nei confronti dell'uso del mezzo privato. «Vedo in giro sempre più biciclette e motocicli - ha affermato il sindaco - e spero crescano ancora. Bisogna capire che il centro è sì un luogo da raggiungere, ma restandone ai margini, o muovendosi al suo interno a piedi o con i mezzi pubblici. Del resto è provato che in un'azienda, per cambiare mentalità rispetto a un argomento, ci vogliono almeno sette anni. Spero che a Trieste non ne occorrano di più...».

f.b.

LE CIFRE

Bollino blu: i triestini anticipano i controlli

Ai triestini il bollino blu piace. E piace tanto, che almeno un migliaio di nostri concittadini si sono recati a far controllare la propria vettura presso le officine convenzionate con largo anticipo sulla data prevista. Un episodio a se stante, reso noto ieri mattina dall'assessore Gianni Pecol Cominotto, ma che dà la dimensione di un problema comunque sentito dalla cittadinanza. «Credo che sia stato capito - ha aggiunto l'assessore - che il Comune non voleva solo imporre una gabella ai cittadini, ma da un lato migliorare la vivibilità riducendo l'inquinamento, e dall'altro riportare le vetture più vecchie a condizioni disgnitose, con un netto miglioramento anche sul loro rendimento, sotto il profilo del consumo e dell'emissione di gas».

Qualche cifra. Dei 5937 mezzi controllati a tutto il 30 aprile scorso, il 49.5 per cento è risultato in regola, mentre i rimanenti uscivano più o meno nettamente dai parametri. Di questi, l'87 per cento lamentava anomalie al carburatore, l'8 per cento alla marmitta e appena il 5 per cento al motore. «E' bastato pochissimo - ha osservato il sindaco Illy - per riportare le vetture in regola. E non credo che saranno in tanti a lamentarsi delle 18.000 lire spese, facilmente recuperabili con un motore a posto e che, dunque, consuma meno».

INIZIATIVA

Un sondaggio a Radioattività sulla città «blindata»

Radioattività, l'emittente privata cittadina, ha sperimentato un nuovo modo (inedito per la radio) di rendere partecipe l'ascoltatore a quelle che sono le tematiche principali che riguardano la città. In concomitanza alla realizzazione da parte del Comune di Trieste del progetto «Aria pulita» e, in sostanza, all'attuazione delle nuove norme sul traffico (parziale chiusura del centro e «bollino blu») gli ascoltatori di Radioattività sono stati invitati a esprimere un loro parere motivato registrando dei messaggi telefonici.

Notevole la risposta del pubblico (superiore alle aspettative) anche in termini numerici, che ha spinto i responsabili a valorizzare ulteriormente questa testimonianza con la realizzazione di trasmissioni il più possibile complete dal punto di vista informativo. Da domani su Radioattività alle 10 e alle 19 andrà in onda un confronto fra il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e l'assessore del Comune di Trieste Gianni Pecol Cominotto che risponderanno dagli studi dell'emittente alle domande degli ascoltatori che sono pervenute durante il referendum. Ai due ospiti verranno sottoposte alcune fra le telefonate più rappresentative, ripartite in egual numero tra favorevoli e contrarie, i quali avranno l'occasione di argomentare la loro posizione in merito.

TRAFFICO / CAMBIA LA NORMATIVA

E ora le aree pedonali sono proprio off-limits

Cambia il regime delle zone a traffico limitato cittadino. Una delibera giuntale arriva a mettere ordine nella controversa materia, oltre che ad adeguare l'attuale sistema a quanto previsto dalle direttive emanate dal ministero dei Lavori pubblici, e a permettere che venga travasato nell'imminente piano urbano del traffico.

Come prima conseguenza le cosiddette "Isole pedonali urbane" verranno ridenominate "Zone a traffico limitato di tipo A" (riservate prevalentemente alla circolazione dei pedoni), mentre quelle che si chiamavano "Zone a traffico limitato riservato dalle 0.00 alle 24.00 dei giorni feriali alla sosta dei residenti" si chiameranno adesso "Zone a traffico limitato di tipo B" (riservate dalle 0.00 alle 24.00 dei giorni feriali *prevalentemente* alla sosta dei residenti). Difficile, formalmente, individuare i cambiamenti, anche se è prevedibile che le attuali zone pedonali saranno controllate con maggior zelo.

TRIBUNA APERTA

«Ipermercati fuori città Una delle idee di Illy che fa danni al settore»

Vi ricordate il «mio» teorema di un mese fa, quando spiegavo le ragioni che, a mio avviso, stavano dietro a tutta una serie di azioni del sindaco Illy, all'apparenza senza alcun collegamento tra di loro ma in realtà tasselli di un unico progetto?

In pillole, sostenevo che l'amministrazione comunale varava il cosiddetto «piano antismog» per rafforzare l'immagine di una città chiusa al traffico automobilistico e quindi inospitale per gli stranieri; allo stesso tempo questa chiusura avrebbe determinato nel breve-medio periodo la chiusura di molti esercizi commerciali del centro. Poi è partita la richiesta di inserire Trieste tra le località turistiche, cosa subito fatta dall'assessore regionale Degano, che di fatto lascia libero il sindaco di determinare giornate e orari di apertura e chiusura dei negozi. Anche questo, dicevo, tornerà utile quando si completerà la terza fase, quella della creazione di alcuni centri commerciali a ridosso del confine, preventivati e auspicati da Illy in molti suoi interventi.

E che il sindaco facesse sul serio ci si è resi conto il giorno in cui l'assessore regionale Degano e il suo direttore Richetti, partecipando a un convegno dell'Ulivo, anticipavano alcune scelte che la giunta regionale si apprestava a fare, che combaciavano perfettamente con i desideri di Illy: un piano regionale del commercio che prevedesse nuove aperture di centri commerciali nell'area triestina.

A farmi capire che questi facevano sul serio, è bastato un superficiale esame al disegno di legge regionale sui parchi: da quello del Carso sono scomparse tutte le zone che il piano regolatore di Trieste destina a insediamenti commerciali; quindi niente tutela ambientale su quei terreni.

L'ultimo tassello, quello che trasforma il mio «teorema» in un'accusa circostanziata e ferma nei confronti dell'amministrazione comunale e di chi la governa, l'ha messo il «manager» Gambardella nella sua relazione al Consiglio comunale. Riporta la cronaca de «Il Piccolo»: «Nel progetto Trieste c'è un capitolo specifico sul settore del commercio, e alcuni commercianti locali si sono riuniti in un consorzio intitolato "Explora", che sta gestendo rapporti con Comune e Regione per definire le aree di insediamento di centri di grande distribuzione».

Per ora sembra che i penalizzati siano i commercianti di Trieste, centro e periferia, e i lavoratori dipendenti del settore che cominciano a sentire l'affanno dei loro datori di lavoro e paventano il licenziamento. I beneficiari potrebbero essere i partecipanti a questo consorzio «Explora», vero oggetto misterioso ai più, che improvvisamente apprendiamo essere già avanti nella «gestione» dell'affare con Comune e Regione (leggi Illy e Degano).

Per la chiarezza e la trasparenza sarebbe interessante – e doveroso allo stesso tempo – conoscere i nomi dei promotori di questo consorzio «Explora», e non vorrei che ci trovassimo, in un bell'elenco, quelli «pochi» che si sono dichiarati favorevoli ai provvedimenti di chiusura al traffico del centro cittadino o, ancor peggio, esponenti di punta di associazioni di categoria che si sono dimostrati tiepidi nel difendere i loro associati dalle conseguenze catastrofiche del «piano anti-smog Illy».

Sergio Dressi,
presidente gruppo regionale An

UNO SPORTELLO APERTO DALLE ACLI AIUTA I CITTADINI A NON FARSI IMBROGLIARE

Consumatori, tutela integrale

L'organizzazione è anche l'unica in regione a far da conciliatore sulle bollette contestate della Telecom

NESSUN MANDATO DI CATTURA

Foibe: de' Vidovich protesta contro la decisione del Gip

«La decisione del Gip del Tribunale di Roma, Angelo Macchia, di non concedere i mandati di cattura per genocidio contro due infoibatori, sostenendo che l'Italia non avrebbe avuto la sovranità su Istria, Fiume e Zara nel periodo 1943-45 non può essere considerato un fatto legato alla mera ignoranza storica e giuridica - ha dichiarato l'on. Renzo de Vidovich, presidente dei dalmati di Trieste -. E' pacifico, infatti, che la sovranità italiana su Zara, Lagosta, Fiume e gran parte dell'Istria è cessata solo con il trattato di Parigi del 1947, sulla B con l'accordo di Osimo, mentre non è mai cessata sulle province di Gorizia e Trieste, che pure, alla fine della seconda guerra mondiale, sono state oggetto di pulizia etnica come è testimoniato dalle numerose foibe, tra cui quella di Basovizza».

L'on. de Vidovich ha chiesto con urgenza la convocazione della Federazione degli esuli perché cessi il pagamento delle pensioni Inps ai cittadini croati e sloveni accusati di genocidio e per condannare atti, come quello del dottor Macchia, «che creano un'autentica rivolta nei confronti dello Stato, che continua a essere governato in nome di ideologie politiche che umiliano la dignità nazionale e sono alla base di fenomeni secessionistici, che si fanno pericolosamente strada perfino tra gli esuli».

Da due anni a questa parte è aperto, in via San Francesco, lo sportello della Lega consumatori delle Acli, l'unico, dei quarantanove esistenti in tutta Italia nelle maggiori città capoluogo di provincia, riconosciuto a livello nazionale. Il servizio tratta vari casi di tutela dei consumatori di tutta la regione e sta cercando di attivare analoghi recapiti sia a Udine che a Gorizia. L'ufficio (di cui, per la provincia di Trieste, è responsabile Sergio Ramani, mentre il referente regionale è Enzo Cutazzo) è aperto dalle 10.30 alle 13, dalle 16 alle 19 e risponde al numero telefonico 370525. La richiesta di consulenza verbale è gratuita, mentre per l'istruzione di pratiche legali è richiesto il pagamento di una tessera Acli (35 mila lire più 10 mila per l'adesione alla Lega consumatori) valida per tutto l'anno.

Il servizio copre diversi settori: dai rapporti con professionisti, alla stipula dei contratti, dalle difficoltà che il cittadino può incontrare nell'approccio con l'amministrazione pubblica o con il mondo della sanità, agli inghippi nascosti nelle vendite per strada o negli acquisti di articoli di seconda mano, ai rapporti tra utenti e servizio telefonico. Proprio questi ultimi rappresentano l'impegno più consistente per la Lega: sui 200 casi trattati l'anno scorso, ben la metà riguarda problemi tra i cittadini e la Telecom, precisamente 40 a Trieste e 60 nel resto della regione. Sotto questo aspetto le Acli svolgono compiti di conciliazione nelle controversie riguardanti bollette contestate, unica associazione autorizzata a livello regionale. Simili convenzioni, a livello nazionale, sono in via di definizione con Enel, Alitalia, Poste: una volta siglato l'accordo, ciascuna Lega dell'Acli si occuperà, territorialmente, di risolvere i problemi che i cittadini incontrano con i servizi aerei, postali o con la fornitura di energia.

Oltre 200 i casi trattati lo scorso anno

Attualmente la Lega consumatori delle Acli sta collaborando al progetto "Cronometropoli" per la ridefinizione degli orari che scandiscono la vita della città e si sta interessando, a livello di amministrazioni provinciali e comunali, per arrivare presto alla stesura di un testo di legge regionale per la tutela dei consumatori, sul modello di quelle già esistenti in altre regioni italiane.

ARTIGIANI

Censimento aziende, in arrivo i questionari

Un censimento delle aziende artigiane che operano nella provincia è un'iniziativa dell'Associazione artigiani che decollerà nei prossimi giorni. Alle circa duemila imprese locali verrà recapitato un questionario il cui compito sarà monitorare le esigenze di spazi e quanto altro necessario al funzionamento ottimale. Lo si legge in una nota dell'Associazione in cui si rileva inoltre che il censimento servirà a creare un collegamento tra i fabbisogni delle imprese e la possibilità di accedere sia ai fondi stanziati dall'Unione europea, sia ad eventuali finanziamenti del Fondo Trieste e del Fondo benzina agevolata.

«La proposta dell'Associazione artigiani - afferma il presidente Fulvio Bronzi - è di utilizzare i fondi europei di Obiettivo 2 sia per creare nuove piccole imprese industriali e artigianali che per spostare le imprese già esistenti dal contesto urbano all'area gestita dall'Ezit». Gli stanziamenti locali dovrebbero essere utilizzati dall'Ezit per ristrutturare edifici e per infrastrutturare terreni nelle aree di sua competenza. Il presidente dell'Ezit Francesco Slocovich, si legge sempre nella nota, ha già manifestato interesse per la proposta sottopostagli dall'Associazione artigiani. Il comunicato spiega che i benefici sarebbero palesi: da una parte alcune attività produttive o di servizio alla produzione sgraverebbero il centro cittadino da rumori e dall'altra le aziende godrebbero di superfici sia aperte che coperte più adeguate alla loro attività.

ADAC

Eletti i nuovi quadri dirigenti

L'Adac Friuli-Venezia Giulia, Associazione dirigenti aziende commerciali dei trasporti, ausiliarie e del terziario avanzato ha tenuto la cinquantesima assemblea ordinaria. Il neoeletto consiglio direttivo ha riconfermato presidente Michele Di Nicolò ed ha eletto vicepresidenti Mario Benedetti e Damiano Forasacco e consigliere amministratore Tullio Ticini. Questi gli altri consiglieri: Roberto Beduschi, Maria Braini, Mario Campodonico, Umberto Cesca, Sergio Colloredo, Furio Finzi, Erna Hauser, Domenico Milani, Edoardo Rigotti, Bruno Rizzi e Giorgio Tamaro. Questi i revisori dei conti effettivi: Raffaele Cimarosti, Elide Furlan e Francesca Sangrigoli; supplenti: Giuseppe Baragona, Fabio Valentinuz. I probiviri effettivi sono: Luciano Marchi, Tullio Petronio e Dino Urbani; quelli supplenti sono invece Giuseppe Fortini e Claudio Paliaga. L'Adac F.V:G: costituita il 20 maggio 1946, quest'anno ha festeggiato il suo cinquantenario dalla fondazione. Raggruppa 219 dirigenti di aziende commerciali operanti nelle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e fornisce ai propri associati assistenza nel campo del diritto del lavoro, della previdenza obbligatoria e integrativa e dell'assistenza sanitaria complementare.

IN POCHE RIGHE

La calata dei camperisti Una «full-immersion» dedicata ad arte e cultura

Una ventina di equipaggi «di camperisti» a bordo dei loro mezzi hanno raggiunto la nostra città provenienti da Bologna. Si tratta degli aderenti all'International Europa club 1.o del capoluogo emiliano, che hanno programmato una vera e propria «full immersion» nella cultura, nell'arte, storia e tradizioni di Trieste, visitando i nostri musei, le principali attrattive turistiche e paesaggistiche, «incontrando» la nostra gastronomia tipica, recandosi pertanto anche in Carso, oltre che a Miramare e sul golfo con il classico «giro».

Ieri, in particolare, hanno potuto apprezzare la bellezza del sentiero Rilke, accompagnati dal direttore del Civico museo di storia naturale dottor Dolce, e quindi la maestosità della Grotta Gigante. Oggi, visitando il centro città e i siti di maggior interesse architettonico e culturale, giungeranno anche in municipio dove saranno accolti, alle 12, dall'assessore all'economia Fabio Neri che li riceverà nella storica sala del consiglio comunale porgendo loro il benvenuto della città. I «camperisti» di Bologna intendono anche diffondere il «messaggio» di un turismo alternativo e di un diverso uso del mezzo di trasporto privato, anche per quanto riguarda il difficile tema della circolazione nei centri cittadini.

Da martedì il congresso dei geografi italiani

Trieste diventerà la «capitale» della geografia italiana. Da martedì 21 a sabato 25 si svolgerà il XXVII congresso geografico italiano, massima assise scientifica di una disciplina antica quanto l'uomo, che nelle università italiane può attualmente contare su un piccolo esercito di circa 500 fra professori e ricercatori. Conclusi i lavori congressuali, domenica prossima un gruppo di partecipanti (26-29) si recherà in Slovenia e Croazia per un'escursione di studio che li porterà — sotto l'attenta guida dei colleghi triestini — a incontrare il confine orientale d'Italia e la complessa e multiforme realtà dell'Istria. Gli arrivi in città inizieranno domani per alcune riunioni «tecniche» organizzate dall'Agei (Associazione dei geografi italiani), il sodalizio che rappresenta la geografia accademica nel nostro paese. L'appuntamento è alla facoltà di Scienze della formazione (ex Magistero), in via Tigor 22. Dalle 16.30 si svolgeranno l'assemblea dei soci, la riunione del Comitato Cnr-Ugi (l'organismo di coordinamento tra il Consiglio nazionale delle ricerche e l'Unione geografica internazionale), nonché la prima tornata delle riunioni dei gruppi di lavoro promossi dall'associazione. La parte scientifica, che si snoderà da martedì a sabato, troverà la sua collocazione presso il Centro congressi della Stazione Marittima al Molo Bersaglieri. I lavori si articoleranno in sei tavole rotonde, dedicate alle problematiche più attuali che vedono impegnati i maggiori cultori italiani della disciplina assieme ad esperti delle singole tematiche. A queste faranno seguito altrettante sezioni nelle quali verranno presentate le comunicazioni scientifiche (circa 150).

Sinistra giovanile: incontro sul terminal

La Sinistra giovanile nel Pds di Trieste organizza per domani, alle 20.30, alla Federazione di via S. Spiridione 7 (3.o piano), una tavola rotonda riguardo al progetto della Snam di costruire il terminal metanifero nella zona del Lisert, anche in relazione alle recenti contestazioni del ministero dell'Ambiente. Tra gli altri parteciperanno i consiglieri regionali del Pds Budin e Degrassi e la coordinatrice regionale della Sinistra giovanile Monia Giacomin. L'incontro è aperto a tutti i cittadini, in particolar modo ai giovani, interessati alla questione e rientra in un ciclo di tavole rotonde mirate all'approfondimento della conoscenza di determinate problematiche locali. Nei giorni seguenti verrà tenuta una conferenza stampa in cui sarà espressa definitivamente e ufficialmente la posizione della Sinistra giovanile triestina in merito al progetto.

Circolo Miani: incontro con Fabio Fazio

Venerdì 24 maggio, alle 17.30, al Savoia Excelsior Starhotel (sala Azzurra) in riva del Mandracchio 4, il Circolo centro studi «Ercole Miani» promuove un incontro con il giornalista Fabio Fazio, conduttore sulla terza rete Rai di «Quelli che il calcio...», sul tema: «Sport-società-massmedia: per chi tifa la tivù?». Introdurrà Maurizio Fogar, presidente del Miani; modererà il dibattito Emilio Terpin, vicepresidente dell'associazione. L'ingresso è libero e gratuito. Continua con questa manifestazione il ciclo, che ha riscosso un incredibile successo di pubblico e partecipazione, sul centrale rapporto tra società italiana e organi d'informazione, in particolare quelli radiotelevisivi, che il Circolo Miani ha promosso, ospitando a Trieste, nei mesi scorsi, Piero Chiambretti, Lilli Gruber, Enrico Deaglio.

Questa volta a parlarne sarà Fabio Fazio, che da alcuni anni conduce su Rai Tre, la domenica pomeriggio, la più seguita trasmissione di sport e non solo, «Quelli che il calcio...». Trasmissione che ha avuto l'indubbio merito di rimettere in discussione un certo modo di «fare informazione sportiva» in tivù, basti ricordare i micidiali «processi del lunedì» di Biscardi e Mosca; aprendo nel contempo un rapporto, con ironia e divertimento, tra sport (calcio in particolare), cultura, musica, cinema, teatro e società. Dissacrando un certo modo (melodrammatico e fazioso) di «seguire» il calcio che per anni ha trionfato sulle testate giornalistiche sportive.

Mercato dell'antiquariato: divieti di sosta e transito

Oggi avrà luogo, nelle vie del centro storico, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. In tale occasione sussiste il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli dalle 0 fino alle 24. Queste sono le strade interessate: via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre e via del Rosario.

Concerto alpino in piazza

Un piccolo assaggio del raduno nazionale in programma oggi a Udine, gli alpini di Lizzana (Trento) lo hanno offerto ieri sera alla cittadinanza, in piazza dell'unità, con il concerto della Fanfara alpina «Monte Zugna».

Gli ospiti sono stati accolti, a nome del sindaco, dall'assessore Mauro Tommasini, al quale hanno consegnato in segno di fraternità una copia della Campana della Pace, che a Rovereto ricorda i caduti della Grande guerra.

Il concerto della fanfara alpina, ieri sera in piazza dell'Unità. (foto Lasorte)

SPECIALE VIAGGI

Un tuffo nel blu mediterraneo

Dalle Baleari alla Turchia, ecco le mete più belle per trascorrere le vacanze lungo le coste del «Mare Nostrum»

L'estate è ormai alle porte. E la voglia di viaggi è ancora una volta nell'aria. Mare e sole, esotismo o suggestioni metropolitane, seduzioni d'arte, di cultura o di natura. Al dilagare del primo sole la voglia di liberarsi dalla routine quotidiana si tinge di mille emozioni e si scolora in un rivolo di desideri.

Il momento di mettersi a tavolino e mettere in cantiere il grande viaggio d'estate d'altronde è ormai arrivato. Ad aspettare ancora si rischia di ritrovarsi a fare i conti con il tutto esaurito di alberghi e di villaggi turistici e con il tradizionale pienone di mezza estate sugli aerei, sui treni e sulle navi.

Spazio dunque alle fantasie vacanziere: è tempo di armarsi di dépliant e di cataloghi di viaggio e di ritagliarsi un'isola di relax e di divertimento. Dove? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: da New York a Istanbul, da Barcellona a Mykonos, dal Sudafrica alle Seychellese le proposte sono infinite.

Tra le numerose destinazioni proposte dagli operatori turistici campeggia anche quest'anno, come vuole d'altronde una lunghissima tradizione, il Mediterraneo.

Una vacanza lungo il Mare Nostrum è infatti un'alternativa di sicura seduzione. Dalle Baleari alla Sardegna, dalle baie suggestive della Turchia alle candide sabbie e ai suk del Marocco, le coste e le isole del Mediterraneo sono da secoli la culla della civiltà, il punto d'incontro dei popoli, il crogiolo in cui si forgiano la nostra cultura e le nostre tradizioni. E poi, c'è il mare per nuotare, fare sport e rigenerarsi dallo stress dei lunghi mesi invernali. A poche ore d'aereo ecco le Baleari con Ibiza, l'isola più cosmopolita e più alla moda del Mediterraneo, con le sue discoteche aperte fino al mattino e le belle spiagge.

I vacanzieri più tranquilli potranno immergersi nelle bellezze naturali della costa Nord o sbarcare a Formentera, l'isola dalle sabbie finissime in cui l'inquinamento non esiste e si circola in bicicletta. Se desiderate poi un pizzico di emozione storica ecco Maiorca con i monumenti gotici e rinascimentali di Palma e i solitari paesini dell'entroterra. In alternativa vi sono i dolci paesaggi e le calette suggestive di Minorca, la seconda isola delle Baleari, dove le costruzioni megalitiche che si ergono nella piana rimandano a un passato lontanissimo.

SPECIALE VIAGGI

Stregati dal bianco Taj Mahal, il palazzo indiano dell'amore

I miti che da secoli affascinano l'Occidente, le seduzioni irresistibili dell'esotismo e poi una varietà infinita di costumi, di usanze e di linguaggi. Se siete pronti a immergervi in una realtà profondamente diversa dalla vostra, se vi tenta l'idea di trasformare la vostra vacanza in un'esperienza indimenticabile l'India è la meta ideale.

Delhi, Agra, Jaipur, Benares, Katmandu sono le chiavi dell'anima di un mondo senza confronti. Giorno dopo giorno gli scenari si alternano, le meraviglie si susseguono, i mille volti dell'India stupiscono e conquistano il visitatore.

Punto di partenza di qualsiasi tour dell'India è Delhi. Sintesi di sette città imperiali, la capitale del paese testimonia il susseguirsi delle civiltà che nel corso dei secoli si sono alternate in quest'area del mondo: indù, musulmani, moghol, inglesi.

Protagonista nella lotta per l'indipendenza, Delhi è una città senza confini. Nei quartieri si susseguono i lunghi viali alberati, i grandi parchi. Il fasto degli antichi palazzi, delle moschee e dei minareti convive con il rigore dell'architettura di gusto coloniale. Ma basta mettere piede nella città vecchia per entrare in un altro mondo, e ritrovarsi in un vortice di bazar e negozi animatissimi, in un'atmosfera profumata d'ambra e gelsomino, fra colori squillanti e un viavai senza sosta.

Altra tappa obbligata per il visitatore al suo primo viaggio indiano a Benares, la città santa dell'induismo, centro di cultura e civiltà da oltre 2 mila anni. Qui ogni giorno convergono migliaia di pellegrini che arrivano dagli angoli più remoti del paese per purificarsi nelle acque del Gange, il fiume sacro. Lo spettacolo è ricolmo di mistero. Lentamente i pellegrini scendono le lunghe gradinate che costeggiano la riva sinistra del fiume, e arrivati all'acqua danno inizio alle abluzioni e alle preghiere che si protraggono fino al tramonto.

Assai diversa l'atmosfera ad Agra, stupenda composizione di viali, parchi e testimonianze d'epoca moghol, che ospita il più famoso monumento all'amore: il Taj Mahal. A distanza di oltre tre secoli dalla sua edificazione, il bellissimo palazzo conserva una forte carica di seduzione grazie alle proporzioni perfette, al marmo candido che riflette tutte le sfumature della luce e le ricche decorazioni in giade, turchesi, lapislazzuli e agate.

SPECIALE VIAGGI

Le spiagge segrete di Cuba al di là dei soliti itinerari

Chi ci è già stato non ha alcun dubbio: Cuba è semplicemente bellissima. Cuba, con le sue spiagge di sabbia candida e finissima e il suo mare cristallino è il luogo ideale in cui ritrovare il contatto con una natura ancora intatta.

Cuba con il suo grande parco naturale e le sue colline di struggente fascino è la meta giusta per chi ama viaggiare al di là degli stereotipi e delle rotte del turismo di massa. Ma Cuba è forse soprattutto l'occasione imperdibile per scoprire un popolo solare, ricco di calore e di gentilezza malgrado le difficoltà della vita quotidiana che lo attanagliano.

Insomma, se da una vancaza desiderate qualcosa di più del semplice relax sole-mare, Cuba è il posto giusto.

Le attrattive naturali di questa terra sono una seduzione praticamente irresistibile per gli europei. E le puntate all'Avana a Varadeiro o a Cienfuegos promettono ai nostalgici metropolitani emozioni e divertimenti di puro gusto cittadino.

Ma se siete alla ricerca di suggestioni inedite non dovete fare altro che allontanarvi di poco dalle mete consacrate dai depliant turistici.

Cuba è un'isola in buona parte ancora tutta da scoprire.

Lasciatevi alle spalle l'Avana e dirigetevi a Ovest verso Pinar del Rio.

Le colline digradano dolcemente verso il mare e i campi sono di un verde ipnotico: qui Cuba rivela un volto diverso e di magica bellezza.

O recatevi al Sud in direzione di Trinidad e di Cienfuegos: qui il boom turistico è ancora da venire e le spiagge di sabbia bianchissima sono ancora deserte e silenziose.

SPECIALE VIAGGI

Shopping esotico a Istanbul nelle botteghe del Gran Bazar

È un paese che ancor oggi vive sospeso tra i ritmi della vita occidentale e le antiche usanze del Levante. È un paese che ai piaceri di una civiltà che si perde ormai nella notte dei tempi coniuga le seduzioni di una natura ancora lussureggiante e intatta.

La Turchia è il luogo in cui le contraddizioni e i contrasti si fondono in un insieme di fascino unico, è un paese di contrasti e di contraddizioni. Tra Istanbul e l'Anatolia vi sono paesaggi unici al mondo, spiagge incantevoli lungo un mare ancora cristallino, montagne imponenti, laghi tranquilli insieme alle testimonianze di una storia secolare.

Imperdibile la visita a Istanbul. La sua storia di capitale imperiale e soprattutto l'incredibile ricchezza e varietà di aspetti che offre al visitatore, ne fanno di solito la prima e principale meta di ogni viaggio in Turchia.

Città cosmopolita, è divisa in tre zone. Il Corno d'oro, un fiordo che si addentra profondamente in terraferma, separa Stambul (la vecchia Bisanzio) da Galata, la parte abitata nell'antichità dai mercanti stranieri. Al di là del Bosforo, si estende la città asiatica, un tempo sede di residenze principesche e ora in larga parte residenziale. Mete d'obbligo, anche per il turista frettoloso, il museo di Topkapi per un assaggio della grandeur ottomana, Santa Sofia, la moschea Blu e il gran bazar per tuffarsi nelle atmosfere magiche del mercato del Levante.

Per chi volesse allontanarsi dalla capitale, gli itinerari di maggiore interesse si snodano di norma lungo il mare. La costa occidentale affacciata sull'Egeo, frastagliata da golfi, baie, penisole, promontori e calette è la parte più attrezzata e recettiva dal punto di vista turistico dell'intero paese. La complessità della sua storia fanno poi di questa zona una delle più interessanti sotto il profilo archeologico.

SPECIALE VIAGGI

Relax sulle ceneri del vulcano alle Canarie, le isole fortunate

Gli antichi le chiamavano le isole fortunate, le isole in cui regna l'età dell'oro.

Da secoli le Canarie affascinano i viaggiatori per la straordinaria bellezza delle loro spiagge, per la vegetazione lussureggiante, per le spiagge di detriti vulcanici e di cenere.

E non a caso proprio verso le isole Canarie si dirige da alcuni anni un flusso intenso di turisti: attratti dal clima dolce, secco e temperato tutto l'anno, dalle strutture turistiche di alto livello e dall'atmosfera decisamente piacevole di questo arcipelago.

Ormai alle Canarie il turismo non conosce più stagioni.

SPECIALE VIAGGI

Viaggio sulla motonave Iris per ammirare le bellezze della Dalmazia

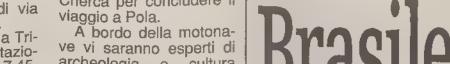
Alla scoperta delle bellezze naturali e artistiche della Dalmazia in 5 giorni a bordo della motonave Iris.

È questo il programma proposto per la settimana compresa tra il 12 e il 16 giugno dall'agenzia di viaggi Voilà Tour di via Battisti 14 di Trieste.

Il ritrovo è fissato a Trieste, davanti alla Stazione Marittima alle 7.45. Collegamenti con Trieste sono disponibili da Udine, Mestre, Pordenone, Gorizia e Monfalcone.

L'itinerario proposto da Voilà Tour prevede un tragitto a bordo della motonave Iris e visite a Lussinpiccolo, Lesina, Ragusa, Curzola, Trau, Zara vecchia, Sebenico, Scardona, alle cascate del Cherca per concludere il viaggio a Pola.

A bordo della motonave vi saranno esperti di archeologia e cultura istro/dalmata.

Per informazioni ci si può rivolgere a Voilà Tour (tel. 506203)

SPECIALE VIAGGI

Brasile, tintarella a ritmo di samba

Il mare è splendido: ondoso, di un blu profondo, è il paradiso dei surf. Le spiagge bianchissime che si allungano a perdita d'occhio sono un invito irresistibile a tintarelle color bronzo. Ma il Brasile non è soltanto sinonimo di mare e sole. L'immenso continente brasileiro è un mondo tutto da scoprire: dalle suggestive cascate di Iguacu, ai misteri della foresta amazzonica, dai ritmi scatenati delle musiche tradizionali, alla vitalità della sua gente.

Una vacanza in Brasile è un'emozione di quelle che non si dimenticano. Da Rio de Janeiro alla capitale Brasilia a Bahia il pianeta Brasile è tutto da scoprire nelle sue mille contraddizioni, nel contrasto fra l'antico e il moderno, la ricchezza e la povertà, le avveniristiche costruzioni di Brasilia e la vegetazione lussureggiante della foresta.

Suggestivo «mix» di stili architettonici, Rio offre al viaggiatore un'esperienza unica: dall'inconfondibile Pan di zucchero sovrastato dalla grande figura del Cristo il panorama è di quelli da togliere il fiato, e se musei e monumenti testimoniano ritmi e abitudini del passato, il traffico intenso parla del vivere frenetico dei brasiliani di oggi.

È per un attimo di relax ecco le splendide spiagge celebrate da tanti film e da tanti poeti e romanzieri. Bagnate da un mare blu tentatore sono una distesa sconfinata di sabbia candida su cui è piacevole sostare un po', per respirare una boccata d'aria fresca o per ammirare il fisico decisamente invidiabile delle mille fanciulle brasileire che popolano il lungomare di Rio. A breve distanza da Rio ecco il parco di Tijuca, la giungla tropicale con il suo intrico di verde e fiori, il polmone verde della metropoli che anticipa la magia dell'immensa foresta amazzonica. E infine, destinazione immancabile per gli appassionati della natura, degli animali e dell'avventura, le 200 cascate di Iguacu, immerse in una vegetazione lussureggiante, uno spettacolo unico al confine tra il Brasile, l'Argentina e il Paraguay.

TECNICA / L'AVVENIRISTICO MONOSTAB DELL'ADRIATICA CHE RICOLLEGHERA' TRIESTE ALL'ISTRIA E A LUSSINO

Il «Marconi» ritorna a volare

In alta stagione previsto anche uno scalo a Parenzo. La nave viaggia a 29 nodi e consuma 5.000 litri di gasolio al giorno

TRIESTE — Ritorna il «Marconi». Ormai è una costante della stagione più bella. E per Trieste è il segno del riscatto e della rinascita turistica. Dal 22 maggio il monostab «Marconi» collegherà Grado, Lignano, Pirano, Rovigno e Brioni. Il martedì sarà giorno di «riposo». Poi, dal 20 luglio scatterà l'alta stagione ed entreranno nel tour anche Parenzo e Lussino. La novità di quest'anno dunque sarà la sosta a Parenzo, chiesta a gran voce dagli operatori turistici italiani e croati. La terza fase scatterà dal 2 al 30 settembre, quando il «Marconi» tornerà a coprire la rotta solo sino a Brioni, senza la sosta a Parenzo.

Ma nei prossimi giorni, forniremo altri dettagli su queste interessanti crociere che vedono Trieste quale porto di partenza.

Il nuovo comandante si è già recato a Messina a prelevare il «Marconi» dopo il lungo rimessaggio invernale, e il capitano della scorsa stagione, il triestino Giuseppe Baici ha dovuto dunque passare il classico testimone.

Baici nella scorsa estate ci aveva voluto mostrare l'alta tecnologia racchiusa nel monostab costruito dai cantieri Rodriguez. L'impianto di propulsione a idrogetto KaMeWa consente un eccezionale livello di manovrabilità, assolutamente non paragonabile a quanto ottenuto con i tradizionali sistemi di propulsione elica/timone. L'idrogetto rende possibile il controllo micrometrico della spinta sia nell'intensità sia nella direzione. E in plancia, con una sola leva (joystick) e con due dita il comandante riesce a controllare il potente monoscafo spinto da due propulsori Mtu 16 v da 2.000 kw l'uno. Sembra quasi un gioco. Eppure il joystick è il punto d'arrivo di una tecnologia molto sofisticata. E che il sistema sia pratico oltre che sicuro lo si può vedere nelle manovre d'accosto, con pochi metri di banchina a disposizione e con fondali più adatti a un peschereccio che a una nave di questa taglia.

Il comandante conduce il «Marconi» con apparente semplicità e riesce a ridurre i tempi di manovra. Il monostab entra leggero (senza muovere mare) nei porticcioli e al suo apparire si forma una folla di curiosi. Le linee del motoscafo sono quanto mai riuscite, aggressive e nel contempo eleganti. Il «Marconi» è decisamente bello a vedersi. Ed è anche comodo. Anzi, comodissimo. Nei suoi saloni si può conversare tranquillamente anche quando il monoscafo supera i 30 nodi. Le vibrazioni sono inavvertibili quando l'onda è lunga. Il motivo va anche ricercato nella posizione dei propulsori, collocati all'estrema poppa. Ben 400 i posti disponibili, con poltrone assai simili a quelle di un aereo. Lungo quasi 47 metri, e realizzato interamente in lega d'alluminio/magnesio, il «Marconi» non risente di rollio e beccheggio. La carena è caratterizzata da entrate di prua molto sottili conseguenza della posizione arretrata del baricentro, da cui risulta una notevole riduzione delle resistenze d'onda e un annullamento dei fenomeni di slamming nelle zone prodiere. A poppa ci sono due grandi alettoni per il controllo dell'assetto longitudinale realizzati in lamiera di alluminio. Il controllo della stabilità trasversale si basa su un calcolatore che acquisisce i dati provenienti da numerosi sensori e invia gli impulsi a un sistema elettroidraulico che provvede allo spostamento delle superfici alari. La nave viaggia di solito a 29 nodi di crociera e consuma circa 5.000 litri di gasolio al giorno toccando i porti di Lignano, Rovigno e Brioni.

Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal crescente interesse non solo dei triestini e dei friulani ma anche degli austriaci e tedeschi. In un porto spesso sguarnito come quello giuliano, il «Marconi» ricorda alla città che Trieste non è stata ancora cancellata dal mare.

TECNICA / NAVIGARE CON IL COMPATTO «GEONAV LCD-7 PLUS»

Il «plotter» con lo zoom automatico

La Navionics ha «varato» uno strumento a cristalli liquidi adatto sia alla vela che ai motor-yacht

Arriva un libro che aiuta a fare un buon ormeggio

TRIESTE — Chi va per mare sa che una delle prove più difficili a cui si è chiamati è quella di manovrare per l'ormeggio. In un marina croato lo scorso anno un gruppo di diportisti si radunava ogni pomeriggio sul primo molo per ridere delle disavventure altrui. Insomma, ormeggiare può essere arduo. Molto arduo. E adesso in soccorso dei diportisti è venuto l'editore Mursia con uno dei «Quaderni del Glénans»: «Le manovre in porto e l'ormeggio», 106 pagine, 18 mila lire.

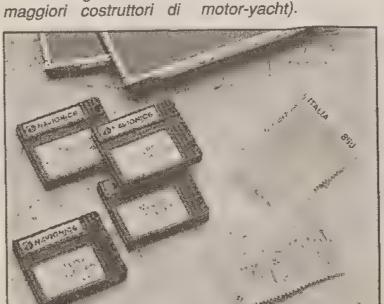
Le manovre in porto? Momenti di angoscia che vengono spesso a turbare il piacere di scoprire nuovi scali. Riusciremo a trovare un posto in banchina? Avremo abbastanza acqua per manovrare? Come saranno i venti al riparo della gettata? Come dovremo procedere per l'afforco in maniera efficace aspettando il prossimo colpo di vento? Ora abbiamo le risposte.

VIAREGGIO — Ha uno zoom automatico che sceglie la migliore scala per vedere il tratto di mare compreso fra la propria barca e il waypoint: ha anche la funzione Goto che cerca il marker e indica la rotta per raggiungerlo. Ma non basta. Il gioiellino che stiamo analizzando dispone della finestra-dati dinamica che si posiziona dietro il punto nave per non ostruire la carta nautica nella direzione del moto...

Oggetto del desiderio e della nostra prova è questa volta un plotter cartografico talmente avanzato da essere considerato uno strumento professionale oltre che da diporto. Si chiama Geonav LCD-7 Plus ed è costruito dalla Navionics di Viareggio.

L'azienda del dinamico ingegner Carnevali ha dunque «varato» un plotter cartografico (collegato naturalmente al Gps) che libera ancor di più il diportista dall'assillo del controllo e della programmazione.

Ma non basta. Il sistema Geonav beneficia anche di una cartografia aggiornata ogni tre mesi grazie a Cd Rom che rinnovano istantaneamente i vecchi dati. Con una spesa minima rispetto ad altri programmi. In pratica, è come se il diportista avesse a disposizione un Bancomat nautico.

Come funziona l'LCD-Plus 7? Sceglie in automatico la migliore scala per vedere il tratto di mare su cui navighiamo, e in continuazione varia questo angolo visivo. Al diportista non resta che accendere il plotter e poi guardare. Gli undici tasti, disegnati in base a un accurato studio ergonomico e utilizzabili anche in precarie condizioni di stabilità (e quando piove) controllano l'intero universo. Proprio così: il Geonav a cristalli liquidi utilizza le Microchart elettroniche Navionics, e cioè lo standard già adottato da prestigiosi istituti idrografici e dai maggiori costruttori di strumentazioni nautiche. Le Microchart ormai vengono utilizzate dalla stragrande maggioranza delle barche professionali e anche da diporto. E queste «card», come abbiamo appena scritto, beneficiano dell'aggiornamento continuo grazie ai Cd Rom. La Navionics ha in catalogo sia l'LCD-7 normale sia l'LCD-11 (un plotter di maggiori dimensioni adatto soprattutto ai motor-yacht).

I due modelli più piccoli, invece, sono ideali per barche a vela, motoscafi, gommoni, barche da pesca... Piccoli, compatti, leggeri, ma completi. Inoltre, i visori a cristalli liquidi non risentono dei problemi di rifrazione, non temono le intemperie (quindi possono essere tenuti in pozzetto o vicino al timone del gommone), e hanno una retroilluminazione per la navigazione notturna.

Il Geonav viene fornito anche in coppia con un Gps a otto satelliti dalle dimensioni veramente contenute, e di facile installazione (in pratica è un «fungo» bianco). Il Plus ha fra l'altro filtri velocità e rotta, display di elevazione e azimuth dei satelliti... E inoltre: una memoria che comprende un milione di punti cartografici, 10 pagine, 10 rotte indipendenti, 40 waypoint per rotta, 27.500 miglia nautiche di traccia, 100 markers per pagina, e 1100 markers globali...

E il Geonav misura la rotta rispetto al fondo (Cog) e anche la velocità rispetto ai fondali (Sog). Insomma, un vero cervello nautico per la tranquillità di chi affronta il mare. Il consumo? Due Watt solamente. Due watt per la sicurezza.

Ma attenzione: non affidiamoci solo ai Gps. Delegare tutto a un Gps interfacciato con un ecoscandaglio e un pilota automatico è sempre sbagliato. Il comandante dovrà essere sempre allerta e dovrà comunque essere in grado di saper leggere portolani e carte nautiche.

LA MEDIA DI MUGGIA PRIMA NELLA KERMESSE IN PIAZZA UNITA' SULLA PROTEZIONE CIVILE

Vince la scuola «Sauro»

I ragazzi andranno la prossima settimana ad Alessandria per la finale nazionale

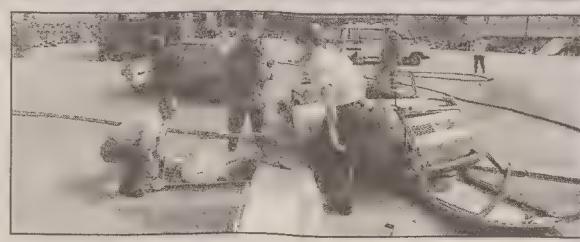
La scuola media «Nazario Sauro» di Muggia si è aggiudicata il trofeo «Scuola sicura» e parteciperà la prossima settimana alla finale nazionale che si svolgerà ad Alessandria. Il trofeo è stato messo in palio nell'ambito di un progetto nazionale di formazione e informazione dei giovani sulla Protezione civile e ha interessato una decina di istituti della provincia e un migliaio di alunni. Alla realizzazione del programma hanno contribuito tra gli altri Prefettura, Regione, Provincia e Comune di Trieste, Provveditorato agli studi, Vigili del fuoco e Croce rossa.

Ieri mattina, in piazza Unità, l'atto conclusivo della manifestazione con i volontari della Croce rossa, quelli della Protezione civile e soprattutto i Vigili del fuoco grandi protagonisti. Alle 9 il via alla kermesse con il lancio da un elicottero di tre paracadutisti; poi una doppia esercitazione di evacuazione di una scuola: la prima improvvisata e quindi in disordine, la seconda invece perfettamente riuscita perché eseguita secondo un piano ben studiato e più volte provato. Poi, il volo di tre vigili del fuoco dallo «snorkel», il braccio snodabile montato su un camion, che sono atterrati sul telone teso dai colleghi in mezzo alla piazza. È stata poi la volta dello spegnimento di alcune bombole di gas, fatte rotolare appositamente sull'asfalto.

Ma l'esercitazione che ha maggiormente colpito i numerosissimi presenti è stata quella della simulazione di un incidente stradale, con successivo incendio e arrivo dell'ambulanza a sirene spiegate. In pochi secondi due vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere le fiamme che si levavano dall'abitacolo dell'utilitaria. Nasi all'insù anche per il salvataggio di un finto infortunato: i soccorritori si sono calati da un tetto del palazzo della Regione, mentre una barella veniva sollevata con l'autoscala.

Al termine dell'esibizione, cui hanno preso parte anche imbarcazioni della Capitaneria di porto e la lancia dei Vigili del fuoco ormeggiate davanti alla piazza, ha preso il via il gioco selettivo tra le dieci scuole, una sorta di gioco dell'oca con domande inerenti la sicurezza, il primo soccorso i comportamenti da tenere in caso di calamità.

Oltre alla vincitrice «Nazario Sauro», hanno partecipato la «Divisione Julia», che ha perso di un soffio, «Rismondo», «de Tommasini», «de Marchesetti», «Santi Cirillo e Metodio», «Bergamas», «Levstik», «Kosovel» e «Roli». Questi i nomi dei componenti la squadra della «N. Sauro» che ha vinto: Stefano Rotello, la mascotte, Michelangelo Missio, Claudia Poropat, Elisa Maiellaro, Marco Slatich, Luca Clarich, Giulio Filippi, Gianfranco Gallizia, Stefano Gori, Diego Montrone, Ellisa Fontanot.

g.l.

Due momenti delle esercitazioni di ieri mattina in piazza Unità, dove è stato assegnato il trofeo «Scuola sicura». (foto Sterle)

MUGGIA / «SVISTA» ARCHITETTONICA IN CORSO PUCCINI

Marmi sintetici nella chiesa del 1300

La segnalazione arriva da Italico Stener - E al servizio cultura del Comune non ne sanno nulla

Ecco il medaglione in marmo sintetico sulla facciata della chiesetta del 1372. (foto Sterle)

Un medaglione in marmo sintetico, scolpito nel 1996 in più di una copia, sulla facciata di una chiesetta del 1300. Questo quanto può accadere a Muggia, dove l'amministrazione comunale non pare essere particolarmente attenta ai beni ambientali e culturali, che dovrebbero invece costituire una risorsa primaria per il tanto auspicato sviluppo turistico.

La segnalazione arriva da Italico Stener e si riferisce a quanto accaduto il primo aprile scorso alla chiesetta di corso Puccini, in pieno centro storico. Si tratta di un piccolo edificio sacro fatto erigere nel 1372 dal nobile muggesano Raffaele Steno, sulla cui facciata è stato apposto un medaglione in marmo sintetico bianco, raffigurante la testa del Cristo. Quasi un pugno in un occhio per la vista anche del più profano dei passanti. «Per più di seicento anni – spiega Stener – la chiesetta ha mantenuto esternamente il suo aspetto originario, di dignitosa semplicità. Mentre nell'interno ha subìto l'influsso barocco. È regola architettonica infatti che gli esterni delle costruzioni storiche, e in particolare le chiese, mantengano l'impronta originale mentre gli interni sono soggetti alle metamorfosi estemporanee».

Un simile intervento dovrebbe percorrere, prima di essere autorizzato, un iter piuttosto complesso: dalla Curia alla Sovintendenza, addirittura al ministero dei Beni culturali, per poi avere il nullaosta della commissione edilizia comunale. «Ammesso che l'iter burocratico sia stato regolare – continua Stener – viene da chiedersi se non siano risibili quelle norme urbanistiche che penalizzano chi intende fare interventi restaurativi esterni alle case del centro storico, interventi che impongono la tassativa riproduzione delle tipologie originarie».

Purtroppo Muggia non è nuova a fatti del genere, come il recente «storico» episodio della pitturazione del rosone del Duomo. «La conclusione – spiega Stener – è che le norme di controllo e di tutela del nostro centro storico o vengono applicate con troppa superficialità o con eccessivo rigore. La conseguenza è che la tanto decantata ultima cittadina istroveneta, auspicato richiamo turistico nel programma di tutte le componenti politiche, va perdendo sempre più queste sue caratteristiche».

Interpellato il proposito, il servizio cultura del Comune di Muggia nega di essere mai stato coinvolto nella vicenda. Ma afferma di essere tenuto all'oscuro anche su molte altre scelte.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA / CERIMONIA DI CHIUSURA AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

«Pensa globalmente, agisci localmente»

Questo il messaggio ai ragazzi che, conseguito il diploma, torneranno nei loro Paesi d'origine

Con la cerimonia di chiusura nella Foresteria, è terminato ieri mattina il 14.o anno accademico del Collegio del Mondo Unito di Duino. Cento studenti, i «secondi anni», terminati solo da qualche giorno gli esami di diploma, faranno ritorno ai loro Paesi d'origine, oppure affronteranno gli studi universitari nei più disparati atenei del mondo

Ciò che è emerso dalla parole del rettore Sutcliffe è la reciprocità che il Collegio si aspetta dai suoi studenti: gli insegnamenti, gli ideali, le conoscenze, oltre al modo di vivere appreso in due anni, devono venir trasmessi agli altri, a coloro che hanno vissuto nel mondo reale, ai quali è indispensabile offrire ciò che si è appreso. «Pensa globalmente e agisci localmente»: e nel mondo, organizzazioni per impegnarsi in favore di chi ne ha bisogno non mancano.

Tra i numerosi ospiti presenti, i principi della Torre e Tasso e le autorità, i ragazzi stessi e le loro famiglie hanno caratterizzato una cerimonia che di anno in anno vede il ripetersi di addii strappalacrime e sommessi arrivederci, accompagnati dalle struggenti canzoni dell'applauditissimo coro diretto dal maestro Poclen.

Hanno voluto indirizzare un particolare messaggio di saluto il sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Depangher, la professoressa Giulia Del Fabbro per la Direzione generale degli affari culturali del ministero degli Affari esteri, e il vicepresidente della Regione, Cristiano Degano. La parte più toccante è stata quella riservata ai discorsi di uno studente in rappresentanza del primo anno e di uno per coloro che, invece, avendo concluso il biennio, dopo la cerimonia se ne andranno: per i primi ha preso la parola Surajan nel Nepal e quindi Marvic di Malta, cui è seguito il discorso dell'insegnante di fisica Peter Samaranajake. Nelle parole di saluto del direttore agli studi, Franziska Raimund, una positiva analisi dettagliata dell'anno scolastico appena terminato, che ha avuto per epilogo un'esortazione sincera in una citazione di Brecht: «Cambiate il mondo, perché ne ha bisogno».

Un momento della cerimonia di chiusura del quattordicesimo anno accademico del Collegio del Mondo Unito. (foto Visual Art)

OPICINA

Orari del tram

Soltanto per la giornata di oggi, gli orari del Tram di Opicina verranno modificati.

Le partenze del servizio tranviario della linea 2 saranno effettuate da Opicina dalle 7 alle 20 ai minuti 0, 20 e 40 di ogni ora; e da piazza Oberdan dalle 7.11 alle 20.11 ai minuti 11, 31 e 51 di ogni ora.

Lo comunica l'Act in una nota.

SAN DORLIGO

Stato civile: matrimonio

Sono state ricevute nel Comune di San Dorligo della Valle, fino alla data di ieri, le pubblicazioni i matrimonio riguardanti Sergio Ravalico (operaio) e Lorena Pizzulin (banconiera).

Lo si apprende da un comunicato dell'ufficiale di stato civile dello stesso Comune.

SAN DORLIGO

Concerto in piazza

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17, nella piazzetta di San Giuseppe della Chiusa (nel Comune di San Dorligo della Valle), si terrà un concerto della banda locale e dell'orchestra a fiati di Trbovlje (Slovenia).

Lo spettacolo rientra nella decima edizione della rassegna bandistica Concerti in piazza.

LA "GRANA"

'Pesca e divieti: difficile rapporto con la Capitaneria'

Care Segnalazioni,
la Capitaneria di porto persevera nella sua linea «aggressiva» contro i pescatori, per la maggior parte pensionati.
L'ammiraglio, l'iniziatore di tale condotta, si rifà alla legge del 1936 (legge Rocco) di cui nessuno ha mai tenuto conto, nemmeno quando fu promulgata: qui a Trieste si è sempre pescato. Non si capisce perché non emetta un'ordinanza di divieto con l'esposizione di cartelli e relative ammende.
Perché l'ammiraglio non viene a trovarci o ci riceve (non siamo terroristi) e dialoghiamo con lui, contestandogli però che l'11 maggio i cosiddetti "pierini" (giovani dell'ass. sportiva pesca giovanile) a decine pescavano alla Stazione marittima, tranquillamente, nonostante il divieto. Domanda: ci sono pescatori buoni e pescatori cattivi? Come in tutte le cose che succedono in questo nostro Paese.

Seguono 20 firme

La Compagnia portuale a Gemona nel 1976

Un gruppo di lavoratori della Compagnia portuale dell'Ente porto di Trieste, fotografati a Gemona, nel maggio del 1976. Furono tra i primi soccorritori della popolazione friulana colpita dal sisma.

SANITA' / UNA TESTIMONIANZA

Anziani trattati come pacchi

Sono la presidente del Filo d'argento-Auser. Vivo da quattro anni in mezzo ai problemi degli anziani, cercando nel limite del possibile di aiutarli e risolverli. Ho visitato e toccato con mano casi non facili, problemi di handicap, di Alzheimer, di alcolismo, di igiene mentale. Dico ciò per far comprendere che non sono una persona che vive nel mondo dei sogni ma che, per scelta, affronta in famiglia e nel volontariato una realtà quotidiana non facile.

Malgrado ciò, quello che sto affrontando in questi giorni, legato purtroppo alla malattia di mia madre, mi ha stupito, rattristato e per la prima volta in vita mia mi sono sentita impotente di fronte alla burocrazia. Vivere 24 ore al giorno con una persona colpita da demenza senile o Alzheimer non è facile, però ci si rimbocca le maniche e si va avanti. Le cose si complicano se la stessa deve essere ricoverata e deve subire un intervento. Tutto va bene dal lato chirurgico però tutto precipita dal lato fisico e mentale. Si superano mille ostacoli e si sopravvive alla meno peggio senza troppe illusioni per un futuro non molto lontano.

E qui subentra il dramma; scadono i 60 giorni di degenza e la persona – che ha bisogno di continue cure e per di più non sa esprimersi – viene trasferita alla VI Medica (Lungodegenti) a Opicina. Mi sono trovata improvvisamente catapultata in un altro mondo: ma purtroppo un trauma lo aveva subìto pure mia madre che, agitatissima, non ha voluto più nutrirsi, rifiutando pure un goccio d'acqua. Abbiamo pazientato e fatto buon viso a cattivo gioco sperando in un graduale adattamento.

Passati 10 giorni arriviamo in orario per la visita e troviamo il letto vuoto. Per bontà un'infermiera si interessa e ci informa che la paziente era stata riportata al punto di partenza, a Cattinara. Nessuno ci aveva avvisato dello spostamento eppure la prima cosa che ti chiedono al momento del ricovero sono i numeri di telefono; a che cosa servono? E se uno muore o peggiora? Ora è momentaneamente ospite in ospedale a Cattinara e se ci sarà una ripresa, anche minima, la rispediranno a Opicina? Riuscirà mia madre a sopportare un altro trauma? Se da una parte i medici fanno di tutto per tenere in vita questi nostri anziani con la stessa mano tolgono loro giorni, settimane o mesi di vita trattandoli non come persone ma come pacchi postali.

Non so quale seguito avrà questa storia e se mia madre potrà terminare la sua vita serenamente in un posto degno di questo nome, però l'amarezza di questi momenti la porterò sempre dentro di me.

Lei è fortunata perché ha i figli che cercano in qualche modo di proteggerla ma chi non ha nessuno non ha nemmeno il diritto di morire con dignità.

Lidia de Lugnani, presidente del Filo d'argento - Auser

Costruire la democrazia

Stiamo osservando da vicino e da lontano la disfatta di una Nazione: di popoli sì balcanici, ma con etnie diverse; di popoli seppure con la stessa lingua, con religioni diverse; con interessi dei signori della guerra mondiale, che portano a fomentare tra di loro l'odio, che è peggiore della guerra.

Chi si illude e spera in una Sarajevo libera e aperta, si sbaglia, perché non conosce quei popoli. È solo momentanea divisione voluta dall'alto, perché il detto dice «divide ed impera». Per ora la divisione l'hanno fatta le grandi potenze con in testa gli Usa. Ma noi abbiamo vissuto sulla nostra pelle una storia analoga.

Cinquant'anni or sono, si cominciò da noi a delineare la linea di demarcazione: prima Zona A e Zona B e poi i confini, fatti dalle Nazioni Unite - Onu - senza tener assolutamente conto delle conseguenze traumatiche che ciò avrebbe rappresentato per quella gente.

Le guerre portano a tutto questo e noi lo abbiamo vissuto di persona. Così cominciò il travaglio dei profughi, gente che abbandonò tutto quello che si era costruita nell'arco della propria esistenza. Ma con il trascorrere del tempo e degli anni, gli animi si placarono. E questo avvenne perché lo Stato nel quale viviamo adesso era ed è una Nazione, con una lingua, con una religione: l'unica cosa che divideva noi era la politica, erano gli ideali e quei principi che portano all'odio e alla rottura tra tutte le parti in lotta. Non si può e non si deve dimenticare tutto questo. E noi, veterani dell'epoca, ora assistiamo al ripetersi di tutto ciò e in modo anche peggiore di allora. La nostra era una lotta contro il nazi-fascismo per sconfiggere coloro che, se avessero vinto, avrebbe costretto tutti a parlare il «tedesco» oppure a sottostare al «tallone di ferro».

Nel 1943-44, a Milio, un paese sopra Santa Lucia, quasi a casa nostra, ogni domenica davanti alla chiesa veniva il gerarca, in uniforme, con gli stivali e le pastine a interrogare i bambini. «Come ti chiami? R. Fonda - Sì pastina - avanti altri - Come ti chiami? R. Grisanich - Niente pastina!». E noi con le bave in bocca, tornavamo a casa piangendo. Nemmeno questo si deve dimenticare. Abbiamo creduto nella vittoria. Abbiamo vinto, ma quello che stiamo osservando oggi ci umilia, ci sconvolge. Tuttavia, da veri democratici, speriamo ancora nella vittoria sulle forze del male, del terrore, dell'odio - per la pace e democrazia.

Vera Zuzek

Nuovi fondi per smorzare il grave problema della casa

Grande soddisfazione in casa Anai per i programmi di spesa, firmati dalla giunta regionale, riguardanti gli interventi da finanziare, anche con fondi Gescal, per complessivi 205 miliardi a favore dell'edilizia residenziale pubblica. La soddisfazione deriva dalle insistenze sul tema evidenziate non solo in ambiti assembleari, ma anche su quotidiani, radio e tv. Osiamo ritenere che i limiti imposti –10 mesi a partire dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (Bur) – non decadano per incuria o incapacità. Pena la decadenza dei benefici. È sperabile che dopo l'ultimazione dei lavori – recuperi edilizi, nuove costruzioni, adeguamento impianti alle norme Cee, ecc. – il «dramma» casa possa scemare in modo considerevole tanto da ridare respiro a tutti quelli che negli ultimi anni in vario modo hanno sofferto le pene derivanti dallo sfascio procurato dalla famigerata legge 359/92 detta dei «patti in deroga». Ciò, inoltre, costituisce solida premessa e valido precedente per portare avanti azioni «sociali» atte a rimuovere tutti quegli ostacoli prodotti dalla insipienza e scriteriatezza di non pochi governanti, politici e non, e relative ideologie, prima fra tutte l'affossante liberismo.

Claudio Madon, vicepresidente Anai

DIPORTISMO / RADIO OBBLIGATORIA E CONCESSIONARI PRIVATI

'Canone ingiusto per segnalare l'emergenza'

C'è una legge dello Stato (1986) che prescrive ai cittadini proprietari di una imbarcazione di montare a bordo una radio ricetrasmittente da utilizzare in caso di emergenza. Siccome con la stessa radio è possibile collegarsi con una stazione a terra ed effettuare telefonate private, è previsto un canone annuale obbligatorio (1996, lit. 330.000), da versare alle concessionarie private Telecom e Telemar. Di questo importo, solo il 3 per cento va allo Stato.

Il Consiglio di Stato (1993) si è espresso in proposito dichiarando che «... se al diportista, per ragioni di sicurezza, può essere imposto di dotarsi di un apparato in grado di ricetrasmettere con gli organi deputati alla sicurezza, non può essere disposto a canone sotto forma di concessione». Accogliendo il richiamo del Consiglio di Stato è stato varato un decreto (1994) che riconosce che la funzione della radio può essere limitata al traffico di sicurezza. Un successivo articolo, però, rimanda l'applicazione di tale disposizione di legge all'emanazione di norme esecutive.

Pur riconoscendo quindi la possibilità di scegliere se fare telefonate private (e quindi pagare volontariamente il canone) o tenere la radio solo per emergenza (e non pagare) è da oltre due anni che quelle norme non vedono la luce. Sarebbe come dire: rubare è un reato, ma per fermare i ladri occorre un regolamento di norme esecutive!

In questo modo, rimane in essere la prima legge di dieci anni fa e le due compagnie private (Telecom e Telemar) continuano a incassare denari non dovuti. Contro questo scandalo sono state presentate interrogazioni parlamentari, denunce di associazioni alla Commissione per la tutela dei diritti dell'uomo di Bruxelles, pronunciamento dell'antitrust (1994), perché non c'è un contratto tra concessionarie e utenti, esposti alla magistratura, ma senza ottenere giustizia.

Attualmente migliaia di persone stanno protestando, rifiutandosi di pagare il canone alle due concessionarie private e rischiando pesanti sanzioni penali poiché per dotarsi di quel tipo di radio occorre una licenza del ministero delle Poste.

Giorgio Casti, Roma

Le richieste dei giovani tra vandalismo e legalità

Qualche volta fra i giovani, per avere idee e ideali, essere i difensori della verità, essere duri ma soprattutto puri, sembra bisogni essere alternativi e vestire grunge, sembra basti essere bulli e farsi canne; qualche volta fra i vari gruppi di giovani a Trieste arrivano i migliori, che essendo alternativi a oltranza, possono essere integralisti a oltranza, arroccati sulle loro posizioni su idee, cose, azioni: è molto più semplice stare arroccati su punti di vista impossibili che scendere a patti con il mondo degli altri; qualche volta, anzi sempre, fra i giovani in città quelli che non sono nel gruppo dei migliori, sono denominati per un meditato vizio di semplificazione «fascisti», e non è necessario che stiano contro o facciano battaglia ai migliori.

I «migliori» talvolta forse credono che la loro lotta stile revolution smuova le coscienze della gente verso i loro problemi, mentre spesso porta anche chi in qualche maniera più vicino idealmente a loro, al distacco e alla critica. Adesso i «migliori», sembra abbiano deciso di entrare nella legalità burocratica, perché così potremo avere anche a Trieste il grande centro giovanil-cultural-ricreativo, gestito da loro per fortuna; hanno deciso di diventare associazione riconosciuta, decisione che può sembrare, fra le loro decisioni, in controtendenza: come, loro, il gran movimento per il cultural-ricreativo alternativo che scendono a un compromesso con le regole del mondo degli altri? Per bilanciare l'avventata scelta hanno deciso di andare a fare i teppisti in giro per gli autobus, i cinema e qualche altro locale; ancora una volta grande rispetto per gli altri viene dimostrato dai campioni della difesa dell'uomo, i campioni dei diritti di cittadinanza per ogni uomo, i campioni della tolleranza.

L'aspetto più intrigante dell'episodio della svolta moderata è però che le autorità del mondo degli altri sembrano essere molto ben colpite e disposte; mentre ci sono da tempo nella città associazioni e realtà culturali, sportive e ricreative, che potrebbero volere da tempo una casa più grande per la loro attività, la svolta moderata potrebbe imporre una scelta a favore di chi negli ultimi tempi ha portato spesso vandalismo e rissa. Attenti che per i «migliori» queste righe sono parole nel vuoto: nessuno li capisce. Potrebbe venire da pensare che in fondo, a loro, va bene che sia così.

Enrico Maria Milic

INQUINAMENTO / LE NUOVE MISURE

'Spostare i bus aumenta lo smog'

Questa volta riprendiamo il discorso già fatto da altri, per segnalare la illogicità dei provvedimenti adottati dall'Act, a seguito del programma del Comune onde combattere l'inquinamento atmosferico. La logica ci suggerisce, che per eliminare alla radice il male bisognerebbe evitare il transito di tutti i mezzi privati nel centro storico; poi ritornare come in passato alla trazione elettrica per mezzo dei tram e filobus che negli anni '70 il Comune, allora, decise a fronte della crisi petrolifera eliminando anche tutte le strutture e il materiale rotabile. Per ripristinare tutto ciò, rete elettrica compresa, il capitale da investire è notevole e né il Comune né l'Act sono in grado di impegnare. Allora tale azienda non trova di meglio che trasferire i suoi automezzi da una piazza all'altra della città, determinando con ciò lo spostamento dell'inquinamento da un posto all'altro. Piazza della Borsa è diventata capolinea di ben sei linee: 10, 17, 18, 23, 25, 28 oltre al transito della linea 11 determinando così una concentrazione di gas incredibile. Non parliamo dell'affollamento di piazza Goldoni dove transitano le linee 5-9-11-15-16-18-19-25 senza parlare della 29 che vi staziona perché divenuta il suo capolinea; di piazza Oberdan parleremo nelle prossime puntate! L'obiettivo era di incrementare il mezzo pubblico, ma si è solo penalizzata l'utenza, giostrando sempre i soliti bus senza il contributo di nuovi e più efficienti mezzi di trasporto, obbligando chi si serve della linea 10 a complicati trasbordi, specie i ragazzi che vanno a scuola con in spalla enormi zaini, e complicate coincidenze con la linea 9, 24, 30 per raggiungere il posto di lavoro. Come si fa a eliminare tout court un rione dai tragitti consolidati da decenni? E' follia pura! Andiamo verso la bella stagione; ma l'autunno e l'inverno andremo incontro a drammi e la responsabilità sarà tutta di chi considera l'utente non una persona ma un rompiscatole. Due domande si pongono, per finire; chi è quel bello spirito che ha fatto andare la linea 8 a Servola? Tale rione è ben servito dalla 29. Chi ha fatto spostare la linea 10 da piazza Venezia e il bus della linea 11 da piazza Mercato, intendeva favorire i posteggiatori? Che i triestini che possiedono l'auto preferiscono tale sistema gratuito di posteggio è risaputo. Speriamo che qualcuno cominci ad adoperare il cervello per accontentare i cittadini a semplificare la vita già così complicata.

Antonio Pirchio

Protesta incivile

Anche se il provvedimento della chiusura di certe vie cittadine, causa il forte inquinamento riscontrato, possa aver recato a certe categorie commerciali della zona un possibile calo di clientela, in prevalenza straniera, non è altrettanto vero però che altrettante categorie, come per esempio i bar, abbiano subìto delle contrazioni di vendite. Vorrei fosse chiaro che questo mio personale appunto non è in polemica con le giuste lamentele dei commercianti, i quali forse per il momento poco felice dei consumi, causati non dalla chiusura di alcune strade, ma da ben altre cause, si sono lasciati un po' andare nel protestare verso chi cerca di rendere l'aria più respirabile, aria che è di tutti e che, senza ombra di dubbio, è più vitale di qualche migliaio di lire in più nel cassetto. Il mio disappunto è sul modo scelto per dimostrare la propria contrarietà al provvedimento. Non vorrei parlare troppo di quella «cinquantina» di infiltrati nel corteo di protesta dei commercianti, che hanno dimostrato con il loro atteggiamento degno, forse peggio, di una curva invelenita di pseudo-sportivi da stadio di provincia, ma di quegli pseudo politici di professione che gridavano «... non comprate il caffè Illy...». Oppure, come ha fatto il titolare di un bar di piazza Foraggi, la scritta sulla propria vetrina: «Illy, non sei il nostro sindaco». A quest'ultimo vorrei rispondere, come cittadino, che Illy non sarò il suo sindaco, d'altronde non lo era neanche quando doveva sceglierlo due anni fa nell'intimità della cabina elettorale, ma essendo stato preferito dalla maggioranza dei cittadini, volente o nolente, Illy è il nostro sindaco, e in quanto al calo delle vendite in questo bar, due ne avrà senz'altro, quello di mia moglie e quello mio.

Giorgio Ravalico

ORE DELLA CITTA'

Trieste contemporanea

Ecco gli appuntamenti di oggi per «Trieste contemporanea» al teatro Miela. Alle 19, incontro con Marcel.lì Antunez Roca, esponente di punta del gruppo «La Fura dels Baus»; alle 21, Stelarc l'angelo della mutazione, a cura di Ernesto Francalanci; dalle 19 alle 24 è aperto il Cybercafè.

III Festival «J. Kugy»

Continuano gli appuntamenti con la musica organistica del III Festival «J. Kugy» promosso dalla Comunità cattolica di lingua tedesca e dal centro culturale «A. Schweitzer». Questa sera, alle 20.45, nella chiesa della Madonna delle Grazie di via dei Giustinelli 7, il terzo appuntamento del ciclo avrà come protagonista il meranese Stephan Kofler. Verranno eseguite musiche di Albrechtsberger, Mendelssohn, Bruckner e Hindemit. Ingresso libero.

«Li Festinanti» al Revoltella

Oggi alle 11 all'Auditorium del museo Revoltella, il gruppo vocale «Li Festinanti», composto da artisti del coro dell'ente lirico triestino, concluderà la rassegna dei «Concerti della domenica» organizzata dal Teatro Verdi. Appassionati cultori della musica vocale antica e rinascimentale, «Li Festinanti» si esibiranno in un programma dal titolo «Le prove avanti il dì di festa - da recitarsi intra le musiche di Banchieri et altri» su oggetto di Sandro Marigonda. Vendita dei biglietti oggi, dalle 10, al museo Revoltella.

Festa del libro

Anche a Trieste continua con successo la Festa del libro che quest'anno si svolge in concomitanza con l'apertura del Salone del libro di Torino, per offrire a tutti la possibilità di partecipare a questo momento importante per la cultura. Le librerie offrono lo sconto del 20% per i libri dei più importanti editori e saranno, straordinariamente aperte anche oggi e domani. La manifestazione, e la possibilità di usufruire dello sconto del 20%, si concluderà infatti martedì.

Biciclettata benefica a favore dell'Aism

Appuntamento, oggi alle 10.30 in piazza Unità, per 'Bicincittà '96' organizzata dall'Uisp a favore dell'associazione per la sclerosi multipla. Possono partecipare tutti gli amanti delle due ruote, da soli o in gruppo. Ci si può iscrivere anche oggi, in Capo di piazza, dalle 9 alle 10.15. A tutti gli iscritti una maglietta firmata da Staino. Alla partenza e all'arrivo, ristoro, banda dei bersaglieri, animazione Radioattività.

Missionari al Sacro Cuore

Nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di via del Ronco ha luogo una Giornata missionaria a favore dei padri e fratelli Gesuiti che lavorano in Brasile, in Albania, in Ciad, in Camerun, in Benin e Zaire. Il P. Antonio Baronio, da 25 anni missionario in Brasile, tiene le omelie durante le celebrazioni liturgiche delle 8, 9.15, 10.30, 12 e 19. Alle 17, nella sala Cuffariotti, vengono proiettate delle diapositive che illustrano l'opera dei missionari in Brasile e in Albania.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura dei cattolici triestini vicini alla fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Marcel Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino. Confessioni da mezz'ora prima della messa.

Concerti in piazza

La banda musicale di S. Giuseppe-Ricmanje invita alla seconda parte della decima edizione dei «Concerti in piazza» a San Giuseppe della Chiusa oggi alle 17. Partecipano i seguenti complessi bandistici: Banda musicale di San Giuseppe-Ricmanje Orchestra a fiati di Trbovlje-Trbovlje (Slo). In caso di maltempo i concerti si svolgeranno nel teatro comunale «F. Preseren» di Bagnoli.

Stampa comunista

Oggi la Festa della stampa comunista a Bagnoli della Rosandra, nello spiazzo attiguo al teatro «Preseren». Alle 18.30 parleranno agli intervenuti Stojan Spetic e Giorgio Canciani. Dalle 20.30 in poi, suonerà il complesso «Happy Days».

Visite al Revoltella

Oggi, alle 11, Giuliana Fisicaro sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla dimora baronale e le collezioni del museo Revoltella.

Amici dei funghi

Domani, alle 20, nella sede di S. Barbara dell'Associazione micologica G. Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, Euro Marchetti terrà una conferenza su «Funghi velenosi, intossicazioni e sindrome relativa».

Seminario teatrale

L'Associazione culturale «Teatro immagine suono» organizza per il mese di giugno un seminario teatrale tenuto da Christine Merz, insegnante all'Accademia di teatro «Nico Pepe» di Udine. Gli incontri si terranno nella sede di via Corti 3/A. Per informazioni telefonare al 363451 (dalle 15.30 alle 16.30).

Medicina ayurvedica

Oggi nella sede Uisp (Unione italiana sport per tutti) in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, si terrà un incontro sulla medicina ayurvedica con il medico ayurveda maestro Joythimayananda. Domande e risposte su Ayurveda e Abyangam, il massaggio nella medicina ayurvedica. Inizio ore 20.

L'Apt informa

L'Azienda di promozione turistica di Trieste comunica che il proprio ufficio informazioni situato presso la stazione centrale delle Ff.Ss. rimane aperto con il seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9.30 alle 13.30.

Amici dei musei

Avrà luogo domani, alle 18, nella sala della Ras, la conferenza con diapositive della prof. Maria Caterina Prioglio Oriani sul tema «La pittura ferrarese e la vicenda di un collezionismo». Ricordiamo ai soci che è necessario presentare la tessera.

Sposi da più di 60 anni

Festeggiano più di 60 anni insieme Albina e Giuseppe Bensi, che si unirono in matrimonio nel santuario di Muggia Vecchia il 12 aprile 1936. Accanto a loro, a festeggiarli, i due figli, le nuore, i nipoti e il piccolo pronipote Erik.

Bollino blu a Radioattività

Da domani su Radioattività alle 10 e alle 19 andrà in onda un confronto fra il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e l'assessore del Comune di Trieste Gianni Pecol Cominotto che risponderanno dagli studi dell'emittente alle domande degli ascoltatori pervenute durante il referendum sulle norme antismog e il «bollino blu».

Il Gau cerca autisti

Il Gau cerca autisti per automezzi attrezzati al trasporto di persone disabili. Telefonare al numero 275399.

L'Alpina sul monte Lodina

La commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza per domenica 26 maggio un'escursione nelle Prealpi Cimoliane. Da Cimolais si salirà alla vetta del monte Lodina m 2020 passando per casera Lodina, per scendere poi al passo di S. Osvaldo. Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle ore 19 alle 20.30 sabato escluso.

PICCOLO ALBO

Smarrite due cravatte, color viola e color grigio, in stoffa, nei tratti: pulitura via Martiri della Libertà, via Ghega, piazza Goldoni, via Rossetti, vicinanze chiesa di San Luca, via Castiglioni. Il rinvenitore può telefonare al n. 910614.

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria Vulcania

In strada di Fiume 425 (Cattinara) tel. 913114 vi aspetta la nuova pizzeria e trattoria Vulcania con ampio giardino e griglia di carne e pesce all'aperto. Chiuso mercoledì.

Polli-spiedo gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

MARCELLO DI TOMASO

Galleria Minerva

pittura a Trieste anni '60/'70

ABRAMI BERGAGNA BERNINI CASSETTI COLONI CUCEK CERNE EREDITÀ FUCHS FURLANETTO GHERSINI HIRST PISANI POSSENELLI STOCCHI WOLF ZOPPOLATO MILIA MURZI

presenta il critico Dott. SERGIO BROSSI

Mostra personale

LUIGI FORGINI

Grado

Galleria la saletta

viale Dante fronte cinema dal 1 al 31 maggio

STATO CIVILE

NATI: Foggia Filippo, Ferluga Rodolfo, Palmegiano Francesco, Demarch Annalisa, Romano Nicola, Romano Giorgia, Vergine Teresa.

MORTI: Ventin Danilo, di anni 48; Valencic Dario, 58; Olmi Prisca, 93; Pecorari Antonio, 91; Ceschia Dolcina, 94; Porcelluzzi Michele, 73; Brana Albina, 85; Crevatin Luigi, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: de Leonardis Vincenzo, impiegato con Belviso Daniela, psicologa; Meroi Stefano, impiegato con Otta Donatella, impiegata; Cernecca Fabio, commerciante con Cossetto Martina, commessa; Longo Nestore, impiegato con Appelwick Andrea, insegnante; Privitera Antonino, impiegato con Maraspin Elena, impiegata; Falasca Domenico, elettromeccanico con Di Pinto Natascia, operaia; Caponnetti Carlo, imprenditore con Favretto Daniela, impiegata; Collovich Stefano, commesso con Mauro Francesca, commercialista; Monaco Rosario, impiegato con Preitte Patrizia, calzolaia; Satti Stelio, pensionato con Marchiò Nidia, pensionata; Pizzamei Claudio, musicista con Fereghin Valentina, insegnante; Zambotti Luigi, pensionato con Aglieco Rosalba, impiegata; De Giorgi Sergio, elettricista con Sain Liana Mary, impiegata; Billè Fulvio, ingegnere con Dambrosi Patrizia, infermiera; Blasutig Gabriele, ricercatore con Maestra Maria, assistente santiaria; Faraguna Fabio, commesso con Cendach Martina, operaia; Liubich Alberto, tecnico con Alberti Cristiana, estetista; Trebbi Gianfranco, dirigente con Zinetti Viviana, ballerina; Ferrara Bernardino, pensionato con Cinic Maria, commessa; Kariz Mauro, operatore tecnico con Gatti Maria Grazia, pulitrice.

ORE SPE

Centro estivo l'Arca

Lunedì 20 maggio ore 18 il consorzio servizi per l'infanzia l'Arca presenterà attività ed educatori del centro estivo per bambini della scuola elementare presso l'Arcobaleno tel. 767878 via XXX Ottobre 6.

Corsi intensivi alla Scuola per interpreti

Iniziano in giugno i corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.

Concerto Lions per un centro pediatrico a Durazzo

Una risposta eccezionale, commovente. Così la cittadinanza ha accolto l'invito del Lions Club Trieste Host al concerto nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dedicato all'oratorio "Il Messia" di Haendel (solisti Emma Martellani, Patrizia Belloni, Francesco Paccorini e Paolo Albertelli), con il coro "Città di Trieste" diretto da Maria Susovsky Semeraro e l'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli- Venezia Giulia guidata dal maestro Severino Zannerini. La manifestazione - alla quale ha assistito un migliaio di persone - rientrava nel service nazionale dei Lions Club per la creazione a Durazzo di un centro pediatrico di prevenzione e diagnosi. Il presidente Silvio Mirabile ha ringraziato con calore tutti coloro, artisti e pubblico, che hanno reso possibile "il trionfo dell'etica Lion che è fatta anche di concreta solidarietà". (foto Lasorte)

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Pajer di Monriva dall'amica Paola Romano 25.000 pro Chiesa S.Francesco d'Assisi, 25.000 pro Unione ital. ciechi.
— da Giancarlo Lancellotti 40.000 pro Liceo Petrarca (borsa di studio Maurizio Degrassi).
— In memoria di Tiberio Appel per il compleanno (19/5) dalla famiglia Appel 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Belli nel XVIII anniv. (19/5) dalla moglie Carmen e Mauro e famiglia 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Chiesa S.Maria Maddalena - Basovizza; dalla sorella Irene 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Marcello Biloslavo nel III anniv. (19/5) dai cognati e nipote Ervina, Marino e Gianfranco 20.000, dalla cugina Stella 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nando Boscolo nell'anniv. (19/5) dalle sorelle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesira Calea nel XV anniv. dalla sorella 15.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Romano Cimarosti (19/5) da Mariuccia e Giacomo Russi 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Valentino Giugovaz nel I anniv. (19/5) dalla figlia e nipote 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Santina Marzi in Lorenzi nel III anniv. dal marito Sergio e figli Bruna e Flavio e famiglie 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato, 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Guido Pesaro nel VI anniv. (19/5) dalle fam. Pippan e Barduzzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Sbisà nel IX anniv. (19/5) dalla moglie Nives e familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Spadaro per il compleanno (19/5) dalla moglie Nicoletta 26.000 pro Agmen, 25.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla figlia Luciana 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luisa Valente nel XXIX anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Valente nel XIV anniv. e di Nicolò nel III anniv. da Gilda Contento 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Dario Zardi nel II anniv. dai genitori 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Renzo Zuliani nel XXII anniv. dalla mamma Bruna 25.000, dalla moglie Silva e figlie Sandra e Roberta 25.000 pro Agmen; da Tullio ed Anita Cerovaz 30.000 pro Astad; dal fratello Claudio con la moglie e figli 25.000 pro Agmen.
— In memoria della cara Susanna Chicco dagli zii, cugini e cugine 290.000 pro Astad.
— In memoria di Nereo Chierego da Zecchini, Giorgetti, Svara, Tenente, Franchi, Gazulli e Casagranda 140.000 pro Agmen.
— In memoria di Tullio De Rosario dalle colleghe della figlia Ada 120.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Matilde Lenaz ved. Zennaro dai figli Galliano, Vilma e Maria, dalla nuora Iolanda, dal genero Luciano e dai nipoti 100.000 pro Andos, 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Maria Marchesich ved. Svettini da Graziella Zorzetto 15.000 pro Astad, 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Mercadel dalle colleghe della figlia Federica 268.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

CONCERTO A SAN SILVESTRO

La magia del violino e l'arte di Pogacnik

Sarà senz'altro un avvenimento culturale di rilievo per la città il concerto del violinista Miha Pogacnik, virtuoso del violino e artista fuori dal comune, in programma venerdì prossimo nella basilica di San Silvestro, con inizio alle 20. Nel pomeriggio dello stesso giorno l'artista, che è anche ambasciatore culturale della Repubblica slovena, terrà un seminario indirizzato agli allievi e ai docenti delle scuole di musica e del conservatorio di Trieste, che si svolgerà nella sala conferenze del Disco verde nella stazione centrale con inizio alle 16. Titolo del seminario: "L'interpretazione e la lettura dell'opera per violino solo di J.S. Bach".

Durante il concerto verranno eseguite la prima sonata in sol minore, la seconda sonata in la minore, la terza sonata in do maggiore e la famosa Ciaccona della seconda partita in re minore.

Il violinista Miha Pogacnik, nato in Slovenia, è cresciuto in Germania dove ha conseguito il diploma di violinista concertista. Ha proseguito gli studi in America quale allievo della Fulbright school. Attualmente vive tra il Messico e Amburgo. Ben sedici stagioni con più di cento concerti all'anno lo hanno fatto girare per tutto il mondo ottenendo grandi successi di pubblico e di critica. In un'intervista sulla rivista specializzata The Strand il famoso violinista Henry Szering indicò Pogacnik come suo successore nelle interpretazioni delle musiche di Bach.

DOMENICA PROSSIMA

La Famiglia umaghese in festa per il patrono: concerto e scampagnata

Domenica prossima gli esuli da Umago celebreranno la festa del Patrono San Pellegrino. Per la ricorrenza, gli esuli umaghesi si ritroveranno nell'ex campo profughi di Campo sacro di Prosecco, attualmente utilizzato dagli scouts. Più che negli anni passati, la celebrazione della festa del Patrono di Umago avrà una significativa solennità, considerato che avviene nel luogo dove molti umaghesi hanno trascorso gli anni immediatamente successivi al loro esilio.

Il programma di domenica prevede:

alle 15.30 nella cappella dell'ex campo profughi di Campo sacro di Prosecco, la messa solenne celebrata dai sacerdoti umaghesi, seguita dalla processione con la statua di san Pellegrino;

alle 16.30 concerto musicale della banda di Borgo San Sergio;

alle 17 incontro conviviale con merenda e bibite.

In precedenza, una delegazione della Famiglia Umaghese deporrà fiori alla statua di San Pellegrino che sorge nell'omonimo Borgo di Opicina.

I dirigenti della Famiglia Umaghese confidano che gli esuli vorranno, numerosi, cogliere l'occasione per passare assieme una giornata dedicata al ricordo delle tradizioni e alla devozio ne di San Pellegrino.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ogni novità, anche la felicità, spaventa.

Inquinamento

6,4 mg mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi: 18,7; temperatura massima gradi: 24,1; pressione millibar: 1016,1 in diminuzione; umidità: 74%; cielo: poco nuvoloso; vento: da Nord-Ovest con velocità di 10,1 km/h e raffiche di 16,9 km/h; mare: mosso con temperatura di gradi 21,9.

Le maree

Oggi: alta alle 10.53 con cm 29 e alle 21.50 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.18 con cm 59 e alle 16.04 con cm 12 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 11.29 con cm 26 e prima bassa alle 4.46 con cm 55.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

Domenica 19 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria, 33; via Belpoggio, 4; piazza Giotti, 1; via Flavia, 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 212733.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638454; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253. Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia 89, Aquilinia. Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

TEATRO

La notte della vigilia

Proseguiranno fino a mercoledì, al teatro di via dei Fabbri, le repliche de "La notte della vigilia" di Luca Archibugi, regia di Guglielmo Ferro, uno degli spettacoli prodotti dallo Stabile regionale per TSFestival. Protagoisti della piece: Nicoletta Corradi, Fulvio D'Angelo, Federico Grassi, Maurizio Rapotec e Luisa Vermiglio. L'ingresso al teatro di via dei Fabbri è gratuito per gli abbonati alla stagione di prosa del Rossetti.

CONVEGNO

Armeni e greci

Domani, alle 17.30, a palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, il Movimento donne Trieste organizza il convegno 'Armeni e Greci a Trieste'. Sarà presentato il libro di Aleramo Hermet e Paola Cogni Ratti di Desio 'La Venezia degli Armeni'. Relatori per la cultura greca l'archimandrita Timotheos Eleftheriou e per la cultura armena il professor Boghos Levon Zekiyan. Presiederà il convegno Manlio Cecovini.

FLAUTO

Premio a Musizza

Il flautista Andrea Musizza ha vinto il primo premio assoluto con il massimo del punteggio al terzo concorso di musica per giovani interpreti, sezione musica contemporanea, indetto dall'Agimus di Varenna (Lecco). Il giovane ha eseguito la V Incantations di Solivet, l'Image op.38 di Bozza e due sue originali composizioni per flauto solo, apprezzate dalla commissione giudicatrice presieduta da maestro Ennio Cominetti.

COME FUNZIONA L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO DEL COMUNE

Sportello a 360 gradi

Ogni giorno 60-70 persone si rivolgono agli addetti per le informazioni più varie

Le domande oggi più 'gettonate' riguardano l'Ici, il bollino blu, i centri estivi. E' anche possibile dare suggerimenti sui servizi

È in posizione «strategica» (si affaccia su piazza Unità), è ordinato, ben arredato, ma soprattutto è un servizio efficiente. Così appare, osservandolo, il nuovo Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) del Comune di Trieste, che in mese e mezzo di attività ha già attirato centinaia di persone che in questa struttura hanno trovato una risposta alle loro esigenze. «Si tratta infatti prima di tutto di una struttura "aperta" – spiega la responsabile Nicoletta Nicolini – E lo dimostrano l'orario (9-17 da lunedì a giovedì; 9-13 il venerdì e il sabato) e l'ampia gamma di informazioni che questo servizio offre, attraverso una banca dati aggiornata e in continua crescita anche in base alle domande poste dagli utenti di giorno in giorno».

Così, per esempio, chi si reca all'ufficio può «scoprire» come è organizzato il Comune, come e dove ottenere pratiche e documenti, quali sono gli orari dei vari uffici, i termini del concorsi, ma anche quali le normative e chi i responsabili dei vari procedimenti in atto: insomma, non tutto ma di tutto (e sempre di più). Del resto chi ha già usufruito di questo servizio (circa 60-70 persone ogni giorno) si è ritenuto per lo più soddisfatto. «Le risposte sono sempre "garantite" (se non subito, entro le 48 ore) e così pure l'accoglienza dei "reclami", che prevedono una risposta entro 30 giorni», sottolineano gli operatori.

Tra le domande più «gettonate» in questo primo periodo di attività – raccontano ancora gli operatori – vi sono state quelle relative al Piano sul traffico e il «bollino blu»; quelle sui vari concorsi del Comune e sulla compilazione del «740»; ora sono in ascesa le richieste sulle modalità di iscrizione ai centri estivi e quelle relative al pagamento dell'Ici. «Inoltre – spiega ancora la responsabile – questo centro può venire incontro a delle esigenze molto semplici, come ad esempio le informazioni sui trasporti (orari di autobus, treni, aerei) redatte in collaborazione all'Act, alle Ferrovie dello Stato e all'aeroporto. Naturalmente – dice Nicoletta Nicolini – in vista dell'estate ci stiamo attivando anche sul settore del turismo per garantire tutte le informazioni relative a quanto accade in città (su mostre, spettacoli e così via) o sugli alberghi che Trieste può offrire».

Ed ecco una giornata tipo, trascorsa all'Urp: ore 9, si aprono le porte ed entra un ragazzo che chiede l'orario dei centri civici, prende una scheda e soddisfatto se ne va. Dopo un po' una signora con passo deciso varca la soglia e domanda una «delucidazione» relativa all'Ici. Passano i minuti e giunge una ragazza per informarsi sui procedimenti da seguire per un cambio di residenza (è una studentessa di Treviso e vorrebbe trasferirsi); con lei c'è un giovane che compila una «scheda suggerimenti» per consigliare un nuovo posizionamento dei «cassonetti» della nettezza urbana. Più tardi un anziano signore domanda un'informazione su un concorso: «È per mio figlio», dice, e già che c'è si ferma a chiacchierare con l'operatore; gli racconta della sua vita, di quando lui lavorava, di com'era Trieste. Resta una ventina di minuti, poi se se va; e come lui ogni giorno tante persone che trovano all'Urp non solo informazioni, ma anche la gentilezza e la pazienza di chi, all'interno dell'ufficio, sta lavorando.

PRESENTATO IL LIBRO DI RAUL HILLBERG

Lo sterminio degli ebrei: un'indagine lunga una vita

Lo studio, uscito in edizione economica, è basato sull'analisi di archivi nazisti e sovietici e fa luce anche sul ruolo della Chiesa

Tentare di capire perché è successo e rendersi conto che non è possibile. Davanti all'impossibilità di dare soluzione alla domanda più semplice e diretta - e proprio per questo più spaventosa - sui motivi che hanno portato un intero popolo come quello tedesco ad essere coinvolto in quella apocalittica operazione che fu lo sterminio di milioni di ebrei, lo storico Raul Hillberg ha orientato la sua ricerca a interrogarsi sul «come».

A questo «come», vale a dire ricostruendo le varie tappe dell'annientamento, Hillberg ha dedicato quasi tutta la sua vita; un'indagine che dura da cinquant'anni e che lo ha portato a consultare una massa enorme di documenti, tanto grande che se messa in fila sarebbe lunga settanta chilometri. Questo imponente studio si è riversato in un libro: «La distruzione degli Ebrei in Europa», la cui edizione italiana (pubblicata da Einaudi) in formato economico è stata presentata lo scorso giovedì su iniziativa dell'Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione. Alla manifestazione, che si è tenuta nella sala Disco Verde della stazione centrale, sono intervenuti Giovanni Miccoli e Furio Finzi dell'Università di Trieste, Frediano Sessi, curatore e traduttore del libro di Hillberg e Lucio Tolloi, vicepresidente di Coop consumatori Nord-Est, lo sponsor che ha permesso che il libro di Hillberg fosse edito in edizione economica, rendendolo così accessibile a un costo contenuto (38 mila lire) soprattutto ai giovani.

Il libro di Hillberg è una pietra miliare nello studio della Shoà perché è costruito sull'analisi di archivi e documenti di parte nazista. Esso rappresenta così un colpo di maglio alle tesi dei cosiddetti revisionisti o negazionisti che tendono a smentire lo sterminio nazista. Basandosi proprio su documenti nazisti, e consultando anche quegli archivi sovietici che solo da pochi anni sono accessibili, Hillberg ha ricostruito i meccanismi che regolavano la burocrazia dello stermino. Per questa ragione anche e cifre sono inoppugnabili: cinque milioni e centomila, scrive Hillberg, sono le vittime registrate nei documenti tedeschi.

«Il libro - ha detto Sessi - è uno strumento non solo per conoscere il passato, ma anche per stare di fronte al presente». Infatti l'antisemitismo, ha aggiunto fini, è intimamente legato alla cultura europea, ed è un problema non superato. Basti pensare che l'Osservatore Romano aveva chiesto che dall'edizione romana fosse eliminata la tabella che illustra le misure antiebraiche pre-nazisite disposte dalla Chiesa e quelle naziste, che erano uguali. «La rimozione del problema, il "non sapevamo" - ha concluso Miccoli - deriva dalla lunghezza del coinvolgimento, dal senso di colpa delle tante rotelline di una macchina che senza di loro non avrebbe potuto funzionare».

p. mat.

ULTIMO CONCERTO DI MUSICA CLASSICA

Flut'Ensemble al Tommaseo

Il ciclo di appuntamenti con la musica classica al Caffè Tommaseo si conclude oggi, alle 11, con un concerto del quartello Flut'Ensemble, una formazione composta da quattro flautisti della nostra regione: Silvia Di Marino al flauto e ottavino, Tiziano Cantoni al flauto e ottavino, Elena Molinari al flauto e Bruna Perraro al flauto e flauto contralto in sol. L'appuntamento è interessante soprattutto per il repertorio proposto dal gruppo, che si dedica all'esecuzione di pagine di autori del Novecento e contemporanei, con particolare riguardo ai compositori dell'Alpe Adria. Il pubblico avrà la possibilità di ascoltare anche una novità del giovane compositore triestino, Carlo Tommasi, "Puzzle" per quattro flauti. Il quartetto Flut'Ensemble vanta un curriculum ricco di successi e partecipazioni a importanti festival di musica contemporanea in Italia, Slovenia, Croazia e Austria. Ha inoltre al suo attivo numerose registrazioni per la Rai e Radio Capodistria.

REVOLTELLA

Convegno in materia di lavori pubblici

Il Comune, con la Scuola superiore di amministrazione pubblica e degli enti locali Ceida, ha organizzato corsi di formazione in materia di lavori pubblici, rivolti al personale che opera nelle strutture tecniche comunali. Questi interventi formativi si concluderanno sabato, con un convegno che si terrà dalle 9 alle 14 nell'auditorium del Revoltella. Nel corso del convegno verranno affrontate varie tematiche in materia di lavori pubblici alla luce dell'entrata in vigore della nuova normativa. Parteciperanno all'incontro l'ing. Alessandro Coletta, dirigente dell'Associazione cooperative e l'avvocato Arturo Cancrini, docente di diritto amministrativo all'Università Tor Vergata di Roma. Gli interessati possono rivolgersi al n. 040-6754576-6754889.

MIRAMARE

Seminario sul nucleare al Centro di fisica

Una cinquantina di specialisti provenienti da venti Paesi dell'Asia, Sud America, Europa centrale e orientale ha preso parte al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare al "Workshop su dati nucleari e reattori nucleari", che si è chiuso nei giorni scorsi dopo quattro intense settimane di lezioni ed esercitazioni. Il corso si è articolato in due parti. La prima, coordinata da Gianni Reffo (responsabile del Centro dati nucleari Enea di Bologna) ha riguardato i metodi di calcolo delle costanti delle reazioni nucleari; la seconda (coordinata da Augusto Gandini, consigliere scientifico del Centro studi Enea alla Casaccia, presso Roma) ha affrontato i metodi di calcolo per la progettazione e il funzionamento di un reattore nucleare, soprattutto in materia di sicurezza.

Un cenno a parte va riservato alle costanti delle reazioni nucleari, che consentono di conoscere le probabilità di una reazione nucleare e rappresentano gli ingredienti fondamentali per qualsiasi applicazione: dalle terapie antitumorali della medicina nucleare al controllo del traffico di materiali pericolosi, dalla gestione delle grandi macchine acceleratrici agli studi del danno da radiazioni nei materiali biologici.

Sono nata

Se la ride beatamente Ilaria, ultima arrivata in casa di mamma Susanna e papà Fabio Vespucci. Ecco la neonata con i genitori e il fratello Riccardo di 2 anni e mezzo.

SELEZIONI PER NUOVI VOLTI PER LA MODA E LA TV

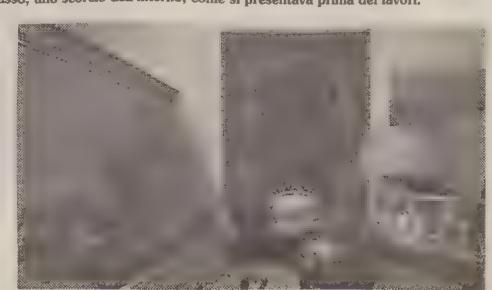
Top-model e attrici a scuola

Si è iniziata nella sede regionale della SenLui Agency di via Rossini a Trieste la preparazione delle aspiranti indossatrici, fotomodelle, attrici di spot e conduttrici televisive (nella foto a fianco, di Sandro Lavorino, alcune allieve). Un importante appuntamento è già fissato per il 2 giugno: alla discoteca Jammin' di Trieste si svolgerà una selezione per eleggere il "Volto nuovo per la moda - Lui & Lei". Tutti gli interessati possono rivolgersi alla SenLui Agency, dalle 10 alle 13, tel. 040-639273.

Riprenderà tra poco, ad Ovaro, l'attività del più grande centro d'antiquariato della Carnia

Curiosità dall'antiquariato: quando riapre Mazzolini?

E' da settembre, ormai, che il centro arredamenti e antiquariato Mazzolini, ad Ovaro, è chiuso per poter effettuare lavori di manutenzione e di ristrutturazione. A quanti, clienti e amici, chiedono notizie sulla riapertura, Paolo Mazzolini risponde che è ormai imminente. In questi mesi - ci spiega - sono stati fatti moltissimi lavori che non si potevano più rimandare. Come il rifacimento delle coperture della zona espositiva e dei magazzini adiacenti. Gli adeguamenti degli impianti elettrici alle nuove normative. La sistemazione dei pavimenti, che sono stati riportati all'impianto originale dell'edificio. E, importantissima, l'adozione di nuovi sistemi di sicurezza molto sofisticati, a prova di ladro. Potranno godere della massima tranquillità, quindi, le centinaia di nuovi pezzi che Mazzolini in questi mesi ha continuato a raccogliere ovunque: i mobili d'epoca, e ancor più quelli d'arte, ricostruiti con materiale originale, su disegni antichi, che per tradizione sono il "pezzo forte" della mostra. Ma non mancheranno i salotti e gli imbottiti, magari rivestiti in tessuti inglesi e, naturalmente, i tappeti orientali, gli splendidi pezzi in argento e gli innumerevoli oggetti preziosi e d'arte, che attirano l'interesse di collezionisti, non solo friulani. Certo, se Mazzolini è sempre più conosciuto, e sempre più clienti arrivano fino a Ovaro per fare i loro acquisti, c'è anche un'altra ragione: la sicurezza di fare comunque solo ottimi affari. Se state pensando a un mobile, a un tappeto o a un oggetto d'arte, allora siete avvertiti: tra poco Mazzolini riapre con tante proposte cariche del fascino che solo gli anni e il lavoro dell'uomo sanno dare. E allora, una visita a Ovaro sarà praticamente obbligatoria.

E' imminente la riapertura del rinnovato centro arredamenti e antiquariato Mazzolini ad Ovaro, sulla strada tra Tolmezzo e Sappada. Nella foto in basso, uno scorcio dell'interno, come si presentava prima dei lavori.

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. **Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita.** Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della **prima riserva, chiama dalle 15 alle 17** perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della **seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30** perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, **entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana** di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed **entro il 10 giugno 1996.**

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE
0052616/C

1.a RISERVA
0045224/C

2.a RISERVA
0049112/C

PROSEGUE IL GRANDE GIOCO «IL DELFINO DELLA FORTUNA» CHE FINO AL 1.o GIUGNO REGALERA' UN FAVOLOSO MONTEPREMI

Delfino, s'inizia la terza settimana

Controllate attentamente i numeri fortunati che giornalmente pubblichiamo - Se avete vinto telefonate subito

Nelle foto qui in alto alcuni momenti della simpatica cerimonia di premiazione che si è svolta venerdì pomeriggio alla concessionaria AUTOCAMPOMARZIO. Iniziamo con la consegna del biglietto aereo per Parigi che è stato consegnato da Roberto Cividin dell'Utat Viaggi a Patrizia Russignan. Più sotto Giulio Furlan responsabile marketing delle Cooperative Operaie, consegna alla signora Adriana Buttignon il buono acquisto COOP da 1 milione. In basso, il rappresentante de «Il Piccolo» Fabio Zebochin si congratula con la signora Ennia Coslovich che ha vinto il videoregistratore. (Foto Lasorte)

Riparte «Il Delfino della fortuna». Ieri si è conclusa la seconda tornata, oggi inizia ufficialmente la terza settimana del grande gioco. Tutti i lettori sono nuovamente un «gara». In alto della pagina troverete nuovamente i numeri vincenti e quelli di riserva. Controllateli attentamente ogni giorno e confrontateli con quelli delle vostre schede.

Se la seconda settimana di gioco è quindi ufficialmente conclusa, il capitolo «vincitori» non è stato ancora archiviato. Mancano all'appello i fortunati vincitori di martedì e mercoledì scorsi ai quali sarebbero andati in premio un orologio Bulgari e il video registratore. Questi premi, che non sono stati dunque assegnati, verranno aggiudicati alla fine del concorso estraendo due nominativi fra tutte le schede delle quattro settimane di gioco, che saranno pervenute all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna» entro il 10 giugno 1996.

Lucia Delich è invece la fortunata vincitrice di venerdì scorso. La signora di Gorizia si è aggiudicata il televisore a colori 25" Schaub Lorenz SL 2563. «Speravo proprio di vincere – ha spiegato con una punta di emozione la signora Delich – e quando ho aperto il giornale, ho fatto un salto dalla gioia. Vi ho subito telefonato. Siete i primi a saperlo. Il tv color è un bel premio. In famiglia siamo in quattro e ognuno di noi vuole guardare un programma diverso. Così, con il regalo del delfino della fortuna, avremo la possibilità di seguire ognuno quello che più ci piace».

Il Delfino vi ricorda che entro le 18 di mercoledì 22 maggio devono invece pervenire le schede della seconda settimana di gioco completate con i sette bollini che avete ritagliato dalla prima pagina de «Il Piccolo» da domenica 12 a sabato 18 maggio. Solo così potrete partecipare all'estrazione di una fiammante Fiat Cinquecento «S». Oggi pubblichiamo il primo numero vincente della terza settimana di gioco e tra i lettori de «Il Piccolo» c'è già chi ha vinto un viaggio per una persona a New York. Ma chi sarà l'amico del Delfino che visiterà la «Grande Mela»? Il fortunato lettore deve chiamare domani entro le 15 allo 040/3733296 e dichiarare la vincita. Più schede avete e maggiori sono le possibilità che la fortuna scelga proprio voi. Per ritirare le cartelle di gioco correte quindi alle agenzie Utat Viaggi oppure da Marzari Gioielli, di via Roma 3 e da AUTOCAMPOMARZIO. Ogni giovedì, venerdì e sabato le cartelle le potrete trovare anche nei punti COOP di Trieste (l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli). Se avete vinto chiamate lo stesso giorno entro le 15. E se il numero vincente non dovesse essere il vostro controllate con attenzione i numeri di riserva. Non è detto, il fortunato amico del Delfino potrebbe non accorgersi di essere in possesso della scheda vincente. L'importante è che il lettore con il primo numero di riserva chiami entro le 17 dello stesso giorno, mentre entro le 18.30 deve telefonare il possessore della scheda con il terzo numero pubblicato e dichiarare la vincita. La fortuna vi aspetta.

La ragazza «Delfino» ha fatto visita a Marzari Gioielli per consegnare le schede della terza settimana di gioco. Correte a ritirarle.

UN VIAGGIO NEGLI STATI UNITI AL VINCITORE DI OGGI

Vola a New York con l'Utat

Il Delfino della fortuna regala al vincitore di oggi un elettrizzante week-end oltre Oceano. Il possessore della scheda con il numero 0052616/c volerà infatti a New York, porta d'ingresso degli Stati Uniti, una città stregata dalla luce che si riflette sulle pareti a specchio degli alti grattacieli. Le sue strade raccolgono i colori di tutta l'umanità. Individui di ogni razza e credo, vestiti nei modi più disparati e immersi nell'ascolto della musica dei walkman. Una città piena di ritmo dove, tra il fiume umano che percorre Manhattan, i tombini fumanti, le affollate Fifth Avenue, Park Avenue e la Lesxington che collegano fra loro la «Downtown», cuore finanziario di New York, il fortunato vincitore di oggi potrà assaporare un melange di emozioni fatte di mille sfumature, di mille colori e profumi. La partenza è con voli di linea da Trieste o da Venezia, la sistemazione è in un hotel di categoria turistica che si trova nel cuore della «Grande Mela» dove la Statua della Libertà, l'Empire State Building e l'inconfondibile sagoma dello Sky Line di Manhattan, sono solamente alcune fra le realtà più conosciute di questa caotica città. New York sarà quindi la mitica destinazione del fortunato amico del Delfino. Bisogna provare per credere. New York non finisce mai di stupire i suoi visitatori come del resto anche le altre importanti città americane. Nel catalogo Utat Viaggi ci sono diverse formule per visitare gli Stati Uniti, il paese che ha saputo fare di se stesso «un simbolo» che ha dettato legge nell'economia, nella politica ma soprattutto nel gusto per l'esagerazione. E Utat Viaggi vi propone diversi pacchetti turistici per visitare anche il Canada, un ampio paese che va dall'Atlantico al Pacifico, con immense distese dove la natura è ancora incontaminata e dove montagne, fiumi e laghi firmano il biglietto da visita e riportano il ricordo delle coraggiose giubbe rosse, degli indiani e dei trappers dei villaggi che oggi sono diventati estese metropoli. Visitate quindi le agenzie Utat Viaggi di Galleria Protti e via Imbriani, per conoscere le mille proposte di viaggi e soprattutto per ritirare le cartelle della terza settimana di gioco.

CANTINA

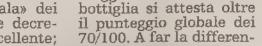
Il vino è eccellente? Si merita un bel 100

«E' buono questo vino?» Ecco una domanda alla quale anche gli esperti fanno fatica a rispondere. Al di là di difetti evidenti, ogni giudizio rischia di essere soggettivo. Così, per uniformare le valutazioni, sono stati messi a punto vari metodi o classificazioni. La notizia, di questi giorni, è che il metodo italiano di analisi organolettica (sensoriale) dei vini, in uso da parte dell'Associazione enologi ed enotecnici italiani (Aei), è stato fatto proprio dall'Union internationale des oenologues, ossia dal massimo organismo mondiale della categoria. Come a dire che la scheda di degustazione italiana ha trovato un riconoscimento internazionale per la sua validità.

La scheda, a lungo sperimentata nelle varie selezioni e banchi di assaggio dove sono chiamati i tecnici dell'Aei, tiene conto di vari parametri. Il colore, la limpidezza, il profumo, l'intensità, la finezza, l'armonia, il corpo, il retrogusto di un vino , e via dicendo. Ad ognuno di questi parametri viene assegnato un punteggio da minimo a massimo, fino a raggiungere un potenziale «tetto» di 100 punti. Un po' come i voti a scuola, oggi reinterpretati alle «medie» da giudizi analitici.

Questa la «scala» dei valori, in ordine decrescente: 100, eccellente; da 99 a 86, ottimo; da 85 a 72, buono; da 71 a 58, sufficiente; da 57 a 44, insufficiente; da 43 a 22, scadente; e da 21 a 0, negativo. Nei concorsi e nelle mostre, si tiene conto dei vini che superano almeno i 70/100. E c'è da dire che, rispetto al passato, la stragrande maggioranza dei vini in bottiglia si attesta oltre il punteggio globale dei 70/100. A far la differenza sono sfumature di tipicità, di corpo (ossia di pregnanza del sapore e del profumo in bocca), e di retrogusto (inteso come la capacità di un vino di lasciare le sue prime sensazioni anche dopo la deglutizione).

Legittima la soddisfazione, per questo riconoscimento internazionale del metodo d'assaggio, dell'Associazione enologi ed enotecnici, che proprio in questo periodo ha rinnovato i suoi vertici al raggiungimento dei 105 anni di vita. Nuovo presidente, in sostituzione del friulano Piero Pittaro, che ha retto l'organismo per ben nove anni, è stato designato Mario Consorte, attuale direttore generale delle Tenute «Sella e Mosca» di Alghero, in Sardegna. Nel mentre è stato riconfermato nell'incarico di direttore dell'Associazione, che oramai conta in Italia oltre 3.200 iscritti, il dottor Giuseppe Martelli, un manager utilmente prestato all'enologia italiana.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Il 740 e i denti dei figli

Nuove regole per «scaricare» le cure nelle dichiarazioni dei redditi dei genitori

Il discorso, a tema fisso, sulla dichiarazione dei redditi prosegue oggi con un'altra occhiata alle novità che le Finanze hanno fatto conoscere con la «circolare telefisco». Novità in materia di spese mediche, premi assicurativi (vita e infortuni), contributi previdenziali non obbligatori e spese scolastiche. Nelle istruzioni che accompagnano il 740 è scritto che questi oneri sono detraibili anche se sostenuti nell'interesse delle persone fiscalmente a carico. Si tratta, per esemplificare, delle spese per cure dentarie del figlio che la famiglia ha sopportato nell'anno scorso. Che cosa dicevano, sul punto, le istruzioni? Facevano due casi. Il primo: la ricevuta del dentista, pur facendo riferimento al figlio quale destinatario delle prestazioni mediche, è intestata al padre o alla madre, l'onere è del genitore al quale la ricevuta risulta intestata. Il secondo caso: la nota del medico è intestata al paziente e cioè al figlio che si è fatto curare i denti; l'onere, dicono le istruzioni, va ripartito al 50 per cento fra padre e madre.

Chi scrive – i vecchi della rubrica lo ricorderanno – ha da sempre combattuto questo modo di leggere il problema oneri, sostenendo che «gli oneri sono di chi li paga». come dire che il modesto vantaggio fiscale (la detrazione) deve andare a compensare (anche se solo parzialmente) un utilizzo del reddito per finalità (la salute) alle quali la legge fiscale guarda con dovuta attenzione. E che cosa c'entra con tutto questo la ripartizione delle spese del dentista in pari quota fra marito e moglie; magari quando è dimostrato che i soldi in casa li porta solo la moglie! Niente, non c'entra niente; è una soluzione salomonica, dettata da chissà quali ragioni, che la circolare del 3 maggio ha opportunamente rivisto. Con la solita tecnica (che fa un po' sorridere), si parte confermando le istruzioni. Poi viene un «tuttavia» (che è un classico) che nega quanto poco prima confermato. E dice: poiché ai fini della detrazione è necessario che gli oneri siano stati effettivamente sostenuti dal contribuente, se la spesa per le cure dentarie ha gravato sulle tasche di uno solo dei due coniugi la intestazione della ricevuta non conta più nulla. L'onere se lo scarica chi ha pagato. Attenzione però: il Fantozzi che non c'è più dice che la ricevuta deve recare apposita dichiarazione con la quale il genitore pagante attesti di aver sostenuto la spesa per intero. Marito che lavora, casetta in due, moglie che sta a casa, figlio studente con i denti cariati: ma chi pagherà mai il dentista? Ma quale attestazione! Ma perché non la finiscono!

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

TMAX 18/21 — Tmin 9/12 — Tmin 12/15 — LUNEDI' 20 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Su pianura e costa al mattino discreto soleggiamento, poi peggioramento con cielo da variabile a nuvoloso; in montagna perlopiù coperto con piogge anche temporalesche (10-30 mm). Dal pomeriggio-sera su tutta la regione temporali diffusi anche forti con piogge localmente abbondanti.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	7	15
Atene	sereno	16	30
Bangkok	pioggia	24	34
Barbados	sereno	25	31
Barcellona	pioggia	14	19
Belgrado	sereno	16	30
Berlino	nuvoloso	10	17
Bermuda	nuvoloso	19	23
Bruxelles	np	np	np
Buenos Aires	nuvoloso	13	20
Caracas	variabile	18	30
Chicago	variabile	22	31
Copenaghen	pioggia	6	9
Francoforte	nuvoloso	9	23
Gerusalemme	variabile	10	23
Helsinki	nuvoloso	3	7
Hong Kong	sereno	23	28
Honolulu	[illegible]	24	31
Istanbul	sereno	15	25
Il Cairo	sereno	19	30
Johannesburg	nuvoloso	9	19
Kiev	nuvoloso	14	21
Londra	pioggia	4	9
Los Angeles	sereno	17	22

Località	Cielo	Min.	Max
[illegible]	pioggia	11	19
[illegible]	pioggia	24	31
La Mecca	variabile	30	40
[illegible]	sereno	9	16
Montreal	nuvoloso	12	19
Mosca	sereno	7	13
New York	variabile	13	22
Nicosia	variabile	14	27
Oslo	nuvoloso	3	8
Parigi	nuvoloso	10	17
Perth	[illegible]	7	17
Rio de Janeiro	sereno	21	28
San Francisco	nuvoloso	14	18
San Juan	nuvoloso	24	30
Santiago	[illegible]	3	20
San Paolo	variabile	15	23
Seul	sereno	14	29
Singapore	sereno	27	33
Stoccolma	[illegible]	1	6
Tokyo	nuvoloso	11	14
Toronto	nuvoloso	10	17
Vancouver	piggia	10	12
Varsavia	variabile	9	23
Vienna	np	np	np

DOMENICA 19 MAGGIO — ASCENSIONE N.S.

Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.33 — La luna sorge alle 7.09 e cala alle 22.17

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	18,7	24,1	MONFALCONE	14,3	24
GORIZIA	14,3	23,6	UDINE	13,9	22,9
Bolzano	14	27	Venezia	16	23
Milano	16	27	Torino	14	18
Cuneo	12	20	Genova	17	22
Bologna	16	26	Firenze	14	29
Perugia	12	28	Pescara	14	26
L'Aquila	10	27	Roma	12	26
Campobasso	15	29	Bari	14	32
Napoli	14	30	Potenza	13	29
Reggio C.	14	23	Palermo	17	28
Catania	13	20	Cagliari	16	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e temporali di forte intensità. I fenomeni saranno, nella mattinata, più probabili sulle zone di Ponente e, dal pomeriggio sul Triveneto. Al centro, sulle due isole maggiori e sulla Campania nuvolosità irregolare.

Temperatura: in diminuzione al Nord.

Venti: moderati da Sud-Ovest con rinforzi al Nord e nelle zone temporalesche.

Mari: Poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sul settore Nord-orientale cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni prevalentemente temporalesche.

Temperatura: in ulteriore sensibile diminuzione.

Venti. moderati occidentali tendenti a rinforzare da Nord-ovest sul settore Nord-occidentale e sulla Sardegna.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/5	4.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Port Said	50/13
19/5	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
19/5	8.00	Cy LADY ANTHOULA	Mar. di Carra	Italcem.
19/5	16.00	Da PUMA	Abukir	35
19/5	17.00	Et KEIY KOKEB VOY. 82	Assab	39
19/5	17.00	It MARCONI	Brindisi	Staz. Mar.
19/5	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
20/5	6.00	Pa EMILIA S.	Venezia	49/9
20/5	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
20/5	8.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Alessandria	47
20/5	10.00	It DANA FUTURA	Chioggia	A.TS.M.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
19/5	19.00	It SOCAR 4	Venezia	37
19/5	20.00	Tu UND SAFET BEY	Istanbul	31
19/5	22.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Capodistria	50
20/5	13.00	Gr KRITI LAND	Ordini	Siot 1
20/5	14.00	It SOCAR 3	Ordini	52
20/5	14.00	Pa MSC EMILIA S.	Pireo	Molo VII
20/5	16.00	Bs PERRO NEGRO 5	Ordini	Rada
20/5	16.00	Cy SEA TERN	Ordini	Rada
20/5	18.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47
20/5	20.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbu	31
20/5	20.00	Bs VILLE DE DAMIETTE	Ordini	Safa
20/5	20.00	Bu POMORIE	Batumi	44
20/5	20.00	Cy LADY ANTHOULA	Chioggia	Italcem.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
19/5	8.00	SEA WESER	Rada	33/6
19/5	18.00	SOCAR 3	38	52
19/5	8.00	PERRO NEGRO 5	A.T.S.M.	Rada

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Giustificazioni, discolpe - **4** Vedi Retro - **5** La chiave di violino - **8** Insieme a - **9** Segue il re - **10** È più nobile... del marchese - **11** La fine di Manin - **12** Mettono fine alla siccità - **15** Nel mezzo del lago - **16** Chi la presta... non dorme - **19** È situato dietro la pupilla - **20** Custodisce prigionieri - **21** Un criminale come Gaetano Bresci - **23** In fondo alla lista - **24** Uccello trampoliere - **26** In provincia di Roma - **30** Monete nipponiche - **31** Un giudice infernale - **32** Ovvi... solo per metà - **33** Sostano alla fonda - **34** Andarsene, sgomberare - **37** Iniziali di Rimbaud - **38** Ce l'hanno lui e tutti - **39** Autorizza a non fare.

VERTICALI: **1** In provincia di Agrigento - **2** Relativi ad accordi sottoscritti tra le parti - **3** Chiunque... le ha in mezzo - **4** Giorno... che precede - **5** Breve incitamento - **6** Un palmipede - **7** Quello di Como è chiamato anche Lario - **9** Musicò «Idomeneo» - **10** Robert di «New York, New York» - **12** Simbolo di... buona salute - **13** L'opposto di tenue - **14** Un veloce bastimento a vela - **17** Relativo a un... bellicoso poeta dell'antichità - **18** Vigore fisico - **22** La capitale armena - **25** Collegare - **26** Fu crocifisso - **27** Governava da Palazzo Ducale - **28** Seccature - **29** Il nome di Turgenev - **33** Tolgono la perfezione - **35** Gruppo Sportivo - **36** Iniziali di Zero.

INDOVINELLO

Lavori all'Intendenza di Finanza

Forse per un motivo di capienza
bisogna separare l'Intendenza
in due metà col pian regolatore
del «massimo comune divisore».

SPOSTAMENTO DI CONSONANTE (5)

Il ricatto

Qualcuno, che lo passa, si ritrova
(e qui c'è succo) il liquido a versare,
ma quando in giro ad esternare prova
quel che passa, si vede circondare!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il rasoio elettrico.

Incastro: fasi, zio faziosi.

Cruciverba

ABUSARE■PEST
DA■ABISSINIA
■LI■■S■CAIRO
CENTRAVANTI■
ASTRONAVI■■■
STRAVAGANTE■
EREDITARIETÀ
RAPINARE■NEL
T■ITA■E■CERE
ARDORE■CANNA
NEOREALISTI■
IO■E■PARTITA

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Simpatizzerete con molte persone e alcune di loro potranno darvi una mano nel campo del lavoro. Dominate l'ansia, tutto è tranquillo in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Riuscirete a prendere delle decisioni importanti anche per la vostra famiglia, ma evitate interferenze altrui. Piacevole distensione in amore.

Gemelli 20/5 – 20/6
Avete in mano le carte giuste per riuscire nel vostro intento: non sciupatele con l'impulsività. Attenzione alle cotte a senso unico, non è il momento.

Cancro 21/6 – 21/7
Non date giudizi avventati sulle persone che conoscete da poco e potreste imparare la lezione sulla vostra pelle. In amore non arrendetevi.

Leone 22/7 – 23/8
Un incontro inaspettato favorirà un vostro progetto personale. Controllate la collera e l'insofferenza se non volete proprio rimanere da soli.

Vergine 24/8 – 22/9
Possibili screzi nei rapporti familiari, ma se sarete concilianti presto si ristabilirà l'armonia. Divertimento pagato a caro prezzo in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Riceverete una proposta ma è troppo presto per dire che va nella giusta direzione. Almeno in amore dovreste fidarvi della persona scelta.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non curatevi dei giudizi degli altri e seguite solo i vostri programmi e i vostri interessi. In amore forse soffrite di un pizzico di masochismo.

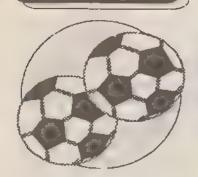
Sagittario 23/11 – 21/12
Oggi è il vostro giorno fortunato e riscuoterete successi con poca fatica. Difficile gestire senza rischi una relazione sentimentale complicata.

Capricorno 22/12 – 20/1
Cercate di scoprire perchè si sono creati dei rancori con gli amici e puntate alla riconciliazione. In amore con un pò di impegno supererete le difficoltà.

Aquario 21/1 – 19/2
Certe volte mostrarsi troppo sicuri di se stessi può essere controproducente. In amore attenzione alle sfide, potreste essere voi a perdere.

Pesci 20/2 – 20/3
Difendete meglio i vostri interessi e superate gli ostacoli con l'aiuto di una persona esperta. Evitate il cinismo in amore che è fuori posto.

CALCIO

COPPA ITALIA / I VIOLA VINCONO MERITATAMENTE ANCHE NELLA GARA DI RITORNO A BERGAMO

Fiorentina, momenti di gloria

Amoruso e Batistuta hanno tarpato le ali all'Atalanta - Roma e Parma non dovranno fare lo spareggio per l'Uefa

0-2

MARCATORI: nel st 3' Amoruso, 18' Batistuta.
ATALANTA: Ferron, Paganin (5' st Rotella), Valentini, Montero, Herrera, Pavone (15' st Temelin), Bonacina, Fortunato, Gallo (25' st Salvatori), Tovalieri, Morfeo.
FIORENTINA: Toldo (45' st Mareggini), Carnasciali, Amoruso, Malusci, Padalino, Cois, Piacentini, Bigica, Rui Costa, Batistuta, Flachi (16' st Robbiati, 44' st Orlando).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: angoli 5-3 per la Fiorentina. Tempo buono, terreno in buone condizioni. Spettatori: 25.000, di cui 3.500 tifosi della Fiorentina. Ammoniti Carnasciali, Paganin, Bonacina e Malusci.

BERGAMO — Ventun anni dopo, la Fiorentina torna a vincere la coppa Italia. E' il primo trionfo dell'era Cecchi Gori e matura alla fine di una stagione per lunghi tratti esaltante e soltanto nel finale un pò affannosa. Il gol che cancella le incertezze viene realizzato dopo tre minuti del secondo tempo dal difensore Lorenzo Amoruso che di destro devia in rete un angolo di Rui Costa, beffando i difensori bergamaschi e il portiere Ferron. A quel punto l'Atalanta, già battuta nella gara di andata per 1-0 firmato da Batistuta, si riversa in attacco: ma è troppo tardi. I viola, poi, in contropiede non perdonano e al 16' minuto trovano il gol del 2-0.

L'azione è avviata da Flachi, il tiro di Rui Costa a portiere battuto è respinto da Montero, ma sulla conclusione rabbiosa di Batistuta non c'è niente da fare.

Sorride la Fiorentina, che parteciperà alla coppa delle Coppe, sorridono anche Parma e Roma che evitano lo spareggio, assicurandosi entrambe un posto in zona-Uefa.

Anche l'Inter tira un respiro di sollievo: l'Europa è più vicina. Il primo tempo è tutto della Fiorentina. Ranieri, come previsto, fa giocare Malusci in difesa e la giovane promessa Flachi in attacco, ma lo schema è il solito collaudato 4-4-2. Amoruso fa il terzino sinistro, Cois gioca a centrocampo dove Rui Costa appare sufficientemente ispirato al contrario del collega Morfeo. I viola segnano un gol con Flachi (annullato dall'arbitro Pairetto per un colpo di mano dello stesso attaccante) e costruiscono altre due palle-gol sventate dall'ottimo Ferron. La Fiorentina corre un solo serio pericolo al 36': angolo teso di Gallo, colpo di testa di Pavone sul quale Tovalieri bene appostato non riesce a deviare. Nella ripresa, Pavone mette i brividi a Toldo.

COPPA ITALIA / INCIDENTI

Assalti, scontri e lanci di razzi: 30 feriti e un arresto nella bagarre

BERGAMO — Sono almeno una trentina le persone medicate al pronto soccorso dello stadio di Bergamo per incidenti avvenuti prima della finale di ritorno della Coppa Italia. Il bilancio dei ricoverati in ospedale è al momento di tre persone, due delle quali appartenenti alla polizia. Uno dei poliziotti ha riportato un trauma cranico. Altri episodi di violenza si sono verificati all'interno dello stadio Comunale, quando dalla curva Sud, occupata dai tifosi ultras viola, sono stati lanciati fumogeni verso gli atalantini. Davanti allo stadio la polizia ha lanciato lacrimogeni anche per impedire il contatto diretto fra i più esagitati delle opposte tifoserie. Un tifoso atalantino è stato arrestato per gli incidenti avvenuti prima della gara.

Sacchi: «Attenti alle false partenze»

Il «teorema» del selezionatore si basa su tre elementi

CARNAGO — Tre stecche possono bastare, al quarto debutto l'orchestra-Sacchi vuole perfezionare lo spartito. L'Italia che vuole restare in Europa dovrà moltiplicare gli sforzi per non dover sempre rincorrere con il fiatone. Sacchi lo ricorda nel primo giorno di scuola che deve portare agli esami in Inghilterra, a metà giugno. «Speriamo di realizzare il sogno di vincere gli Europei - afferma Sacchi - ma dovremo stare attenti soprattutto all'inizio perché le mie squadre finora hanno sempre patito le partenze».

Sacchi non bara. La prima accensione ad handicap è stata la qualificazione dei mondiali. Un pari con due recuperi in zona Cesarini nell'esordio con la Svizzera, uno 0-0 a Glasgow, uno striminzito 2-1 a Cipro nell'ultima gara azzurra di Vialli .

Poi stessa solfa ai Mondiali: 0-1 con l'Eire, eroico 1-0 con la Norvegia con Pagliuca espulso, Baresi infortunato, Baggio sostituito. Nelle qualificazione europee ancora peggio: 1-1 in Slovenia, normale 2-0 in Estonia, brusca caduta 0-2 a Palermo con la Croazia.

Le brutte esperienze devono servire, ed ecco pronta la ricetta di Sacchi. «Questa squadra è figlia di quella mondiale, ma i figli devono essere sempre più bravi dei genitori. Sono ottimista come lo ero ai mondiali, Ma ho bisogno di tre elementi».

Sacchi enuncia così le sue richieste: «Ai giocatori chiedo una straordinaria motivazione, poi la speranza di una discreta condizione, ma questo non è un elemento importante come il primo. Poi ho bisogno di un sufficiente lasso di tempo per gli allenamenti, per studiare le sincronie. Come corollario, ma lo do per scontato, la massima volontà di tutti di impegnarsi con tutte le forze. C'è poi un altro aspetto: il gusto del divertimento, abbiamo l'ambizione di farlo, ci proveremo. Poi c'è il sogno, quello di vincere gli Europei, manifestazione sempre ostica al calcio italiano. Giocando all'estero non siamo mai arrivati in fondo. E questo è un evento speciale perché l'Uefa, con intuito, ha portato a 16 il numero delle finaliste».

Per Sacchi l'Europa vive un momento calcisticamente felice: «Ci sono squadre competitive, giocatori di qualità, interpreti illuminati. L'equilibrio è tra questi e le idee di gioco. Se si hanno idee ma non i giocatori, non si va da nessuna parte. Se non si hanno le idee ma gli interpreti illuminati, si può vincere ma non si lascia traccia. Non boccio nè un elemento nè l'altro, dico solo che ci vogliono entrambi per scrivere importanti pagine di calcio».

La lingua batte dove il dente duole, l'esclusione di Signori e Baggio. Sacchi ammette la scelta dolorosa: «Ravanelli e Casiraghi erano le prime punte; tra le seconde, l'unico sicuro era Zola».

«Per l'altro posto disponibile - prosegue Sacchi - abbiamo dovuto scegliere tra una rosa di quattro: Chiesa, Protti, Signori e Baggio. Una scelta difficile, complessa. Alle fine abbiamo optato per Chiesa per una serie di considerazioni, in particolare i progressi mostrati e lo splendido campionato giocato. Chiesa è un emergente, si deve a questo il fatto che è qui lui, invece di Signori o Baggio. Abbiamo scelto lui, non abbiamo bocciato Signori e Baggio, che abbiamo la speranza di reintegrare in futuro».

CALCIO

TRIESTINA / OGGI AL «ROCCO» L'INCONTRO CHE VALE TUTTA UNA STAGIONE CONTRO IL LIVORNO

Alabarda, salto mortale senza rete verso i play-off

L'allenatore Roselli è orientato a confermare l'undici che ha pareggiato a Pontedera - Toscani incompleti ma non in gita

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — In circo il presentatore lo annuncia, accompagnato dal rullo dei tamburi, come il salto della morte. E' quel passaggio in cui l'acrobata vola da un trapezio all'altro senza avvalersi delle rete che attutisce un'eventuale caduta. La Triestina, questo pomeriggio al «Rocco» si troverà più o meno nelle condizioni del temerario trapezista. Se il numero riesce contro il Livorno scrosceranno applausi a scena aperta, altrimenti l'Unione rischierà di perdere non la vita ma i preziosi play-off. Non c'è più tempo, ormai, per prove di riparazione. Non c'è più tempo per mettere toppe al proprio campionato. Chi oggi sbaglia tra Ternana, Triestina e Fermana corre il pericolo di restare fuori, a tutto beneficio della Vis Pesaro. E' inutile nasconderlo, l'Alabarda questa volta si gioca camicia, mutande e calze, praticamente tutto in soli 90'. Come a strip-poker. I risultati dello scorso turno, inoltre, insegnano che non si può assolutamente fare affidamento sulle disgrazie altrui. Fisicamente e atleticamente la Triestina è pronta per questo impegno; la situazione mentale della squadra resta il solo enigma. «Siamo fiduciosi e consapevoli dell'importanza di questa partita - spiega l'allenatore Roselli - ma solo in campo, dopo pochi minuti, potrò verificare la tenuta psicologica della mia squadra. Sono gare, queste, dai risvolti particolari. Basta sbagliare all'inizio un paio di passaggi per far affiorare il nervosismo. Certo che se riuscissimo a giocare tranquilli non dovremmo fallire l'obiettivo». Quando è riuscita a conservare la calma, la Triestina è stata capace di dare il benservito alla Ternana (due volte) e al Treviso. In questa occasione la Triestina deve cercare di ragionare e di giocare con determinazione ma anche con naturalezza affinché anche le cose semplici non diventino difficili. I giocatori sembrano avere in corpo il giusto cocktail di rabbia, grinta e lucidità per saltare quest'ultimo ostacolo. Un cocktail che hanno cominciano a shakerare già domenica scorsa in pullman, durante il viaggio di ritorno da Pontedera in seguito all'inaspettata vittoria della Vis Pesaro a San Donà. «Adesso dipende tutti da noi», hanno continuato a ripetere per tutta la settimana gli alabardati.

Camporese in azione. (Foto Lasorte)

Gubellini e Marsich accusano ancora qualche dolorino, ma la loro presenza non è neanche da mettere in discussione. Roselli, come al solito, ha fatto un po' di pretattica sul film dar far vedere alla squadra («ci si sparpaglia tra le quattro sale, a seconda dei gusti, ma non dite che per questo motivo lo spogliatoio non è unito...») e sulla formazione da mandare in campo. Quanto al cinema, per forza di cose la scelta deve essere caduta su «Io ballo da sola», che è un po' il destino della Triestina. Malgrado le cortine fumogene, il tecnico alabardato alla fine dovrebbe confermare l'undici di Pontedera che a suo avviso è quello che in questo momento gli dà più affidamento. Nioi in porta, Zanotto, Birtig, Ubaldi e Zocchi a formare la linea difensiva, Pavanel e Natale al centro con Polmonari e Camporese sulle fasce come sostegno alle punte Marsich e Gubellini, due giocatori che assicurano mobilità e imprevedibilità alla manovra. Ma gli arieti Palombo e Marzi restano in stato d'allerta.

Il Livorno, a Trieste senza quattro titolari, in teoria potrebbe concedersi una giornata di relax in vista dei play-off ma non sarà così. Per una questione di correttezza e di prestigio, farà la sua parte fino in fondo. Tuttavia non sputerà sangue, perché non avrebbe senso andare in cerca di rogne. Alla prima difficoltà o al primo gol potrebbe crollare. Proprio la diversità di motivazioni alla fine potrebbe fare la differenza. Meglio il Livorno che il Baracca. Un messaggio, infine, per i tifosi. Il mare e le gite fuori porta possono attendere. C'è da aiutare la Triestina a traslocare dalla prima fase ai play-off. La fatica potrebbe essere ben remunerata con un nitido successo.

COSI' AL «ROCCO» (In campo ore 16.30)

TRIESTINA		LIVORNO
Nioi	1	Boccafogli
Zanotto	2	Ferina
Birtig	3	Dozio
Natale	4	Carli
Zocchi	5	Caliari
Ubaldi	6	Cuc
Camporese	7	Scalzo
Pavanel	8	Cordone
Gubellini	9	D'Antò
Polmonari	10	Civeriati
Marsich	11	Merlo
Cecotti	12	Nuzzo
Tiberio	13	Ogliari
Pivetta	14	Pagliuca
Marzi	15	Niccolai
Palombo	16	Ria
Allenatori		
ROSELLI		PAPADOPULO

ARBITRO: Alban di Bassano

TRIESTINA / LE PARTITE CHE INTERESSANO L'UNIONE

Con un orecchio a Pesaro

TRIESTE — L'allenatore Giorgio Roselli nega, ma nella panchina alabardata oggi ci sarà almeno «un addetto alla radiolina». D'accordo che la Triestina deve badare a raggiungere i play-off con le sue sole forze, ma sarà comunque utile tenere sotto controllo i nemici. Il tecnico non avrà di sicuro tempo (nè voglia) per ascoltare i risultati degli altri campi, preso come sarà dagli sviluppi della partita. Par già di vederlo, tutto agitato, a impartire disposizioni in piedi, appoggiato alla panchina. Toccherà probabilmente all'accompagnatore Cozzolino o al preparatore atletico Marcuzzi l'incombenza di tenere la radiolina attaccata all'orecchio.

I giocatori, naturalmente, dovranno essere tenuti all'oscuro di quanto accadrà altrove fino al 90'. Se gli altri risultati fossero positivi potrebbero pericolosamente rilassarsi e deconcentrarsi, in caso contrario potrebbero darci sotto ma anche abbattersi.

Tre sono le partite che interessano direttamente la Triestina. Analizziamole.

VIS PESARO-BARACCA LUGO. E' la gara che più da vicino riguarda gli alabardati, perchè i marchigiani sono quelli che stanno dietro e faranno il possibile per sorpassarli in modo da soffiare loro la quinta poltrona. In settimana la Vis è stata falcidiata dal giudice sportivo in seguito alle squalifiche di Boccaccini, Casoni e Cerasa. Ma anche il suo avversario odierno, il Baracca, ha perso due giocatori per motivi disciplinari. Si tratta dell'ex alabardato Rizzioli e di Tosi.

E' un match che si preannuncia molto equilibrato e incerto, dato che i romagnoli devono fare punti per scansare il pericolo dei play-out. Servirebbe la «tripla». Il Baracca, inoltre, sul piano tecnico è un'ottima squadra che meriterebbe una classifica migliore. Compito difficile per i pesaresi contro una formazione che non deve certo inventarsi gli stimoli. In casa la Vis non ha quasi mai convinto.

RIMINI-FERMANA. E' un rebus, molto dipende dall'atteggiamento dei rivieraschi che ormai non hanno molto da chiedere al campionato. Sul proprio campo il Rimini può giocare alla pari con tutti, ma la Fermana, che ha collezionato tre vittorie di fila, è al massimo della condizione. In trasferta è meno incisiva tuttavia abbiamo visto che in questo scorcio finale del torneo può accadere di tutto. Mancheranno lo squalificato Lunerti e Di Loreto (infortunato), mentre Matzuzzi ha un problema muscolare a una coscia. Tuttavia giocherà.

GIORGIONE-TERNANA.

I veneti sono nella stessa condizione del Rimini. Sono paghi per aver raggiunto in anticipo la salvezza, ma nel contempo vorrebbero congedarsi in maniera dignitosa dal proprio pubblico, dopo tre sconfitte consecutive. La Ternana all'apparenza sembra a pezzi. Domenica scorsa non è riuscita neanche a battere il Cecina. Ha scarsa forma e anche problemi di spogliatoio che Pierini non è riuscito a risolvere. Solo con una grossa prova di carattere potrebbe venirne fuori. In caso di sconfitta potrebbe rischiare di essere clamorosamente estromessa dai play-off dopo aver occupato la terza poltrona per tutto il campionato.

m. c.

TRIESTINA

Cosa può accadere

TRIESTE — Esploriamo quali sono le vie attraverso le quali la Triestina può a questo punto approdare ai play-off. Può arrivare terza, come sesta.

1) Se vince contro il Livorno il quinto posto è senz'altro suo. In caso di pareggio o sconfitta della Fermana potrebbe piazzarsi quarta. Se perde o pareggia anche la Ternana, può addirittura appropriarsi della terza posizione;

2) Se l'Alabarda, invece, pareggia può arrivare quinta nel caso in cui la Vis Pesaro coglie un punto o resta a mani vuote. Se Fermana o Ternana perdono può comunque conquistare i play-off. Se gli umbri pareggiano sul Campo di Castelfranco Veneto potrebbero lasciare la quarta o quinta poltrona all'Alabarda. Molto dipenderà dagli altri risultati

3) Nella malaugurata ipotesi (bisogna prenderla in considerazione) di una sconfitta al «Rocco» contro il Livorno, la Triestina può solo sperare in un rovescio casalingo della Vis Pesaro contro il Baracca Lugo per poter mantenere la quinta poltrona. Ma è inutile «gufare», ci si augura invece che l'Alabarda possa farcela contando sulle proprie forze.

m. c.

CALCIOMONDO

Serie B: già oggi il Verona potrebbe festeggiare la «A»

VERONA — Oggi il Verona può già tornare in serie A. Se batte il Palermo, il gioco è fatto. Toccherà poi a Reggiana, Bologna, Perugia, Salernitana e Lucchese giocarsi gli altri tre posti. Questo il programma della quartultima giornata della serie B: Ancona-Genoa, Avellino-Perugia, Bologna-Lucchese, Brescia-Cosenza, F.Andria-Reggiana, Foggia-Cesena, Verona-Palermo, Reggina-Pescara, Salernitana-Pistoiese, Venezia-Chievo.

Barcellona: «scaricato» Cruijff dovrebbe arrivare Robson

BARCELLONA — Johan Cruijff è stato esonerato ieri dalla guida tecnica del Barcellona. Lo ha comunicato un dirigente della società spagnola. L' ex commissario tecnico della nazionale inglese Bobby Robson è il principale favorito alla successione dell' olandese.

Amichevole: l'Inghilterra segna tre gol all'Ungheria

LONDRA — L'Inghilterra ha battuto ieri pomeriggio in amichevole allo stadio di Wembley l'Ungheria 3-0 (1-0). Per gli inglesi doppietta di Anderton (al 39' pt e al 17' st) e di Platt (al 7' st).

La Juventus ha già pronto il progetto per il nuovo stadio

TORINO — «Noi abbiamo un progetto già pronto per la costruzione di uno stadio nuovo, di proprietà della Juventus. Se il Torino vorrà, potrà diventare affittuario dell'impianto. E' il Comune che deve decidere in proposito». Il presidente della Juventus, Vittorio Chiusano ha aggiunto nuovi elementi alla vicenda dello stadio Delle Alpi.

Galoppata dell'Udinese con il vivace Palmanova

PALMANOVA — Buona galoppata a Palmanova dell'Udinese che è stata messa alla frusta da un'intraprendente Ita che ha tenuto testa alla formazione di Zaccheroni per tutto l'arco della gara. Squadre entrambe rimaneggiate ma ben disposte in campo. Ita rinforzata dal libero del Trivignano Fabbian, del gradese Depangher edal bomber maranese Zentilin, autore di una doppietta. Al 10' bianconeri in vantaggio con uno stacco di testa di Motta. Risponde Zentilin che sfrutta un preciso traversone di Mian. In chiusura di tempo Marino ribadisce in rete un colpo di testa di Calori. Al 63' Zentilin riequilibra le sorti con un rasoterra dopo una lunga cavalcata in contropiede. Zampieri fissa il risultato sul 3-2 realizzando al 70' su dubbio calcio di rigore concesso dall'arbitro. L'Udinese ha schierato Testaferrata (Bresolin), Matrecano, Desideri (Roviglio), Calori (Montalbano), Mauro, Rossitto, Motta (Zampieri), Stroppa,Marino.

a. m.

79° giro d'italia

CICLISMO / IL GREGARIO DI CIPOLLINI PRIMA MAGLIA ROSA DOPO 170 KM DRAMMATICI

Martinello, un giorno da re

Polemiche per la disorganizzazione e le troppe cadute - Gloria per i regionali Gorini e Zanette

ATENE — Esploratori e missionari fanno vite pericolose. I ciclisti, anche. I primi si espongono a tutti i rischi per conquistare o redimere genti indifferenti o magari ostili. La loro ricompensa è la gloria. I ciclisti pedalano spesso per sbarcare il lunario. Francesco Secchiari e Marcel Wust come ricompensa dello sbarco in Grecia hanno avuto una radiografia. È toccato a loro pagare il prezzo della colonizzazione ciclistica cominciata dallo Stadio Olimpico di Atene e conclusa con la vittoria di Silvio Martinello ai piedi del Partenone. In mezzo, tante cadute. E, ancor più dolorosa, tanta indifferenza. E nei 170 chilometri di periplo dell'Attica il Giro ha collezionato più insulti di automobilisti inferociti che applausi di scolaresche. Ma il peggio è toccato, appunto, a Secchiari e Wust. Coinvolti in due delle cadute che hanno caratterizzato la prima tappa del Giro d'Italia, sono finiti in ambulanza. Frattura di due vertebre per l'italiano (prima lombare e 11.a toracica) e trauma contusivo-distorsivo del rachide cervicale per il tedesco. La diagnosi è stata fatta nell'ospedale Voula di

Silvio Martinello, gregario in rosa

Groviglio di bici: caduti 38 ciclisti.

Atene, dal quale, almeno, sono stati subito dimessi. Per Secchiari è il secondo grave incidente in sette mesi. La sua è stata l'ultima delle tre grandi cadute di giornata, l'unica in cui le strade di Grecia non sono colpevoli. È stata infatti innescata infatti da un contatto tra Berzin e Gabriele Colombo a 50 Km dalla fine. Per far scattare le prime due, invece, erano bastate due borracce versate sull'asfalto liscio come vetro: una chiazza d'acqua e 30 hanno fatto mucchio.

«Se continua così sarà una macello» ha detto Chiappucci. Claudio è un noto brontolone. Ma delle cadute ha parlato anche Silvio Martinello, appena passato dale maglie iridate della pista di Bogotà alla maglia rosa di Atene: «Al di là della poesia, i greci si sono fatti trovare impreparati per questo avvenimento. Sono sicuro che il sindaco di Tencarola, dove vivo, per il passaggio del Giro farebbe almeno chiudere le buche».

Un po' impreparato, si è fatto beccare anche Mario Cipollini. Il mestiere di Martinello nella Saeco è quello di tirargli la volata fino agli ultimi 200 metri. Stavolta, a 10 km dalla fine il toscano si è arreso. «Cipollini mi ha confidato - ha raccontato Martinello - che non si sentiva in giornata. La causa? Probabilmente la tensione».

Momenti di gloria per i ciclisti regionali Gorini (di Gorizia) e Zanette (di Pordenone) che il compagno dell'Aki Gipiemme, il kazako Tieteriouk, si sono resi protagonisti di una lunga fuga cominciata dopo 68 km e che a 75 km ha registrato il massimo vantaggio sugli inseguitori: quasi due minuti. Proprio davanti ai tre si è presentata l'ennesima scena delirante di questa prima tappa con un'auto privata improvvisamente sbucata da una curva e proveniente in senso contrario.

Ordine d'arrivo della prima tappa: 1) Silvio Martinello (Ita-Saseco) in 4h02'58" alla media oraria di km. 41,981 (abbuono 12"). 2) Fabrizio Guidi (Ita) s.T. (Abbuono 8"). 3) Stefano Zanini (Ita) s.t. (Abbuono 4"). 4) Zbigniew Spruch (Pol) s.t. 5) Mario Traversoni (Ita) s.t. 6) Glenn Magnusson (Sve) s.t. 7) Giovanni Lombardi (Ita) s.t. 8) Adriano Baffi (Ita) s.t. 9) Mirko Rossato (Ita) s.t. (Abbuono 2") 10) Marco Vergnani (Ita) s.t.

Classifica generale: 1) Silvio Martinello (Ita-Saseco) in 4h02'46" alla media oraria generale di km. 41,981. 2) Fabrizio Guidi (Ita) a 4". 3) Daniele Contrini (Ita) a 6". 4) Stefano Zanini (Ita) a 8". 5) Fabrizio Bontempi (Ita) s.t.

Oggi la seconda tappa, Elefsina-Nafpaktos di 231 chilometri. Partenza alle 12, gran premio della montagna dopo 122,5 km. La salita più impegnativa arriva a metà tappa. Probabile un'agevole difesa dalla maglia rosa. **Diretta tv su Italia 1 dalle 15 alle 17.**

CICLISMO / DILETTANTI

Sarà la dura salita del Matajur che deciderà il Giro del Friuli

UDINE — È stata presentata ieri a Udine, dai responsabili della Fci regionale, il prossimo Giro del Friuli per dilettanti, che si disputerà in cinque giornate, dal 4 all'8 giugno. La gara partirà da Trieste, da piazza Unità, per un trasferimento fino a Sistiana, da dove partirà la prima tappa, di 168 km, verso Cervignano. La partenza da Trieste sarà un modo per festeggiare il cinquantenario dell'arrivo di Cottur vincente a Trieste in una tappa del Giro d'Italia.

Mercoledì 5 giugno sarà la volta della San Giorgio di Nogaro-Matajur, di 136 km, tappa dura che potrebbe decidere la corsa. Lo scorso anno la tappa del Matajur fu vinta da Fincato, poi passato tra i professionisti. La terza tappa, 6 giugno, partirà dal palazzo della Provincia di Udine per un trasferimento fino a Cargnacco, da dove partirà la tappa vera e propria di 160 km, che passerà per Pozzuolo e Tolmezzo fino ad arrivare a Tarvisio. La tappa sarà dedicata agli alpini della Julia e la carovana del giro sarà ospitata nella caserma degli alpini di Tarvisio. I traguardi volanti saranno posti davanti alle caserme. Il sette si disputerà la tappa tra Pontebba e Lignano, attraverso Tragaris, di 170 km. Il percorso doveva svilupparsi tra Pontebba e Pordenone ma è stato dirottato in Carnia per l'indisponibilità finanziaria offerta da Pordenone. L'otto giugno si disputerà la tappa finale, una cronotappa, una novità, di 164 km su un circuito che partirà dallo stabilimento della Zanussi, a Porcia, e toccherà Prata e Brugnera.

Sono previsti alla partenza circa 140 partecipanti, in rappresentanza di 28 squadre (ogni squadra potrà schierare cinque atleti). Saranno le nazionali svedese, norvegese, tedesca, austriaca, francese e croata, la squadra militare polacca e gli azzurri di Gregori, quelli della mountain bike e del ciclocross, tra cui Pontoni e Bramati, che si presenteranno al Giro del Friuli per «farsi la gamba» in vista delle Olimpiadi. Saranno forse presenti, ma gli organizzatori del Gs Giro del Friuli attendono la conferma, gli atleti della nazionale russa.

Anna Pugliese

TENNIS / OPEN ROMA

Muster cerca il bis contro Krajicek, alla sua prima finale

ROMA — Thomas Muster si è qualificato ancora una volta per la finale degli Open d'Italia di tennis. L'austriaco, n.1 e campione uscente del torneo, in semifinale ha eliminato lo spagnolo Alberto Costa per 6-3, 3-6, 6-4. Oggi in finale Muster affronterà l'olandese Richard Krajicek.

Giocatori speculari, Thomas Muster e Alberto Costa saranno destinati a incontrarsi tante volte in partite disperate. Ieri ha vinto l'austriaco (3 a 1 per lui finora negli scontri diretti), che è un po' più forte, un po' più determinato, un po' più preciso; di tutto un pò di più dunque, ma un giorno chissà.

«La differenza fra di noi la fa la pressione che uno riesce a mettere all'altro - ha detto Muster dopo il match -, oggi io ne ho messa di più a lui ed ho vinto». «La differenza la fa la classifica - ha replicato Costa -, lui ha più esperienza, e per ora vince». In una partita condizionata a tratti dal forte vento, Muster e Costa si sono dati battaglia senza esclusione di colpi, ovviamente da fondo campo. Costa è parso giocare contratto (poche volte è ricorso alle palle corte). Bello il terzo set con Muster avanti 3-1, poi l'intervento del medico per un malanno al piede dell'austriaco. Lo spagnolo si porta sul 4-4 ma poi il campione austriaco impone la sua classe.

Sorpresa invece nella prima semifinale con Krajicek che in poco più di un'ora piega Ferreira. Specialista del cemento, Krajicek, che non era nemmeno una testa di serie, non sbaglia nulla anche per la pochezza dell'avversario. Muster teme l'avversario odierno anche se i pronostici sono per lui. «Ormai la terra rossa è come il cemento - osserva l'austriaco - Krajicek non va sottovalutato». **Diretta tv su Rai 3 dalle 14.25.**

FLASH

Formia: record di Di Napoli

FORMIA — Come nelle migliori tradizioni il meeting di Formia ha offerto un nuovo primato italiano. L'ha stabilito Gennaro Di Napoli sui 3000 metri con il tempo di 7'39"54. A fare da contorno al primato di Di Napoli c' è stata l'ottima prestazione di Fabrizio Mori, sui 400 ostacoli, che ha stabilito il suo nuovo primato personale battendo Laurent Ottoz. Da segnalare anche la migliore prestazione personale di Simone Bianchi, giunto terzo nella gara del salto in lungo maschile con 8,09. Negli 800 metri è stata non troppo brillante la prova di Andrea Benvenuti.

Prove di Giochi ad Atlanta

ATLANTA — Con una cerimonia semplice ma lunga e appesantita dal caldo, è stato inaugurato ieri lo stadio olimpico di Atlanta detto del Centenario. Trentamila degli 85.000 posti disponibili sono stati occupati da spettatori entusiasti incuranti del caldo umido. La riunione è incominciata con un avvertimento per Fiona May: Jackie Joyner è sempre forte, sarà difficile batterla alle Olimpiadi. La lunghista di casa è volata al quarto tentativo a 7,20 (con un solo metro d' aiuto del vento), dopo una 7,06 (più 2,7 dal vento), e prima di un 7,10 senza vento. Unico podio italiano quello del martello: Enrico Sgrulletti con 75,28 si è piazzato terzo.

FORMULA UNO / NEL G.P. DI MONTECARLO SFIORATA LA COLLISIONE CON BERGER

Schumacher regala la pole position alla Ferrari dopo 17 anni

MONTECARLO — Michael Schumacher ha mantenuto la promessa: oggi la Ferrari n.1 partirà in pole position nel Gp di Monaco. Erano 17 anni (l'ultimo era stato il sudafricano Scheckter nel 1979) che la casa di Maranello non otteneva il miglior tempo nelle prove ufficiali di questo prestigioso gran premio. «Sono naturalmente felicissimo - ha spiegato Schumi - sapevo con quanta impazienza i tifosi della Ferrari attendessero un risultato del genere. Avevo ragione a non sentirmi preoccupato dopo le prove libere di giovedì: ero sicuro che in assetto da qualifica la mia macchina sarebbe stata molto competitiva. E così è stato».

Schumacher ha ottenuto la pole position quando mancavano meno di tre minuti alla conclusione delle prove. Un boato della folla, numerosissima, ha salutato la sua impresa, realizzata ad oltre 149 km orari di media, una prestazione sensazionale, soprattutto se si pensa che il britannico Hill, secondo sulla griglia di partenza, ha accusato un distacco superiore al mezzo secondo. La giornata trionfale di Schumacher è stata per altro conclusa da un momento drammatico: subito dopo aver ottenuto il miglior tempo, il tedesco ha dato sfogo alla sua gioia, salutando il pubblico. Il campione del mondo non si è accorto che alle sue spalle stava sopraggiungendo ad altissima velocità la Benetton di Berger. L'austriaco per evitare la collisione è finito in testa-coda proprio all'uscita del tunnel. Berger si è molto arrabbiato con Schumacher, il quale ha per altro subito presentato le sue scuse al collega: «Ho commesso un errore - ha detto Schumacher - proprio non ho visto arrivare la Benetton. Mi dipiace».

Il giro-record di Schumacher ha fatto passare in secondo piano tutti gli altri protagonisti dell'ora di qualifiche. Hill è stato l'ultimo ad arrendersi al campione del mondo, mentre oggi le due Benetton di Alesi e Berger occuperanno la seconda fila. Ridimensionate, rispetto alle prestazioni di giovedì, le McLaren: quinto tempo per lo scozzese Coulthard, ottavo tempo per il finlandese Hakkinen. L'altro ferrarista, il britannico Irvine ha collocato in quarta fila la macchina rossa n.2, accusando un ritardo di poco superiore al secondo nei confronti di Schumacher. In difficoltà, infine, il figlio di Velleneuve: con la seconda Williams, il giovane Jacques ha ottenuto appena la decima prestazione, il peggior risultato per lui in qualifica da quando ha trovato posto nel mondo della F1.

Così in Tv: Warm up (diretta Italia 1 alle 10). Gran premio (diretta Canale 5 dalle 14.30).

L'ingegner Todt si congratula con Schumacher.

BASKET

SCUDETTO: GARA 1 A BOLOGNA

L'incontenibile Myers a «corrente alternata» ha fulminato la Stefanel

77-73

TEAMSYSTEM: Djordjevic 13, Blasi 3, Pilutti 2, Ruggeri 5, Myers 26, Gay 8, Frosini 18, Damiao, Ferroni 2. Ne: Grossi.
STEFANEL: Gentile 4, Portaluppi 12, Fucka 11, De Pol 7, Bodiroga 19, Alberti, Sambugaro, Cantarello 2, Blackman 18. Ne: Baldi.
ARBITRI Zancanella di Padova e Lamonica di Pesaro.
NOTE: primo tempo 36-35 per la Teamsystem. Tiri liberi: TeamSystem 16/21; Stefanel 17/24. Nessun uscito per cinque falli. Gentile e Gay hanno lasciato il campo a 2'43" dal termine dopo uno scontro fortuito testa contro testa. Spettatori 8.138.

BOLOGNA — La Teamsystem ha infatti piegato la Stefanel (77-73) di fronte ad un pubblico strabocchevole al termine di una partita equilibratissima, decisa dal risveglio di Cartlon Myers. Protagonista del primo tempo (16 punti, praticamente inarrestable, anche se su di lui si eranno prodigati De Pol e Bodiroga) poi però si era eclissato per i primi 14' della ripresa. A questo punto, con la Stefanel padrona del campo in virtù di una difesa prepotente, mirata a contenere ed a frantumare le fantasie di Djordievic senza le quali non c'è Teamsystem, con i milanesi dunque ad un passo dal primo successo (vantaggio strastosferico al 15' di 65-57) Myers s'è risvegliato ed ha suonato la carica, realizzando negli ultimi 5' di gioco 10 punti e segnando soprattutto la bomba del riavvicinamento (65-60) ed i 2 punti del pareggio (65-65).

Presa per il collo, la Stefanel s'è inaspettatamente disunita, giocando male gli ultimi 4' nel corso dei quali ha perso Gentile per mera sfortuna (una violenta testata con Gay, con Nando costretto ad uscire e suturato con 4 punti all'arcata sopraccigliare destra). Improvvisamente povera nei pensieri, la Stefanel lamenta anche un paio di decisioni non favorevoli degli arbitri negli ultimi 60 di gioco, diremmo: la considerazione è legittima. Nel clima di bolgia la Teamsystem ha però fatto meglio. E dopo il secondo pari a quota 68 ha preso idefinitivamente il comando delle operazioni ancora grazie a Myers. Portaluppi con una bomba da 3' 36" dal termine ha riaperto il cammino della speranza (73-71) due tiri liberi di Djordievic ed una schiacciota di Frosini hanno definitivamente chiuso il conto. Partita dura, ma assolutamente concreta, cestisticamente bella. La Stefanel ha giocato 34' esemplari, strepitosa in difesa dove ha messo costantemente in difficoltà Djordievic che sentiva troppo lo scontro con i suoi ex, poi però si è disunita alla distanza.

La serie continua martedì sera al Forum di Assago dove è previsto un altro pienone (già venduti 9000 biglietti). La partita è iniziata con 15' di ritardo, per la protesta dell sindacato cestisti (Giba) relativa alle probematiche dell'azzeramento dei parametri.

BASKET / PRIMO TASSELLO IN VISTA DELLA PROSSIMA STAGIONE (IN A1?)

La Pallacanestro Sistema Furio Steffè

Raggiante il coach: «Dico solo che la mia squadra dovrà essere predisposta a sacrificarsi»

BASKET / PLAY-OFF SERIE C1

Don Bosco alla finale

85-83

dopo 1 t.s.

DON BOSCO VIEFFE: Guzic 6, Olivo 18, Gionecchetti 6, Visciano 3, Vlacci M. 11, Giovannelli 23, Fortunati, Bisca 7, Ragaglia 11, Vlacci F. All.: Perin.
CASTELFRANCO: Coldebella 8, Boldo, Masetto 14, Pelloia 7, Tognana 16, De Gasperi 3, Bolzan 3, Fantinato 15, Pozzebon 4, Guidolin 13. All.: Abate.
ARBITRI: Bettini di Bologna e Adamczyk di Forlì.
NOTE: primo tempo 41-43, secondo tempo 73-73; tiri liberi Don Bosco 16/37, Castelfranco 23/36; tiri da tre Giovannelli 6, Olivo 3, Vlacci M. e Ragaglia 2; Fantinato 4, Pelloia, Tognana e De Gasperi 1.

TRIESTE — Una battaglia di 45' per l'ingresso in finale che ha visto uscire vittorioso il Don Bosco. E' stato necessario ai salesiani un supplementare per piegare la resistenza del Castelfranco. L'avvio del Don Bosco è pirotecnico con tre bombe consecutive di Giovannelli cui fa eco Ragaglia (12-6 dopo 3'). Il Castelfranco riesce a reggere all'importante urto iniziale, contenendo il divario e pian piano riducendolo. Il Don Bosco stenta a trovare il canestro ed è costretto a subire un terribile parziale di 21-3 (dal 22-15 del 9' al 25-36 del 15') costruito sulle iniziative di Pelloia e Fantinato. Negli ultimi 4' però i salesiani si ritrovano (grande in questo frangente Olivo) ricucendo quasi interamente lo strappo.

In avvio di ripresa il Castelfranco è avanti di 8. Inizia ora per il Don Bosco una faticosa rimonta, complicata dalle basse percentuali dalla lunetta (16/37), che si completa a 1' dalla fine con i canestri di Giovannelli. A una manciata di secondi dal termine i salesiani si trovano sul +3, ma poi i veneti dalla lunetta acciuffano i supplementari. Senza storia l'over-time.

Massimiliano Gostoli

TRIESTE — Furio Steffè sarà ancora l'allenatore della Pallacanestro Trieste nella prossima stagione. La conferma del coach si colloca quale primo sostanziale e importantissimo tassello nell'ambito della ricostruzione e rilancio delle sorti della pallacanestro locale attraverso il «Sistema Trieste». Steffè è approdato lo scorso anno in casa biancorossa giungendo dai lidi muggesani della serie C. Affidato inizialmente al settore giovanile Steffè, figlio d'arte, ha iniziato a respirare il clima dei parquet della massima serie prima in veste di assistente di Mauro Stoch e quindi nei panni di coach dopo l'abbandono dell'altro tecnico di casa. Steffè ha retto la squadra nelle ultime sei giornate del travagliato campionato di A1, uno scorcio finale delicatissimo e intenso ma che è riuscito a procurare alcuni ottimi riscontri nonché il conseguimento dell'importante tredicesima piazza ai fini di eventuali ripescaggi.

Furio Steffè

«Chiedo solo di poter lavorare – afferma Steffè –. È presto per parlare dell'impostazione tecnica, non sappiamo nemmeno al momento che campionato disputeremo. Ho solo chiaro che la mia squadra futura dovrà solamente essere predisposta al gran sacrificio. Nella prossima stagione punto a dimostrare veramente, sempre, tutto il nostro agonismo. Il lavoro quindi sarà molto intenso sin dall'inizio – promette il coach – e la preparazione avrà inizio il 25 di luglio».

Steffè non propone crepe nel suo entusiasmo, sa bene che si tratta di una scommessa permeata da rischi e responsabilità che sino alla scorsa stagione sembravano improbabili, ma per le magie dello sport e per i regali della vita si schiudono ora nuovi orizzonti: «Certo, sono fortune da prendere al volo – conferma il coach –. Ora si tratta di un lavoro e come tale da prendere con i conseguenti rischi di immagine e gestione di una intera società. Non mi spaventa. Ho voglia di imparare e crescere tecnicamente e umanamente. La decisione di confermarmi premia in un certo senso quanto fatto nel finale dell'ultimo campionato anche se sei incontri possono voler dire tutto e niente. Ora ho le mie responsabilità, le gioco tutte senza timore alcuno».

PALLAMANO

FINALE SCUDETTO / STRITOLATO A CHIARBOLA L'ORTIGIA NELLA GARA-UNO

Principe, una macchina infernale

Siciliani travolti dalla carica agonistica della formazione di Lo Duca - Tarafino e Pastorelli i più ispirati

FINALE SCUDETTO / LO DUCA ELOGIA LA SQUADRA

«Ha stupito anche me»

La grinta di Pastorelli (sei gol).

TRIESTE — Atmosfera di grande soddisfazione in casa del Principe dove la bella vittoria di ieri sera ha confermato il grande momento di forma attraversato dalla squadra. «Non credevo che i ragazzi riuscissero a disputare una gara del genere — commenta un rilassato Giuseppe Lo Duca —. Francamente dopo il 27-20 di martedì contro Teramo pensavo di aver visto la squadra giocare al massimo e invece devo dire che questa sera si sono superati».

Dal punto di vista tattico la mossa determinante si è registrata in difesa. «Sicuramente — continua il professore — la marcatura a uomo su Milosevic alla fine ha fatto la differenza. Lo straniero di Siracusa è il terminale offensivo degli schemi di Lalic. Averlo bloccato efficacemente ha mandato in tilt una compagine abituata a un apporto ben più considerevole del misero bottino raccolto questa sera».

Tra i protagonisti della vittoria c'è sicuramente anche Michele Guerrazzi. «Non era facile mantenersi carichi dopo una semifinale come quella contro Teramo. Se nel corso della bella contro la Tonini abbiamo giocato al 100% delle nostre possibilità credo che in questa gara uno di finale siamo andati addirittura oltre. Una grande soddisfazione per la squadra, per me personalmente e per tutto il pubblico triestino.

«Adesso — continua Guerrazzi — ci aspetta il ritorno a Siracusa. Sono convinto che troveremo un'avversaria più agguerrita, pronta a giocarsi tutto per conquistare il diritto alla bella».

23-15

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Kavrecicn, Angileri, Schina 1, Saftescu 3, Pastorelli 6, Guerrazzi 2, Tarafino 7, Lo Duca M. 4.
ORTIGIA: Magni, Di Vincenzo, Ragusa, Zanchi G., Milosevic 3, Miglietta 4, Rudilosso, Fusina 4, Bronzo 3, Zanchi S., Patania, Mauceri.
ARBITRI: Albarella e Prassero di Roma.

TRIESTE — Il Principe riprende alla grande il cammino verso la conquista del tredicesimo scudetto. Aveva chiuso la pratica Teramo con feroce autorità, si è aggiudicata questa gara-uno di finale al termine di una partita che non ammette repliche. La compagine di Lo Duca è stata impressionante per intensità agonistica: mai doma, mai rilassata ha dominato gli avversari dal primo all'ultimo minuto chiudendo con un divario di per sè esplicativo.

Grande spettacolo, dunque, al palazzetto dello sport di Chiarbola dove ancora una volta gli assenti hanno avuto torto. Soprattutto nel secondo tempo Tarafino e compagni si sono scatenati dando un'autentica lezione di pallamano a un'avversaria incapace di reagire e regalando momenti di alto valore tecnico alla platea triestina.

Oveglia alla conclusione.

La cronaca della partita fa segnare la solita partenza decisa del Principe che si porta sul 2-0 con le reti di Antonio Pastorelli e Michele Guerrazzi. Non si fa attendere la risposta dell'Ortigia. Siracusa accorcia le distanze grazie a Milosevic e trova la parità con Fusina. Trieste difende con una 5-1: marcatura stretta sul solo Milosevic, giocatore faro dell'Ortigia francobollato dal prezioso Kavrecic. Passano i minuti e si spezza l'equilibrio: sulle ali di una difesa attentissima e di un Mestriner confermatosi anche in questa gara autentica garanzia Trieste riesce ad allungare. Si arriva così sul 7-4 grazie a un ispirato Pastorelli, si prosegue su questo vantaggio fino al 10-8 siglato da Miglietta proprio a due secondi dalla sirena.

La ripresa comincia con Trieste in attacco 4 contro 6. I padroni di casa devono smaltire la doppia esclusione di Oveglia e Guerrazzi e per l'Ortigia, ghiotta, si presenta l'occasione per riavvicinarsi sensibilmente. Non ne approfittano gli ospiti che colpevolmente si lasciano infilare da un brillante Pastorelli. Qualche minuto di impasse blocca il punteggio sull'11-8: è a questo punto che esplode Tarafino. Alessandro dà la carica ai compagni di squadra e il Principe innesta il turbo. Schiacciata sotto il peso delle reti Siracusa cede di schianto giungendo sino a un pesante -11. Nel finale i cambi di Lo Duca smorzano i ritmi e Siracusa riduce il passivo sino al 23-15.

Lorenzo Gatto

CALCIO / COSI' OGGI (16.30)

Lo Zarja all'assalto della Supercoppa Raffica di spareggi

TRIESTE — Dopo il pari contro il Porcia lo Zarja, nella Supercoppa, sarà impegnato oggi (16.30) nel delicato ritorno contro i forti pordenonesi. La squadra di Palcini ha l'opportunità di passare il turno. Obiettivo praticamente già raggiunto per il Muggia, che in casa (16.30), dopo il brillante poker rifilato al Real Imponzo, non dovrebbe aver problemi contro i carnici.

Promozione legata al filo della speranza per il Primorje che, dopo aver battuto la Virtus Roveredo, attende il risultato della partita tra Lignano-Virtus per vedere se concluderà la sua fatica al terzo posto della Prima categoria. La compagine di Bidussi, che affronterà domenica prossima il Lignano, spera nella fusione tra Sevegliano e Palmanova che lascerebbe libero un posto in Promozione. Ancora in Supercoppa, la Cormonese ha già in tasca la qualificazione contro il Tamai; più aperto l'incontro tra Capriva e Juventina.

Per il titolo di campione regionale della Seconda categoria, partita decisiva tra San Lorenzo e San Pier d'Isonzo (16.30) per decretare la sfidante della già qualificata Tarcentina. Intanto sono ancora in ballo i quattro posti disponibili per salire in Prima tra le cinque seconde classifiche della Seconda. Oggi il Monfalcone ospiterà il Visinale, mentre la Castionese se la vedrà con il Corno, riposa il Riviera.

In Terza il Breg, se vorrà uno dei tre posti disponibili per la Seconda, dovrà difendere il suo primato contro il temibile Tagliamento.

Nella seconda giornata del titolo di campione regionale di Terza il Kras, dopo la sconfitta contro il Torre, osserva il riposo. In programma Sant'Antonio Porcia-Vajont, Ancona-Natisone e Morsano Strassoldo-Torre.

Intanto nel Trofeo Corrente (organizzato dallo Zaule), il San Sergio, nel girone A, continua a dominare e dopo aver battuto il Portuale, si sono imposti anche contro il San Vito piegato per 2-0. Entrambe le marcature sono state realizzate da Bussani, mentre il portiere Covacich della squadra di Codagnone è risultato il migliore in campo, evitando la dèbâcle per la sua squadra. Nell'altra partita del raggruppamento, un colpo di testa di Zocco regala i tre punti al Portuale opposto all'Olimpia. La partita, molto equilibrata e corretta, ha premiato la compagine di Cheber sicuramente più concreta, ma i gialloblù non hanno demeritato. Vibrante e combattuto l'incontro nel girone B tra Zaule e Domio. In particolare i padroni di casa, per due volte in svantaggio, sono riusciti a rimediare il risultato con una doppietta di Visintin, concludendo la partita in nove per le espulsioni di Caucich e lo stesso Visintin. Al termine del 90' di gioco si è passati alla roulette dei calci di rigore che hanno premiato un Domio più freddo dal dischetto, 6-5 il risultato finale. Infine la vittoria del Costalunga per 1-0 sul Cgs al termine di una partita spesso interrotta dal direttore di gara per i ripetuti falli di gioco.

Pietro Comelli

GINNASTICA / JUNIORES

Splendida Bremini E' quarta in Europa

TRIESTE — Splendida prestazione della squadra azzurra juniores, di cui fa parte anche Martina Bremini, dell'Artistica 81, ai campionati europei di ginnastica artistica, a Birmingham. La squadra azzurra, composta da Martina Bremini, Adriana Crisci, Aura Montagnolo ed Elena Olivetti, si è piazzata al quarto posto, una prestazione splendida che proietta le azzurrine tra le grandi della ginnastica continentale. Si sono aggiudicate il titolo europeo a squadra le russe (113 punti), seguite dalle francesi (112,600), dalle ucraine (112, 296) e dalle italiane (112,196), staccate, quindi, di solo un decimo di punto dal podio. Le posizioni dal quarto al decimo posto sono andate, nell'ordine, a Spagna, Romania, Slovacchia, Ungheria, Gran Bretagna, Germania. Undicesima, e staccata di ben sei punti dall'Italia, la forte rappresentativa bielorussa. Tra le azzurre si sono distinte in modo particolare Martina Bremini e la novarese Adriana Crisci. Martina ha meritato la finale a due attrezzi, parallele e corpo libero. La Crisci si è qualificata per la finale a 24 e per le finali di volteggio, trave e corpo libero.

a.p.

VELA / CAMPIONATO ITALIANO J24

Vascotto prenota i mondiali

Il terzo posto tra gli italiani gli garantisce la presenza a Porto Rotondo

PORTO ROTONDO — Dopo la burrasca a 30 nodi, bonaccia e nebbia sono calate ieri sul campionato italiano J24 di Porto Rotondo, alla sua ultima giornata di prove: una sola regata è stata disputata, e il campionato è stato quindi deciso su un totale di cinque risultati. In testa alla classifica, com'era già accaduto due anni fa a Lignano, Chris Larson su Osama, che agguanta l'onore ma – essendo americano – non il titolo, che è andato quindi a Flavio Favini, timoniere di Vanna. Di seguito, terzo in classifica – ma quindi secondo per il titolo italiano – si è classificato Sandro Montefusco, su Buccia di Banana, seguito dall'imbarcazione croata Junior e da Vasco Vascotto su Vento Blu, quinto in generale ma terzo nella graduatoria italiana, con un quindicesimo, un quarto, due sesti e un decimo posto.

Il risultato di questo campionato italiano J24 valeva davvero doppio: i primi 15 classificati, infatti, partecipano di diritto ai campionati mondiali di categoria, che si disputeranno sempre a Porto Rotondo a partire dal 30 maggio. Tra i selezionati, oltre a Vascotto, troviamo un altro triestino, Andrea Ribolli, della Guardia di finanza; nessuna sorpresa tra gli altri (tra cui Favini, Montefusco, Dalì, Cian, Chieffi, Martinez, Ferrarese, Passoni) che rappresentano il meglio della classe J.

E per quanto riguarda i velisti della nostra zona impegnati in questo campionato, le buone notizie finiscono qui. I risultati infatti non appaiono molto positivi. Fuorigioco Bressani, dopo l'incidente accaduto ieri l'altro (nonostante il recupero dell'imbarcazione il triestino non ha regatato ieri), la classifica mostra il 21.mo posto di Kermesse, timonato da Gabriele Benussi, su cui ha pesato molto un pms e una squalifica, mentre il friulano Buiatti su J di Quadri, si è classificato 40.mo.

Da registrare infine i risultati del Trofeo Porto Rotondo, che ha impegnato gli scafi eliminati nelle batterie dalla corsa per gli Italiani: quarto posto per Indafarà, timonato da Furio Benussi, e 32.mo per Proverbio di Alberto Leghissa.

Francesca Capodanno

UISP

Bicincittà a Trieste: piazza Unità la partenza

TRIESTE — Bicincittà (manifestazione a scopo benefico organizzata dall'Uisp nell'ambito di «Primavera dello sport e della solidarietà») coinvolge oggi anche Trieste con altre 150 città italiane. Il via è previsto alle 10.30 in piazza Unità. La corsa, non agonistica, raggiungerà poi il bivio di Miramare tornerà in via Gessi, breve sosta e poi lungo le vie del centro per l'arrivo in piazza Unità.

IN DALMAZIA

Giornalisti in regata

SPALATO — Comincia oggi a Spalato la terza edizione della Dalmazia Cup, regata velica per giornalisti promossa dal governo croato e che verrà disputata su dieci Elan 431. La prima regata si concluderà a Lesina dopo 22 miglia. Domani avrà luogo la seconda tappa, da Lesina a Curzola di 32 miglia. Mercoledì la terza prova (di 41 miglia) che li porterà sull'isola di Meleda. Giovedì (dopo un trasferimento a motore) è in programma la Lopud-Ragusa. Venerdì ultima tappa: triangolo di 9,2 miglia davanti alla perla dell'Adriatico.

PATTINAGGIO ARTISTICO / PORDENONE

Berzi incanta tra le regionali Esordienti: bene gli isontini

PORDENONE — Appuntamento allo Skating Club Pordenone per i campionati regionali di pattinaggio artistico riservati alla categoria Regionali A e alle categorie maschili Giovanissimi ed Esordienti.

Tra le Regionali A la migliore è stata Maja Berzi del Polet. Maja, autrice di una gara regolare e ad alto livello, ha vinto nel libero con un totale di 22,1 e una media del 3,7 e si è piazzata al secodo posto negli obbligatori, dopo un buon doppio tre, con 18,3 punti e ha poi totalizzato 40,4 punti nella combinata, risultando la migliore. Buona la prova anche di Valentina Pascolutti della Polisportiva Opicina. Valentina ha vinto gli obbligatori (18,6), si è piazzata al terzo posto nel libero (con un totale di 20,7 e una media intorno al 3,5) e nel computo della combinata è risultata seconda (39,3).

Seconda nel programma libero un'altra triestina, Maria Mauri del Dlf (21,3 e punteggi tra il 3,4 e il 3,7), e terza in combinata e negli obbligatori (17,4) Elisabetta Micelli dell'Orgnano. Si sono anche qualificate per i campionati italiani, ma solo nel libero, l'aquileiense Eleonora Clemente, Valentina Antonello dell'Oma, Sara Pezzarini del Pavia, Valeria Cozzarin del 3/S e Silvia Burello di Buia. Nell'uguale categoria maschile, bella prestazione di Federico Di Leva, del Pat, primo nel libero (17,5), negli obbligatori (16,3) e nella combinata (33,8). Saranno in gara ai campionati nazionali anche Giampiero Prelz del Jolly e Franfesco Boschin del Dlf.

Tre gli Esordienti si sono divisi le vittorie Alessandro Santin, di Fossalon, primo nel libero (18,7), e Giovanni Fedel di Pieris, primo negli obbligatori (15,6) e nella combinata (33,1). Qualificati per i campionati nazionali, oltre a Fedel e Santin, Luigi Braini del Jolly e Michele Odorico del 3/S nell'esercizio libero e Genunzio dell'Olimpia, Arduini di Romans e Odorico per gli obbligatori.

Nella categoria Giovanissimi, infine, ottima prestazione di Emanuele Fattori, dell'Olimpia Udine, primo con largo margine sia nel libero (17,1) che negli obbligatori (19). Sul podio nell'esercizio libero anche Cleva e Tomasella dello Skating Pn e negli obbligatori Alex Buoitestella del Jolly e Bruno Maisto del Gioni.

a.p.

Cadette: Tanja Romano tredicenne tutto pepe

Tanja Romano

TRIESTE — Dolce ma determinata, 13 anni un palmarès di tutto rispetto. Stiamo parlando di Tanja Romano, la giovane atleta della Ss. Polet tra l'altro prima lo scorso anno, da allieva alla Coppa Europa cadette. Quest'anno Tanja vuole vincere i campionati italiani cadette ed essere convocata per qualche gara internazionale.

«Sono cinque anni che cerco di affermarmi agli italiani ma la Prosperi riesce sempre a battermi. Quest'anno spero proprio di farcela», spiega la giovane atleta del Polet. «Sono agitata prima di entrare in pista per gli obbligatori, mentre per le prove riesco a rimanere più calma, e il mio punto debole nel libero sono le trottole», spiega Tanja. La Romano, brava anche nella ginnastica artistica, si è avvicinata al pattinaggio perché è uno sport che le permette di esprimersi, che le dà la possibilità di fare una performance atletica in modo artistico, sempre piacevole per chi osserva. E la passione per il pattinaggio di Tanja è tanta che forse, conclusa l'attività agonistica, le piacerebbe diventare allenatrice.

a.p.

PALLANUOTO / SERIE B

Un brutto primo tempo condanna la Triestina a una pesante sconfitta

14-7

(6-1) (2-1) (2-1) (4-4)

SNAM MILANO: Marsi, Bellis L., Scotta (3), Meleguzzi (1), Matrone (1), Lazzarini (2), Consonni (1), Guaragno (2), Cussi, Beltrame (1), Scollo L., Bellis M. (2), Scollo R. (1).
TRIESTINA: Golob, Polo (1), Corazza, Vellenich (1), Bortoli (3), Ingannamorte, Marini, Tiberini, Castrovinci, Santon, Ponziano, Valeri (2), Venier.
ARBITRI: Duce e Sicuso.

MILANO — Partita iniziata malissimo, troppo contratti i ragazzi di Franco Pino. Stanchi dal viaggio non hanno reso del tutto il primo tempo fino ad arrivare a un triste 6-1. Dal secondo tempo assoluto equilibrio in acqua. «Positivo — ha dichiarato Pino — il fatto che hanno giocato anche i giovani della formazione». Infatti, nonostante il disastroso inizio i triestini hanno tenuto in parità i tempi successivi fino alla dimostrazione d'orgoglio nel quarto finito con un 4-4.

Subbuglio in tribuna a causa delle decisioni degli arbitri che hanno rifilato ai triestini ben 15 espulsioni contro 11 a favore. Sono stati spediti in tribuna a far compagnia a Pino anche tecnici e accompagnatori della Snam, questo dà l'idea della tensione che si respirava in piscina. I triestini nel prossimo turno ospiteranno il Novara, che ieri ha vinto la prima partita. Risultati 6.a partita: Plebiscito Padova-Fanfulla 11-11, Cus Milano-Busto Pn 10-6, Novara-Bissolati 9-8, Snam-Triestina 14-7.

Classifica: Fanfulla 11; Snam e Plebiscito 9; Cus Milano 6; Busto 5; Triestina Mia Impianti 4; Bissolati e Novara 2.

Marcatori: Chiozzo (Busto) 26; Forlani (Fanfulla) 24; Ruffo (Cus Milano) 22; Tiberini (Triestina) e Tenderini (Bissolati) 14; Bolsonetti (Fanfulla) 12; Marinelli (Plebiscito) 11.

E in serie C, ieri sera, grande partita del Cus, alla Bianchi, contro la Mestrina tra le dominatrici del torneo. La gara si è conclusa sul 7-7. Hanno sollevato vivaci polemiche alcune decisioni arbitrali che hanno espulso dal piano vasca tecnici e allenatori di entrambe le squadre. Incessante tifo dei veneti accorsi in massa e guarniti di striscioni. Nell'altra partita anche l'Edera ha pareggiato 3-3 contro il Vicenza, risultato non da poco visto che i veneti avevano perso per un solo punto contro l'altra capolista Nordemilia. All'Edera mancavano quattro titolari impegnati a Lugano per un torneo internazionale giovanile.

Oggi, alle 15, alla Bianchi, per la C femminile l'Edera Trieste affronterà la Polan Bears.

Isabella Grandi

IPPICA / I 4 ANNI NEL CLOU DI MONTEBELLO

Ghiotto boccone per Sial Unica insidia da Sicomoro

TRIESTE — Sial di Casei ricomincia da quattro. Sono tante, infatti, le corse vinte quest'anno dal figlio di Eudenza che, inoltre, su sette uscite effettive, ha colto ancora tre piazzamenti. Nel Premio Lazio, Sial di Casei sarà chiamato a rendere 20 metri sulla media distanza a Speranza di Re, Sicomoro, Sindra, Slem del Nord, Sabanka e Solighetto Dra, impegno normale per il cavallo di Belladonna, per il quale nulla appare impossibile di questi tempi. Fra i coetanei che di più dovrà temere, spicca quel Sicomoro, che ha corso bene domenica scorsa quando è giunto vicino a Sequin Mo al quale rendeva 40 metri sul doppio chilometro, e che saprà sicuramente vendere cara la pellaccia, interpretato oggi da Sarzetto. In forma si trova anche Sindra, che però sulla distanza non ha ben figurato in questa stagione, mentre Solighetto Dra si fa notare per la notevole punta di velocità, come del resto Sabanka che chiude Slem del Nord e Speranza di Re.

Pronostico a senso unico, con Sial di Casei in veste di favorito evidente, e con Sicomoro da ritenere l'unico in grado di poter mettere in imbarazzo il cronometrico figlio di Eudenza, mentre per il ruolo di terzo incomodo, proveremo con Solighetto Dra, se l'allievo di Leoni riuscirà a centellinare forze e spunto lungo il percorso.

Sottoclou internazionale dai buoni contenuti tecnici. Accanto ai veltri locali Pelè di Casei, Oscar Max e Riva del Nord, vedremo Penelope Gas, ma soprattutto Raf Migliore, sfortunato l'ultima volta a Montebello ma oggi senz'altro in grado di rifarsi. Della partita anche quattro giumente estere, l'americana Dalona Brisco (quarta in 1.17.5 nella precedente sortita sulla pista), la svedese Lady Bentley, la tedesca Eleganta, e la finlandese Daniela Poison, le ultime due al debutto in Italia. Se va in testa, Raf Migliore sicuramente non perderà, ma attenzione a Pelè di Casei, in gran forma, mentre delle femmine importate, Dalona Brisco è da anteporre alle deb tedesca e finlandese, succose incognite.

Puledri di 3 anni in pista al via (ore 15). Ti Lino's, con il numero più vantaggioso, si segnala per un probabile primo piano, Tocai Ps, e gli alleati Twinky Best e Trust sono gli avversari principali del sauro di Leoni. L'ospite Laghemar dovrebbe fare piazza pulita nella gentlemen. Dopo l'allievo di Bertazzini, le citazioni sono per Regrund, Lycristy e Occhiodilince. Pur al rientro, Sogno Croato dovrebbe rimanere tale per le aspirazioni dei suoi avversari che hanno in Sandra Nobell l'esponente più rappresentativo. Questo nella prova dei 4 anni, seguita nel programma da un miglio di Categorie E/F nel quale Olkinton, pur con il numero più alto di partenza, dovrebbe alla fine prevalere su Pulcheria, la sua rivale dichiarata. Possibilità di ben figurare in questa corsa anche per Oralkappa, Rovaré Dra e Remidast.

Corsa + della schedina Totip, valida per il quartè. In pista ben sedici anziani per una «reclamare» che ha in Pontebba Jet e Preludio Max le punte dello schieramento. Degli altri, non andranno sottovalutati Royalty Db, Lui Pap Jet e Ras Conterosso.

In chiusura, una bella e incerta prova per i 4 anni. Senior Effe ha vinto l'ulima volta a Ponte di Brenta in 1.16, ma è risaputo che non è soggetto giurato alla regolarità. Ecco perché anche gli alleati Sausalito Bi e Saguaro, nonché Sonipal e Save Venice, possono giuocare le loro brave chances.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Viterbo: Ti Lino's, Trust, Tocai Ps. **Premio Civitavecchia**: Laghemar, Regrund, Lycristy. **Premio Orte**: Sogno Croato, Sandra Nobell, Sportivo. **Premio Latina**: Olkinton, Pulcheria, Oralkappa. **Premio Lazio**: Sial di Casei, Sicomoro, Solighetto Dra. **Premio Tivoli** (Totip): Pontebba Jet, Preludio Max, Royalty Db, Lui Pap Jet. **Premio Roma**: Raf Migliore, Pelé di Casei, Dalona Brisco. **Premio Rieti**: Tigellino Mn, Talita Uan, Tergeste Mors. **Premio Frosinone**: Senior Effe, Sausalito Bi, Sonipal.

GOVERNO / I PRINCIPALI NODI ECONOMICI

Ciampi all'esame Finanziaria

Le prime mosse del «super-ministro» per rimettere in linea il fabbisogno: si parte dalla manovra

ROMA — C'è molta aspettativa nel Paese e sui mercati per questo nuovo govero che ha appena visto la luce. Talmente tanta da essere espressa addirittura dal capo dello Stato, **Oscar Luigi Scalfaro**, al momento del giuramento del presidente del Consiglio e dei ministri, ieri, al Quirinale. Sì, aspettativa e in certi casi anche euforia, come hanno dimostrato la lira e la Borsa nella seduta di venerdì, con il marco sceso (a New York) fino a quota 1009,50.

Addirittura il premio Nobel per l'economia **Franco Modigliani** (*servizio a parte*) ha coniato un nuovo termine: *lira-Ulivo*, proprio a sottolineare come la nascita del governo Prodi abbia tonificato la nostra divisa. Ora toccherà verificare se aspettative ed euforia resisteranno all'opera di raddrizzamento dello Stato che **Romano Prodi** si appresta a fare.

Occupazione, formazione, lotta all'inflazione. Eccole, le priorità del nuovo governo. Ma prima di tutto, la manovra correttiva, quella che avrebbe dovuto fare **Lamberto Dini**, ma la cui responsabilità Prodi ha avocato a sè. O meglio: al superministro (del Tesoro e del Bilancio) **Carlo Azeglio Ciampi**. Come atto iniziale Ciampi dovrà riportare il fabbisogno per il '96 entro i 109 mila 400 miliardi, sperando poi che l'inflazione (i primi dati di maggio arriveranno domani da alcune città campione), se tornerà a scendere innescando la riduzione dei tassi, gli renda meno aspra la preparazione della prossima Finanziaria.

Lamberto Dini

Secondo il direttore generale dell'Imi **Rainer Masera** questo governo potrebbe incassare qualcosa come 300 mila miliardi («se non di più») in 4-5 anni grazie alle privatizzazioni: 100 mila dalla vendita dei beni immobili; 100 mila dalle grandi vendite, cioè Eni, Stet, Enel e altro; 100 mila dalle banche. Nerio Nesi, ex presidente della Bnl e ora responsabile economico di Rifondazione comunista mette sull'avviso contro le «privatizzazioni beffa come quelle di Credit e Comit date a cinque proprietari predestinati» e promette di marcare stretto il governo Prodi di cui apprezza il ministro Ciampi.

Ma se Ciampi avrà un ruolo fondamentale (del resto sono talmente tanti i problemi irrisolti, che tutti i dicasteri sono fondamentali), non da meno è il compito che aspetta il confermato ministro del Lavoro **Tiziano Treu**.

Carlo Azeglio Ciampi

Alla vigilia dell'avvio del tavolo far le parti sociali sul lavoro e la flessibilità, Treu ribadisce che «l'impegno principale del governo sarà sull'occupazione e la formazione professionale»; e a proposito della nascitura «alleanza per il lavoro» si augura che le piccole e medie imprese in particolare ne saranno protagoniste. La strada da percorrere, ha detto Treu, «è l'accordo tra le parti. Che su territori difficili, penso al Mezzogiorno dove peraltro c'è una grande carenza di sicurezza su cui dobbiamo fare il massimo dello sforzo, è la via obbligata, favorendo progetti specifici che puntino alla creazione di imprese». Per le piccole e medie imprese diventa ora prioritario, ha concluso il ministro, un intervento ad hoc.

E per finire: dagli Usa, un consiglio a Prodi. Viene dalla merchant bank Morgan Stanley. «Il nuovo governo farà bene a optare per un piano di convergenza economica graduale». In sostanza, sarebbe il caso di attuare un piano da 35 mila miliardi di qui al '97: 12 mila subito e 23 mila con la Finanziaria.

Roberta Sorano

GOVERNO / REAZIONI

«Disoccupazione e inflazione: due nemici per Prodi»

ROMA — Il Governo è appena nato ma organizzazioni sindacali e imprenditori sono già dietro la porta.

E se il presidente della Fiat, Romiti, benedice la nuova compagine che guiderà il Paese, i sindacati battono sui tasti dell'occupazione e del patto per il Mezzogiorno. Le organizzazioni di categoria rivendicano il loro «peso» nella contrattazione sociale.

Cgil, Cisl e Uil indicano due punti-cardine: la lotta alla disoccupazione e un impegno costante per battere l'inflazione. E inoltre un patto per il lavoro nel Mezzogiorno.

E domani, a Roma, si aprirà il tavolo Confindustria-sindacati su flessibilità e lavoro. Il segretario generale della Cgil **Sergio Cofferati**, avverte che non bisogna tornare alla delega sul Mezzogiorno e dunque alla logica dell'intervento straordinario. E ancora: no a nuovi interventi sulla riforma delle pensioni. Meglio attuare pienamente quella che c'è già.

Puntano decisamente alla riduzione dell'inflazione, gli industriali. Il presidente della Fiat **Cesare Romiti** promuove a pieni voti la compagine governativa che ha appena visto la luce («l'impressione più che buona è eccellente») e plaude alla fusione dei ministeri economici sotto l'ala dell'ex presidente del Consiglio Ciampi.

La priorità indicata da Romiti? «La caccia alla discesa dell'inflazione, che deve essere sempre la più dura, la più forte e la più tenace possibile». Anche per il direttore generale della Confindustria, **Innocenzo Cipolletta**, nei prossimi mesi esiste il rischio di una ripresa del costo della vita: «Sul rialzo dell' inflazione influirà l' aumento delle tasse.

Più attendista **Emma Marcegaglia**, presidente dei Giovani Imprenditori e vice-presidente di Confindustria: «Giudichiamo l'esecutivo dalle cose che farà».

Le organizzazioni di categoria continuano a battere sullo stesso tasto: più rappresentatività. Ma, oltre alla voglia di rappresentatività, Confcommercio segnala al Governo il pericolo di una manovra che dovesse far ricorso ad altre entrate. «Ci sarebbe un rischio di avvitamento della produzione in un momento in cui si dovrebbe invece rilanciare la domanda interna».

La Confartigianato -ribadisce il presidente **Ivano Spalanzani** - attende misure adeguate per affrontare l'emergenza occupazione attraverso la creazione di nuova imprenditorialità e la valorizzzione del lavoro vero». Preoccupati per la manovrina anche gli artigiani di Mestre che dicono, chiaro e tondo: non alla riapertura del concordato fiscale. Anche Confedilizia, per bocca del presidente **Corrado Sforza Fogliani**, avanza i suoi «desiderata» al Governo: «No al federalismo fiscale, se esso significa imposte più alte».

RIASSETTO FINMECCANICA

Ansaldo e Meteor non saranno cedute: ma restano le ombre

L'azienda di Ronchi doveva essere il polo aeronautico. A metà degli anni Ottanta aveva 600 addetti: ne restano 200. Più ottimismo per l'Ansaldo

TRIESTE — Non sarà cucinata a «spezzatino» Finmeccanica, come aveva pensato a un certo punto il presidente dell'Iri Tedeschi e come aveva temuto l'amministratore delegato del gruppo Fabiani. Il progetto di «spezzatino», stando alle decisioni prese dieci giorni orsono dal consiglio di amministrazione Iri, viene attenuato da una cura dimagrante di circa 2 mila miliardi (cessione di immobili, vendita di Alfa Avio, di Mac, dell'impiantistica ambientale Ansaldo) e da una ristrutturazione degli assetti organizzativi, orientata a una più marcata bipartizione tra le attività produttivi «civili» (Elsag Bailey, Ansaldo industria, San Giorgio) e quelle «militari» (Alenia, Fiar). Niente di diverso - osservano fonti Finmeccanica - rispetto alle strategie già impostate dal gruppo.

Finmeccanica - di cui Tedeschi ha annunciato la privatizzazione a partire dal '97, come per Fincantieri - ha visto lievitare nel '95 l'indebitamento a oltre 4800 miliardi; i ricavi sono cresciuti a 12800 miliardi, l'utile della capogruppo si è attestato a 5,9 miliardi, quello consolidato è sceso da 52,5 a 40 miliardi.

In questa breve premessa, che delinea la situazione finanziaria e le prospettive «a breve» di Finmeccanica, s'inquadrano le due aziende che in Friuli-Venezia Giulia afferiscono al gruppo guidato da Fabiani: lo stabilimento monfalconese dell'Ansaldo industria e la Meteor (Alenia) di Ronchi. Per entrambe queste realtà produttive non ci dovrebbero essere novità, il programma di cessioni riguarda infatti altre attività Finmeccanica.

Meteor è superstite del vecchio disegno di «polo aeronautico» pianificato dieci anni fa a Ronchi. Specializzata in «teleguidati», l'azienda vive un'esistenza stentata: a metà anni '80 aveva ben 600 dipendenti, oggi ne rimangono poco più di 200, ma Alenia ha fissato l'organico a 175 unità. All'inizio dell'anno è stato raggiunto un accordo con l'Intersind per un «outplacement» degli addetti in esubero; una trentina di questi sono stati assorbiti dall'Ansaldo. Una parte dei capannoni è utilizzata da imprese controllate dalla Telital. I sindacati lamentano la disattenzione romana, la carenza di investimenti, uno scarso dinamismo sul mercato; si auspica una riconversione dal «militare» al «civile», indirizzata soprattutto nel comparto nella difesa ambientale.

Meno nuvoloso l'orizzonte dello stabilimento monfalconese di Ansaldo industria (la struttura direttiva ha sede a Genova), che conta su 420 dipendenti e che ha visto riattivato il «turn over». Opera nel settore termoelettromeccanico, i motori prodotti trovano sbocco soprattutto nei mercati asiatici e statunitensi; scarsamente ricettive, invece, le piazze nazionali. Gli investimenti effettuati hanno ammodernato e reso più competitivo lo stabilimento. La fase di ristrutturazione è stata superata senza traumi; le incognite del futuro riguardano il programma di alleanze internazionali e il processo di privatizzazione.

Due vicende diverse, dunque, quelle di Meteor e Ansaldo, tra «sofferenze» e interessanti prospettive. Una presenza, quella di Finmeccanica in regione, che, nel delicato momento attraversato dalle «partecipazioni statali», va seguita con attenzione.

magr

LE «PAGELLE» DEL PREMIO NOBEL

Modigliani: «Finiti 2 anni da incubo»

Franco Modigliani

ROMA — «Sono finiti due anni di incubo, c'è finalmente un'aria fresca in Italia»: Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia, ha dato ieri un giudizio del tutto positivo sul nuovo governo Prodi. Modigliani ha accettato di fare i «suoi» ritratti di alcuni nuovi ministri, non prima aver rilanciato l'idea della concertazione della politica economica tra il governo e le parti sociali come strumento centrale per risanare i conti pubblici. Modigliani ha anche detto che «d'ora in poi sarà necessario mantenere un rapporto lira-marco stabile per puntare a un cambio 1 a 1.000.

PRODI: *Il mio giudizio non può che essere positivo. Per me si tratta quasi di un conflitto di interessi visto che apparteniamo alla stessa famiglia degli economisti. Lo conosco da 30 anni da quando ad Harvard occupava la famosa cattedra Salvemini. E' un gran economista, una persona d'oro, di grande intelligenza, abilità e competenza. Un uomo onesto e poi...è simpatico, molto simpatico.*

CIAMPI: *E' un grand'uomo non si poteva avere di meglio alla guida dell'economia essendo stato il protagonista dell'accordo del 23 luglio '93 sul costo del lavoro. Avrà molto da fare ma spero che abbia abbastanza aiuto per guidare due ministeri così impegnativi.*

DINI: *E' stata un'ottima soluzione averlo messo agli Esteri dove potrà esplicitare le sue abilità. Tra l'altro essendo «separati» non c'è pericolo che Dini e Ciampi possano litigare. Spero che Dini smetta però di litigare anche con i francesi e questi con lui.*

MACCANICO: *Averlo messo alle Poste* - ha affermato Modigliani - *trovo che sia stata un'idea molto, molto brillante essendo quello un dicastero centrale dove ci vuole una persone sulla cui onestà nessuno possa dubitare. Di Maccanico si possono avere dubbi sulle sue capacità politiche, visto lo scacco che ha subito, ma non certo sulla sua onestà, competenza e intelligenza.*

L'OPERAZIONE NON RIGUARDERA' IL SETTORE AUTO

Romiti: «La Fiat prepara la vendita di molte attività non strategiche»

ROMA — Il Gruppo Fiat si prepara a vendere, e parecchio, alcune attività non strategiche (cioè estranee all'auto). Lo farà in tempi brevi, secondo quanto annunciato dal presidente Cesare Romiti. Tutta colpa di Supergemina, che è fallita? Non è così, assicura Romiti.

Certo, se il piano fosse andato in porto se ne sarebbero ricavati 6-700 miliardi, «una possibilità in più che poteva venir fuori dall'operazione». Ma in ogni caso, ha ribadito Romiti, «non era un must, il Gruppo Fiat ha un rapporto di indebitamento sul patrimonio netto e sul fatturato di tutto riposo». Tuttavia, ha aggiunto il presidente, «nella politica di concentrazione nel core business è probabile qualche altra operazione di disinvestimento, questo è possibile».

Impossibile sapere di più a proposito di quale settore sarà interessato, o se il disinvestimento avverrà in Italia o all'estero. Ciò che è stato assicurato è che sarà un'operazione medio-grande e che avverrà in tempi brevi. Romiti si è limitato a rivelare l'obiettivo, a margine della tavola rotonda organizzata dall'Aspen Institute sul tema «L'Unione europea e la regionalizzazione dell'economia mondiale».

Ciò che invece il presidente Fiat ha detto con più chiarezza ha riguardato la lira. Attenzione a non farla rafforzare troppo, ha detto. Anzi: un cambio con il marco a quota mille rischia di penalizzare la nostra industria e andrebbe quindi corretto verso l'alto. «E' un livello - ha osservato Romiti - che non corrisponde alla nostra competitività; rientrare nel Sistema monetario europeo (Sme, ndr) con un cambio a mille sarebbe penalizzante, avrebbe più senso verso le mille e cinquanta che non le mille lire. Non dobbiamo puntare solo a fare una bella figura».

Cesare Romiti

SONDAGGIO: INTERNET SARA' IL SERVIZIO PIU' RICHIESTO DEI PROSSIMI ANNI

L'industria «cavalca» il Web

A Villa Manin manager regionali e task-force Ibm per capire le esigenze delle imprese

Servizio di **Roberto Altieri**

TRIESTE — Internet e ancora Internet. Sarà il servizio sulla «rete delle reti» a spopolare nel '96 e nel '97. Lo dice un sondaggio condotto dall'agenzia Markab per l'Anuit, l'associazione che raggruppa gli utenti di telecomunicazioni aderente alla Confindustria. Nella graduatoria stilata sulla base delle previsioni formulate da un campione molto selezionato di operatori, Internet svetta in testa con il 56,3 per cento dei favori, insieme alla sua applicazione aziendale Intranet e all'accesso a banche dati. Al secondo posto, i servizi di posta elettronica integrata (fax, telex, E-Mail) con il 44,4 per cento. Seguono la trasmissione integrata Atm per fonia, dati e immagini, l'Isdn, la videoconferenza e il servizio di fonia per gruppi chiusi. Meno entusiasmi, per ora, sembrano suscitare altre tecnologie più legate alla «voce», segno che l'uso tradizionale del telefono la spunta ancora.

Lo scenario raccolto dalla Markab pare dunque suffragare anche le recenti poiezioni dell'Aiip (l'Associazione italiana Internet provider) che ritiene realistica una penetrazione del Web, da qui al Duemila, nel 23 per cento delle famiglie italiane e in quasi il 50 per cento degli altri soggetti economici.

Ma se la marcia trionfale di tutto quanto è digitale pare ormai inarrrestabile, l'assillo di questo momento è un altro: come trasformare la complessità delle tecnologie in nuovo opportunità di sviluppo. Quali sono le indicazioni davvero utili per una qualsiasi dirigenza aziendale (dalla quale dipendono fatturati e trend occupazionali) per trarre nuovi vantaggi dalle tecnologie informatiche? Nel Friuli-Venezia Giulia un importante momento di approfondimento di queste tematiche lo si avrà giovedì prossimo nella splendida cornice di villa Manin di Passariano a Codroipo. Manager, industriali, uomini del mondo finanziario e bancario, responsabili di produzione di una delle aree del Nord-Est che in questi anni ha registrato significativi traguardi di sviluppo e che ora è alle prese con il problema di come mantenerlo, si incontreranno con lo staff della Ibm Italia per analizzare gli sviluppi più recenti in campi niente affatto futuribili, come il lavoro remoto (ovvero come rimanere sempre in contatto con la propria impresa e con i propri clienti); l'impresa e il mondo esterno (Internet e i business in rete), gli strumenti top-management per il controllo d'impresa. Insomma, una vasta ricognizione sull'evoluzione informatica finalizzata all'obiettivo della competitività globale imposto dalla rapida trasformazione dei mercati . Ma, stavolta, l'approccio sarà molto allettante, perchè «accontanati tecnicismi e sigle misteriose, il dialogo avverrà tramite la simulazione dei casi reali che coinvolgono la vita delle imprese», assicura l'ingegner Angelo Boschetti, direttore Ibm del Friuli-Venezia Giulia, capo della task-force di esperti che sbarcherà a Villa Manin per «interfacciarsi» con i problemi e i progetti di una delle aree produttive del Paese più singolari. La multinazionale statunitense International Business Machines detiene la leadership mondiale del settore informatico con un fatturato che nel '95 è stato pari a oltre 116 mila miliardi di lire, (+ 12,3 per cento rispetto al '94). Nei giorni scorsi la stampa specializzata si è occupata diffusamente dell'accordo, definito storico, tra i due grandi nemici di sempre Ibm-Apple, e prima ancora con la italiana Stet. Il pianeta cablato avanza e il mondo produttivo per migliorare la sua velocità sa che deve saltarci sopra.

MERCATI

E la Borsa celebra i 10 anni dal «boom» con piccoli record

MILANO — Sono passati dieci anni e non sembra ieri. Il 20 maggio del 1986, un martedì, la Borsa Valori italiana, anzi la Borsa Valori di Milano perchè allora non c'era ancora stata l'unificazione telematica, toccò il massimo dell'indice Comit a quota 908,20 punti dopo mesi di galoppate entusiasmanti. Un livello mai più sfiorato e dal quale tuttora ci separa una distanza quasi siderale: venerdì il Comit si è fermato a 667,30, il 26,5% in meno di allora. E il mercato di oggi è tutto diverso: sparite le grida; Palazzo Mezzanotte, la sede storica del mercato azionario, adibito a uffici e centro convegni; contrattazioni solo per via telematica che durano dal mattino al pomeriggio inoltrato; strumenti finanziari moderni come future e opzioni; le Sim al posto degli agenti di cambio; nuove norme come la legge sull'opa, quella sull'insider trading, la liquidazione per contanti.

«Come regolamenti e organizzazione ne abbiamo fatta di strada - dice oggi Attilio Ventura, che ha appena lasciato la presidenza del Consiglio di Borsa e che allora era vice presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio - ma il listino è rimasto piccolo e il Paese è ancora in libertà vigilata dal punto di vista finanziario a causa dell'inflazione, del debito pubblico, del disavanzo. Per questo, soprattutto, quasi tutte le altre Borse in 10 anni hanno toccato nuovi record e noi siamo qui a commemorare il decennale».

A spulciare gli archivi del 20 maggio 1986 si scopre che quel giorno il record dell'indice (ma allora nessuno sapeva di essere allo zenith di una stagione per ora irripetuta) fu tenuto a battesimo dal presidente dell'Iri Romano Prodi, in Borsa per la prima quotazione dell'Aeritalia.

L'Aeritalia non esiste più, con il nome di Alenia è finita in Finmeccanica, mentre Prodi è presidente del Consiglio. Dieci anni fa alla guida del Governo c'era Bettino Craxi, che il 29 maggio, nove giorni dopo il record, provocò il primo scrollone al ribasso (meno 9,8%) con un dichiarazione sulla possibile tassazione delle plusvalenze azionarie. Il grande crollo arrivò invece il 19 ottobre del 1988, insieme a quello delle Borse internazionali, Wall Street in testa.

«Erano davvero altri tempi - ricorda Maurizio Pinardi, oggi amministratore delegato della Simcomit, la società di intermediazione mobiliare del gruppo Comit, ma che dieci anni fa girava tra le corbeille di palazzo Mezzanotte - era una Borsa più individuale dove il singolo operatore contava di più, con la sua furbizia e la sua prudenza. Le macchine oggi hanno tolto agli operatori molta parte del loro potere, ma c'è anche molta più trasparenza, un ordine che arriva viene eseguito in 10 secondi se il prezzo è congruo, fa tutto la macchina e tutto è molto più chiaro, a cominciare dal prezzo».

Electrolux-Zanussi, parte domani il consiglio fra impresa e sindacati

PORDENONE — Sarà insediato domani, a Pordenone, il consiglio di sorveglianza Electrolux-Zanussi, previsto dal contratto integrativo aziendale e il primo ad essere istituito in Italia. Lo ha reso noto la società italo-svedese leader in Europa nel settore degli elettrodomestici bianchi. Si tratta di un organo interamente sindacale con diritto di consultazione su tutte le decisioni industriali ed organizzative che generano effetti sul risultato operativo aziendale. I sei componenti - i segretari di Fim (Ambrogio Brenna), Fiom (Gaetano Sateriale) e Uilm (Antonio Regazzi) e i tre nominati nell' ambito del coordinamento delle Rsu (Tarcisio Paier, Diego Grizzo e Gabriele Santarossa) - incontreranno il presidente del gruppo Gian Mario Rossignolo, l'amministratore delegato Luigi De Puppi e il direttore delle relazioni industriali, Maurizio Castro.

Il consiglio di sorveglianza, le cui riunioni avvengono nella massima riservatezza (sono previste sanzioni per chi dovesse diffondere informazioni), «rappresenta - è detto in una nota dell' azienda - un' originale proposta italiana di democrazia industriale, diversa dai consueti modelli tedesco e scandinavo».

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)
MERCEDES 500 SE nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto CampoMarzio tel. 3181111. (A00)

MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
VENDESI
Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
Tel. 3181111

VENDESI Ford Fiesta 1300 fine 1992 catalizzata unipropietario tel. 040/308141 ufficio. (A5871)
VENDESI Mercedes 190 fine 1989 in perfette condizioni grigio metallizzato tetto apribile lire 20.000.000. Tel. 364511. (A5364)
VENDO Fiat Cinquecento Sporting agosto 1995 12.000 km azzurro metallizzato garanzia 3 anni 12.500.000. 0336/264976 segreteria telefonica oppure serali. (A5942)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

DITTA estera cerca appartamenti arredati per propri ufficiali per uso foresteria a Monfalcone e paesi limitrofi. Telefonare ore ufficio 0481/483595. (C376)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 centrali semicentrali arredati non residenti bistanze da 600.000. (A5879)
A.A. ALVEARE 040/638585 centrali, semicentrali arredati, non residenti bistanze da 600.000. (A5879)
ABITARE a Trieste non residenti appartamenti arredati centrali 30/60 mq 040/371361. (A5860)
ABITARE a Trieste residenti vuoti due/tre camere soggiorno cucina bagno zone Roiano-Ospedale 040/371361.
AFFITTASI a non residenti referenziati appartamento signorile ammobiliato zona rive vista mare 1.400.000 mensili telefonare 306868 ore 9-13. (A5675)
AFFITTASI in prestigioso studio medico piazza Goldoni due stanze 450.000 330.000. Tel. 44526. (A5914)
AFFITTASI locale primo ingresso fronte castello San Giusto, forte passaggio. Tel. 040/415156 ore ufficio. (A5863)
AMMOBILIATO nuovo 2 matrimoniali tinello cucina bagno veranda zona R. Sanzio 900.000 040/7606552.
BARCOLA appartamento signorile mansarda terrazze garage lire 3.000.000 mensili affitta Ara referenziati. Tel. 040/363978 ore 9-11.
BORGO Teresiano luminoso appartamento arredato, ristrutturato, stabile recente, ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, bagno; servizio, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Patti in deroga. Domus 040/366811. (A00)

Continua in 29.a pagina

Continuaz. dalla 6.a pagina

1 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi conformità telefonare 040/384374. (A5875)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A5875)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A5497)
LA LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA Gorizia, corso Verdi 67, acquista libri anche tedeschi, stampe, cartoline. Tel. 0481/33776. (C00)
LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni tel. 040/638525 orario negozio. (A5916)

Vista splendida. Splendide case.

Vi aspettiamo anche sabato e domenica, previo appuntamento, per visitare i nuovi eleganti appartamenti in fase di avanzata costruzione con terrazze e giardini di proprietà, posti auto e garage. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

Organizzazione immobiliare Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo, tel. 366811

Continuaz. dalla 28.a pagina

CONTRATTÒ patti in deroga affitto appartamento palazzina recente zona Piccardi-Vergerio tre stanze cucina bagno antibagno due ripostigli terrazzino riscaldamento centrale ascensore 850.000 mensili più oneri massimo tre persone possibile posto auto offerta a cassetta n. 25/X Publied 34100 Trieste. (A5900)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, vista mare, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo 115.000.000. (A5836)

ELLECI 040/635222, via Molino a Vento, libero, anche per residenti, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, 600.000 mensili. (A5836)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts vuoti San Francesco, Severo, Revoltella, Rossetti, Conti, Rive, Piazza Ponterosso. Arredati Donadoni, Settefontane, Navali. Da 500.000 mensili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Piccardi, Sonnino, Chiadino, Foro Ulpiano. Prezzi interessanti. (A5866)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta S. Giacomo una stanza cucina ripostiglio bagno per residenti studenti poggioli 040/767092. (A5868)

LORENZA 040/7606552 ammobiliato per studenti infermieri viale d'Annunzio 3 stanze servizi 600.000. (A5838)

LORENZA 040/7606552 patti deroga marina vista golfo salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000; Torrebianca 4 stanze cucina bagno 800.000. (A5838)

SCORCOLA appartamento perfettamente restaurato. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. 1.000.000 Domus 040/366811. (A00)

UNIVERSITA' panoramico piano alto arredato, ampia metratura. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, balcone. Non residenti. 1.000.000 Domus 040/366811. (A00)

MONFALCONE centro ufficio come nuovo 170 mq I piano 2 ingressi divisibile affittasi 1.600.000 + accessori. PIZZARELLO 040/766676. /A00)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Vito ammobiliato soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 600.000 compreso riscaldamento centralizzato.

GIULIA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA GIULIA 60 TEL. 040/351450

VENDITE

VIALE TERZA ARMATA prestigioso appartamento in favolosa villa d'epoca soggiorno quattro stanze cucina abitabile bagno poggiolo ampio terrazzo box e posto macchina. Trattative riservate.

GRETTA (via Tolmezzo) libero prestigioso attico ampia metratura in palazzina signorile favolosa vista mare e città parco condominiale garage e posti macchina ottime condizioni. Possibilità realizzo due appartamenti indipendenti.

OCCASIONE! Molino a Vento adiacenze (via dei Bergamasco) ultimi due appartamenti zona tranquilla vista aperta in palazzina completamente ristrutturata composti da soggiorno due camere cucina bagno: 93 mq 150.000 000 stato attuale oppure 172.000.000 primoingresso; 110 mq 170.000.000 stato attuale oppure 190 000 000 primoingresso. Consegna entro un mese. Disponibili posti macchina in garage. Ottime rifiniture, porta blindata, serramenti in alluminio, vasta scelta pavimenti legno o monocottura. Possibilità mutuo a condizioni vantaggiose.

MATTEOTTI casa bifamiliare accostata composta da due appartamenti indipendenti vendibili anche singolarmente: piano ammezzato due stanze cucina bagno; primo piano salone tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ampia terrazza soffitta tre posti macchina di proprietà. Riscaldamento autonomo. Impianto elettrico a norma. Possibilità acquisto locale d'affari 40 mq sito al pianterreno dello stesso immobile

VIA COLOGNA adiacenze libero tranquillo luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ottime condizioni 160.000.000.

SAN GIOVANNI libero soggiorno camera cucina abitabile bagno da ristrutturare 60.000.000.

ZONA FIERA libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo terrazzo cantina tranquillo soleggiato soli 115.000.000. Possibilità finanziamento 100%.

TIGOR soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo luminoso buone condizioni 155 000.000.

GHIRLANDAIO libero recente luminoso piano alto con ascensore soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggiolo buone condizioni 170.000.000.

VIA COLONNA adiacenze appartamento 145 mq salone tre stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio giardino 40 mq 350.000 000.

SAN GIACOMO (via Colombo) recente soleggiato soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo ascensore 102.000 000

SAN GIACOMO libero panoramico soggiorno camera cucina abitabile stanzino bagno 95 000.000.

OCCASIONE bar buffet 70.000.000.

MONFALCONE KRONOS centrale attività bar con possibilità acquisto muratura lire 86.000.000. 0481/411430.

PRIVATO vende gioielleria centralissima ottimo avviamento trattative riservate. Tel. 0337/543796. (A5921)

RIVENDITA tabacchi giornali con ampia licenza bigiotteria cartoleria muri avviatissimo ottimo reddito. Informazioni Lorenza, Toro 4. (A5838)

Case-ville-terreni
acquisti

URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti piccole metrature mansarde anche da ristrutturare definizioni immediate, Geppa 040/660050. (A00)

URGENTEMENTE nostri clienti cercano in Trieste soggiorno due camere cucina servizi anche casa d'epoca. Top 040/314777. (A5882)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI D'Alviano recente piano alto ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo Ottime condizioni 220.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI Pendice Scoglietto cucina soggiorno due stanze ripostiglio poggioli cantina 165.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino ammezzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina termoautonomo 110.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovetture cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A5880)

A.A. ALVEARE 040/638585 Conti tranquillo scorcio mare tristanze cucinetta balcone 92.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 Conti tranquillo scorcio mare, tristanze, cucinetta, balcone 92.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti/Piccardi penultimo piano perfetto con vero salone, ampio garage. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti/Piccardi penultimo piano perfetto con vero salone ampio garage. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo, perfetto, vista verde, saloncino, bistanze, cucina, bagno 132.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo perfetto vista verde saloncino bistanze cucina bagno 132.000.000. (A5789)

A.A. ALVEARE 040/638585 viale Miramare perfetto mq 70 autometano 160.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 viale Miramare perfetto mq 70 autrometano 160.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 vista mare Rive signorile recente 90 mq terrazzi.

A.A. ALVEARE 040/638585 vista mare Rive, signorile, recente mq 90 terrazzi. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 Zugnano recentissimo ultimo piano soggiorno, cucina, due stanze, mansarda mq 40, terrazzi, garage 220.000.000. (A5879)

A.A. ALVEARE 040/638585 Zugnano recentissimo ultimo piano soggiorno cucina due stanze mansarda mq 40 terrazzi garage 220.000.000. (A5879)

A. QUATTROMURA Barriera epoca buono ingresso camera cucina bagno 60.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA immerso nel verde panoramico ottimo soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli 170.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA ottimo saloncino cucina due camere bagni soffitta pari metratura 145.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA S. Giacomo buono cucinino camera cameretta bagno armadio muro 90.000.000. 040/578944.

Continua in 30.a pagina

Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

ABITARE a Trieste cessione licenze: centralissimo abbigliamento; casa di riposo 16 posti; piccola gioielleria grande passaggio 040/371361.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
da 5 a 750 milioni SUBITO
Tel. 0444/300118
aperto anche sabato-domenica-festivi

AQUILEIA costruendi sei alloggi mini bicamere tricamere cantina garage ottime finiture vendita diretta agevolazioni di pagamento. Per informazioni 0431/919091. (C00)

GIOVANE lavoratrice molto ben retribuita non iscritta cerca possibilità di avere un finanziamento restituibile in poco tempo. Tel. 0337/535742.

GRADO KRONOS centrale attività abbigliamento giovane ottimo investimento lire 60.000.000, 0481/411430.

IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa lavaggio manuale riparazioni automezzi zona S. Giacomo 040/767092. (A5868)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona centrale di forte passaggio. Ottimo reddito 040/767092. (A5868)

MONFALCONE centro vendesi attività commerciale, quindicennale, abbigliamento bambino-gestante. Prezzo interessante. Trattative riservate. 0481/480543. (C0385)

Casa PROGRAMMA
STUDIO IMMOBILIARE

OCCASIONI

Centrale mansarda con finestre e lucernai completamente ristrutturata con interni in legno soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, termoautonomo, eventuale arredamento su misura. Prezzo a offerta.

Via dei Porta vendesi stabile intero disposto su tre livelli più magazzino sottostante, con totali 7 appartamenti di cui 2 liberi e 5 occupati Ottimo per investimento, prezzo vantaggioso 262 000.000

In prestigioso palazzo d'epoca centrale da frazionare ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, adatti anche uso ufficio: primo piano 180 mq a L. 450.000.000; mansarda da 80 mq a L. 120 000 000; mansarda da 120 mq a L. 210.000.000. Più mansarda frazionabile tot. 400 mq a L. 800.000/mq.

Vendite per investimento: adiacenze Carpineto in casa recente appartamenti con posto macchina in garage, occupati con contratti in scadenza, varie disposizioni interne: monolocale con cucina abitabile e bagno a partire da L 84.000 000; soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e balcone a partire da L. 109 000.000; soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone a partire da L. 128 000.000 VERO AFFARE!

APPARTAMENTI PICCOLI

S. Giacomo piano basso camera cucina bagno, buone condizioni 40 000.000

Foscolo tranquillo primo piano da rifinire matrimoniale cucina salottino bagno. 45.000.000.

Via della Guardia buone condizioni vista nel verde ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e soffitta. Ottimo prezzo. L. 59 000 000.

Adiacenze Carpineto recente ampio monolocale con la possibilità di separare il soggiorno da la camera matrimoniale, con cucina, bagno e ripostiglio. 80 000.000.

Baiamonti luminoso appartamento composto da soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno balcone cantina, parcheggio condominiale, Parzialmente arredato. L. 90 000 000.

AFFITTI

Le Ginestre affittasi solo mesi estivi o contratto annuale appartamento arredato composto da salone cucina abitabile sala da pranzo due stanze bagno ripostiglio terrazza giardinetto pensile accesso alla spiaggia posto macchina L. 2.500 000 al mese.

Prestigioso appartamento con ampio ingresso, salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza cantina, con parcheggio condominiale. L. 1 500.000 mese + spese

Settefontane per non residenti ottimo completamente arredato soggiorno cucinotto, 1 stanza bagno e balcone 750 000+100 000 spese al mese.

Belpoggio affittasi ampio appartamento piano alto ascensore salone 4 stanze cucina doppi servizi cantina a partire da gennaio '97.

VIA ROMAGNA

Vendesi stabile d'epoca disposto su tre livelli con quattro appartamenti di diversa metratura interna, così composti.
Piano terra: appartamento da ristrutturare con salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box, cortile di proprietà.
Primo piano: appartamento finito con salone, doppia cucina abitabile, quattro stanze, tre bagni, ripostiglio, box doppio, balcone, giardino.
Secondo piano: appartamento primingresso composto da saloncino con angolo cottura, 1 stanza e bagno con soffitta di pari metratura terrazza di 40 mq e posto auto.
Altro appartamento in fase di restauro (consegna chiavi in mano) con soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, box doppio e ampia soffitta con possibilità terrazza a vasca, cortile.

APPARTAMENTI MEDIO GRANDI

Muggia zona residenziale appartamento in casetta in fase di restauro composto da ampio salone + salotto per totali 50 mq con la possibilità di dividere una stanza, cucina, stanza matrimoniale, bagno, balcone e terrazza da 45 mq. Consegna al grezzo 240.000.000. Consegna chiavi in mano 280.000.000.

Parini luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e balcone 98.000.000.

S. Vito ampia metratura appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno camerino con finestra terrazza. 118.000.000.

Adiacenze Carpineto recente piano alto luminosissimo salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone e terrazza, cantina e posto auto. 167.000.000.

Strada di Guardiella recente saloncino cucinotto due stanze bagno ripostiglio due balconi cantina. 160.000.000. Possibilità posto auto in affitto.

Roiano ottimo in casa recente, soggiorno cucina abitabile, camera, cameretta, bagno due balconi, cantina, ripostiglio, posto auto condominiale. L. 187 000 000.

S. Vito in casa recente piano alto con vista mare appartamento composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone e veranda. L 207.000 000.

Adiacenze Strada di Fiume recente piano alto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio e balcone. L. 195.000.000.

Commerciale perfetto vista aperta soggiorno cucina due stanze bagno due balconi, autometano, box proprio. L. 240.000.000.

Attico recentissimo adiacenze Rossetti vista città composto da salone cucina abitabile due stanze doppi servizi, terrazza di 40 mq, cantina e posto auto in garage.

Viale XX Settembre adiacenze, ottimo appartamento luminoso piano alto, ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, lavanderia ripostiglio, buone condizioni interne. L. 250.000 000.

S. Nicolò in casa d'epoca signorile ottimo appartamento con salone cucina due stanze camerino biservizi autometano ascensore. Adatto abitazione/ufficio.

VILLE - TERRENI

Cattinara vista mare villa indipendente recentemente rimodernata, tutta rifinita in stile rustico. Piano terra: ampio salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, balcone. Primo piano: monolocale con angolo cottura e bagno, balcone e terrazza di 80 mq. Ampia taverna con zona cottura e bagno, autorimessa e giardino di 540 mq.

Revoltella villetta a schiera disposta su tre livelli, saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, cantina, giardino, posto auto, rifiniture pregiate, pavimenti riscaldati, aspirapolvere centralizzato, vista mare. Consegna entro dicembre '96.

Esclusiva villa in Costiera con spiaggia e molo, indipendente e completamente immersa nel verde con splendida vista mare. Al piano terra ampio salone con caminetto: al primo piano sala da pranzo con ampia terrazza, cucina due stanze e bagno; al secondo piano due stanze con bagno. Giardino da 800 mq spiaggia, barbecue posti auto, dependance molo in concessione posto barca privato e rimessaggio invernale per la barca.

Via Orsenigo (zona Università) villetta a schiera panoramica disposta su due livelli ottimamente rifinita, con 2 posti macchina coperti di proprietà e giardino condominiale, composta da: primo piano: soggiorno cucina abitabile una stanza matrimoniale bagno e terrazza. Mansarda: due stanze bagno ripostiglio e terrazza a vasca. L. 315.000 000.

Disponiamo di terreni edificabili adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, Mugg a /Rozzol / Opicina / Strada del Friuli, con la possibilità di realizzare villette singole e/o schiera.

Strada Costiera terreno agricolo di 885 mq. L. 33.000.000

LOCALI-ATTIVITA'

Via Pascoli locale ca. 60 mq con progetto approvato per la realizzazione di un'autorimessa per 2 autovetture e motocicli.

In zona di forte passaggio vendesi prestigioso stabile su 5 livelli da 180 mq ciascuno con possibilità frazionamento in uffici e appartamenti.

Garibaldi locale d'affari 600 mq con ampie vetrine+sottostante magazzino 300 mq con corte propria per carico/scarico Possibilità frazionamento in 3 negozi da 200 mq ciascuno. Vendita o affitto.

Adiacenze Perugino locale d'affari di 435 mq adattissimo supermercato, banca, attività commerciale. Possibilità vendita o affitto.

Viale Miramare posizione invidiabile ottimo negozio con ampie vetrine 300 mq + altrettanti di soppalco, servizi, possibilità vendita o affitto Ottimo investimento

Case di riposo dai 460 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali

Cedesi vendita/noleggio videocassette con distributore automatico, avviamento, inventario e muri

Rionale e avviatissimo negozio di abbigliamento e pelletteria L. 65 000 000.

Cedesi centralissime attività calzature/pelletterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiera.

CASA PROGRAMMA - VIA S. NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544

82.000.000 GARIBALDI mq 68 mansarda restaurata arredata: due camere, ampia cucina, doccia-wc, ripostiglio, autometano.

128.000.000 ORIANI mq 101 ultimo piano ottimo stato panoramico: salone, due camere, cucina, bagno, lisciaia, poggiolo, autometano.

160.000.000 piazzale EUROPA panoramico: soggiorno con cucinetta, due matrimoniali, bagno, due balconi, autometano.

168.000.000 PADOVAN mq 108 moderno facciate nuove: vero salone, due matrimoniali, cucina, servizi separati, veranda, balcone, ripostiglio, soffitta, autometano.

380.000.000 FILZI mq 160 moderno prestigioso: doppio salone, quattro camere, cucina, doppi servizi.

680.000.000 AURISINA villa indipendente mq 160 perfetta stupendo terreno 2000 mq edificabile.

LOCALE mq 344 zona Montebello adatto qualsiasi attività altezza 4 metri, 2 ampi passi carrabili, 260.000.000.

ARTICOLI SPORTIVI cedesi azienda pagando solo inventario scontato circa 70.000.000, occasione unica ottimo reddito.

CAPANNONE affittasi mq 104 via Flavia restaurato impianti a norma, servizi, parcheggio esterno L. 1.700.000.

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.30 del 5.6.'96 nell'aula 285 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **DE ANGELIS Corrado** e **MALIC Silvana.**

I lotto: P.T. 2611 di Gretta (appartamento di via Cividale 12/2) al prezzo base di L. 156.000.000.

II lotto: P.T. 6630 di Rozzol (appartamento di via Settefontane 52-52/1 e 12/108 p.i. del locale ripostigli) al prezzo base di L. 165.750.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a lire 5.000.000 per entrambi i lotti.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 6 novembre 1995

IL CANCELLIERE
(dott. Piero UTILI)

Residence "LE VELE"

SALITA DI CONTOVELLO (Barcola)

Appartamenti in costruzione con vista sul golfo. Dove il profumo del mare e il vento accarezzano i fiori in primavera, PUNTOCASA in collaborazione con Bandelli Costruzioni, propone in esclusiva appartamenti di varie metrature con ampie terrazze o con giardino e taverna, garage e posti macchina esterni.

Per informazioni e visite in cantiere

IMMOBILIARE **PuntoCasa** di Mira Bole
Commercializzazione e consulenze immobiliari
TRIESTE - Via Machiavelli 22 - Tel. 040/662111

CERVIGNANO vicinanze

Rustico su tre livelli da ristrutturare con 3000 mt di terreno. Zona tranquilla.

AGENZIA ITALIA Via Roma 7 - CERVIGNANO Tel. 0431/31882

IN ACQUISTO

cerchiamo San Luigi - Rozzol appartamento luminoso di soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo.

DEFINIZIONE IMMEDIATA Tel. 040/636128 CUZZOT IMM. Largo Barriera 16 - Trieste

CERVIGNANO

Appartamento ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio, garage.

AGENZIA ITALIA Via Roma 7 - CERVIGNANO Tel. 0431/31882

mediagest immobiliare

dal 1989 — iscrizione al ruolo n. 632 — telefono: 040/ 661066 — 08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

VENDITA

A DUINO in villa 30.ennale vendesi graziosa mansarda composta da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno posto macchina nel giardino alberato 65.000.000 (possibilità creare terrazza a vasca).

S. MARCO stabile decoroso alloggio immerso nel verde tranquillo ingresso tinello con poggiolo angolo cottura matrimoniale servizio 69.000 000.

SALITA DI ZUGNANO stabile 30.ennale alloggio decoroso ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno e cantina 76.000.000.

GIUSTI ottimo stabile 20ennale piano alto con ascensore luminosissimo: ingresso cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio centralmetano 82.000.000 possibilità mutuo personalizzato

ERBERTI stabile 30ennale ottimo alloggio ben arredato tutto su misura ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno guardaroba 87.000.000.

NAVALI epoca decorosa ingresso tinello/cucinino matrimoniale stanzino bagno termoautonomo 92.000.000.

ROIANO occasione! Ultimo piano luminosissimo con vista aperta decoroso alloggio arredato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo 95.000.000 possibilità pagamento dilazionato.

BORGO TERESIANO stabile completamente ristrutturato (tutelato belle arti) vendesi ufficio rifinitissimo atrio corridoio stanza stanzetta bagno autometano 98.000.000. Predisposizione anche per uso abitazione.

MONTEBELLO stabile 30ennale alloggio decoroso con vista aperta ingresso cucina abitabile soggiorno poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio facilità di parcheggio solo 99.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

CAMPI ELISI stabile decoroso alloggio soleggiato con vista aperta atrio tinello cucina due matrimoniali bagno cantina 100.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

ROZZOL stabile recente VI piano ascensore atrio tinello, poggiolo cucinino bagno matrimoniale ripostiglio e cantina 105.000.000.

GAMBINI stabile decoroso piano alto luminosissimo ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile arredata camera cameretta bagno autometano 113.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

VIA TACCO stabile 20ennale con ascensore alloggio ristrutturato di recente atrio soggiorno poggioli cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 125.000.000.

NUDA PROPRIETÀ appartamento in villetta a schiera con giardinetto di proprietà costruzione recente ottimi interni saloncino cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio box cantina trasformabile in tavernetta 130.000.000.

MORERI stabile recente ottimo alloggio immerso nel verde ingresso soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale ripostiglio bagno cantina 135.000.000.

ZONA PERUGINO stabile 20ennale alloggio composto da ampio ingresso soggiorno cottura ripostiglio matrimoniale cameretta doppi servizi disimpegno con armadio a muro 140.000.000.

BERLAM vicino al Faro in stabile recentissimo e signorile monolocale ottimamente rifinito e arredato su misura dall'architetto composto da vano unico con zona cottura e bagno termoautonomo piccolo giardino di proprietà e due posti macchina di proprietà 149.000.000.

VIA ELLA laterale di via Commerciale in stabile recente con ascensore alloggio come primingresso entrata con disimpegno cucina arredata su misura soggiorno con veranda matrimoniale bagno giardino condominiale con posti macchina 149.000.000.

NEGRELLI ristrutturato luminosissimo ingresso saloncino cucina abitabile con poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio termoautonomo 166.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

BUONARROTI palazzina recentissima e molto signorile con giardino condominiale interni rifinitissimi composti da ingresso soggiorno cucinotto con veranda matrimoniale bagno centralmetano 169.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

DUINO appartamento in villa con giardinetto di proprietà atrio spazioso cucina abitabile con poggiolo soggiorno camera con poggiolo bagno posto auto 170.000.000.

S. MICHELE stabile epoca ristrutturato ampia metratura atrio cucina abitabile con dispensa soggiorno tre matrimoniali due poggioli bagno ampia soffitta 175.000.000.

SEVERO stabile 30ennale 7.o e ultimo piano con ascensore, luminosissimo con vista su tutta la città, ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali bagno soffitta centralmetano 178.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo terrazza 183.000.000 possibilità box auto a parte.

CALVOLA stabile completamente ristrutturato alloggio di ampia metratura parzialmente da riordinare ingresso con porta blindata cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 190 000.000.

VIA LOTTO stabile 20ennale immerso nel verde alloggio decoroso soggiorno con ampia terrazza parzialmente verandata cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio e cantina 205.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

P.ZZA S. ANTONIO adiacenze primingresso lussuosamente rifinito atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale disimpegno guardaroba bagno autometano. Possibilità permuta anche con alloggio da ristrutturare

DUINO appartamento in villa con giardino di proprietà ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno più servizio 220.000.000.

ADIACENZE università in stabile 30ennale piano alto con ascensore decoroso alloggio luminosissimo con ampia entrata soggiorno con poggiolo cucina abitabile con poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio soffitta.

P.ZZA OSPEDALE stabile signorile con ascensore primingresso con ottime rifiniture atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali poggiolo doppi servizi ripostiglio 233.000.000.

S. VITO stabile 30ennale alloggio luminoso e soleggiato immerso nel verde di un bel giardino condominiale atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta antibagno bagno più servizio separato autometano cantina posto macchina di proprietà in garage 255.000.000.

VIA DEI PORTA alloggio in villa d'epoca sito al 2.o e ultimo piano con splendida vista mare ingresso salone con terrazza cucina abitabile due matrimoniali bagno più servizio separato termoautonomo 310.000.000.

CAMPO MARZIO alloggio con unica e meravigliosa vista sul golfo di Trieste ingresso ampio salone con poggiolo cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostigli ampia soffitta 400.000.000.

UBICAZIONE unica e strabiliante in un'esclusiva palazzina circondata da un parco alberato con vista dominante a 360° sulla città e sul golfo di Trieste. Proponiamo attico di prestigio con curatissime rifiniture extra lusso disposto su due piani con enorme terrazza abitabile, garage proprio. Informazioni riservate esclusivamente presso nostri uffici. Prezzo interessante.

GRIGNANO strategica e meravigliosa posizione appartamento immerso nel verde con totale vista sul golfo e sulla baia di Grignano in una palazzina recente e signorile interni lussuosamente rifiniti atrio salone con terrazza cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi completi ripostiglio posti macchina nell'area condominiale 550.000.000 possibilità box auto doppio.

SCAGLIONI in residence signorile immerso in un bellissimo parco vendesi attico con superattico ampia metratura terrazze con strepitosa vista mare e garage più posto macchina scoperto. Visione planimetria presso nostro ufficio.

VILLE-CASETTE

CUMANO splendida casetta accostata tranquilla nel verde facciate e tetto completamente rifatti a nuovo interni sventrati e rifatti totalmente con ottime rifiniture; il piano terra è composto da ingresso nel soggiorno cucina abitabile bagno, al piano superiore troviamo una matrimoniale con disimpegno e bagno più soppalco mansardato con travi a vista termoautonomo cortile con accesso auto 195.000.000 possibilità mutuo personalizzato.

ADIACENZE BESENGHI villa colonica da ristrutturare totalmente, posizione unica, disposta su due piani e attualmente composta da: ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno e corridoio con accesso al giardino al piano terra più sottoscale per arrivare alla cantina, al piano superiore troviamo ampio salone luminosissimo cameretta cucina con veranda/spazzacucina terrazza bagno ripostiglio più soffitta, accesso auto nel giardino. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici.

COSTIERA ampia villa signorile accostata da un lato con meravigliosa vista sul mare interni ottimamente rifiniti per un totale di 400 mq giardino con porticato grandi terrazze taverna. PREZZO IMPORTANTE trattative riservate presso i nostri uffici solo ed esclusivamente previo appuntamento.

ADERENTE ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI

FIAIP

di Antonella Fratte

TRIESTE - VIA MILANO 15
Tel. 040/3720058 - Fax 3720059

ZONA PAM quarto piano, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, cantina, autometano, buone condizioni 200.000.000.

COMMERCIALE tranquillo, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, servizio, bagno, ripostiglio, cantina, da risistemare 135.000.000.

CENTRALISSIMO prestigioso, primo ingresso, panoramico, ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, ottime rifiniture' 350.000.000.

BAIAMONTI silenzioso soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina, perfetto 180.000.000.

PANORAMICO sesto piano, stabile moderno, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, perfetto 130.000.000.

S. VITO bellissimo, primo ingresso, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, piccolo posto macchina, 250.000.000.

S. PELAGIO incantevole villino immerso nel Carso 6000 mq di terreno, salone con caminetto, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, terrazze, garage, cantina.

P.ZZA BARBACAN priningressi, ottime rifiniture, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, bagno ripostiglio, possibilità posti macchina da 240.000.000.

CENTRALE grazioso, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, autometano, perfetto 78.000.000.

ROZZOL 80 mq splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000.

VIA DELL'ISTRIA quinto piano, camera, cucina, bagno 33.000.000.

S. GIACOMO 85 mq luminoso, piano alto, cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi, da-ristrutturare 80.000.000.

MONFALCONE in costruzione consegna ottobre 1997, ultimo villino a schiera, cucina abitabile, soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazze, giardino, ampie cantine e garage, mutuo agevolato 230.000.000. Nessuna mediazione.

GHEGA, anche uso ufficio, primo ingresso, stabile rinnovato, ampio ingresso, saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio 170.000.000.

AFFITTANZE

VICOLO CASTAGNETO patti in deroga, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, arredato, 700.000 mensili.

CENTRALISSIMI uffici in stabile prestigioso varie metrature possibilità anche arredato da 500.000.

Continuaz. dalla 29.a pagina

A. QUATTROMURA Santa Croce ottimo soggiorno due camere cameretta cucina bagno posto macchina. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA Servola, casetta accostata, possibilità ampliamento, da ristrutturare completamente 62.000.000. 040/578944. (A5846)

IN ACQUISTO
cerchiamo a
San Vito
appartamento signorile
Tel. 040/636128
CUZZOT IMM.
Largo Barriera, 16 - Trieste

A. QUATTROMURA vicinanze Aurisina, terreno edificabile mq 1200, possibilità ampia bifamiliare 230.000.000. 040/578944. (A5846)

A. QUATTROMURA zona Pam, in stabile ristrutturato luminoso camera cucina bagno 40.000.000. 040/578944. (A5846)

A GORIZIA centro grande mansarda, bellissima, finiture pregio. Tel. 0481/521112. (B00)

ABITARE a Trieste. Duino disponibilità recenti/primi ingressi appartamenti indipendenti 50/100 mq più taverne giardinetti. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Farneto vista mare recente appartamento bipiano 160 mq garage doppio 530.000.000. 040/371316.

ABITARE a Trieste. Guerrazzi appartamento da restaurare 155 mq soleggiatissimo 200.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Rossini 285 mq da ripristinare adattissimo studio/abitazione autometano. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. S. Luigi vista mare tinello cucinotto tricamere bagno poggiolo box 200.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio villa in bifamiliare pronto ingresso 250 mq 420.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. S. Vito elegante palazzo ascensore autometano 170 mq 345.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile 850 mq pianeggiante Sistiana ottima posizione. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Trebiciano appartamento in casetta cucina bimatrimoniali bagno veranda posto auto 125.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Via Milano adatto ufficio salone doppio due stanze bagno poggioli 180.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Stazione saloncino cucina bicamere bagno autometano 139.000.000. 040/371361. (A5860)

ABITARE a Trieste. Villa rappresentanza 300 mq Sistiana parco piscina vista mare. 040/371361. (A5860)

AMPIA villa bifamiliare Muggia ottimo stato giardino vista privatamente. 0338/358415. (D00)

APPARTAMENTI Rozzol con mansarda consegna 1996, pronto ingresso zona giardino pubblico e zona Piccardi trentennale. Telefonare per appuntamento ore 9-13 16-20 910205 oppure 0347/2219464. (A5919)

BIBIONE mare vendiamo appartamento 4 posti molto bello. Ultime disponibilità vacanze estate '96 agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)

BUFFET rionale avviatissimo buon reddito vendesi attività. Informazioni presso Immobiliare Solario 040/636164. (A5852)

CAMPI ELISI appartamento ampia metratura parzialmente da risanare prezzo interessante. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

CARDUCCI vende 040/761383 S. Vito appartamento 80 mq luminoso IV piano; altro viale d'Annunzio casa d'epoca signorile. (A5814)

CARLO Alberto I piano 130 mq adatto anche ufficio vendesi. Telefonare 307321. (A5931)

CARPINETO recente libero salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 130.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)

CARPINETO soleggiatissimo primoingresso atrio soggiorno matrimoniale ampia cucina bagno 130.000.000, Geppa 040/660050. (A00)

CARSO rustico con progetto, terreno 700 mq, possibilità bifamiliare prezzo interessante privato 0337/543656 ore 12-20 feriali. (A5912)

CASETTA Roiano indipendente vista golfo soggiorno cucina bagno due matrimoniali taverna ampio giardino parcheggio Professione Casa 638408. (A5878)

CENTRALE piano alto tranquillo, stabile recente, ascensore. Ottime condizioni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto eventualmente scorporabile. 150 milioni. Domus 040/366811. (A00)

CENTRALE recente bistanze cucina servizi poggiolo confort vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A5852)

CENTRALI mansarde con abitabilità, ristrutturate varie composizioni e metrature, Geppa 040/660050. (A00)

CENTRO ultimo piano mansardato luminosissimo, palazzo ristrutturato. Soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ascensore, autometano. Primoingresso finiture a scelta. Vista verde. 370 milioni. Domus 040/366811. (A00)

COIMM "Residence del Duca" appartamenti primingressi composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina riscaldamento autonomo. Tel. 040/371042. (A5865)

COIMM Altipiano villa bifamiliare di recente costruzione con 2000 mq di giardino composta da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno. Tel. 040/371042. (A5865)

COMMERCIALE salone vista sul golfo, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggioli grandi, lavanderia - stireria. Altro piano attico. Vende impresa sul posto dalle 16 alle 19. Tel. 44608 - fuori orario tel. 0338/6053573. (A00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Baiamonti, libero, tranquillo, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio 92.000.000. (A5836)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi, libero, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffitta 175.000.000, altro 195.000.000. (A5836)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, silenzioso, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, occasione. (A5836)

ELLECI 040/635222 Scala Santa, libero, vista mare, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina 160.000.000 con box 190.000.000. (A5836)

GABETTI Op. Imm. adiacenze piazza Vico mini appartamento in stabile ristrutturato. Termoautonomo. Minimo contanti 25.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Ginestre splendida villa fronte mare recente costruzione rifiniture di pregio. Accesso diretto al mare. Trattative riservate. (C00)

GABETTI Op. Imm. Ippodromo recente ampio soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina. Minimo contanti 50.000.000 mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Molino a Vento ingresso soggiorno cucina stanza bagno balconi cantina. Minimo contanti 36.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Villaggio del Pescatore appartamento in bifamiliare giardino fronte mare. Saloncino, cucina quattro stanze servizio ripostiglio. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. zona Università villa bifamiliare ampia metratura due piani, giardino circostante, via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GE.CO. Spa vende a Monfalcone ultima villetta a schiera su 4 livelli tot. mq 240 + giardino, si accettano anche permute con terreni edificabili zone province Trieste e Gorizia. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A5818)

Continua in 31.a pagina

CUZZOT imm.

Largo Barriera 16
TRIESTE
Tel. 040/636128

BORGO TERESIANO, 20ennale, luminoso, lussuoso, pavimenti in marmo, atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. Possibilità garage. 280.000.000

OSPEDALE MILITARE, atrio, cucina abitabile, spazzacucina, camera, bagno, tavernetta, giardinetto. 50.000.000

LARGO BARRIERA, occupati, da 108 mq a 120 mq da 60.000.000 a 90.000.000.

XX SETTEMBRE ALTO, epoca, luminoso, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, salottino, bagno. Buone condizioni, serramenti in alluminio. 76.000.000

REVOLTELLA (adiacenze Fiera), epoca, luminosissimo e tranquillo, ottimo, atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, serramenti in alluminio. 100.000.000

CASTAGNETO, luminoso, atrio, tinello, cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. 115.000.000

ROIANO ALTA, appartamento con giardino in bifamiliare, vista mare, atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 220.000.000

VIALE MIRAMARE ADIACENZE, ottimo, vista aperta, atrio, salone doppio, due camere, cucina abitabile, spazzacucina, doppi servizi, taverna. 270.000.000

COLOGNA ALTA, 30ennale, luminoso, ottimo, atrio, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, poggiolo. 160.000.000

VIA GIULIA ADIACENZE, epoca, luminoso, terzo piano, atrio, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta. 108.000.000

OPICINA, luminosissimo, nel verde, recente, atrio, saloncino, cucina, camera, bagno, due terrazze, box auto. 179.000.000

SERVOLA, area fabbricabile adatta a recupero edilizio di due villette con giardino. 149.000.000

SAN MARCO ADIACENZE, scorcio mare, 30ennale, ottimo, rinnovato, atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino. 150.000.000

Continuaz. dalla 30.a pagina

GIARDINO Pubblico appartamento in signorile palazzo d'epoca, ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Termoautonomo, buone condizioni. 225 milioni. Domus 040/366811. (A00)

GORIZIA centro appartamento recente soggiorno cucina 2 camere bagno garage 140.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA costruendi alloggi prestigiosa centralissima palazzina 1/2 letto rifiniture elevate. Vendita diretta da L. 132.000.000 prenotazioni 0481/711020. (C393)

GORIZIA piazza Municipio appartamenti rifiniture alto livello da 1, 2, 3, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Constructa srl, gruppo Valdadige, tel. 0481/31693.

GORIZIA ZANON largo Culiat vende bicamere, soggiorno, cucina, servizio, autometano, L. 145.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON Montesanto vende bicamere, soggiorno, cucina, biservizi, cantina, autometano. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON vende centralissimo fabbricato composto da tre appartamenti di mq 100 più piccolo negozio L. 270.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON via Molino vende bicamere, soggiorno, cucina, servizio, ripostiglio, cantina. L. 135.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON via Monache vende appartamento una camera, soggiorno, cucina, bagno, cantina, L. 85.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Zanon via Vittorio Veneto vende bicamere soggiorno cucina biservizio ripostiglio garage cantina L. 200.000.000. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON zona stazione appartamento su due livelli, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, studio, bicamere, biservizi, cantina. tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA zona duomo appartamenti nuovi 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage uffici o villette. ampie dilazioni di pagamento. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693.

GRADISCA appartamenti giardino privato 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 105.000.000 dilazionati mutuo regionale concesso senza limite reddito. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693.

GRADO centro appartamento perfetto soggiorno, tre camere, cucina, bagno, terrazze, posto auto 310.000.000. Equipe 040/764666. (A5902)

GRADO centro vendesi appartamenti primo ingresso zona pedonale varie metrature. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A)

GRETTA ultimo ristrutturato termoautonomo cucinino soggiorno matrimoniale bagno stupenda vista golfo 90.000.000 altro ampio terrazzo cantina 130.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cassa di Risparmio zona pedonale, ufficio in elegante palazzo: cinque stanze, servizi separati, ascensore, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze corso Cavour epoca, buone condizioni: cinque stanze, cucina, bagno, occupato. Ottimo investimento. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo ultimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, 150.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano luminosissima mansarda appena ristrutturata: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carducci-San Francesco, tranquillo, stabile recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 135.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Excelsior-Barcola alloggio arredato con spiaggia privata e diretto accesso mare: angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Giulia stabile recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna in elegante palazzina: salone 50 metri quadrati, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Mazzini elegante terzo piano con ascensore: salone, quattro stanze, grande cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano-Basovizza in recentissima villa bifamiliare: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, giardino, posto auto, rifiniture eleganti. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prestigioso attico con vista a 360 gradi adiacenze Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, grandissime terrazze. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rupinpiccolo vendiamo nel borgo due casette indipendenti con grande cortile e terreno coltivabile. Prezzo interessante. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Maurizio luminosissimo sesto piano da ristrutturare: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo, 240.000.000 trattabili. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Spiridione elegante, epoca, luminoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tibullo moderno, tranquillo: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzini, ottime condizioni. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultima disponibilità primingresso vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico, massimi comforts, posto auto. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Gelsomini, moderno, quinto piano, perfetto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. (A5866)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via di Basovizza - Opicina, in villa bifamiliare immersa nel verde: salone con caminetto, cinque stanze, cucina, tre bagni, taverna arredata, mansarda, doppio box, giardino alberato. (A5866)

IMMOBILIARE TERGESTEA Bonomo appartamento stanza cucina bagno molto luminoso soleggiato 040/767092. (A5868)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica casa recente soggiorno stanza tinello-cucinino bagno ripostiglio poggiolo 040/767092. (A5868)

IMMOBILIARE TERGESTEA Matteotti locale mq 60 posto auto stabile recente piano ammezzato adatto ufficio-ambulatorio 040/767092. (A5868)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli posto auto 040/767092. (A5868)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna bassa casa epoca soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo soffitta 040/767092. (A5868)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A5831)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A5782)

IPPODROMO appartamento con giardino soggiorno tre camere box tranquillissimo vista aperta. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

LAGO Verzegnis - Tolmezzo appartamento recente mq 98 garage vendesi 120.000.000. Immobiliare Solario 040/636164. (A5852)

LIGNANO Pineta vendesi villa unifamiliare a 600 metri dal mare ampia metratura primo ingresso prezzo interessante. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A)

LITHOS Bonomea, vista mare, ottime condizioni, soggiorno, bistanze, servizi, grande terrazza. Tel. 040/369082. (A5891)

LITHOS Fabio Severo soggiorno, quattro stanze, doppi servizi, poggiolo, soffitta. Tel. 040/369082. (A5891)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bifamiliare mq 90 ampliabili, 2 camere, lavanderia, giardino. L. 159.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissima prestigiosa ristrutturazione bicamere mq 120 al grezzo avanzato da L. 213.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo tricamere, prestigiose finiture, 2 servizi + cantina. L. 230.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gorizia centrale box mq 16, prezzo interessante! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centrali nuove bifamiliari 3 letto taverna ampio porticato, giardino privato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano bicamere + studio, posto auto. L. 130.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano centrale villa mq 160, 3 letto... garage terreno mq 550. Ancora personalizzabile! (C00)

MONFALCONE appartamenti ville bifamiliari a schiera da 2, 3, 4 camere soggiorno cucina servizi cantina taverna garage giardino privato, mutuo regionale concesso, pagamento dilazionato, vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135 - 31693.

MONFALCONE disponibilità villette singole e bifamiliari primoingresso con giardino, posto auto coperto, taverna e mansarda. Da lire 168 milioni. Domus 040/366811. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio secondo/ultimo piano, una stanza letto cucina abitabile soggiorno riscaldamento autonomo buono stato. Altro, ingresso indipendente. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina 6 alloggi 1/2 letto mansarda cantina posto macchina coperto verde condominiale elevate rifiniture da L. 90.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano vendesi lotti terreno edificabile varie metrature da L. 55.000.000. Altro Pieris mq 800. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi grazioso appartamento biletto, ampia cucina soggiorno terrazzo ascensore vera occasione!!! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa al grezzo totali mq 375 giardino mq 700 possibilità bifamiliare. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM. vende ampio appartamento perfette condizioni centralissimo tre letto doppi servizi garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM. vende magazzino con ufficio e cortile buone condizioni. Lit. 75.000.000. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM. vende S. Pier d'Isonzo prestigiosa villa indipendente con giardino disposta su tre livelli. Possibilità due appartamenti. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM. vende S. Pier d'Isonzo villetta accostata disposta su piani sfalsati con giardino accurate finiture zona residenziale. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM. vende vicinanze stazione appartamenti completamente ristrutturati 2-3 letto ottime finiture giardinetto di proprietà. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI OP.IMM. vende Villa Vicentina zona residenziale graziose ville a schiera in trifamiliare finiture personalizzate. Prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE Impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A5818)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento primo piano oltre 110 mq ampio salone ampia cucina poggioli veranda. Lire 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento v.le S. Marco bicamere soggiorno/pranzo, terrazzo verandato box auto cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca in villa appartamenti nuovi ottime finiture prossima consegna giardino privato ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS in zona residenziale appartamenti varie metrature di futura costruzione, con giardino privato o ampia mansarda, doppio box. Da lire 101.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Monfalcone centralissima casa accostata da ristrutturare lire 85.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pieris ampio appartamento bicamere primingresso cucina abitabile matrimoniale con guardaroba ottime finiture riscaldamento autonomo. 144.000 000. 0481 411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi zona Contado 2 bifamiliari in costruzione consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi zona tranquilla ampia villa indipendente 1 alloggio tricamere un minialloggio più box giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS San Polo casetta accostata completamente ristrutturata con box auto giardino lire 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco ampie ville in costruzione tricamere biservizi giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona residenziale quadrivilla di futura costruzione con enti indipendenti di ampia metratura box giardino privato taverna ampia mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE privato vende appartamento centrale ampio salone bicamere doppi servizi cantina garage 0481/411020. (C395)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Ronchi dei Legionari costruende bifamiliari da L. 235.000.000. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende 5 prestigiosi appartamenti centrali primoingresso in villa signorile. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende attività Tab. XIV locale centralissimo elegantemente rifinito, recentemente ristrutturato. Trattative riservate. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende centrale villa d'epoca da sistemare. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 vende terreno edificabile con progetto approvato. (C00)

MUGGIA villa indipendente 1.500 mq giardino garage taverna mansarda ottime condizioni Professione Casa 638408. (A5878)

OPICINA appartamento indipendente con giardino soggiorno studio quattro camere taverna mansarda box tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

Continua in 34.a pagina

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti
7.30 ASPETTA LA BANDA!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con il Piccolo Coro dell'Antoniano.
9.45 SPECIALE SETTIMO GIORNO
9.55 DA MARIBOR (SLOVENIA): S. MESSA
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
18.00 TG1
18.10 DOMENICA IN...
18.20 NOVANTESIMO MINUTO
19.20 DOMENICA IN...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 PER ATLANTA SEMPRE DRITTO. Con Fabio Fazio.
20.50 RUN. Film (avventura '90). Di Geoff Burrowes. Con Patrick Dempsey, Ken Pogue.
22.30 TG1
22.35 TV7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA' DEL TG1
23.30 HOTEL BABYLON. Con Benedetta Mazzini.
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 SPECIALE SOTTOVOCE: NOA RABIN
0.55 OPERA LIRICA: LE NOZZE DI FIGARO
3.05 DESTINAZIONE UOMO: FIGLI DI DAQUILENA. Documenti.
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 22. Documenti.
5.15 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 22. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30 10.00)
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN S.DIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE Documenti.
10.50 GUMMI BEARS
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 L'AMORE PRIMITIVO. Film (comico '64). Di Luigi Scattini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15.40 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
15.40 RAW TOONAGE
16.05 DARKWING DUCK
16.30 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
17.00 RAGAZZO RAPITO. Film. Con Peter Finch, James Mac Arthur.
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20 30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 SCERIFFO EXTRATERRESTRE... POCO EXTRA E MOLTO .... Film (commedia '79). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Joe Bugner.
22.30 DIVERSI - SPECIALE: MOD. 740
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 TGR MEDITERRANEO
0.50 LE MOSCHE IN TESTA. Film). Di Gabriella Morandi Daria Monozzi. Con Francesco Pini, Bruno Venturi.
2.20 SEPARE': MINA - JANNACCI (1970)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 19
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 19
4.15 SISTEMI ENERGETICI, LEZIONE 19 -

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 CANOA: COPPA DEL MONDO - 1. PROVA
11.00 RADUNO NAZIONALE DEGLI ALPINI
12.00 LA TV CHE NON C'E'
12.30 IN EUROPA
13.00 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
13.45 PUBLIMANIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA MASCHILI
17.15 RUGBY: FINALE CAMPIONATO ITALIANO
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 ECONOMIA DOMANI. Con Giuseppe Jacobini.
20.15 BLOB CARTOON
20.30 TIRO INCROCIATO. Film (poliziesco '78). Di Stuart Rosenberg. Con Charles Bronson, Jill Ireland.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi.
23.55 TG3
0.05 PUGILATO: USINI - POMPE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 FRANCISCA. Film (drammatico '81). Di Manoel De Oliveira. Con Teresa Menes, Diego Doria.
4.55 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
5.20 CONCERTI DAL VIVO: FRED BONGUSTO

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Tf.
9.30 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.15 CONAN / L'UOMO TIGRE
13.00 TMC ORE 13
13.15 LA FAMIGLIA PASSAGUAI FA FORTUNA. Film (comico '51). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Marisa Merlini.
15.00 COLPO GOBBO ALL'ITALIANA. Film (commedia '63). Di Lucio Fulci. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri
16.50 SKIPPY IL CANGURO. Tf.
17.30 E'...MODA
18.00 LE GRANDI FIRME
18.45 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
19.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 LA DOMENICA DI MONTANELLI
20.30 I CAVALIERI DELLE LUNGHE OMBRE. Film (western '80). Di Walter Hill. Con David Carradine, Keith Carradine.
22.35 TMC SERA
22.55 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 TMC DOMANI
1.15 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.15 TMC DOMANI
2.25 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI GUGLIELMO TELL. Tf.
10.30 PAESE CHE VAI. Con Licia Colo'.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
14.00 AUTOMOBILISMO F1: START
14.30 AUTOMOBILISMO F1: GP MONTECARLO
16.30 PARCO CHIUSO
16.45 BIANCO, ROSSO E VERDONE. Film (commedia '81). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Milena Vukotic.
19.30 CASA VIANELLO. Tf.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE.
22.40 TARGET.
23.10 NONSOLOMODA.
23.40 CORTO CIRCUITO. Con Daria Bignardi.
0.15 TG5
1.00 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.30 MICA SCEMA LA RAGAZZA!. Film (commedia '92). Di Francois Truffaut. Con Charles Danner, Claude Brasser.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - INTINERARI. Documenti
5.00 TARGET. Con Gaia De Lauretiis
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.00 AUTOMOBILISMO F1 WARM UP
10.30 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
11.30 POWER RANGERS. Tf.
12.00 VR TROPPERS. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
14.15 BENNY HILLS SHOW
14.30 ADAM 12. Telefilm.
15.00 CICLISMO: 79. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
18.00 AGLI ORDINI PAPA'. Tf.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 X - FILES. Telefilm. "Uomini verdi"
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.00 IL MEGLIO DI "MAI DIRE GOL". Con la Gialappa's Band.
23.20 STREET JUSTICE. Telefilm.
0.20 ITALIA 1 SPORT
0.25 STUDIO SPORT
0.35 ITALIA 1 SPORT
1.30 UNA PISTOLA PER RINGO. Film (western '65). Di Duccio Tessari. Con Montgomery Wood, Fernando Sancho.
3.20 BAYWATCH (R). Telefilm.
4.20 MIELE DOLCE AMORE. Film (commedia '93). Di Enrico Coletti. Con Ben Cross, Jo Champa.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.30 DONNA IN CARRIERA. Telefilm.
7.00 I JEFFERSON. Telefilm.
7.30 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
8.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.30 AFFARE FATTO
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 RE MIDA.
11.30 TG4
11.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Meticcio"
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.00 CHRISTY. Telefilm.
17.00 CHARLESTON. Film. Di M. Fondato. Con Bud Spencer, Herbert Lom.
19.25 TG4 SERA
19.50 GAME BOAT.
19.55 TI VOGLIO BENE DENVER
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 TEQUILA CONNECTION. Film (poliziesco '88). Di Robert Towne. Con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer.
22.55 HOMER & EDDIE. Film (drammatico '89). Di Andrej Konchalovskij. Con James Belushi, Whoopi Goldberg.
23.30 TG4 NOTTE
1.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.10 RASSEGNA STAMPA
2.20 MEDICINE A CONFRONTO (R).
4.00 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.50 ROPERS. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 NICE FRIENDS
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
15.55 FANTASIA CLASSICA
16.15 EMPIRE INC.. Telefilm.
17.15 PAROLE & MUSICA
18.20 TELESPORT
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 L'ARTE MODERNA. Documenti.
21.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTROSPORT
22.50 AL LUPO, AL LUPO

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.30 VADO IN GUERRA A FAR QUATTRINI. Film (commedia '66). Di C. Bernard-Aubert. Con Charles Aznavour, Daniel Ceccaldi.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PAGINE APERTE
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E ..... DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO. Documenti.
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 L'ISOLA DEL GABBIANO. Scenegg.
22.15 ACHTUNG BABY!

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

8.00 69. ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI
18.00 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti
20.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CALCIO A5: ITA PALMANOVA - CALC. PALERMO
22.00 TELEFRIULISPORT
23.00 TELESPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 AMBRA. Film (avventura '47). Di Otto Preminger. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, George Sanders.
4.45 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE (R)
10.00 SERATA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
19.10 DANZA: LA VEDOVA ALLEGRA
19.45 CONVERSAZIONE CON LUCIANO CHAILLY. Documenti.
21.00 CLASSICA
21.05 EIN DEUTCHES REQUIEM OP. 45, J. BRAHMS
22.30 SINFONIA N. 6 OP. 68, L. VAN BEETHOVEN
23.10 SINFONIA N. 1 OP. 68, J. BRAHMS
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 SPARA GRINGO, SPARA. Film (western '68). Di Frank B. Corlish. Con Brian Kelly, Keenan Wynn.
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
20.30 DONNE SENZA UOMINI. Film (drammatico '60). Di Charles Haas. Con Mamie Van Doren, Paul Anka.
22.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE

Whoopi Goldberg (Retequattro, ore 22.55).

0.00 INTIMO. Film (erotico '87). Di Bob J. Ross. Con Eva Grimaldi, Leonardo Treviglio, Thomas Arana.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.30 TOURING
13.00 MOTOR 15
13.15 AMICHEVOLMENTE
14.15 NEWS LINE SETTE
14.30 PROFUMO DI MARE. Film (commedia '82). Di Brian Forbes. Con David Niven, Art Carney.
16.30 WEEK END
16.40 POMERIGGIO CON
18.00 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 RANMA
20.00 ALICE. Telefilm.
20.30 TRADIMENTO FATALE. Film tv (thriller '87). Di Robert Lewis. Con James Brolin, Melody Anderson.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 OSTAGGIO A BEIRUT. Film tv (drammatico '91). Di Roger Young. Con David Dukes, Marlo Thomas.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO

RADIO

Radiouno

6 00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come agricoltura, 9.10: Mondo cattolico; 9.30 Santa Messa; 10.15: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13 00: GR1; 13.25: Senti da montagna; 14.10: Voila'; 14.30: "Anta" che ti passa; 15.10: Sala stampa sport; 15.25: Bolmare; 15 30 Specila Giro d'Italia; 16 20 GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 35 GR1 Domenica Sport; 19 00: GR1, 19.35: Stiamo lavorando per voi, 20 25: Ballando ballando; 22.05: Sipario di operetta; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.05: Radiouno jazz; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30 GR2; 7.17: Momenti di pace, 7.30: GR2; 8.00: Juke box classico; 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radio Lupo; 10.00: Oggi e' domenica; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza Grande; 13.30: GR2; 14.00: Livingstone; 15.00: Hit Parade; 16.00: Quelli che la radio; 18.34: Tornando a casa; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30 Concerto di musica da camera, 12 00 Uomini e profeti; 12.45 I maestri del musical; 13 30: Scaffale, 14 00: La barcaccia; 15 00 Club d'ascolto, 15.30: Quadrato magico; 16.15 Respiri; 16.30 Uomini e profeti; 17 00: La luce del passato; 17 30 Musicasette, 18 45. GR3, 19 00. Il sequestro; 20 35: Radiotre Suite Musica e spettacolo, 21 00 Le voci ritrovate; 23 28 Radiomania; 0 00. Musica classica.

Notturno italiano

0 00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5 03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Caffè e coloniali; 12.30. Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30:Colti al volo; 14.45: Nordest Cultura; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena:

8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermarcora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: In allegria: 11: Buonumore alla ribalta 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10; Piccola scena; 15: Realtà locali / Dalle nostre manifestazioni; 17.30: Musica e sport; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Prevendita per tutte le rappresentazioni. **Sala Tripcovich**, martedì 21 maggio, ore **20** (turno A), sospesa per sciopero, mercoledì 22 maggio, ore **20** (turno B), giovedì 23 maggio, ore **20** (turno H), sabato 25 maggio, ore **17** (turno S), domenica 26 maggio, ore **16** (turno D), martedì 28 maggio, ore **20** (turno E), mercoledì 29 maggio, ore **20** (turno F), giovedì 30 maggio, ore **20** (turno C), sabato 1 giugno, ore **20** (turno L), domenica 2 giugno, ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I Concerti della domenica. L'Insieme vocale «Li festinanti». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Domenica 19 maggio, ore **11**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e domenica al Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso Lire 10.000.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con... » Cinzia De Mola. Sala Tripcovich, lunedì 20 maggio, ore **18**. Ingresso: interi lire 10.000, ridotti (abbonati) lire 7000, giovani fino a 18 anni lire 5000.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con Trieste Contemporanea. Lunedì 20 maggio, ore **20.30** per la Rassegna Trieste Prima, concerto dei Cameristi Triestini. Direttore Fabio Nossal. Musiche di Tartini, Vivaldi, A. Marcello, Pergolesi. Goethe Institut di Trieste (via del Coroneo 5). Prevendita: Biglietteria Sala Tripcovich (9-12, 16-19, lunedì riposo). Il giorno del concerto a partire dalle 19.30 direttamente al Goethe Institut.

TEATRO STABILE - TSFESTIVAL. Vedi spazio nella pagina.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063). Ore **16**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in coproduzione con Teatridithalia «I Turcs tal Friûl» di P.P. Pasolini, regia di Elio De Capitani, con Lucilla Morlacchi. In abbonamento: spettacolo 17 Azzurro. Durata 1 h e 30' (senza intervallo). Turno secondo domenica. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 21 maggio ore **21.30,** Enrico Ruggeri in concerto.

TEATRO MIELA. Trieste Contemporanea. Arte in Rete / Teatro Telematico, ogni giorno fino al 22, dalle ore **19** alle **24**: Cybercafé e «Le piace Internet?», esposizione in rete (www.eurocube.it/miela/lpi.html). Oggi, ore **19** Marcel.lì Antunez Roca incontra il pubblico. Ore 21: Ernesto L. Francalanci presenta il video di Stelarc, l'angelo della mutazione, e di altri artisti estremi che contaminano la sfera biologica con quella tecnologica. Ingresso giornaliero L. 5.000.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Come già comunicato, il previsto concerto del pianista Kristian Zimerman è rinviato a data da destinarsi per indisponibilità dell'artista. In sua vece la stagione 1995-'96 sarà conclusa con due serate, lunedì 20 e venerdì 24 maggio alle ore **20.30**, con l'esecuzione dell'integrale delle composizioni per violoncello e pianoforte di Ludwig van Beethoven da parte di Mario Brunello, violoncello, e Andrea Lucchesini, pianoforte.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dts digital sound.

ARISTON. Richard Gere. Ore **15, 17.15, 19.45, 22.15:** «Schegge di paura» di G. Hoblit (Usa 1996), con Richard Gere, Laura Linney, Frances McDormand. Gere avvocato d'assalto in un avvincente thriller psicologico-giudiziario. Il film campione d'incassi in America!

ARISTON. Mitri colpisce ancora. Venerdì 31 maggio anteprima esclusiva di «Pugili», il film su Mitri e il pugilato del regista Lino Capolicchio, premio Fipresci al Festival Torino Giovani 1996 e premio Fedic al Festival di Valdarno 1996. Con Tiberio Mitri. **N.B.:** in serata «incontro» col pubblico di Tiberio Mitri e Lino Capolicchio, presentati da Bruno Fabris e Paolo Lughi.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Riccardo III» di Richard Loncraine, con Ian McKellen e Annette Bening. Solo giovedì 23 maggio: «La commedia di Dio».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Il film più divertente della stagione. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scad. 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Sequestrata». Violento anal.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Diabolique» con Sharon Stone, Isabelle Adjani e Kathy Bates. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» (Un delitto in casa). Dopo «Barton Fink» il nuovo capolavoro dei fratelli Coen in concorso al Festival di Cannes. Un thriller grottesco tra brividi e risate! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola». Il capolavoro di Bernardo Bertolucci in concorso al Festival di Cannes con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby stereo. Secondo mese.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amiche per sempre» con Demi Moore e Melanie Griffith. Un film che resterà nei vostri cuori. Dolby stereo. Ult. giorni. Martedì: «Al di là delle nuvole», con Kim Rossi Stuart. Ingresso L. 7000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Four rooms» di Quentin Tarantino, Allison Anders, Alexandre Rockwell, Robert Rodriquez. Con Madonna, Valeria Golino, Antonio Banderas, Bruce Willis, Jennifer Beals, e uno straordinario Tim Roth.

CAPITOL. Oggi due film. Ore **16.15** «Toy story» di Walt Disney. Ore **18, 20, 22.10:** «Dead man walking» con Susan Sarandon e Sean Penn.

LUMIERE FICE. Ore **18.20, 20.15, 22.15:** «L'albero di Antonia», di Marleen Gorris. Premio Oscar per il miglior film straniero.

LUMIERE Speciale bambini. Ore **16** spettacolo unico a grande richiesta: «Babe, maialino coraggioso».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica» ore 11.30: concerto degli allievi della Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste con il Quartetto Veneto (Michele Bolla, pianoforte; Dino Sossai, violino; Emanuela Bascetta, viola; Nazzareno Balduin, violoncello) e il Trio Rachmaninov (Alberto Boischio, pianoforte; Stefano Furini, violino; Jacopo Francini, violoncello). Musiche di Gabriel Fauré. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica» Ore **21** concerto dell'Ensemble Arabo-andaluso con la partecipazione di Albert Bauhadana Hazan della Sinagoga di Parigi. Nuba Rashd Al Dhil (Suite vocale e strumentale). Biglietti alla cassa del teatro ore 20-21 - Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Decisione critica». Con Kurt Russell e George Seagal.

CINEMA / FESTIVAL

La rivincita di Cimino

Applausi al suo «road movie». Deludente «Les voleurs» di Téchiné

CANNES — Michael Cimino si è preso la sua rivincita: 15 anni dopo il fallimentare «I cancelli del cielo», è tornato a Cannes ed è stato coperto di applausi. Ha portato ieri in concorso il «road movie» iniziatico **«Sunchaser»**, storia di Blue, giovane evaso in fuga nei canyon dell' Arizona insieme al suo ostaggio, Michael, con cui finisce per solidarizzare.

E' una storia con molti precedenti cinematografici ma con una sua precisa specificità: l'ostaggio è il medico dell'evaso e l'evaso è un malato terminale di cancro. Un malato molto particolare perchè è bello, giovane, robusto, arrabbiato, anche se la malattia lo sta divorando.

Prima della fuga dall'ospedale, dove periodicamente Blue si sottopone a chemioterapia, Cimino mette a fuoco i due personaggi: Blue (Jon Seda) ha 16 anni, è cresciuto nei ghetti di Los Angeles, è violento e determinato, ha sangue navajo nelle vene e a 13 anni ha ammazzato con una fucilata il nonno che lo tormentava. In carcere ha trovato un libro, «L'uomo che viaggia», dove si racconta una leggenda di cui aveva sentito parlare da piccolo: un lago sui monti dell'Arizona, le cui acque guariscono da ogni male.

Michael (Woody Harrelson, sorprendente nella parte del «buono» dopo «Natural Born Killer») è un giovane oncologo in carriera, molto yuppy, molto salutista, sposato con un ragazza molto snob, padre di una bambina di tre anni e in attesa della promozione che gli permetterà di comprarsi una casa lussuosa. Nel suo passato c'è una zona d'ombra: quando era bambino, il fratellino maggiore, divorato da un cancro come Blue, lo ha supplicato di staccare la spina degli apparecchi che lo tenevano artificialmente in vita. Lui ha eseguito.

Quando Blue, pistola alla mano, sequestra Michael che gli ha pronosticato solo una settimana di vita, ha in mente una meta precisa: la montagna sacra col lago taumaturgico nella riserva Navajo di Shiprock, dove dovrebbe condurlo un vecchio stregone che ha conosciuto da bambino.

Cimino ci introduce alla fuga dei due con sequenze concitate, di grande impatto spettacolare e, appena guadagato il Nevada, ritrova il respiro e la solennità dei grandi spazi aperti, una costante del suo cinema migliore. L'avvicinamento progressivo tra Blue e Michael è condotto per gradi, con improvvisi ribaltamenti di situazioni anche se con qualche momento di enfasi forse eccessiva durante il loro confronto.

Un confronto che mette in luce due diverse visioni del mondo: quella di Michael, dominata dalla razionalità e dal calcolo, e quella di Blue, sorretta, nonostante le apparenze, da un forte spiritualità. Michael ne uscirà sconfitto ma finirà per riconciliarsi con se stesso.

Dopo la plateale «caduta» di «Il siciliano» e sei anni dopo il mezzo fiasco del suo ultimo film «Ore disperate», Cimino, con l'aiuto di una buona sceneggiatura, risale ora rapidamente la china, confermandosi narratore possente, ottimo direttore di attori, capace di conferire solennità epica a una storia senza necessariamente superare le canoniche due ore, come accadde invece per «I cancelli del cielo» e per «Il cacciatore». Da notare una breve ma incisiva apparizione di Anne Bancroft, nella parte di un medico «alternativo».

L'altro film in concorso della giornata è stato il francese **«Les voleurs»** di Andrè Techinè, specialista nei tormenti dell'anima, che ha unito nuovamente (dopo «Ma saison prefere») la coppia di star Catherine Deneuve-Daniel Auteuil.

Un po' poliziesco, un po' «noir», un po' storia di amori incrociati, mette a fuoco le difficotà esistenziali di uno strano triangolo formato da una ragazzina ladra (Laurence Cote), un poliziotto e una professoressa di filosofia.

Film pesante, molto parlato, con una struttura volutamente ma inutilmente complessa.

Oggi, ultimo giorno del concorso, saranno presentati **«Tre vite e una sola morte»** di Raoul Ruiz (Francia-Cile) e **«Tierra»** di Julio Medem (Spagna). Fuori concorso, nella sezione «Un certan regard»: «The waste land» di Deborah Warner (Gb), «La bouche de Jean-Pierre» di Lucile Hadzihalilovic (Francia) e «Conte d'etè» di Eric Rohmer (Francia).

Francesco Norci

CONCERTI / INTERVISTA

«Io, un fan di Svevo»

Ènrico Ruggeri canterà martedì al Politeama Rossetti

Intervista di
Carlo Muscatello

Ruggeri, per martedì (Politeama Rossetti, ore 21) è annunciato il suo ennesimo concerto a Trieste. Cos'è, un feeling particolare con la città? «Forse sì, ma io non sono uno di quelli che si fanno vedere una volta ogni tre anni. Non ho paura a espormi ogni anno e quindi c'è un feeling dappertutto: facciamo tanti concerti. Poi Trieste mi piace, ha qualcosa di mitteleuropeo che mi affascina. E sono un fan di Svevo».

Questo spettacolo si intitola come l'ultimo disco: «Fango e stelle». Gusto per gli opposti?

«Soprattutto la ricerca della voglia di vivere una vita positiva, divertente, sorridente, in un mondo così brutto, volgare, scadente come quello degli ultimi anni. Quindi è un vademecum per la vita felice, almeno sulla carta. Detto con ironia, perché non ho da insegnare niente a nessuno. E' la storia di un percorso umano».

A Sanremo quest'anno si è un po' dissociato dall'andazzo.

«Non è che mi sia dissociato dall'andazzo. Ho detto le cose che pensavano tutti, solo che come al solito nel momento di prendersi le proprie responsabilità sono rimasto solo».

Quali cose?

«Il fatto che il Festival non rispetti la musica, che anche quest'anno sia avvenuto uno scippo ai danni della musica. Si sono serviti di noi per far passare la Mazza, il seno della Ferilli...».

Ma il Festival non rispettava la musica neanche le due volte che lei hai vinto.

«Certo, infatti non è questione di vincere o perdere. Mi sembra che stia andando sempre peggio, non perché quest'anno sono arrivato quindicesimo. Lo strapotere di alcuni è ormai pesante».

Cosa si aspetta da un ministro della Cultura?

«Innanzitutto che la musica venga equiparata alle altre attività artistiche. Ora la musica mantiene tutte le altre attività, con la Siae. Come il calcio che mantiene gli altri sport. Non vorrei sovvenzioni pubbliche, perché di questi tempi prenderle sarebbe quasi come fare il ricettatore. Però mi fa specie vedere che ci sono compagnie teatrali che non hanno mai visto più di cinquanta persone in platea, e che vanno avanti tranquillamente con i nostri soldi».

La prima cosa che il ministro Veltroni dovrebbe fare?

«Spazi per la musica. Senza chiedere in prestito i palasport dove si sente male o i teatri di prosa dove se uno del pubblico si alza in piedi, arrivano le maschere a farlo sedere. La musica va fatta in luoghi costruiti appositamente. E poi tutela del patrimonio nazionale. Ci sono stati come la Francia in cui non si può trasmettere per radio più del 50 per cento di musica straniera».

O gli Stati Uniti, dove ti obbligano a far lavorare musicisti americani...

«...già. Io ho suonato in America, in Canada, ed eravamo obbligati a prendere un gruppo di supporto locale, con tecnici locali. Non è protezionismo».

Il concerto di quest'anno com'è strutturato?

«Questa è la seconda parte del tour, quindi è un concerto concepito per gli spazi aperti. La prima parte era più struggente, più accorata, con molti parlati e molti pezzi lenti. Qua invece c'è solo la prima mezz'ora un po' meditativa, dopo parte una grande cavalcata nella quale alla gente verrà voglia di alzarsi in piedi e di ballare».

Estate, inverno: lei è sempre in giro. Quasi uno stakanovista. Dove trova questa voglia di suonare?

«Dalla voglia di comunicare, di esprimermi, dal fatto che sto in tournée con i miei amici e non con dei mercenari, e dal fatto che non mi piego alle regole del mercato, secondo le quali bisogna farsi desiderare. Io non ho bisogno di soldi, ho più bisogno di contatti».

Enrico Ruggeri, uno dei protagonisti più amati e apprezzati del panorama musicale italiano.

CONCERTI / TRIESTE

Il tour «mondiale» di Luca Carboni

TRIESTE — Prima di Ruggeri, approderà a Trieste, domani alle ore 21 al Palasport, il tour «Mondo» del cantautore bolognese di Luca Carboni, che aprirà il concerto con il suo personalissimo e ormai famoso «Inno nazionale» dedicato - si fa per dire - a Bossi e alle sue smanie di secessione.

Un concerto molto atteso, soprattutto dai giovanissimi, dieci dei quali, grazie a un concorso realizzato da MTV Europe, potranno assistere gratuitamente al concerto e, prima, potranno anche incontrare personalmente Luca Carboni per conoscerlo e porgli direttamente alcune domande.

Sul fondale del palcoscenico, durante lo spettacolo, scorre un video ininterrotto di immagini e parole che propone anche Jovanotti per un duetto virtuale con Carboni.

Sempre il video proporrà anche alla platea del Palasport triestino domande come «Sei ottimista?», «Come si sta in questa città?», «L'amore che cos'è?», «Dove stai andando?»: gli stessi interrogativi che Luca Carboni si pone nei suoi brani. Tra i bis previsti: «Farfallina» e «Mare, mare».

La prevendita dei biglietti per il concerto di Carboni è in corso all'Utat di Galleria Protti a Trieste, alla «Luna» di Monfalcone, al «Disco Club» di Gorizia; all'«Angolo della musica» di Udine; da «Good Music» e al «Discorso» di Pordenone.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Brivido freddo in provincia

Perfetto, intelligente e ironico il thriller dei fratelli terribili

FARGO
Regia di Joel Coen
Interpreti: Frances McDormand, Steve Buscemi. Usa, 1996

Recensione di
Paolo Lughi

Freddo polare in Minnesota. Un biancore di neve e ghiaccio avvolge un panorama molto americano di strade, distese infinite e grattacieli, che al cinema siamo abituati a vedere diversamente, sotto un sole abbagliante. E così, se in «Chinatown» tutti sudavano, in questo thriller perfetto, intelligente, ironico dei fratelli Coen (Joel regista ed Ethan cosceneggiatore) tutti i protagonisti sono aggrediti dal gelo, bardati come esquimesi, circondati da un candore dove risaltano più che mai gli schizzi di sangue di una vicenda bizzarramente truce e cupa.

Uno sguardo nuovo e tagliente su convenzioni, figure, paesaggi. La regola dei Coen si applica in «Fargo» (in gara a Cannes; ndr) all'invenzione di quest'inverno Usa sanguinario e «noir», e al vagare affettuoso tra le abitudini quotidiane di uno strano detective e di una provincia fredda e violenta (un omaggio a «Twin Peaks»?).

Ha un pancione di sette mesi la flemmatica ma inarrestabile poliziotta Marge, che deve scoprire chi ha lasciato sulla strada, vicino al suo distretto, ben tre cadaveri. Sappiamo già che il motore della storia è un inetto commerciante di automobili (William H. Macy), il quale, con un appuntamento a Fargo, Nord Dakota, affida il rapimento della ricca moglie a due delinquenti da strapazzo, per ottenere il riscatto dal suocero. Ma gli esecutori sono due folli in totale antinomia: l'uno (il bravo Steve Buscemi) è un chiacchierone scriteriato che si crede «il cervello» della coppia; l'altro (la sorpresa Peter Stormare, attore svedese) è un killer dall'aria catatonica e dall'istinto maligno, una lugubre parodia di S hwarzenegger o Rutger Hauer.

Come in tutti i film dei Coen, si riflette sugli imprevedibili scherzi del Caso e sull'inutile affannarsi dell'uomo. Ma come in «Blood Simple» e in «Arizona junior» i fratelli terribili sono per fortuna più sobri e meno enigmatici, limitando la loro verve grottesca a precisi, azzeccatissimi ritratti sociali. E anche la loro proverbiale visionarietà esplode in modo tanto più efficace, quanto più covata sotto situazioni banali: come nell'inseguimento in auto nella notte, con una soggettiva da incubo, durante il primo omicidio dei killer.

Ma soprattutto è indimenticabile il tono umanissimo della dolce detective Marge, un Colombo in gonnella e in perenne appetito da gravidanza. Lei è la moglie di Joel Coen, Frances McDormand, che ha dichiarato: «Da dodici anni vado a letto col regista, ed è la prima volta che mi dà una bella parte».

Joel Coen, regista di «Fargo», mentre Ethan è il co-sceneggiatore.

TELEVISIONE

I FILM

Mezza matta e mezza ladra la Goldberg con Belushi

Serata tutta cinematografica (fatta eccezione per Canale 5) quella odierna sulle reti pubbliche e private.

«Homer e Eddie» (1989) di Andrei Konchalovski (Retequattro, ore 22.55). Prima visione tv per un film spiritoso e drammatico insieme, con Whoopi Goldberg e James Belushi. La simpaticissima star nera è una donna mezza matta e mezza ladra, che si offre di aiutare un ragazzotto nei guai.

«Run» (1990) di Geoff Burrowes (Raiuno, ore 20.50). Un giovane uccide incidentalmente il ricco figlio di un boss e si scatena una caccia all'uomo da parte della polizia e degli uomini del malavitoso. Ritmo e tensione per questo thriller con Patrick Dempsey e Kelly Preston.

«Uno sceriffo extraterrestre...» (1979) di Michele Lupo (Raidue, ore 20.50). Favoletta con il gigante buono Bud Spencer nei panni di uno sceriffo scambiato per un alieno in una cittadina della Georgia.

«Tiro incrociato» (1978) di Stuart Rosenberg (Raitre, ore 20.30). Charles Bronson e la moglie Jill Ireland (morta nel '90) sono la coppia protagonista del poliziesco anni '70. Bronson è un agente dell'Fbi che deve convincere la compagna di un boss a testimoniare contro il suo uomo (Rod Steiger).

«Tequila Connection» (1988) di Robert Towne (Retequattro, ore 20.40). Cast pieno di star per questo ottimo poliziesco ambientato a Los Angeles. Kurt Russell è un tenente della narcotici sulle tracce di Mel Gibson suo ex compagno di scuola per incastrare il super boss Raul Julia. Con Michelle Pfeiffer.

«I cavalieri dalle lunghe ombre» (1980) di Walter Hill (Tmc, ore 20.30). Western dell'80 con David Carradine e Stacy Keach. La banda di Jesse James alla fine della guerra di Secessione rapina una banca con esito sanguinoso. Un detective violento e agguerrito con i suoi uomini dà la caccia alla banda.

Raiuno, ore 14

Gere e Isabelle Huppert a «Domenica in»

Due interviste a Richard Gere, interprete del film «Schegge di paura», e a Isabelle Huppert, protagonista delle «Affinità elettive» di Paolo e Vittorio Taviani, verranno proposte oggi nel corso di «Domenica In», che ospiterà tra gli altri la cantante Anna Oxa e il violinista Salvatore Accardo.

Retequattro, ore 14

Sistema nervoso a «Medicine a confronto»

L'esame dei «potenziali evocati», che permette di misurare con modica spesa e senza effetti collaterali la funzionalità del sistema nervoso, è l'argomento della puntata odierna di «Medicine a confronto», il programma condotto da Daniela Rosati su Retequattro.

MUSICA / RASSEGNA

Muse festeggianti con i Cameristi

TRIESTE — Domani, alle 20.30, al Goethe Institut di via Coroneo 5 si terrà il primo concerto della sezione musica di «Trieste Contemporanea 1996».

Realizzata in collaborazione con il Premio Musicale Città di Trieste e il Teatro Verdi, quest'anno la rassegna si propone di approfondire due temi: «Cultura dei Mari - Viaggio nelle città e nelle terre del Mediterraneo» e «Trieste contemporanea - Città di città, porto d'Europa».

Al primo dei due temi, che si articolerà in una serie di scambi culturali tra alcune città marittime d'italia, dell'Est europeo e di altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo (quest'anno, la Spagna), è legato il concerto di apertura, intitolato «Le muse festeggianti dell'Adria», di cui saranno protagonisti i Cameristi Triestini diretti dal maestro fabio Nossal.

Attraverso l'esecuzione di brani di alcuni compositori del Seicento e del Settecento delle città italiane di mare (Tartini, Vivaldi, A. Marcello, Pergolesi), s'inizia così questo viaggio che proseguirà attraverso nove appuntamenti di un originale excursus culturale dalla musica antica al jazz e alla musica contemporanea - fino al 22 giugno con la chiusura delle manifestazioni affidata all'esibizione della Filarmonica slovena di Lubiana, diretta da Anton Nanut.

Dopo i «Cameristi», sabato 25 maggio toccherà al pianista Humberto Quagliata, che renderà omaggio a Manuel de Falla nel cinquantenario della morte.

MUSICA / TOKIO

Johnny «Guitar» Watson stroncato da un infarto

TOKIO — Johnny «Guitar» Watson (nella foto), uno dei capi scuola della chitarra rhythm' n blues, è morto venerdì stroncato da un infarto dopo essersi accasciato sul palcoscenico durante un concerto in un locale di Tokio. Aveva 61 anni.

Il suo stile influenzò un'intera generazione di chitarristi, dallo scomparso Jimmy Hendrix a Eric Clapton. Si avvalse più volte di lui in diverse incisioni anche Frank Zappa, il quale ebbe a dire che la passione per la chitarra gli scattò ascoltando nel 1957 il disco di Watson «Three Hours Past Midnight».

Tra il repertorio di Watson, spesso caratterizzato da implicazioni sessuali, si ricorderanno «The Gangster of Love», «Those Lonely, Lonely Nights», «Cuttin' in», «Too Tired», «Hot Little Momma», «I Love to Love You» e con Larry Williams «Mercy, Mercy, Mercy» e «Nobody».

Negli anni Settanta incise «Superman Lover», «A Real Mother for Ya», «I Don't Want to be e Lone Ranger» e «What the Hell is This? ».

Nel 1993, il cantante-chitarrista originario del Texas, torna in sala di registrazione dopo tredici anni per l'album «Bow Wow». La sua prima incisione risale al 1953: all'epoca si faceva chiamare Young John Watson.

TEATRO: FESTIVAL

«Ore 9 del silenzio» a vent'anni dal terremoto

TRIESTE — A vent'anni dal terremoto che sconvolse il Friuli, il tragico evento viene ricordato anche in occasione di TS Festival, la rassegna sulla drammaturgia italiana contemporanea organizzata dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che oggi e domani, con inizio alle ore 21, all'Auditorium del Museo Revoltella presenta **«Ore 9 del silenzio»**. La rappresentazione, firmata da Leda Palma (che ne è anche l'interprete), è diretta da Domenico Mongelli. Le musiche sono di Bruno Rossi, le luci di Stefano Laudato e il suono di Carlo Turetta.

Il 6 maggio 1976, alle ore 9 di sera, per 55 interminabili secondi la terrà, in Friuli, tremò. Un'ora che nessun friulano potrà dimenticare, un'ora che si è fermata sugli orologi dei campanili squarciati, sgretolati, sugli orologi delle stagioni, nei negozi degli orologiai. Un'ora che resterà indelebile nella mente di tutto quelli che l'hanno vissuta come l'ora dell'apocalisse.

«Ore 9 del silenzio» registra quegli attimi in cui, feroce, si è abbattuta su persone e cose la furia devastatrice della natura. E lo fa attraverso le testimonianze di gente semplice e spaventata, ma anche attraverso la voce dei poeti del Friuli, di una terra alla quale, come ha scritto padre Turoldo, i friulani, «tutti in giro per il mondo con l'idea fissa di tornare, pensano quasi fosse una terra promessa. Un Friuli così bello che non vedremo più».

La rassegna TS Festival si concluderà martedì 21 e mercoledì 22 maggio, sempre all'Auditorium del Museo Revoltella, con la messa in scena di **«Sotto spirito»**. Lo spettacolo - scritto e diretto da Nicola Zavagli per l'Associazione Tecnici Teatrali - ha come protagonista Beatrice Visibelli nella parte di Marisa, una donna semplice, messa a dura prova dalla vita, che le ha negato la gioia di essere madre (ha perso sette figli). Una donna che ora vuol sapere il perchè di tanto dolore. E la sua è una voce che cerca, aggredisce, assale. Ma di fronte al silenzio, al vuoto in cui cadono tutte le sue domande, il suo monologo si farà urlo e invettiva.

MUSICA / OMAGGIO

Tatiana Menotti, affascinante «voce» d'altri tempi

TRIESTE — Tatiana Menotti (nella foto), una delle più celebri stelle dell'opera lirica fra gli anni '30 e gli anni '50, ritorna a Trieste per incontrare il pubblico nel corso di una manifestazione promossa dall'Associazione triestina Amici della Lirica, giovedì 23 maggio, alle 17.30, al Circolo Ufficiali di via dell'Università. Le sarà accanto il marito, il tenore spagnolo Juan Oncina, grande interprete di Rossini, Donizetti, Massenet nel ventennio 1946-1966.

Nata a Boston nel 1909 ma triestina a tutti gli effetti, essendo figlia del celebre baritono Delfino Menotti e avendo studiato a Trieste, Tatiana Menotti è stata una delle cantanti più amate dal pubblico triestino durante la guerra e negli anni del dopoguerra. Alle rare qualità di una vocalità radiosa, aggiungeva la bellezza e il fascino di una personalità che da sola illuminava la scena. Soprano-soubrette di brillante temperamento, è stata anche una «star» dell'operetta e una prestigiosa interprete dell'opera mozartiana.

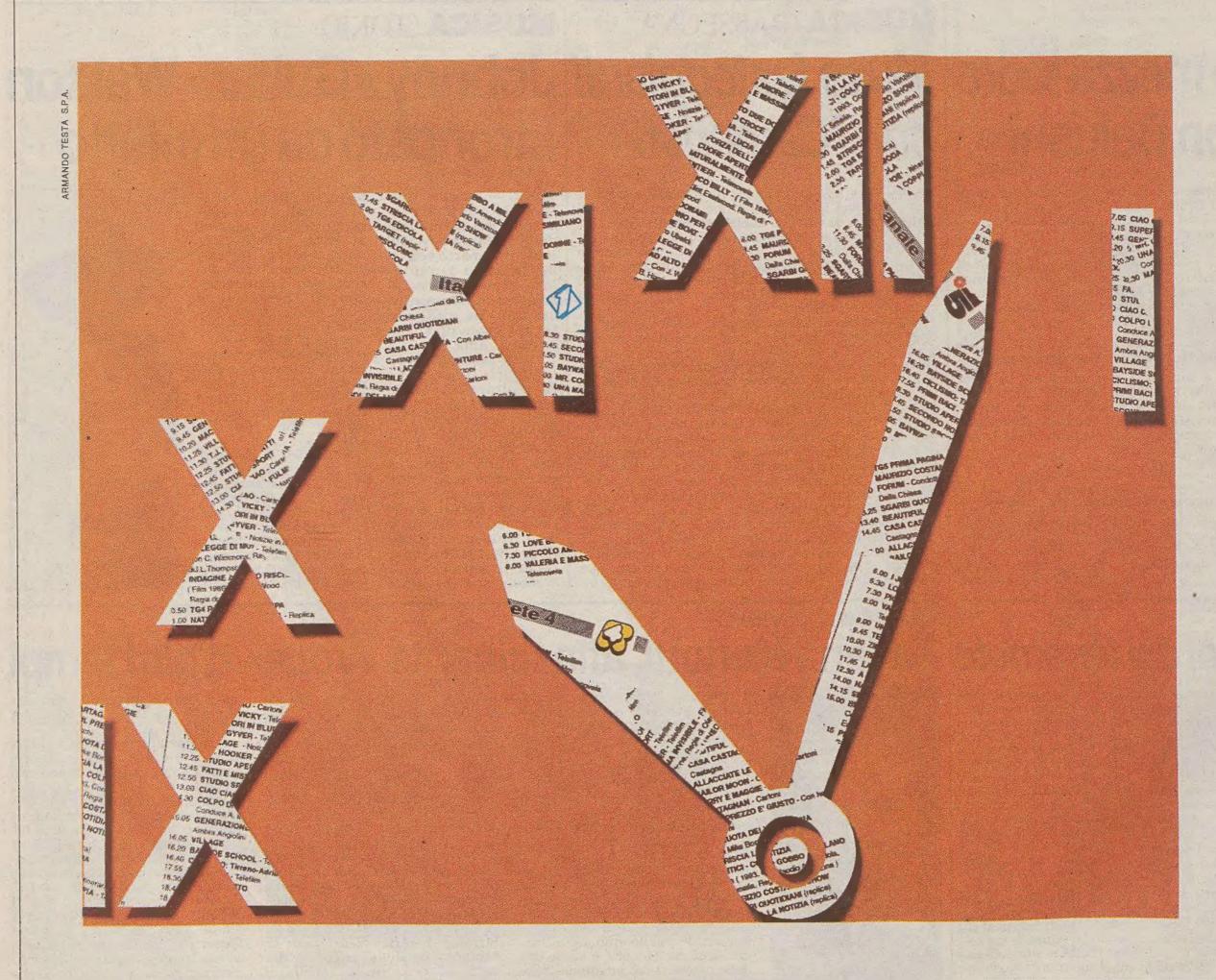
Esordiente nel 1930 nel «Ballo in maschera», la Menotti ha vissuto gran parte della sua carriera sulle scene triestine, dove ha interpretato più volte «Traviata», «Bohème», «Barbiere di Siviglia», «Hänsel e Gretel», ma anche opere più rare come «L'usignolo» di Stravinski, «Arianna a Nasso» di Strauss, «Amelia al ballo» di Menotti, «Il revisore» di Zanella, il «Trittico» di Illersberg, «Basi e bote» di Pick Mangiagalli. Indimenticabile la sua Manon di Massenet nel 1946.

E in quegli stessi anni si affermava il giovane tenore catalano Juan Oncina, poi compagno della Menotti, con la quale nel 1952 cantò al «Verdi» di Trieste la «Figlia del Reggimento». Artista signorile e dal timbro ricco di seduzioni, Oncina affiancherà giovedì Tatiana Menotti nella rievocazione affettuosa di una vita in comune nel segno glorioso dell'opera.

Condurranno l'incontro con il pubblico Raffaello de Banfield e Gianni Gori. In serata, Tatiana Menotti e Juan Oncina assisteranno alla rappresentazione di «Traviata» in scena alla Sala Tripcovich.

Continuaz. dalla 31.a pagina

OPICINA attico con mansarda tranquillissimo vista sul verde box. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)
OPICINA terreno costruibile c.ca 1000 mq alberato con pini secolari pianeggiante zona Villaggio Fanciullo con acqua luce e metano recinto in pietra alto 3 m possibilità costruzione villa o bifamiliare 450.000.000. Tel. 040/368283. (A5777)
PAM tranquillo buone condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 55.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)
PANORAMICA villa primoingresso. Salone con terrazzo, cucina, due camere matrimoniali, piano mansarda, quattro bagni, zona taverna con giardino, lavanderia, zona sauna, terrazze, porticato, box auto, posti macchina scoperti. Domus 040/366811. (A00)
PANORAMICO appartamento in prestigiosa palazzína, ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ripostiglio, posto auto coperto, cantina. Vista mare. Buone condizioni. 430 milioni. Domus 040/366811. (A00)
PANORAMICO appartamento primoingresso in bifamiliare: soggiorno, cucina, tre stanze, guardaroba, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, giardino, due posti auto, cantina, ingresso indipendente. 470 milioni. Domus 040/366811. (A00)
PANORAMICO piano alto, stabile recente, ascensore. Buone condizioni: salone, cucina, tinello, quattro stanze, due bagni, ripostiglio, balconi, cantina. 340 milioni. Possibilità posto auto. Domus 040/366811. (A00)
PERIFERICO ottimo termoautonomo palazzina nel verde saloncino cucina matrimoniale terrazzo cantina posti auto Professione Casa 638408. (A5878)
PIAZZA Goldoni adatto anche ufficio, stabile d'epoca, ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, balconi, cantina. Buone condizioni, luminoso. 300 milioni. Domus 040/366811. (A00)
PONZIANA appartamento da risistemare. Atrio, cucina abitabile con poggiolo, camera, bagno, ripostiglio. 60 milioni. Domus 040/366811. (A00)
PRIVATO vende a Gorizia-Savogna d'Isonzo villa due piani su circa 2300 mq giardino alberato. Ingresso, ampio salone con caminetto, cucina abitabile, ripostiglio, ampio porticato. Tre stanze, tripli servizi, armadi a muro, garage. Inoltre rustico accostato da ristrutturare completamente, circa 1000 mq cortile/giardino. Vendesi insieme o separatamente. Tel. 0481/882072. No agenzie. (C00)
PRIVATO vende appartamento 64 mq panoramico 110.000.000 trattabili zona centro Giulia 040/566432. (A5748)
PRIVATO vende appartamento via Manna ascensore saloncino matrimoniale cucina balconi. Tel. 415885. (A5939)
PRIVATO vende ATTICO-MANSARDA primingresso centrale cucina salone 2 camere 2 bagni aria condizionata finiture extra. Tel. 040/362744. (A00)
PRIVATO vende stupendo appartamento Commerciale alta vista giardino garage due bagni letto soggiorno taverna terrazza. 0337/530755. (A5487)
PRIVATO vende via Porta appartamento signorile perfetto 100 mq disponibilità immediata 040/365930. (A5873)
PUECHER libero recente saloncino cucinino camera cameretta doppi servizi poggiolo Professione Casa 638408. (A5878)
ROMAGNA alta, nuova acquisizione, prestigioso attico con mansarda, vista totale. Salone doppio, cucina, cinque stanze, doppio bagno, terrazzoni, veranda, lavanderia, ripostigli, cantina, box auto doppio. Riscaldamento autonomo. Finiture lussuose. Domus 040/366811. (A00)
ROMAGNA esclusivi appartamenti accostati, signorile palazzina in parco alberato. Ciascuno composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina e posto auto. Domus 040/366811. (A00)
ROSMINI luminoso piano alto, scorcio mare, stabile recente con ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, due balconi. 250milioni. Domus 040/366811. (A00)
ROSSETTI liberty termoautonomo saloncino cucina due matrimoniali poggioli servizi separati cantina 170.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)
ROZZOL appartamento grande giardino proprietà due camere soggiorno cucina bagno posto auto termoautonomo condizioni perfette privato 040/912979. (A5819)
S. VITO bellissimo 4 locali ingresso cucina doppi servizi 2 balconi cantina garage libero inintermediari. Informazioni tel. 040/578249. (A5877)
S. VITO vista mare piano alto soggiorno cucina matrimoniale bagno 90.000.000 Professione Casa 638408. (A5878)
SAN Lazzaro luminoso appartamento, palazzo signorile, adatto anche ufficio. Atrio, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, servizio. Buone condizioni. 295 milioni. Domus 040/366811. (A00)
SAN VITO in stabile signorile appartamento ampia metratura terrazzo posto auto parco condominiale. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

Continua in ultima pagina

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

BAIAMONTI luminoso piano alto composto da cucinino con soggiorno, 1 stanza bagno e balcone, parzialmente arredato. 90.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CRISPI, SALUS, SERVOLA, appartamenti recenti zona giorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
62.000.000 semicentrale, piano intermedio, luminosissimo appartamento: ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
VIA PACINOTTI, ultimo piano luminoso, atrio soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, bagno wc, poggiolo, ampio terrazzo; in stabile moderno, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
75.000.000 centrale tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, disimpegno riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Condominio moderno. Adattissimo coppiette. Geom. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio piano basso, tranquillo, cucina abitabile, bel soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina. Discreto 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PICCARDI alta, mini condominio di due piani, angolo cottura attrezzato, salone, matrimoniale, bagno, tutto nuovo, posto auto, 160.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA TRANQUILLA e servita nel verde piano alto con ascensore ottimi interni 2 stanze ampia cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
ROIANO, piazza tra i Rivi, tranquillo luminoso 1.o piano alto in bella casa d'epoca cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno veranda autometano 110.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
IN PRESTIGIOSO PALAZZO centralissimo prossima consegna ristrutturato con ripristino finiture d'epoca appartamento 81 mq porta blindata ottimo come ufficio 207.000.000 CMT PIRAMIDE 040/360224.
70.000.000 BAIAMONTI alta semirecente, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, poggioli, ripostiglio, 44 mq PIZZARELLO 040/766676.
85.000.000 S. VITO - TIGOR 65 mq stanza, stanzetta, cucina abitabile, wc - doccia, ampio ingresso, tranquillo. II piano casa d'epoca. PIZZARELLO 040/766676.
CONTI adiacenze, recentissimo, come primo ingresso, cucina abitabile, soggiorno 1 stanza bagno ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VECELLIO sesto piano panoramico, entrata, cucinino con tinello, salone, matrimoniale, bagno poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BERGAMINO primingresso in piccola palazzina nuova, ampia entrata, cucina salone matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.
75.000.000 GARIBALDI adiacenze minialloggio in eccellenti condizioni disimpegno camera cucina bagno VIP 040 / 634112 - 631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

120.000.000 adiacenze Perugino da rifinire composto da soggiorno cucina due matrimoniali bagno, cortile di proprietà, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
175.000.000 San Vito recente composto da cucinino con tinello due ampie stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO, appartamento in ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggioli, bagno, wc, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CATRARO, HORTIS, appartamenti recenti, perfetti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, ripostiglio, cantina, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
155.000.000 luminosissimo appartamento semicentrale, trentennale, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
165.000.000 D'Annunzio (zona) appartamento d'epoca, ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
195.000.000 Roiano luminosissimo ottime condizioni: atrio soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. Due cantine. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
SEMICENTRALE, alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo persone sportive. 118.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SCALA DEI LAURI in ottimo stabile recente tranquillo appartamento nel verde soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile poggiolo bagno autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.
GIARDINO PUBBLICO adiacenze buono stabile piano alto soleggiato vista aperta scorcio mare soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggiolo autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.
VIA LIMITANEA rifinitissimo recente piano alto ascensore soleggiato vista aperta scorcio mare soggiorno cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli 165.000.000. GRATTACIELO 040/635583.
110.000.000 Palazzetto dello Sport zona molto tranquilla ingresso soggiorno cucinino 2 stanze stanzino da lavoro bagno. GREBLO 362486.
175.000.000 nel verde in zona tranquilla secondo piano riscaldamento autonomo salone cucina 2 stanze bagno wc 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
180.000.000 piano alto ascensore appartamento con ottime rifiniture perfetto 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GREBLO 362486.
GIARDINO PUBBLICO piano alto ascensore luminosissimo tranquillo soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta. GREBLO 362486.
140.000.000 zona Rossetti piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 362486.
150.000.000 Madonna del Mare casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato autometano salone cucina matrimoniale singola bagno cantina. GREBLO 362486.
PERIFERIA appartamento recente in buonissime condizioni molto accogliente cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza abitabile cantina 185.000.000 possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO primo ingresso salone grande cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo sul verde 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
RIGUTTI settimo piano panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ascensore 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
215.000.000 Ospedale - Pietà molto luminoso, salone, cucina, 2 stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, ambienti ampi, autometano, nuovo, perfetto, 125 mq. PIZZARELLO 040/766676.
125.000.000 Tor San Lorenzo bella casa, tranquillità, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 100 mq, ottime condizioni, autometano, minimo contanti 25.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PRIMINGRESSI Gambini, consegna primavera 1997 appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina, autometano, box o posto auto a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO sul viale Miramare, buon palazzo d'epoca, cucina saloncino due stanze bagno terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MARTIRI LIBERTA' appartamento spazioso con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, salone, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO VIA APIARI edilizia convenzionata con mutuo Frie di lire 110.500.000 al tasso fisso del 4% in 20 anni, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Informazioni presso i nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO tranquillo, cucina soggiorno due stanze, servizi separati, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
50.000.000 Gambini cucina due camere bagno, occupato ma liberabile. VIP 040 / 634112 - 631754.
155.000.000 Aurisina in condominio recente buone condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno più cantina di 34 mq posto auto assegnato giardino condominiale. VIP 040 / 634112 - 631754.
A PREZZO INTERESSANTISSIMO Cologna, recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera salotto bagno ampio ripostiglio poggiolo ascensore cantina. VIP 040 / 634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

ZONA CARLO ALBERTO, appartamento ampia metratura, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, ripostigli, servizi, cantinona, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
HERMET, ultimo piano, atrio corridoio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina; ascensore, riscaldamento centralizzato. Geom GERZEL 040/310990.
S. VITO, via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. PASQUALE - FERDINANDEO, splendido alloggio in splendido condominio. 110 mq: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni; terrazza, box; giardino/posteggi condominiali 400.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE molto signorile sia come condominio che come alloggio, d'epoca con ascensore. Cucina abitabilissima, salone 40 mq, due cameroni di cui uno con caminetto, due camerette, doppi servizi, ripostigli, poggiolino interno, totali 180 mq + soffitta. Rifiniture da estimatore. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA ELIA recente palazzina appartamento soleggiato tranquillo nel verde vista mare saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato appartamento di 300 mq grande salone con pavimenti e soffitti di pregio, 7 stanze cucina doppi servizi termoautonomo. GREBLO 362486.
STUPENDA MANSARDA centralissima tranquilla prossima consegna prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato salone cucina 2 stanze studio 2 bagni lavanderia terrazzino possibilità personalizzazione 432.000.000 CMT PIRAMIDE 040/360224.
IN PRESTIGIOSO palazzo d'epoca completamente ristrutturato mantenendo stile originario appartamento prossima consegna di 159 mq autometano possibilità personalizzazione interna 421.000.000. CMT PIRAMIDE 040/360224.
CORSO SABA appartamento primo ingresso saloncino cucinona 3 stanze bagni terrazza sul verde autometano solo 315.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA RIVE appartamento 140 mq completamente rinnovato in elegante stabile vende società import-export possibilità acquisto anche tramite trasferimento quote società con garanzia 310.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTO PANORAMICO, 190 mq, zona Commerciale, semirecente con 2 ingressi facilmente divisibile anche in 2 appartamenti, ultimo piano, ascensore, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
360.000.000 Navali, recente, tranquillissimo, palazzina nel verde, massima tranquillità, ottime condizioni, salone, 3 stanze, cucina, bagni, 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.
BERGAMINO in palazzina nuova, primoingresso panoramico composto da cucina saloncino 2 stanze servizi, con ampia taverna collegata, giardino posto auto autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA LAZZARETTO «Palazzo Secession» in costruzione appartamenti prestigiosi, anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MURAT terzo piano spazioso in palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ALTURA recente tranquillo, cucina soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.
345.000.000 via Maovaz in palazzina recente signorile con giardino alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture. VIP 040 / 634112 - 631754.

VIVA VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

T.S. GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

ALTIPIANO, ville indipendenti con ampio giardino, varie zone e metrature, recenti, salone con caminetto, 4/5 stanze, grande cucina, servizi, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA, ville in costruzione, con giardino vista mare, saloncino, 2/3 stanze, servizi, cucina abitabile, taverna, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
IN ZONA RESIDENZIALE di Sistiana, vicino al mare, villa indipendente possibilità bifamiliare con oltre 300 mq interni; giardino mq 900. Geom GERZEL 040/310990.
OPICINA, villa su due livelli, atrio soggiorno, cucina tinello, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli; giardino 700 mq trattative riservate. Geom GERZEL 040/310990.
S. GIUSTO - TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA Muggia come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo portico, giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.
SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 362486.
ALTIPIANO rustico perfettamente ristrutturato di ampia metratura con 2 alloggi indipendenti finiture amatoriali giardino 100 mq condizioni ottime. Prezzo impegnativo trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
BORGO GROTTA GIGANTE nel complesso de «Le Girandole» villetta graziosissima composta da salone con caminetto cucinino due stanze bagno giardino 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
160.000.000 Prosecco rustico autonomo da ristrutturare circa 100 mq abitazione, 100 mq accessori, 150 mq cortile - giardino, cancello carrabile, tranquillità, privacy. PIZZARELLO 040/766676.
ALTIPIANO, complesso «Le Girandole» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare 2 livelli composta da cucina soggiorno due stanze bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto, 200.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
IL BORGO A MALCHINA sono in costruzione sette casette nella tradizione carsica con materiale biocompatibile e nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità abitative sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. QUADRIFOGLIO 040/630175.
COSTIERA in villa recente signorile a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi due poggioli quattro posti macchina strada privata porzione di terreno in proprietà, informazioni su appuntamento. VIP 040 / 634112 - 631754.

LOCAZIONI

PROSECCO affittasi appartamento in villetta composto da soggiorno cucina abitabile due stanze bagno balcone cantina posto auto arredato. 1.200.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.
D'ANNUNZIO, appartamento perfetto, vuoto, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, L. 800.000, compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BOX AUTO Tribunale, box auto con anche uso deposito via Boccaccio, varie metrature, contratto annuale rinnovabile, affittasi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli 800.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MONFALCONE in nuova palazzina signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. Per referenziati. GREBLO 362486.
BAIAMONTI adiacenze affittasi anche a residenti in palazzina recente sul verde ammobiliato cucinetta soggiorno 2 stanze bagno terrazzo posto auto 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
700.000 accessori compresi, perfetto, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, affittasi arredato zona Baiamonti alta. PIZZARELLO 040/766676.
650.000 + 115.000 riscaldamento - condominio, recente, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, affittasi, contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.
800.000 + 130.000 riscaldamento - condominio Università, vuoto, recente, cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
DI FRONTE ALLA STAZIONE 170 mq, luminosissimo, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi 1.400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
950.000 ufficio 120 mq recente, buone condizioni Fabio Severo - Park Sì. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO 100 mq zona Ospedale - Fonderia, altezza 5 m, affittasi. PIZZARELLO 040/766676.
1.100.000 mensili zona Perugino signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto anche residenti. VIP 040 / 634112 - 631754.
2.500.000 mensili centralissimo prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato cucina salone tre camere guardaroba tripli servizi due ripostigli due poggioli termoautonomo ascensore contratto patti in deroga. VIP 040 / 634112 - 631754.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA, recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PARINI piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, adibibile a magazzini ed uffici, con 140 mq cortile, passo carrabile, adatto vari usi ed attività, anche garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

RISTORANTE particolare molto noto ottima clientela avviatissimo buonissima rendita vendesi licenza arredamento avviamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIDEOTECA semicentrale avviatissima vendesi anche con licenza per vendita videocassette (licenza Tab. XII XIV) arredamento ed inventario. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BAR PIAZZA HORTIS zona vasta licenza con tavolini vendesi per cessata attività. Prezzo molto interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEGOZIETTO muri e licenza specializzato vendita di cose buone e dolci, bonbon, caffè, adattissimo persona sola, reddito anche per due 108.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI centralissimi tutti in posizioni di prestigio da 20 a 80 mq adatti qualsiasi esigenza. Prezzi adeguatissimi, occasioni rarissime. Geom. MARCOLIN 040/366901.
FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. Prezzo ribassato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO/PROFUMERIA in splendida posizione, ci si cade dentro. Splendido impatto vetrine. Piccolo ma prezioso e redditizio 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GESTIONE C.SO ITALIA ABBIGLIAMENTO splendido adatto articoli specializzati. 20 mq nuovi ben arredati e attrezzati 2.500.000 mese. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OCCASIONISSIMA abbigliamento via Mazzini cedesi attività con subentro affitto muri e annesso appartamento uso ufficio/magazzino, stralciati 65.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CEDESI immobile ed attività casa per anziani: edificio recentissimo con 17 posti letto, giardino, possibilità ampliamento. Trattative riservate. GREBLO 362486.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività, possibilità nuovo contratto affitto muri. PIZZARELLO 040/766676.
NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
AVVIATISSIMO negozio d'abbigliamento ed accessori in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MERCERIA-ABBIGLIAMENTO-BIGIOTTERIA-CARTOLERIA licenza arredamento rionale ottimo negozio prezzo da concordare. VIP 040 / 634112 - 631754.
A PREZZO INTERESSANTE centralissimo bar d'angolo licenza avviamento arredamento con ricevitoria Totocalcio ottime condizioni informazioni riservate su appuntamento. VIP 040 / 634112 - 631754.

LOCALI

INIZIO BUONARROTI locale di 200 mq adatto attività artigianale. Possibilità vendita o affitta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALISSIMO in bel palazzo con ascensore ufficio di 4 stanze servizio ampio ingresso. GREBLO 362486.
VERONESE magazzino 60 mq adatto 4 posti macchina 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI largo Sonnino-Matteotti con passo carraio e servizio interno proprio, 120 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676.

Continuaz. dalla 34.a pagina

SONNINO appartamento ottime condizioni, stabile recente con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta, possibilità posto auto. 175 milioni. Domus 040/366811. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 piazzetta Cavana primingressi cucina 1/2/3 stanze bagni autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Teresiano (palazzetto intero) locale affari più 3 piani da ristrutturare. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Castagneto panoramico cucina abitabile soggiorno 2 matrimoniali bagno poggioli 178.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Giuliani piano alto recente cucinetta saloncino matrimoniale bagno terrazzino. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Navali tranquillo cucina 2 stanze grandi servizi terrazzo da rimodernare. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 piccoli alloggi (varie zone città) cucina 1/2 stanze anticipo 11.000.000. (A00)

TOP 040/314777 Campi Elisi soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo vista mare 87.000.000. (A5882)

TOP 040/314777 centrale occasione soggiorno camera cucina abitabile bagno luminosissimo 75.000.000. (A5882)

TOP 040/314777 Costalunga recentissimo saloncino camera cucinotto bagno veranda posto auto in garage 125.000.000. (A5882)

TOP 040/314777 Flavia recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza cantina luminosissimo solo 115.000.000. (A5882)

TOP 040/314777 Marco Polo in casetta nel verde soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo vista mare 125.000.000. (A5882)

TOP 040/314777 S. Giacomo epoca due camere cucina abitabile servizio piano alto 48.000.000. (A5882)

UNGHERIA tenuta con case in stile arredate ha 93 garage stalle per cavalli per investimento attività venatoria turistica. Tel. 0432/889632. (G4644)

UNIVERSITA' prestigioso appartamento come primoingresso, stabile recente, ascensore. Atrio, soggiorno, zona pranzo con angolo cottura, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta. Possibilità garage. Domus 040/366811. (A00)

VECELLIO luminoso sesto piano, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno completo, poggiolo. 110 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VENDO appartamento signorile in giardino condominiale via Bellosguardo mq 142 poggioli 50 mq box tel. 040/305413 no agenzie no perditempo. (A5739)

VENDO appartamento via del Bosco 15 consegna fine maggio '96 finiture extra no agenzie. Telefonare 0330/610974. (A5613)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo primi piani con giardino posti macchina cantina. (A5858)

VESTA 040/636234 S. Giacomo panoramico sesto piano salone matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore. (A5858)

VESTA 040/636234 vende via Filzi stanza stanzetta cucinotto bagno terzo piano mq 45. (A5858)

VIALE adiacenze, piano alto, stabile d'epoca con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, soffitta. 180 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VILLA epoca panoramica via Commerciale ristrutturata ampia metratura 490.000.000 contanti rimanenza mutuo 0338/327861. (A5872)

VILLA grande con 1.000 mq giardino finiture personalizzate vende impresa zona Prosecco 040/351442. (A5892)

VILLINO accostato Carso progetto ampliamento giardino posto auto finemente ristrutturato Professione Casa 638408. (A5878)

VISTA GOLFO E CITTA' signorile palazzina nel verde prestigioso ultimo piano con mansarda, eccezionale panorama, grandi terrazzi, garage, cantina. 650 milioni. Domus 040/366811. (A00)

VISTA mare villa bifamiliare con giardino, possibilità ampliamento metratura. Due appartamenti da 90 mq ciascuno: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box, posti auto. Da rimodernare. Domus 040/366811. (A00)

ZONA periferica in palazzina nel verde con vista mare vendesi appartamento con posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A)

ZONA semicentrale vendesi appartamento come primo ingresso adatto a coppia giovane posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare tel. 040/661955. (A)

100.000.000 stazione Boccaccio 3 stanze cucina abitabile bagno 85 mq PIZZARELLO 040/766676. (A00)

140.000.000 zona Vico seminuovo perfetto signorile: soggiorno cucinona matrimoniale bagno, poggioli 70 mq PIZZARELLO 040/766676. (A00)

850.000.000 Muggia villa panoramica vista mare 2 piani comunicanti ingressi anche indipendenti possibilità bifamiliare taverna lavanderia cantina garage grande giardino 0337/549230 - 040/636474. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO "Trieste Mia" affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Offerta: maggio 200.000, giugno/settembre 350.000. 040/636565. (A4548)